Anno 99 Numero 245

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 15 Ottobre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea Economici vedere rubriche Estero aumento tariffe 25% Copia arretrata: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Volo dall'Italia alla Polonia in un cielo terso come d'estate

Saragat accolto con grande calore a Varsavia insiste sui temi della pace e della libertà

All'aeroporto il cordiale saluto del capo della Repubblica polacca, Ochab, del primo ministro Cyrankiewicz, d'un folto stuolo di autorità (mancava il segretario del partito Gomulka) e degli operai di fabbriche vicine - Saragat sottolinea l'affinità della storia dei due Paesi in lotta per gli ideali di libertà e indipendenza, contro ogni nazionalismo - Una folla numerosa e plaudente ha fatto ala al corteo delle macchine nel centro della città - Nel pomeriggio i colloqui politici per la distensione nel mondo, per accordi economici e culturali

(Dal nostro inviato speciale)

Varsavia, 14 ottobre.

La visita in Polonia del presidente Saragat è cominciata nel più felice dei modi. Il volo da Fiumicino a Varsavia si è svolto in condizioni meteorologiche che lo stesso equipaggio ha definito eccezionali, mai viste in questa stagione. Di solito a metà ottobre l'Europa centrale e quella del nord sono coperte da banchi di nubi, e per lo meno da foschie autunnali. Oggi invece su tutto il continente, per migliaia di chilometri, splendeva il sole, l'aria era limpidissima, come non avviene neppure d'estate; così che dall'aereo presidenziale fiumi, laghi, città erano agevolmente riconoscibili come su un gigantesco plastico. Ed i rituali messaggi che Saragat è venuto inviando per radio ai Presidenti dei Paesi che attraversava — Jugoslavia, Austria, Cecoslovacchia — perdevano la loro aridità protocollare per acquistare effettivamente il significato di un saluto diretto ad un indirizzo preciso, quasi fisicamente distinguibile.

Al suo ingresso nel cielo polacco l'aereo presidenziale — su cui, oltre a Saragat, viaggiavano il ministro del Commercio Estero on. Mattarella, il sottosegretario agli Esteri on. Storchi, una decina di alti funzionari del seguito e oltre trenta giornalisti — è stato affiancato da una eccezionale scorta d'onore: quattro Mig dell'aviazione polacca che, schieratisi a V, lo hanno seguito fino all'arrivo. La piccola formazione è passata rombando a bassissima quota sul campo di Varsavia, poi, dopo un ampio giro, mentre i quattro caccia s'impennavano e si allontanavano, l'aereo presidenziale è atterrato felicemente.

Erano le 12,50, tempo splendido, aria non più fresca che a Milano o a Torino. L'unico segno del Nord era una leggerissima nebbia azzurrina che si levava dai boschi di faggi e di querce che circondano l'aeroporto. Come sempre in queste occasioni c'erano una guardia d'onore, un gran pavese di bandiere italiane e polacche, uno striscione di benvenuto — *« Salutiamo cordialmente il presidente della Repubblica italiana signor Giuseppe Saragat »* —, un palco con il solito tappeto di stoffa rossa. Di insolito c'era una piccola folla di oltre un migliaio di persone, gente semplice, per lo più operai e operaie delle fabbriche vicine cui era stata evidentemente concessa una breve licenza per salutare il Presidente italiano.

Saragat è stato ricevuto dal presidente della Repubblica polacca, Edward Ochab — alto, massiccio, occhialuto, con una folta chioma di capelli quasi bianchi, Ochab è un vecchio comunista che ha sempre militato nell'ala antistaliniana del partito —, dal capo del governo, Cyrankiewicz, e da un folto stuolo di autorità, fra cui però non figurava il segretario del partito operaio, Wladyslaw Gomulka.

Strette di mano, onori militari, inni nazionali, mazzi di fiori rossi. Poi, sempre sotto il fuoco delle macchine da presa e delle telecamere delle televisioni italiana e polacca, i due capi di Stato hanno pronunciato brevi discorsi di saluto.

Ochab ha posto l'accento sugli sforzi che Italia e Polonia stanno compiendo per la pace. Saragat è andato anche più a fondo ricercando le ragioni dell'affinità che lega due popoli tanto diversi e tanto distanti come l'Italia e la Polonia. *« C'è una profonda affinità tra la storia della rinascita della Polonia e quella della rinascita dell'Italia, tanto nel secolo scorso quanto in questo secolo* — egli ha detto. — *Tale affinità è nella universalità della nostra visione della storia e del nostro modo di essere per cui le nostre lotte per l'indipendenza nazionale si sono sempre identificate nello spirito e nell'azione dei nostri patrioti, soldati, partigiani, con le lotte per l'indipendenza e la libertà di tutti i popoli. Le nostre lotte liberatrici non sono mai state contaminate dalla gretta concezione nazionalistica, per cui l'esaltazione della propria nazione si associa con la avversione per le altre nazioni, ma al contrario sono state sempre animate e rese gloriose dal sentimento della solidarietà che unisce tutti gli uomini, tutti i popoli »*. L'allusione al passato lontano e recente non era, evidentemente, priva di riferimenti all'attuale momento politico: anche in questa missione in terra polacca l'Italia non va cercando di differenziarsi, non va alla caccia di un prestigio nazionalistico, ma procede con una visione più ampia e generosa, mira soltanto alla distensione e alla pace.

La Polonia è estesa come l'Italia ma conta solo 32 milioni di abitanti (l'Italia, oltre 50 milioni). Le risorse economiche più importanti provengono dall'agricoltura (segala, frumento) e dall'allevamento del bestiame. Fra le ricchezze del sottosuolo è notevole il carbone della Slesia; scarsi i minerali di ferro

Subito dopo i due Presidenti sono saliti su una gigantesca macchina scoperta che, alla testa d'un lunghissimo corteo di automobili quasi tutte di fabbricazione sovietica, ha raggiunto rapidamente la capitale. Nei sobborghi, lungo i vialoni pavesati di tricolori, non c'era molta gente. Ma, man mano che ci si addentrava nella città, la folla si faceva sempre più numerosa, fino a formare due ali che si stendevano compatte e ininterrotte nelle vie del vecchio centro storico. Gente semplice, vestita semplicemente, modestamente, ma non poveramente, che salutava agitando in alto una mano con spontaneità e allegria come ad una festa.

In questa serena atmosfera, il lungo corteo, passando davanti ai nuovi edifici ministeriali, alle vecchie chiese, al monumento di Chopin, ha attraversato tutta Varsavia. Poi Saragat ha proseguito verso Vilonow, la residenza ufficiale riservata agli ospiti d'onore, a dodici chilometri dalla città.

Ne è uscito soltanto alle 17 per rendere omaggio al monumento ai Caduti in piazza della Vittoria. Era già quasi buio — le 17 polacche corrispondono alle 18 italiane, ma essendo in vigore l'ora legale i due orari sono parificati — e l'immensa piazza presentava un aspetto suggestivo. Al suo centro, nel 1939, sorgeva il grande palazzo del ministero della Difesa, che venne completamente distrutto dai bombardamenti tedeschi. Alla fine della guerra, ne venne ricostruita, con le stesse pietre, soltanto una minuscola parte: l'ingresso e il porticato che, così minuscoli e solitari, con le loro colonne smozzicate nella sterminata vastità della piazza, sembrano allo stesso tempo un rudere e un monumento. Su queste pietre che ricordano i sei milioni di polacchi caduti durante la guerra — e la Polonia allora non arrivava neppure a trenta milioni di abitanti — Saragat ha deposto una corona di fiori e ha sostato a lungo in deferente raccoglimento.

Subito dopo il Presidente si è recato al Belvedere — la residenza ufficiale del Consiglio di Stato — dove si è incontrato con il presidente Ochab. Nella prima parte dell'incontro, ristretta alle due altissime personalità, Saragat — a quanto ha riferito il portavoce ufficiale — ha tenuto a ribadire i concetti ispiratori della sua visita: segno di amicizia e sforzo per la comprensione reciproca fra due Paesi che pure hanno sistemi politici diversi e sono membri leali di alleanze diverse.

Nella seconda parte, cui hanno partecipato anche il ministro Mattarella e il sottosegretario Storchi e per parte polacca il ministro degli Esteri Rapacki e il ministro del Commercio Estero Trampczynski, Ochab ha illustrato in modo particolareggiato la tremenda emorragia subita dalla Polonia durante la guerra e gli sforzi durissimi compiuti per la ricostruzione. In questo quadro egli ha illustrato come pace e distensione siano indispensabili alla Polonia e ha fatto ripetutamente cenno ai piani di disarmo che hanno preso il nome dal ministro Rapacki e da Wladyslaw Gomulka.

Anche Saragat dal canto suo ha illustrato la miracolosa ricostruzione italiana ponendo l'accento sul sistema pluralistico su cui si fonda la vita politica ed economica del nostro Paese nonché sulle funzioni fondamentali dell'Onu e delle commissioni ginevrine.

In precedenza, su temi analoghi, si era svolto un colloquio tra il ministro polacco degli Esteri Rapacki e il nostro sottosegretario agli Esteri on. Storchi, i quali però avevano affrontato anche alcuni temi più particolareggiati e quindi più facilmente risolubili. Fra l'altro in questo colloquio è stato deciso di riaprire il consolato polacco a Milano e il consolato italiano a Cracovia già chiusi fin dal 1939; di dare carattere definitivo alla linea aerea Polonia-Italia; di esaminare la possibilità di un'autostrada Varsavia-Tarvisio.

Contemporaneamente il nostro ministro del Commercio Estero on. Mattarella e il suo collega polacco Trampczynski facevano il punto sui rapporti economici fra i due Paesi in fase di lento, ma continuo miglioramento. Il ministro polacco ha avanzato alcune concrete proposte di collaborazione che implicherebbero l'intervento in Polonia di alcune nostre imprese pubbliche o private. Tali proposte verranno analizzate più dettagliatamente nei colloqui di domani e di sabato.

Il portavoce ufficiale italiano ha smentito che nel corso dei colloqui sia stato fatto anche minimamente accenno a una eventuale prossima visita in Polonia del Pontefice Paolo VI.

Gaetano Tumiati

Il presidente della Repubblica Saragat durante l'incontro a Varsavia con il Capo dello Stato polacco Ochab. Al centro il ministro degli Esteri Rapacki (Tel. A.P.)

Il testo dei discorsi dei due Capi di Stato

Ochab: i nostri Paesi, indipendentemente dai loro regimi, vogliono rafforzare la pace - Saragat: abbiamo in comune il desiderio della solidarietà fra tutti i popoli

Varsavia, 14 ottobre.

Ecco il testo dei discorsi pronunciati dal presidente della Polonia, Ochab, e dal presidente della Repubblica italiana, Saragat, all'aeroporto di Varsavia.

Il Capo dello Stato polacco ha detto:

« E' per me un vero piacere salutarla, signor Presidente, sul suolo polacco, nella nostra capitale, Varsavia. Saluto tutte le personalità che sono arrivate con Lei nel nostro Paese. Nella sua persona, signor Presidente, vediamo il massimo rappresentante di un Paese e di un popolo, a cui ci legano plurisecolari tradizioni comuni ed una viva simpatia.

« I vincoli intrecciati nel passato, nel corso delle lotte comuni per la libertà, costituiscono una buona base per gli amichevoli rapporti attualmente esistenti fra i nostri due popoli.

« Il fatto che i nostri due Paesi si trovano in Europa, ed anche le tragiche esperienze del passato, ci inducono in modo particolarmente intenso alla ricerca di vie che conducono verso una pace durevole e la sicurezza per il nostro Continente e — siccome la pace è indivisibile — anche per altre parti del mondo.

« Sono convinto che lo scopo comune dei nostri due Paesi — indipendentemente dai loro regimi — è mantenere e rafforzare la pace, e allo stesso tempo sviluppare buoni rapporti tra gli Stati. Ciò crea le premesse per una fruttuosa azione comune della Polonia e dell'Italia in determinati settori della politica internazionale e per un ulteriore sviluppo dei rapporti bilaterali, così buoni attualmente.

« Mi sia permesso, signor Presidente, di esprimere la convinzione che la sua visita nel nostro Paese contribuirà ad un ulteriore sviluppo della collaborazione polacco-italiana con reciproco vantaggio, a un avvicinamento ed una migliore reciproca comprensione ».

Il Presidente Saragat ha dichiarato:

« Nell'iniziare una visita in terra polacca il mio animo si volge con commozione a ciò che la Polonia e il suo popolo generoso hanno rappresentato nel corso dei secoli. Ricordiamo il vostro eroismo, la vostra fedeltà agli ideali fondamentali della libertà e dell'indipendenza, la lotta che avete duramente combattuto per difendere i valori spirituali e morali della Nazione, l'apporto di cultura e di tradizioni che avete dato agli altri Paesi europei, e, infine, i valori della Resistenza che, nel corso dell'ultimo conflitto, hanno trovato fra voi espressione di grande nobiltà e di indimenticabile coraggio.

« C'è una profonda affinità tra la storia della rinascita della Polonia e quella della rinascita dell'Italia tanto nel secolo scorso quanto in questo secolo. Tale affinità è nella universalità della nostra visione della storia e del nostro modo di essere per cui le nostre lotte per l'indipendenza nazionale si sono sempre identificate nello spirito e nell'azione dei nostri patrioti, soldati, partigiani con le lotte per la indipendenza e la libertà di tutti i popoli.

« Le nostre lotte liberatrici non sono mai state contaminate dalla gretta concezione nazionalistica per cui l'esaltazione della propria Nazione si associa con l'avversione per le altre Nazioni, ma, al contrario, sono state sempre animate e rese gloriose dal sentimento della solidarietà che unisce tutti gli uomini, tutti i popoli.

« Questi sono i pensieri che affiorano alla mia mente in questo momento.

« Sono inoltre particolarmente lieto di conoscere personalmente il Presidente del Consiglio di Stato, S. E. Edward Ochab, di prendere contatto con gli alti esponenti del mondo politico, economico e culturale di questo Paese, di avvicinare la realtà dell'attuale vita polacca e di avere colloqui che saranno certamente interessanti per una valutazione dei problemi che concernono direttamente i nostri Paesi.

« Mi è gradito porgere fin da questo momento un saluto molto cordiale al popolo polacco. Il popolo italiano guarda sempre con ammirazione e simpatia a questa nobile e grande Nazione e desidera che essa prosperi in pace, dando al mondo in cui viviamo il contributo della sua grande cultura e delle sue antiche virtù ».

DOPO CONTRASTI E VIVACI DISCUSSIONI

Il Senato modifica la legge Merlin

Le nuove norme prevedono pene più severe per chi esercita la prostituzione e stabiliscono in alcuni casi l'obbligo del controllo sanitario - Hanno votato a favore i partiti della maggioranza; contro: liberali ed estrema sinistra - La legge deve ancora passare alla Camera

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 ottobre.

A sette anni dalla sua approvazione, la « legge Merlin » è stata modificata oggi dal Senato. Con le nuove norme vengono introdotte pene più severe e, soprattutto, il controllo sanitario obbligatorio per chi esercita la prostituzione ed ha già contravvenuto alle norme della legge. Il provvedimento deve essere approvato dalla Camera.

Durante la discussione degli articoli, che si era protratta per numerose sedute e aveva assunto toni molto accesi, erano sorti contrasti fra i vari partiti. Oggi hanno votato a favore tutti i gruppi della maggioranza ed i missini; hanno espresso parere contrario i comunisti, i socialproletari ed i liberali. In precedenza era stato respinto con 123 voti contrari e 99 favorevoli, su 222 votanti, un ordine del giorno con il quale i rappresentanti del palup proponevano di accantonare il provvedimento.

La legge è composta da quattro articoli. Il primo stabilisce che sia punito con l'arresto fino a quattro mesi, o con l'ammenda da 8 mila a 80 mila lire, chiunque in luogo pubblico, aperto od esposto al pubblico, invita al libertinaggio in modo scandaloso e molesto. La pena è aumentata se l'invito è rivolto a minori di 18 anni. Se il contravventore è in possesso di un documento di identità non può essere accompagnato negli uffici di polizia: sarà soltanto invitato ad allontanarsi. In caso di rifiuto è consentito l'arresto e si procede per direttissima.

Tali pene, dice il secondo articolo, saranno applicate anche contro chi esercita, in modo notorio e continuativo, la prostituzione in qualsiasi locale (anche nella propria abitazione) con un comportamento tale da suscitare pubblico scandalo.

Vivace è stata la discussione che ha preceduto l'approvazione dell'art. 3, con il quale viene introdotto il controllo sanitario obbligatorio. L'estrema sinistra ha proposto l'abolizione totale dell'articolo, ma la richiesta è stata respinta, a scrutinio segreto, con 118 voti contro 74. Il punto più controverso dell'intera legge era stato in precedenza superato da un accordo tra socialisti e democristiani: così era stato definitivamente allontanato il pericolo che l'intero provvedimento venisse accantonato.

Il testo approvato stabilisce, per le persone che esercitano la prostituzione e che già siano state colte in contravvenzione alle norme della « legge Merlin » e dell'attuale provvedimento, l'obbligo di « sottoporsi ogni quindici giorni a controllo sanitario presso un medico di propria fiducia che dovrà rilasciare un certificato ». Il medico è tenuto al segreto professionale, ma se egli accerta un caso di malattia venerea « dovrà darne notizia al medico provinciale ». E' previsto l'arresto fino a sei mesi o l'ammenda fino a lire 500 mila, se il contravventore è sprovvisto del certificato di controllo sanitario periodico, e la reclusione fino a due anni se questi risulta affetto da malattia venerea.

Con l'articolo 4, infine, si vietano all'autorità di pubblica sicurezza accertamenti sanitari sulle persone fermate o denunciate per infrazione alla legge.

Prima delle votazioni il sottosegretario all'Interno, onorevole Amadei, aveva affermato che la legge si propone di colpire il fenomeno della prostituzione quando essa offende il senso etico comune. Spetterà al giudice stabilire quando l'atteggiamento della meretrice dà luogo a « pubblico scandalo ». Il certificato medico — ha precisato Amadei — potrà essere richiesto *« soltanto alla prostituta recidiva e solo nel caso che essa venga colta nella flagranza dei reati previsti dal provvedimento »*.

Dopo aver confermato che il provvedimento non rappresenta il ripudio della « legge Merlin », Amadei ha concluso dichiarando che lo Stato non può rimanere indifferente di fronte al fenomeno della prostituzione, considerati i pericoli che esso comporta per la pubblica sanità, ed ha il dovere di intervenire nel rispetto del diritto della personalità.

g. fr.

Tutti i 27 terroristi assolti dai giudici popolari di Graz

Il verdetto accolto dal pubblico con applausi ed inni; gli imputati si abbracciano unendosi al coro - Il presidente annulla la sentenza per quindici accusati (tra cui il capo dei dinamitardi, Burger) che dovranno ricomparire in giudizio

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 14 ottobre.

I 27 terroristi tirolesi imputati in Assise a Graz sono stati tutti assolti. La giuria popolare, cinque uomini e tre donne, dopo 4 ore e mezzo di camera di consiglio, ha ritenuto « non colpevoli » il professor Norbert Burger ed i suoi compagni accusati d'aver violato la legge austriaca sugli esplosivi in relazione agli attentati in Alto Adige. Il presidente della Corte, giudice Egon Peyer, ha però impugnato la sentenza per 15 degli imputati, ordinando che vengano rinviati nuovamente a giudizio per rispondere degli stessi reati dinanzi alla Corte Suprema. Il dott. Peyer ha giustificato la sua decisione (prevista dal codice austriaco) affermando che 15 verdetti erano « errati ».

Fra gli accusati che dovranno ancora comparire in giudizio vi sono, oltre al prof. Norbert Burger, di 36 anni, le studentesse universitarie tedesche, Renate Gamuend ed Ingrid Brinkmann, che avevano collaborato con i terroristi nel furto di esplosivi.

La Corte Suprema ha due possibilità: o accettare il verdetto assolutorio dei giurati (all'unanimità essi hanno risposto « no » ai 62 quesiti dell'accusa sulla colpevolezza degli imputati), e in questo caso la corte si deve riunire e assolvere anche i quindici rinviati a nuovo processo dal presidente Peyer; o accettare il parere dei giudici togati (e in tale caso il processo sarà ripreso per tutti dinanzi a una istanza superiore).

L'annuncio della sentenza ha provocato una manifestazione di esultanza da parte del pubblico che gremiva l'aula. In piedi i presenti hanno intonato, come nel maggio scorso, l'inno di Andrea Hofer, *Zu Mantua in Banden*. Al canto si sono uniti gli imputati abbracciandosi. Sul banco che avrebbe dovuto occupare il terrorista Welser (morto in una sciagura di montagna in Svizzera) spiccava un fascio di garofani bianchi e rossi, i colori nazionali dell'Austria.

I primi commenti dei giornali viennesi riflettono quasi tutti perplessità e sorpresa per il verdetto. « Gli *osservatori presenti a Graz non puntavano certo su una così sensazionale conclusione* — scrive l'*Express* uscito in serata — *dopo che quasi tutti gli imputati avevano ampiamente riconosciuto le colpe loro ascritte e dimostrate nel corso del dibattimento. Burger voleva assumersi tutte le responsabilità. Ci si attendeva una sentenza di colpevolezza per la maggioranza dei 27. La Corte ha deciso diversamente. Il processo dovrà essere ripreso alla Corte Suprema* ».

Bruno Tedeschi

Il governo italiano «non ritiene» di esprimere giudizi sul verdetto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 ottobre.

(*f. d. l.*) Le conclusioni del processo di Graz contro i terroristi dell'Alto Adige sono state apprese a Roma con senso di amara sorpresa. Trattandosi però della sentenza di un tribunale e non di un atto implicante responsabilità politiche dirette del governo austriaco, gli ambienti ufficiali italiani non hanno voluto fare commenti sul contenuto della decisione dei giudici.

Il portavoce del Presidente del Consiglio ha dichiarato: *« Come noi non crediamo che le autorità di governo austriache vogliano esprimere giudizi su decisioni di giudici italiani, così noi ci asteniamo da giudicare quelle dei magistrati austriaci »*.

A Bruxelles il 25 ottobre

Moro intende presiedere la prossima riunione del Mec

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 ottobre.

(*f. d. l.*) In ambienti ufficiosi si ritiene fondata questa sera l'indiscrezione secondo cui Moro intenderebbe recarsi a Bruxelles il 25 e 26 ottobre per presiedere, in vece dell'on. Fanfani immobilizzato a New York da un infortunio, il Consiglio dei ministri della Comunità economica europea.

Il Consiglio dei ministri della Cee — di cui spetta ora all'Italia la presidenza — dovrà esaminare le proposte del ministro degli Esteri belga, Spaak, che mirano a riprendere con la Francia il dialogo, interrotto il 30 giugno, sui temi del Mec agricolo e dell'avvenire politico dell'Europa.

Negli stessi ambienti ufficiosi si osserva che Moro deciderà se recarsi a Bruxelles in base alla preparazione che sarà stata fatta, nei prossimi dieci giorni, della riunione comunitaria. Ossia, il viaggio si sarà soltanto se il carattere della riunione è tale da giustificare la presenza del Presidente del Consiglio.

In ogni caso, per gli aspetti che riguardano il regolamento comunitario sull'agricoltura, sarà presente a Bruxelles il ministro Ferrari Aggradi.

Dopo l'applicazione del profitto

Humphrey giudica possibili «importanti mutamenti» in Russia

New York, 14 ottobre.

Parlando ad una riunione democratica, il vice presidente degli Stati Uniti Humphrey ha dichiarato che l'avvio di una politica basata sul criterio del profitto nell'Urss permette forse di prevedere importanti cambiamenti nel regime sovietico.

Mosca — ha affermato Humphrey — si rende ora conto che una politica del genere *« consente un maggiore rendimento e una maggiore efficienza nell'industria »* e ammette anche l'idea di indennità di disoccupazione, mentre la disoccupazione si affermava non esistere nell'Urss. Secondo il vice presidente americano i nuovi orientamenti inducono a far prevedere anche la possibilità d'instaurazione della libertà di parola, di associazione e di religione. *(Ansa)*

CRONACA CITTADINA

Lanciato dall'autorità sanitaria

Appello per l'antipolio

L'anno scorso 300 mila ragazzi immunizzati, nessun caso di polio dal marzo '64 - La seconda «operazione Sabin» registra una scarsa affluenza dei nati nel '65 - Necessità di difendere anche le giovani madri - Le altre vaccinazioni

La campagna antipolio con il vaccino orale Sabin, iniziata nel marzo '64, ha avuto un importante successo: 300 mila bimbi sotto i 12 anni immunizzati in Torino e provincia, totale scomparsa della malattia. Nell'ultimo decennio i casi di polio erano stati in media 50 all'anno, dei quali alcuni mortali e la maggioranza degli altri seguiti da invalidità permanente.

Riunita dal medico provinciale, la commissione sanitaria di vigilanza ha lanciato un caloroso appello ai genitori che non hanno ancora vaccinato i figli o hanno lasciato incompleto il ciclo delle 4 dosi, perché li conducano al più presto ai centri istituiti dai Comuni, dall'Onmi, dalle aziende. «Soltanto un'immunità di massa — dice il dott. Cotta Ramusino — può evitare l'insorgere di focolai: il vaccino Sabin si è dimostrato innocuo e sicuramente efficace».

In città, la prima «operazione Sabin» aperta il 2 marzo '64, si è chiusa il 15 giugno scorso. L'assessore all'igiene prof. Franchi afferma: «*In questo periodo, ad opera del Comune, dell'Onmi, delle aziende e dei medici privati sono state distribuite 361.168 dosi dei tre tipi Sabin. I bimbi torinesi immunizzati possono calcolarsi intorno ai 120 mila. La seconda "operazione Sabin" è cominciata il 4 ottobre. I medici comunali hanno finora distribuito 1485 dosi di vaccino tipo 1; 614 tipo 2; 399 tipo 3, e 4209 tipo trivalente. Non è ancora il ritmo che sarebbe desiderabile. Nessun genitore deve rendersi responsabile, a causa della propria incuria, di eventuali lesioni poliomielitiche che potrebbero colpire i loro figli con irreparabili conseguenze*».

La polio minaccia soprattutto i bimbi più piccoli. L'ufficiale sanitario prof. Turletti osserva: «*I [illegible] nati nel '63 e residenti in città sono stati quasi tutti vaccinati; dei 17.400 nati nel '64, risultano immunizzati 13 mila. Nel primo semestre di quest'anno sono nati 11.900 bambini, oggi in età di vaccinazione: ma sinora soltanto poche centinaia sono affluiti nei nostri ambulatori. Ricordino i genitori che la vaccinazione deve essere effettuata al compimento del quarto mese. E' questo il momento nel quale l'organismo infantile, ancora incapace di difesa autonoma, è più esposto al pericolo dell'infezione*». Per i bimbi sotto l'anno funziona tutti i giorni escluso il sabato l'ambulatorio di via Padre Denza, per i più grandicelli e gli adulti quello di via della Consolata. «*La somministrazione del vaccino è gratuita per tutti i cittadini, di qualsiasi età, sotto i 40 anni*».

Dalla provincia di Vercelli è stato portato all'Amedeo di Savoia un bimbo di [illegible] giorni affetto da polio. La vaccinazione non può essere praticata prima dei 4 mesi. Come difendere i neonati dal pericolo? «*Vaccinando con il Sabin le giovani spose* — afferma il prof. De Mattia — *prima ancora che si affacci la speranza della maternità. In questo modo saranno in grado di trasmettere le opportune difese ai loro bimbi*». E se la gestazione è già in corso? I pareri sono discordi sul tipo di vaccino: alcuni medici somministrano ugualmente il Sabin, altri preferiscono il Salk; è meno efficace ma ugualmente utile affinché la madre trasmetta gli anticorpi necessari alla creatura che porta.

La vaccinazione *antipolio* — 4 dosi a distanza di un mese, l'ultima dopo 4 mesi — è la prima tra le profilassi che il bimbo deve subire. Segue l'*antidifterica di solito associata all'antitetanica*: tra gennaio e fine agosto presso l'ufficio d'igiene sono state praticate 8141 di queste iniezioni, a cui se ne devono aggiungere altre 1688 dei privati; le *antidifteriche semplici* sono state 81. L'*antivaiolosa* si fa prima del compimento dei due anni: nel periodo gennaio-agosto l'ufficio d'igiene ne ha praticate 10.293; l'iniezione va ripetuta all'età scolastica: in 5 mesi, 17.237 scolari sono stati sottoposti alla *rivaccinazione antivaiolosa*.

I bimbi non ancora immunizzati contro il *tetano* e gli adulti di qualsiasi età dovrebbero premunirsi dalle spore che si annidano nella terra e minacciano la vita attraverso le piccole lesioni, le punture delle rose, le escoriazioni. La legge che rende obbligatoria la vaccinazione *antitetanica*, unica valida difesa dalla grave insidia, ha ottenuto sinora scarsa osservanza. «*Sarebbe necessaria* — dicono i medici — *un'operazione di massa, come si è fatto per l'antipolio*». In Torino, da gennaio ad agosto, si sono vaccinate contro il tetano [illegible] persone.

VEDERE IL SERVIZIO IN 9ª PAGINA

Il curatore del Valsusa attende le proposte concrete delle banche

Nell'attesa di riprendere il lavoro il Ministro promette la Cassa integrazione per gli operai

Ritorna la polemica sui grossisti per il mercato di frutta e verdura

In una lettera al prefetto l'Associazione commercianti difende i «mezzi-grossisti» - Ma il Comune osserva: la riduzione degli operatori è stata approvata dagli stessi negozianti; ora si applicano gli accordi

Il presidente dei grossisti ortofrutticoli, Mario Caresio, ha dato le dimissioni insieme a tutto il consiglio direttivo dell'associazione, nel corso di una assemblea in cui sono stati discussi i problemi della categoria. Martedì prossimo si terrà l'assemblea per il rinnovo delle cariche. Si prevede che il Caresio non sarà rieletto, ma verrà probabilmente nominato «presidente onorario». Come suo successore si fa il nome del consigliere dott. Lorenzo Bernardone, titolare di un posteggio ai mercati generali. Sembra tuttavia che verranno presentate due liste: una farebbe capo al socialdemocratico Podestà, formata da elementi di centro (dc, psdi e pli), l'altra sarebbe capeggiata dal comunista Merinno.

Ieri mattina l'assessore all'annona, rag. Costamagna, si è recato con alcuni funzionari a visitare il mercato ortofrutticolo di Milano, su invito del direttore. Il Comune intende documentarsi sul funzionamento e le attrezzature degli altri grandi mercati, in vista delle riforme da realizzare in piazza Galimberti. Una delle migliorie riguarderà la capienza dei posteggi, che da una superficie di sei metri per dieci passeranno a sei metri per venti. Saranno divisi in due settori, con un corridoio in mezzo: nella parte davanti si svolgerà la vendita, in quella posteriore avverrà lo scarico diretto della merce. I rifornimenti procederanno così in modo più rapido e razionale, senza intasare la circolazione interna del mercato.

Prosegue intanto l'azione del Comune per porre nuovo ordine nei mercati e tra gli operatori che li frequentano. La sottocommissione sta esaminando la posizione delle 200 ditte che figurano iscritte come grossiste, per allontanare quelle che non risultano in regola. Questo ha provocato le proteste dell'Associazione commercianti che ha rivolto una lettera al prefetto allo scopo di ottenere il rinvio degli accertamenti.

I commercianti scrivono al prefetto: «*Oltre ad adottare provvedimenti punitivi disciplinari contro 60 grossisti, il Comune intende precludere ai "cosiddetti mezzo-grossisti" la facoltà di acquistare e rivendere sul mercato*». Ma, ricordano gli interessati, nel '34 una parte dei grossisti si trasferì su un'area concessa dall'amministrazione civica, divenendo appunto mezzo-grossisti ed acquistando il diritto alla compravendita.

L'esposto aggiunge inoltre: «*Il reciso richiamo al divieto di compra-vendita viene giustificato dal Comune con l'argomento che attraverso questa operazione viene messo in atto un ulteriore, oneroso passaggio della merce, con aumento dei costi e quindi dei prezzi finali dei prodotti. La realtà* — sostengono i grossisti — *è ben diversa: i "cosiddetti mezzo-grossisti" svolgono di fatto una funzione economica insostituibile, utile particolarmente per i dettaglianti ortofrutticoli e gli [illegible] pubblici*». I commercianti affermano infine che tale divieto e il ridimensionamento delle aziende all'ingrosso priverebbero centinaia di persone dei loro proventi di lavoro.

Il memoriale, firmato dal presidente dell'Associazione Commercianti on. Demarchi, termina con un appello al prefetto «*affinché interceda quale moderatore nella vertenza in atto, evitando alle aziende di dover fare ricorso alla magistratura per la tutela dei loro legittimi interessi*».

Alle tesi dei grossisti il Comune risponde: «*I commercianti dimenticano che fu proprio la Commissione generale di mercato (della quale facevano parte anche il presidente dei grossisti Caresio e quello dei dettaglianti Signetti) a stabilire, qualche anno fa, che sul mercato ortofrutticolo dovevano operare non oltre 200 ditte. Il Comune si limita adesso ad applicare il provvedimento*».

Paolo VI ha ricevuto l'arcivescovo di Torino

Affettuoso colloquio sulla situazione della diocesi

(Ci telefonano da Città del Vaticano)

Paolo VI ha riservato ieri sera una affettuosa udienza all'arcivescovo mons. Pellegrino, che domenica prossima riceverà la consacrazione episcopale a Fossano. Mons. Pellegrino uscendo dal Vaticano appariva commosso: «*Il Papa mi ha ricevuto con estrema bontà e si è interessato ai vari aspetti della situazione dell'arcidiocesi di Torino. Ha parlato della consacrazione e del mio ingresso solenne nell'arcidiocesi, che avverrà il 21 novembre, e per me e per tutti ha espresso sentimenti di benedizione e di augurio*».

Il Pontefice ha voluto testimoniare il suo apprezzamento, donando a mons. Pellegrino una edizione fototipica del codice vaticano della Bibbia. L'arcivescovo gli ha presentato in omaggio alcune copie del suo recente libro sul sacerdozio.

Nella biblioteca privata di Paolo VI, ove si è svolta l'udienza, è stato accolto anche mons. Rolando, perito della Conferenza episcopale e professore di teologia al seminario di Rivoli. Il Papa si è compiaciuto per la sua attività.

Ieri sera mons. Pellegrino ha lasciato Roma per raggiungere Torino. Ha detto di voler trascorrere i prossimi due giorni «nel raccoglimento e nella preghiera».

* *

La Commissione promotrice dei festeggiamenti per l'ingresso del nuovo Arcivescovo ha deciso la costituzione del Comitato d'onore e di quello esecutivo. Il primo sarà presieduto da mons. Tinivella e dal sindaco prof. Grosso, vice-presidenti mons. Bottino, mons. Vaudagnotti, l'avv. Guglielminetti e il prof. Golzio. Saranno invitate a farne parte le maggiori personalità cittadine. Il Comitato esecutivo sarà presieduto da mons. Vaudagnotti e dall'avv. Guglielminetti.

L'anello pastorale di mons. Pellegrino sarà molto semplice, con un'ametista invece dello smeraldo. Egli ha inoltre rifiutato la classica croce pettorale d'oro. Quella che gli verrà offerta il giorno della consacrazione, e che porterà tutta la vita, sarà in legno con pietre dure e conterrà una reliquia della Croce di Gesù Cristo.

(Vedere in 13ª pagina i preparativi a Fossano per la consacrazione di mons. Pellegrino).

Con un passivo superiore al miliardo

E' fallita un'impresa edile che lavorava per il governo

La «Di Manso» era specializzata in opere per la difesa nazionale - Il dissesto provocato dal disastroso andamento di un'attività secondaria della ditta: l'edilizia privata

Un'impresa di costruzioni edili è fallita con un passivo superiore al miliardo. E' la ditta del dott. Alfredo Di Manso, via Santa Teresa 15, specializzata in opere che interessano la difesa nazionale: la maggior parte dei lavori erano appaltati per conto del ministero. I cantieri impiegavano ultimamente 200 operai e qualche decina di tecnici. L'attività della ditta si svolgeva prevalentemente nell'Italia del nord e in Toscana: caserme, strade militari, capannoni per l'immagazzinamento di materiali bellici.

Qualche anno fa l'impresa aveva ampliato gli impianti e assunto altra manodopera per la costruzione delle opere idrauliche annesse alle caserme. Fino ad allora il bilancio della «Di Manso» aveva registrato anche utili notevoli che avevano reso possibile un'attività marginale nel settore dell'edilizia privata. Parte delle maestranze e dei macchinari venivano impiegati nella costruzione di grandi caseggiati alla periferia della città e nei paesi in sviluppo.

Proprio questa attività parallela, compromessa gravemente dalla crisi edilizia, ha provocato il tracollo dell'impresa. La mancanza di ordini, l'immobilizzo forzato di uomini e macchine, l'aumento dei costi hanno finito per influire anche sull'attività principale della «Di Manso»: i progetti presentati al ministero della Difesa per gli impianti militari non potevano più reggere la concorrenza. Alcuni istituti di credito, che avevano imprestato notevoli somme all'impresa, vista la difficoltà di ricuperarle, hanno presentato istanza di fallimento.

La sentenza che accoglie le richieste dei creditori è stata pubblicata ieri: giudice delegato è il dott. Fenoglio, curatore il dott. Ramenghi. Il passivo denunciato dalla ditta ammonta a un miliardo e 14 milioni. L'attivo, costituito da crediti verso lo Stato e da macchinari, si aggirerebbe sugli 850 milioni, valore di larga massima. Una più esatta valutazione della reale situazione dell'impresa potrà essere fatta con la prima riunione per la verifica dei crediti, fissata al 25 novembre.

Un nuovo reparto diagnostico per le donne: visite gratuite

Alla presenza delle autorità è stato inaugurato ieri il reparto diagnostico ginecologico presso il Consorzio antitubercolare di corso Savona. Il presidente della Provincia avv. Oberto ha illustrato l'importanza dell'opera nel campo della prevenzione delle malattie tubercolari e in quello più vasto della diagnosi precoce per i carcinomi d'interesse ginecologico: i più utilmente curabili e i più facilmente guaribili se riconosciuti in tempo. Ogni mille donne, 7 sono portatrici di lesioni ignorate.

Il reparto è diretto dal prof. Dellepiane e si avvale dell'opera degli assistenti della Clinica ostetrica dell'Università. Le visite sono gratuite e per ora riservate alle donne coniugate tra i 20 e i 40 anni. Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 16 tutti i giorni feriali, tranne il sabato pomeriggio.

I commercianti celebreranno i 20 anni dell'associazione

L'Associazione Commercianti celebra domenica il 20º anniversario di costituzione. Alle 8,30, nella Cappella dei Mercanti in via Garibaldi, sarà celebrata una Messa e alle 10 si terrà nel Teatro Nuovo un convegno con la partecipazione di un migliaio di iscritti. Parleranno l'on. Demarchi e il presidente nazionale Casaltoli. Una pubblicazione commemorativa, «Associazione Commercianti della provincia di Torino 1945-1965», è stata presentata ieri ai giornalisti. Il direttore dr. Bottinelli ha ricordato scopi e realizzazioni della Associazione che oggi conta 1290 soci ed ha aggiunto: «*Per l'avvenire l'orizzonte appare scuro, ma con l'assestamento economico generale speriamo migliori*». Ha aggiunto qualche informazione: si afferma sempre più il commercio tradizionale e il «self-service» non si espande, anzi un supermercato ha chiuso recentemente e ad un nuovo grande magazzino è stata negata la licenza.

Dove sono finiti i 45 milioni sottratti all'Ativa?

Aveva auto e gioielli da milionaria la giovane contabile finita in carcere

Trovati i documenti di una Mercedes coupé (4 milioni), di una Lamborghini (6 milioni e mezzo), di una MG (2 milioni) - Ricchi monili firmati da Cartier - La madre: «Sono falsi, glieli regalavano»

I carabinieri indagano sulla doppia vita di Silvia Berga, la contabile dell'Ativa arrestata per un ammanco di decine di milioni; hanno trovato gioielli di Cartier, i documenti di tre auto di lusso, fasci di banconote e libretti di risparmio. I familiari sono annichiliti: il padre ha avuto un collasso, la madre è al suo capezzale. Il fratello singhiozza: «Non so, non capisco. Non ci siamo mai accorti di niente».

Sembra la favola di una moderna Cenerentola: l'impiegata, puntuale e diligente, con gli abiti cuciti dalla madre, che ogni mattina partiva in «600» verso l'ufficio, per almeno due anni, forse tre, ogni sera si trasformava in una principessa con modelli di Dior e *collier* di brillanti e sfrecciava al volante di una «Mercedes coupé» verso la vita notturna. Finché i rintocchi di mezzanotte la riconducevano nel modesto appartamento di via Peano 3, dove i genitori già si erano addormentati ignari. Solo che alla fine di questa favola non c'è il principe azzurro, ma il carcere.

Le prove della doppia vita di Silvia Berga sono saltate fuori nella sua modesta cameretta di brava contabile. In un cassetto i carabinieri hanno trovato una manciata di gioielli con la firma di Cartier. I familiari, che assistevano alla perquisizione, non si sono stupiti. «Bigiotteria», hanno detto. Pare che Silvia, per giustificare le serate trascorse fuori casa, abbia raccontato ai suoi: «Frequento un corso di modella, mi fotografano con gioielli favolosi. Ma sono falsi, purtroppo».

Ogni tanto, ne portava a casa qualcuno: «Me l'hanno regalato. Sembra vero, invece si può comperare nei grandi magazzini». Anche al magistrato Silvia ha ripetuto la storiella. E quando le è stato replicato che quei gioielli valgono un patrimonio, si è stretta nelle spalle: «Davvero? Ho sempre creduto che fossero falsi». Continua a negare di aver sottratto denaro. La perizia contabile ha accertato fino ad ora ammanchi per 45 milioni.

In camera di Silvia, i carabinieri hanno trovato anche fa-

Silvia Berga fotografata poche ore prima dell'arresto

sci di banconote e un libretto di risparmio; l'ammontare non è stato reso noto: si sa soltanto che l'ultimo versamento — un milione — risale a pochi giorni fa. Il denaro era accuratamente nascosto tra la biancheria, insieme con altri documenti. Da questi risulterebbe che Silvia, negli ultimi due anni, ha acquistato, oltre alla «Mercedes coupé» (valore 4 milioni), una «Lamborghini» (valore 6 milioni e mezzo) e una MG (valore 1 milione e 800 mila). Le avrebbe comperate di seconda mano.

Si è accertato che ha passato le vacanze alle Bermude con un viaggio organizzato dall'agenzia Italnord. Il solo biglietto per l'aereo costava 400 mila lire. Come per il precedente viaggio in Russia, aveva detto a casa: «Sono vacanze organizzate a prezzo di favore per le impiegate dell'ufficio». Ma nell'ufficio nessuno sa nulla. Alle Bermude Silvia è andata col fidanzato, il diciannovenne A. B., studente dell'ultimo corso per geometri.

Interrogato, il giovane è caduto dalle nuvole. «Non avrei mai immaginato: era così dolce e tranquilla! Sì, forse le piaceva darsi delle arie, ma io l'ho vista solo in "600". Quando mi ha presentato ai suoi, mi sono stupito che abitasse in un alloggio così modesto. Dal suo tenore di vita, avevo immaginato qualcosa di diverso». Aggiunge: «Uscendo da casa sua, Silvia sembrò leggermi nella mente e mi disse: "Non badare all'alloggio. I miei sono vecchi, non ci tengono più a far la figura che potrebbero". Ma non la credo colpevole: penso che sia vittima di una macchinazione».

Il fidanzato sostiene che la vedeva solo una sera o due alla settimana. «Le altre sere — dice frequentava un corso di lingue». Invece, è stata vista spesso sulla «Mercedes» con un uomo di mezza età. Chi è? Ieri i carabinieri hanno perquisito la villa, al 364 della strada di S. Vito, che Silvia aveva preso in affitto ai primi di settembre, versando 740 mila lire tra anticipi e garanzia. Una camera sola è ammobiliata: letto matrimoniale e cassettone in noce, massicci e di stile. Si è anche appreso che la ragazza ha un appartamento a Bardonecchia.

Per ora gioielli e denaro sono stati posti sotto sequestro, insieme con la «600». Non si sono invece trovate le altre tre auto: sembra che la «Mercedes» e la «MG» siano state rivendute in questi giorni; la «Lamborghini» è scomparsa.

Donate una goccia di sangue

Domenica presso la Banca del sangue delle Molinette si raduneranno ex combattenti del Piemonte per offrire il loro sangue. L'invito è stato rivolto dal colonnello Di Costanzo, presidente nazionale del sodalizio «Ragazzi del '99», in occasione del cinquantenario della grande guerra. Nel testo di una circolare inviata a tutti gli ex combattenti per richiedere la loro partecipazione, è detto fra l'altro: «Il vostro dono sarà un atto di bontà patriottica, una goccia di sangue offerta in memoria dei caduti». Il prelievo sarà effettuato dalle 10 alle 12.

Il rapinatore dello svizzero è stato condannato a 7 anni

L'aggressione al ponte Isabella - Il pubblico ministero aveva chiesto 9 anni

Si è concluso ieri in assise il processo contro Francesco Introna, 48 anni, da Bari, residente in Argentina, dove ha lasciato moglie e sei figli. Era accusato di rapina contro lo svizzero Guido Haldemann, 54 anni che non è intervenuto al dibattimento.

Il fatto accadde il 28 giugno '64. Lo svizzero fermò l'Introna a Porta Nuova per chiedergli dove potesse cambiare della valuta. L'Introna si mostrò molto premuroso e finì per accompagnarlo a cena presso dei conoscenti, i coniugi Fiore. Più tardi i due uscirono. Verso le 22 l'Haldemann fu raccolto vicino al ponte Isabella. Era stato colpito alla testa con una chiave inglese e rapinato del portafogli con 80 dollari, 100 franchi svizzeri e 4000 lire. Poco lontano, la polizia scoprì l'auto insanguinata sulla quale era avvenuta l'aggressione: era stata rubata in via Torino 9 a breve distanza dalla casa dove i due avevano cenato.

Gli agenti scoprirono ben presto l'indirizzo dei coniugi Fiore ignari di tutto, e risalirono all'Introna che negò la rapina. Anche al processo, difeso dagli avv. Altara e Gentilli, l'imputato ha ripetuto di aver lasciato lo svizzero sano e salvo. Il p. m. dott. Piscopo ha chiesto 9 anni. La Corte ha condannato l'Introna, recidivo, a 7 anni, 1 mese e 15 giorni.

Dalla carrozzeria che va in fiamme un uomo fugge: ladro o incendiario?

Ha appiccato il fuoco con un bidone di solvente - E' stato sorpreso, era in mezzo al fumo, frugava in un cassetto

Un'autocarrozzeria è stata completamente distrutta da un incendio; tutte le automobili che si trovavano nel capannone sono bruciate. La polizia ritiene che le fiamme possano essere state appiccate dall'esterno. E' un'officina in via Lanzo 142, di Luigi Scavone, 40 anni, abitante a Venaria in viale Roma 90. L'edificio è di proprietà di Maria Gotti vedova Benso, 54 anni, che abita sopra al capannone. Si è accorta delle fiamme verso le 3 dell'altra notte: è stata svegliata dal crepitio e dal rumore delle travi che si spezzavano. Ha chiamato i figli, Paolo, 33 anni, e Antonio, 30 anni, che abitano nei due alloggi vicini con le famiglie.

Hanno telefonato ai vigili del fuoco e si sono subito preoccupati di mettere in salvo i familiari nell'ala più lontana della casa. Il fuoco, violentissimo, e un denso fumo rendevano tragica la scena. Antonio Benso è tornato per primo verso l'incendio: nel tinello del suo alloggio ha visto uno sconosciuto che stava frugando nei cassetti, incurante del calore e del fumo. «Volevo vedere se non c'era più nessuno in pericolo», ha detto il losco individuo; ed è fuggito prima che il giovane si potesse riavere dalla sorpresa.

Sono giunti i vigili del fuoco con due autopompe e hanno invaso il grande stanzone in fiamme con i liquidi schiumogeni. Da una bombola si è sprigionato all'improvviso un getto di gas incandescente, alto una decina di metri: per qualche minuto i vigili hanno dovuto interrompere il lavoro per il pericolo di uno scoppio. Per fortuna due altre bombole non sono state attaccate dalle fiamme. Dopo due ore, gli ultimi focolai sono stati spenti. Tutto quello che c'era nel capannone è stato distrutto. Quattro automobili e due Vespe, ricoverate il giorno prima per riparazioni, sono state ridotte ad ammassi di ferro bruciacchiato.

Sottufficiali e agenti del vicino commissariato, accorsi poco dopo, hanno trovato una latta di solvente accanto al muro esterno dell'autocarrozzeria: subito si è pensato ad un incendio doloso, forse per vendetta o invidie. Pur senza escludere la possibilità di un corto circuito, il dott. Romeo del commissariato Madonna di Campagna continua le indagini per rintracciare eventuali colpevoli. I danni ammontano a più di cinque milioni.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 13,6
MINIMA	+ 6,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +11,2; pressione 747; umidità 64%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo buono. Temperatura a Caselle: mass. +15,4; min. +4,4; media +10,6.

Scuola assistenti sociali (via Massena 20) — Sono aperte le iscrizioni ai corsi promossi dalla Camera di commercio e dall'Unione Industriale. Inizio delle lezioni verso la metà di novembre.

Caduta dalla moto del marito è uccisa da un'auto che fugge

La sciagura di notte a Rivoli - Vane le ricerche dell'investitore - Il motociclista è sconvolto e i medici lo trattengono all'ospedale nel timore di un gesto disperato

Nell'ultima edizione de «*La Stampa*» di ieri abbiamo pubblicato la notizia della giovane operaia caduta dalla moto del marito e uccisa da un'auto che poi è fuggita. La disgrazia è avvenuta a mezzanotte fra Rivoli e Avigliana, al sottopassaggio della ferrovia. Adolfo Carena, 27 anni, via Beaulard [illegible], tornava con la moglie Consiglia, 24 anni, da Avigliana dove erano stati a trovare il figlioletto Enzo di 4 anni ospite della nonna Giacomina Carena.

Si era fatto tardi perché l'uomo aveva voluto fermarsi in un bar a guardare la partita di calcio trasmessa dalla televisione. Al termine dello spettacolo erano risaliti sulla moto e si erano avviati verso Torino. Il Carena guidava lentamente. Imboccato il sottopassaggio è stato abbagliato da una macchina che arrivava in senso contrario. Ha frenato, forse ha sterzato bruscamente: lui stesso non ricorda bene. La moto ha cominciato a sbandare e ha urtato un paracarro: l'uomo si è ferito contro il parabrezza, la moglie è caduta all'indietro, sull'asfalto.

Stava per rialzarsi quando è sopraggiunta, velocissima, una «1500» scura. Il Carena ha agitato disperatamente le braccia,

Consiglia Carena, 24 anni

ha gridato. Un attimo: l'auto ha travolto la donna trascinandola per una decina di metri: sull'asfalto è rimasta una lunga striscia di sangue. Il guidatore ha rallentato, forse per rendersi conto di che cosa era successo. Deve aver visto il corpo disteso, l'uomo che correva e gridava. Ha spento i fari ed è fuggito.

Pochi minuti dopo è arrivato un camion, poi, avvisata per telefono, un'ambulanza della Croce Rossa di Rivoli. La Carena è morta mentre veniva portata all'ospedale. Al marito, che s'informava, sconvolto e piangente, i medici hanno taciuto la verità. Soltanto ieri sera il cappellano dell'ospedale gli ha comunicato la tragica notizia. L'uomo è sprofondato in un cupo mutismo. Per evitare che possa compiere un gesto disperato, è stato trattenuto in ospedale. Le ricerche dell'investitore sono rimaste finora infruttuose.

Ministri nigeriani alla Fiat

Una missione economica della Nigeria del Nord, guidata dai ministri dell'industria e commercio e della pianificazione economica, è giunta a Torino per visitare gli stabilimenti della Fiat. L'incontro con i dirigenti dell'industria torinese rientra nel programma di un viaggio attraverso l'Europa intrapreso dalla missione nigeriana per promuovere contatti diretti con gli ambienti economici europei.

Specchio dei tempi

Come paga lo Stato - Che cosa si attende una ragazza da un medico - Anche per l'Alto Adige sono morti 700 mila soldati - Dove è nato Giambattista Viotti - Operai malati in Germania chiedono libri e giornali - Lettori di Verona e di Asti

Un lettore ci scrive da Recello (Cuneo):

«Nel 1940 mi furono espropriati n. 1000 metri quadrati di terreno (prato irriguo) per la sistemazione di una strada provinciale. A distanza di 25 anni ricevo dal ministero del Tesoro una polizza che mi dà diritto alla somma di lire 280 mila. Però, per incassare tale somma, devo presentare: 1) domanda in carta libera; 2) polizza o quietanza; 3) decreto di svincolo rilasciato dal Tribunale; 4) copia del decreto definitivo di esproprio.

«Per ottenere il decreto di svincolo dal Tribunale devo produrre: a) certificato storico catastale ultratrentennale rilasciato dall'Ufficio Imposte; b) certificati di iscrizioni e trascrizioni ipotecarie; c) certificato di mancanza d'opposizione rilasciato dalla Prefettura; d) certificato dell'Ufficio imposte dirette da cui risulti che è stata assolta l'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio; e) copia del decreto di esproprio; f) eventuali documenti probatori per successioni ecc.

«Non faccio commenti».

Dott. Domenico Garelli

Una lettrice ci scrive da Rivoli:

«Concedi, ti prego, un po' di spazio anche a me. Ti parlo per mia esperienza personale e a nome di tutte le persone sofferenti, che hanno trovato nell'assistenza medica: indifferenza, incomprensione, durezza.

«Chiamare un medico, per un paziente, non significa accontentarsi soltanto di una frettolosa visita, dietro compenso; per un ammalato la visita di un medico ha un ben altro significato. Più che di medicine, esso ha bisogno di incoraggiamento, di buone maniere, di assistenza soprattutto morale.

«Hanno dimenticato i medici che la loro professione, scelta liberamente, va intesa come una vera e propria missione? Hanno abbracciato questa professione solo per trarne guadagni, anche da povera gente?

«No. Noi ci aspettiamo molto di più da questi dottori della medicina. Chiediamo qualcosa che costa poco a loro, non pretendiamo molto: una carezza, un sorriso, una buona parola e una giusta e onesta ricompensa.

«Con tanta gratitudine».

Una ragazza che spera ancora

Un lettore ci scrive:

«Rispondo alla lettera di Venezia pubblicata su "*Specchio dei tempi*" la quale dice che l'Italia [illegible] il Tirolo non [illegible]. Ma sono già morti 700.000 soldati; [illegible] contare le impiccagioni».

Un combattente '15-'18

Un lettore ci scrive da Fontanetto Po:

«Ti leggo tutti i giorni, da quando sei nato, perciò ti apprezzo e ti stimo, il tuo intervento ha quasi sempre del miracoloso: ottieni tutto ed appaghi anche dei semplici desideri, "questa è la tua grandezza!". Io sono di Fontanetto Po (VC), il paese che ha dato i natali a Giambattista Viotti, violinista ed insigne compositore. A Vercelli, ogni anno, ha luogo un concorso di fama internazionale, ma ben pochi sanno che Viotti è nato il 23 maggio 1755 (e non 1753) all'ombra di un monumentale, svettante campanile, in una cameretta, che ancora esiste.

«Non è possibile, caro "*Specchio*", dalle tue colonne scuotere la sensibilità di chi di dovere, e di cambiare il nome di Fontanetto Po in Fontanetto Viotti?

«Ti ringrazio se mi leggerai e cordialmente saluto».

Angelo Busnengo

Un lettore ci scrive da Trifels (Germania Occ.):

«Sono un lavoratore italiano in Germania. Da qualche mese sono ricoverato in sanatorio affetto da tbc e con me ci sono altri due italiani.

«Nella biblioteca del sanatorio non esistono letture italiane e nemmeno esiste la possibilità di acquistare giornali e riviste italiane (peraltro troppo cari per gente della nostra condizione).

«Le giornate sono lunghe e monotone per noi che non conosciamo la lingua tedesca e siamo privi di letture.

«Vorresti avere la cortesia "*Specchio dei tempi*" di pubblicare la seguente lettera rivolgendoti ai tuoi lettori perché ci facciano invio di qualche libro (sia pure usato)?

«Con la più viva speranza ti inviamo i nostri più cordiali saluti».

Seguono le firme

P. S. - Ti saremmo grati se per ovvie ragioni non pubblicherai i nostri nomi in quanto non vorremmo far sapere la natura della nostra infermità: *Italiani ammalati e degenti presso Sanatorium Trifels über Landau (Pfalz) 6741 (Germania).*

Un lettore ci scrive da Legnago (Verona):

«In allegato ti trasmetto l'assegno circolare Comit numero 0027120 di L. 90.750 a concorso tua iniziativa per aiutare i superstiti ed i familiari colpiti dalla catastrofe del Mattmark. La raccolta è stata effettuata dai *dipendenti della ditta "Isotherma"* con il più profondo dolore per tanta sciagura».

Il capo dell'ufficio personale dell'«Isotherma»

Un gruppo di lettrici ci scrive da Asti:

«Profondamente commosse per le tristissime condizioni in cui si trovano i bambini della tormentata India, consigliate dalla nostra professoressa di lettere, inviamo la modesta somma di L. 14.500 che abbiamo raccolto in classe, con lo scopo di aiutare quei nostri piccoli compagni a "non tornare nella giungla"».

Allegato: 1 ass. circ. sulle Italcassa di L. 14.500, numero C/81623226.

Classe II F. femm. Scuola media «Angelo Gatti», Asti

Il tumore gli rosicchia il viso

In memoria di nonna Rosa lire 2000; In memoria dei nostri cari 2000; N. N. 5000; Società General Marmi (S.r.l.) Collegno 15.000; Laura 2000; In memoria di Papa Giovanni - T.G.M. 2500; Carletti 1000; Papà, mamma e Laura 20.000; N. N. 500; R. L. 5000; Porta Speranza in memoria di Papa Giovanni 1000; Una qualunque 10.000; M. D. V. 1000; N. N. in memoria del marito 10.000; Un'affezionata lettrice 10.000; Desy 5000; L. V. 5000; Liliana 026 1000; Marilena e Franco 10.000; N. N. Valenza 5000; In memoria dei nostri cari - E.I.V. 2500; A. M. [illegible]; Laura - Venaria [illegible]; E. S. Como 5000.

Totale L. 122.600. Totale precedente L. 1.288.875. Totale generale L. 1.461.875.

Alla lettura della sentenza si scaglia contro i giudici

La Corte aveva confermato il giudizio di primo grado, 7 anni e 6 mesi - Ora sarà processato per oltraggio

Ieri pomeriggio, in Corte d'Assise d'Appello, alla lettura della sentenza che confermava il giudizio di primo grado, un imputato si è scagliato contro i giudici ingiuriandoli. Sarà denunciato e processato per oltraggio: con il suo gesto inconsulto, rischia una pena da uno a 4 anni di reclusione. Si chiama Bruno Belliardi, 28 anni, di Dronero.

Insieme con Simone Stojanovich, 27 anni, di Torino, era accusato della rapina compiuta il 21 settembre 1963 all'agenzia di pegni Ancora, in via Gaudenzio Ferrari 13. Quel giorno il proprietario Luigi Musso, nell'aprire gli uffici, si trovò di fronte un individuo mascherato che, minacciandolo con una pistola, lo costrinse a consegnargli, prelevandoli dalla cassaforte, 852 mila lire in contanti e circa 4 milioni e mezzo di gioielli. Subito dopo il bandito fuggì su un'auto guidata da un complice. In seguito risultò che la macchina era rubata.

Durante le indagini il Belliardi e lo Stojanovich furono incriminati per un altro furto commesso qualche tempo prima a Firenze nell'oreficeria di Sem Fabiani: in quella occasione si sarebbero impadroniti di 13 orologi d'oro. In Assise respinsero ogni addebito ma i giudici li ritennero entrambi colpevoli della rapina, e lo Stojanovich anche del furto degli orologi. Le pene furono di 11 anni, 1 mese e 15 giorni per lo Stojanovich e di 7 anni e 6 mesi per il Belliardi. La sentenza, come abbiamo detto, è stata confermata dai giudici d'appello suscitando la violenta reazione di uno degli imputati.

La dubbia carta di Yale non smentisce nulla

E' di Colombo la «vera» scoperta dell'America

Il planisfero quattrocentesco, che i geografi di Yale hanno illustrato con tanta risonanza — anche se con discutibile senso di opportunità — proprio nel *Columbus Day*, che è la gran festa degli italiani d'America, meriterà certo in sede tecnica un lungo discorso. Che relitti di remote tradizioni scandinave possano essere entrati nel circolo della cultura viva europea in quel crogiolo di scambi e di contatti che fu il Concilio di Basilea, è teoricamente possibile; ma che dovessero tradursi in precisi disegni cartografici ad uso dei lettori, ormai rarissimi, di una sorpassata enciclopedia medievale, vecchia di due secoli, è scarsamente verosimile, mentre riesce a prima vista sospetta la straordinaria precisione dei contorni delle terre delineate, dalla semi-inesplorata Groenlandia alle intere coste del Mediterraneo.

Falso o autentico che sia, il documento non meritava poi che se ne levesse tanto scalpore, perché è noto da gran tempo, ed accertato senza contesa, che i Normanni toccarono fuor d'ogni dubbio, tra la fine del secolo X e il principio dell'XI, le coste del continente americano, né sorprende che navigatori temerari di quello stampo, che avevano osato doppiare il Capo Nord e scoprire il Mar Bianco, colonizzatori che fin dal 985 si erano stanziati in Groenlandia, potessero percorrere con le loro agilissime navi, che portavano fino a 80 uomini di equipaggio, i 900 chilometri che separano quella terra dal Labrador, quando le caravelle di Colombo, manovrate da una cinquantina di marinai, ne percorsero più di 6000 in pieno Oceano.

Quello che conta, in realtà, è che di quelle scorrerie altro non sia rimasto nella tradizione dell'Occidente se non il vago ricordo della *Vinland*, il «paese delle viti selvatiche», nebulosamente menzionato nelle saghe scandinave, cioè che l'evento, di per sé audace e suggestivo, sia rimasto senza eco e non sia giunto a fecondare la coscienza d'Europa. La vicenda dell'uomo è ricca di questi immaturi precorrimenti — si pensi all'eliocentrismo di Ipparco — troppo vaghi e anacronistici per inserirsi nel tronco della storia vivente. La «vera» scoperta dell'America, quella che spetta tutta intera a Cristoforo Colombo, è essenzialmente un fatto di cultura e come tale va interpretato e compreso.

Non le indecifrabili saghe nordiche del Mille, ma la realtà europea del tardo Quattrocento è la matrice della vittoriosa avventura: solo il lento ma continuo progresso tecnologico dell'armamento navale fornisce all'impresa gli strumenti adeguati; solo la crisi dei rifornimenti di spezie e di merci pregiate orientali, conseguente alla caduta di Costantinopoli e alle violenze turchesche, rende urgente e lucrosa l'apertura di nuove vie per l'Oriente; solo l'accumulazione lenta dei capitali rompe le chiuse economie curtensi, schiude le vie dei traffici, alimenta il lusso, così come l'unificazione delle grandi monarchie affacciate sull'Atlantico assicura l'unità di indirizzo politico e sostenta le spedizioni con l'appoggio finanziario e militare degli Stati nascenti; solo infine il lento decantarsi della sapienza astronomica araba nelle cosmografie dell'Umanesimo consente di misurare con ragionevole approssimazione il periplo terrestre e di concepire la navigazione verso la Cina per l'Occidente.

E più di ogni altro fattore determinante, bisognò attendere che l'uomo del Medioevo, uso a popolare l'Atlantico di isole vaganti e di mostri implacabili, cedesse il campo all'uomo del Rinascimento, assetato di esperienza, fidente nella ragione, convinto di poter esorcizzare le presenze terrifiche con il proprio consapevole coraggio.

In questo senso l'impresa di Colombo, condotta con legni ed equipaggi spagnuoli, può dirsi, nella concezione e nel complesso dei motivi ispiratori, una impresa italiana: e non solo perché italiano e genovese il navigatore fu incontestabilmente, come un'imponente documentazione prova all'evidenza, ma perché squisitamente italiana sembra quella mescolanza di temerità e di prudenza, di sete di lucro e di brama di conoscenza, di lucido calcolo e di vocazione irrazionale, che fanno di lui un esponente tipico del «realismo eroico» della Rinascenza.

Entrato troppo presto nella leggenda, egli ha acceso le fantasie con suggestioni tanto prepotenti da riuscirne come snaturato: e c'è chi si ostina a denigrarlo come avventuriero spregiudicato, teso solo al lucro e al potere, usurpatore della gloria di immaginari predecessori, e chi per contro lo vorrebbe santificare in una ascetica figura di evangelizzatore tutto ardente del desiderio di salvare alla vita eterna tante anime di selvaggi ignari.

In realtà egli fu prima di tutto un grande uomo di mare, un «tecnico» di eccezionale perizia: «*Una cosa voglio io che ben sapiate*», scrive un altro Ligure che gli fu compagno e testimone, «*che, poi che Genoa è Genoa, non è nato uno omo tanto magnanimo e acuto del facto del navicare... perciò che, navicando, solo a vedere una nuvola o una stella di notte, iudicava quello dovea sequire e se essere doveva mal tempo; lui proprio comandava e stava al timone, e poi che la fortuna era passata, lui alzava le vele, e gli altri dormivano*».

Infaticabile di acume e di solerzia, la notte, nel precario abitacolo della nave, a lume di lanterna, scrive il diario minuzioso degli eventi, disegna portolani e mappe delle nuove terre; coglie ogni indizio dell'aria e dell'acqua, uccelli, rottami, nuvole, fronde verdi; intuisce la direzione dei venti dominanti, si districa nei fondali più insidiosi, ritrova a distanza di anni porti appena intraveduti in isole remote. Ha l'astuzia paziente del capo disposto a tutto pur di toccare la meta, e inganna i suoi, sminuendo le miglia della rotta effettivamente percorsa, per assopire il timore dell'ignoto; a terra sarà un governatore troppo debole delle schiere facinorose dei primi conquistatori, ma a bordo reggerà sempre con sovrano prestigio le ciurme piratesche e raccogliticce dei suoi piccoli legni.

L'oro lo attrae irresistibilmente e lo cercherà dovunque prenderà terra, con accanimento testardo: ma non si è mai certi se lo persegua per mera bramosia mercantile, oppure se nell'oro non veda soprattutto il prezzo da pagare ai re di Spagna per ottenere altre navi per nuove esplorazioni dell'ignoto. Realismo e illusione si mescolano in lui in un impasto ricco di contraddizioni e di fermenti: poiché l'oro è poco, recherà in Spagna schiavi a centinaia, per vederli quasi tutti perire di stenti e di freddo lungo le rotte del ritorno; ma quando ad Haiti il casuale toponimo indigeno di Cibao gli pare echeggiare la bramata Cipango, il Giappone dove si narra che le tegole siano d'oro massiccio, spedisce a terra un ebreo convertito, che sa d'arabo e di caldeo, con un messaggio per il Gran Can.

Quattro volte varca l'Atlantico e quattro volte il destino lo conduce a consumare navi e riserve nelle lussureggianti e ostili isole delle Antille, dove indigeni primitivi e corrotti vivevano di serpenti arrostiti e di radici spontanee; lasciò una colonia ad Haiti, e quando la rivisitò dopo undici mesi trovò i suoi sparsi qua e là per la piana, sterminati fino all'ultimo dagli indigeni, che con feroce rituale avevano loro divorato gli occhi; con stupore commosso si accostò a quel mondo vergine, che per la dolcezza dei frutti, la vegetazione prepotente, i sottili aromi sembrava riflettere l'incanto del Paradiso terrestre perduto, ma i piccoli uomini nudi che lo abitavano non erano uno specchio dell'Adamo incorrotto e naturalmente giusto, bensì una genia crudele di cannibali sodomiti.

Altri avrebbe scoperto dopo di lui i reami opulenti, le favolose città del Messico e del Perù, la strada del Pacifico finalmente aperto verso l'Oriente delle gemme e delle spezie: ma al di là degli errori, degli insuccessi, delle delusioni mortificanti, l'impresa prima resta tutta sua, nella pienezza di una umanità ricca, molteplice, avida, ostinata, generosa, in cui la civiltà della Rinascenza italiana ha toccato una delle sue vette più alte.

A questa patria del cuore egli pensò sempre con infinita tenerezza e rimpianto: per questo le sue righe più commoventi non sono forse quelle che recarono all'Europa attonita l'annuncio squillante della vittoria, ma quelle di un'ora di sconfitta, vergate con mano stanca in un biglietto del 1502 per il Banco S. Giorgio: «*Bien que el cuerpo ande acá, el coraçón está allí de continuo*». Benché il corpo cammini qua, è costì che il mio cuore sta di continuo... Anche in questa capacità di abbandono e di nostalgia si esprime il senso profondo di una civiltà.

Luigi Firpo

UN'AFFERMAZIONE DI GIUSTIZIA ATTESA DA DUEMILA ANNI

Gli ebrei non più "reprobi e maledetti" Al Concilio la votazione dello schema

La prima parte del testo approvata con 1651 sì e 153 no - La Chiesa riconosce che non si può far colpa della morte di Gesù «all'intero popolo allora vivente e tanto meno agli ebrei di oggi» - Inoltre deplora l'antisemitismo - Le dichiarazioni hanno incontrato viva opposizione nei Paesi arabi ed in campo cattolico

Roma, 14 ottobre.

Domani si saprà se la Chiesa Romana, recedendo dalla condanna pronunciata contro il popolo ebraico, lo prosciolga finalmente, dopo duemila anni, dall'accusa di deicidio che sinora lo ha reso «reprobo e maledetto» agli occhi dei cattolici. Oggi in Concilio sono cominciate le votazioni sulla dichiarazione intitolata «Atteggiamento della Chiesa verso le religioni non cristiane» e tre ne sono state già esaurite riguardanti gli ebrei. Tre altre seguiranno domattina, conclusive, e si prevede che daranno un risultato largamente favorevole alla innocenza degli ebrei. Per oggi si conosce soltanto l'esito del primo voto: 1651 padri hanno assolto gli ebrei, 153 si sono ancora pronunciati contro, e 8 sono stati i voti nulli.

Il cardinale Agostino Bea, relatore della dichiarazione, si è detto pienamente soddisfatto. Già l'anno scorso si era votato sul tema degli ebrei ed i voti a favore erano stati 1651 e 185 i contrari, mentre 242 avevano approvato con riserva, juxta Domum, *proponendo cioè alcuni emendamenti al testo allora in discussione. Tenendo conto delle richieste di emendamenti una speciale commissione ha perciò elaborato un nuovo testo che adesso è in votazione. Dai risultati di oggi si può già vedere che i favorevoli sono in aumento e gli oppositori in diminuzione, e questo fa bene sperare per l'esito del voto di domani, anche se un poco di amarezza sta a velare la soddisfazione per la prevista vittoria.*

Rispetto a quello dell'anno scorso, il testo che quest'anno è stato sottoposto ai padri conciliari appare infatti variamente attenuato, diluito, sfumato, sicché a qualcuno sembra di non essere in presenza di un'assoluzione piena. Prima di tutto, dallo stesso titolo della dichiarazione, «Atteggiamento della Chiesa verso le religioni non cristiane», è scomparsa la specificazione che l'anno scorso opportunamente lo completava così: «e particolarmente verso gli ebrei». Si è avuto il timore, probabilmente, di apparire di interessarsi troppo agli ebrei, a scapito dei fedeli di altre religioni, la musulmana e la buddista, per esempio. Poi è scomparsa dal nuovo testo la parola deicidio, e il fatto è ancora più notevole.

L'anno scorso era detto: «Non si deve presentare il popolo ebraico come reietto, maledetto e colpevole di deicidio. Tutto ciò che accadde durante la Passione non può essere attribuito all'intero popolo (ebraico) allora vivente e tanto meno agli ebrei di oggi...». *La nuova dizione* reca *invece:* «Sebbene i capi degli ebrei con i loro seguaci abbiano insistito acciocché Cristo fosse messo a morte (cfr. Giov. 19, 6) tuttavia quello che è stato commesso nella Passione di Lui...» *eccetera. La differenza è sensibile perché comunque si tiene a sottolineare che furono ebrei gli uccisori di Cristo, e per di più nella dizione* «i capi degli ebrei con i loro seguaci» *si potrebbe a rigore immaginare configurata la totalità degli ebrei, guidanti e guidati.*

Il cardinale Bea, nella sua relazione di stamane ha spiegato che il pensiero ispiratore rimane identico a dispetto della diversità delle parole: «So bene — *ha ammesso* — che alcuni attribuiscono al termine *deicidio* una grande importanza psicologica. Dico però: se questa parola in tante regioni viene intesa male e se lo stesso pensiero si può esprimere con altre, anzi più adatte, parole, non è forse vero che allora la prudenza pastorale e la carità cristiana vietano l'uso di questa parola ed anzi esigono che la cosa sia espressa appunto con altre parole?».

Ancora attenuazioni, dal vecchio al nuovo testo: l'anno scorso era detto che la Chiesa «deplora e quindi condanna l'odio e la persecuzione degli ebrei», *mentre quest'anno solamente* «deplora le persecuzioni e le manifestazioni dell'antisemitismo che hanno avuto luogo in tutti i tempi da parte di chicchessia», *e specificamente si avverte che a ciò fare la Chiesa è* «spinta non già da ragioni politiche ma dal motivo religioso della carità evangelica». *Deplorare qualcosa senza peraltro condannarla può dare l'impressione che ci si rassegni a vederla ripetersi, quasi che fosse considerata un male inevitabile. E' stato anche osservato che deplorare insieme le persecuzioni e le manifestazioni dell'antisemitismo può indurre a considerare le prime parificate alle seconde, nonostante le crudeltà dei pogroms e degli orrori nei* Lager *di sterminio.*

Comunque è sintomatica l'aggiunta che precisa il significato religioso e non politico della deplorazione dell'antisemitismo. E' una precisazione abbastanza singolare in un testo ecumenico, dove a rigore non se ne vedrebbe la necessità: ma lo stesso cardinale Bea l'ha ritenuta opportuna, in base all'esperienza da lui stesso compiuta in occasione dei suoi «diversi viaggi per prendere contatto con i membri della Sacra gerarchia cattolica e non cattolica di quelle varie regioni nelle quali a causa di questo schema sono sorte maggiori difficoltà». *Forse è superfluo precisare che le regioni a cui ha alluso il cardinale sono quelle del Medio Oriente, di popolazione araba mobilitata ad una specie di guerra santa contro lo Stato di Israele.*

Infatti l'anno scorso, verso la fine di settembre, quando nel corso della terza sessione del Concilio si era intrapresa la discussione sugli ebrei, il primo ministro della Siria, Salah Bitar, aveva convocato l'internunzio apostolico a Damasco, monsignor Luigi Punzolo e gli aveva presentato una proposta formale perché il Concilio occupandosi di ebrei venisse a favorire «i sionisti», come i governanti arabi definiscono israeliani ed ebrei. Salah Bitar aveva minacciato di portare la questione alla conferenza dei paesi non allineati che stava allora per aprirsi al Cairo, e avrebbe forse attuato la minaccia se proprio in quei giorni un colpo di Stato non avesse rovesciato il suo governo. Ciononostante la questione politica con gli arabi era rimasta aperta, e, su pressione degli stessi vescovi cattolici di residenza nel Medio Oriente, si è ricercata una soluzione di tipo accomodante per non turbare troppo gli arabi.

Molta prudenza, d'altra parte, è stata necessaria anche a riguardo dei cattolici. La vecchia tradizione antisemita non è spenta, in larghissimi strati di fedeli, e ne è la prova un singolare documento che proprio stamattina è stato diffuso tra i padri, alla vigilia della votazione decisiva. E' un testo in francese di quattro grandi pagine a stampa, lungamente intitolato «Nessun Concilio e nessun Papa possono condannare Gesù, la Chiesa Cattolica Apostolica Romana, i Pontefici e i Concili più illustri» *e in calce è sottoscritta da una trentina di organizzazioni di tutti i paesi del mondo, dal «Movimento cattolico tradizionalista» e dalla «Christian Nationalist Cruzade» degli Stati Uniti, al «Crusado Español» ed alla «Acción Cristiana Ecumenica», pure spagnola. Per la Francia sono presenti «Itineraires», «La Cité Catholique», il «Mouvement Traditionel Catholique» e la «Action Fatima-La Salette». C'è l'Azione Cattolica portoghese, quella messicana, la «Crusada Nacionalista Cristiana» d'Argentina, una società cattolica del Sacro Cuore del Venezuela, il «Catolicismo» del Brasile, il Movimento di ricostruzione nazionale ecuadoriano, l'Università Cattolica di Valparaiso nel Cile. Per l'Italia si iscrivono una «Unione nazionale studenti cattolici» di Firenze, un «Movimento italiano per la conservazione della fede» di Napoli, una «Società per la lotta contro il progressismo» di Roma; né il triste elenco è ancora terminato.*

Nel testo è detto, con qualche arbitrio teologico, che assolvere gli ebrei è condannare Gesù Cristo.

Per buona sorte, non si ha alcuna impressione che i padri conciliari si siano lasciati influenzare dal documento oggi diffuso, ma questo non significa che sia mancata la battaglia in Concilio, e che l'aver portato a un voto favorevole un testo conciliante per gli ebrei non rappresenti il compimento di uno sforzo estremamente impegnativo per la Chiesa cattolica. Già l'anno scorso, in aula, l'arcivescovo di Palermo cardinale Ernesto Ruffini, aveva detto con sarcasmo che non si possono chiamare deicidi gli ebrei solo perché «non si può uccidere Dio» *e aveva aggiunto che la massima concessione possibile a loro riguardo era quella di perdonarli.*

Il vescovo di Cuernavaca nel Messico, monsignor Sergio Mendez Arceo, si era levato a protestare qualificando Ruffini con disdegno come uno di quei «sedicenti cristiani» che continuano ad attribuire agli ebrei, ed alla massoneria, le cause di tutti i mali del mondo. La qualifica di «sedicente cristiano» è rimasta la più dura usata a carico di un avversario tra i padri del Concilio, e non è un caso che sia stata usata in occasione del dibattito che riguarda gli ebrei.

La dichiarazione che si vota, pur attenuata, diluita e sfumata rispetto al testo originario concepito dal cardinale Bea, costituisce difatti il risultato dello sforzo più faticoso che il Concilio abbia compiuto fino ad ora per un autentico «aggiornamento» della Chiesa cattolica in senso evangelico. Non è un caso, del resto, che Bea, suo promotore, sia stato denunciato come «ebreo mascherato» in un foglietto anonimo diffuso fra i padri del Concilio.

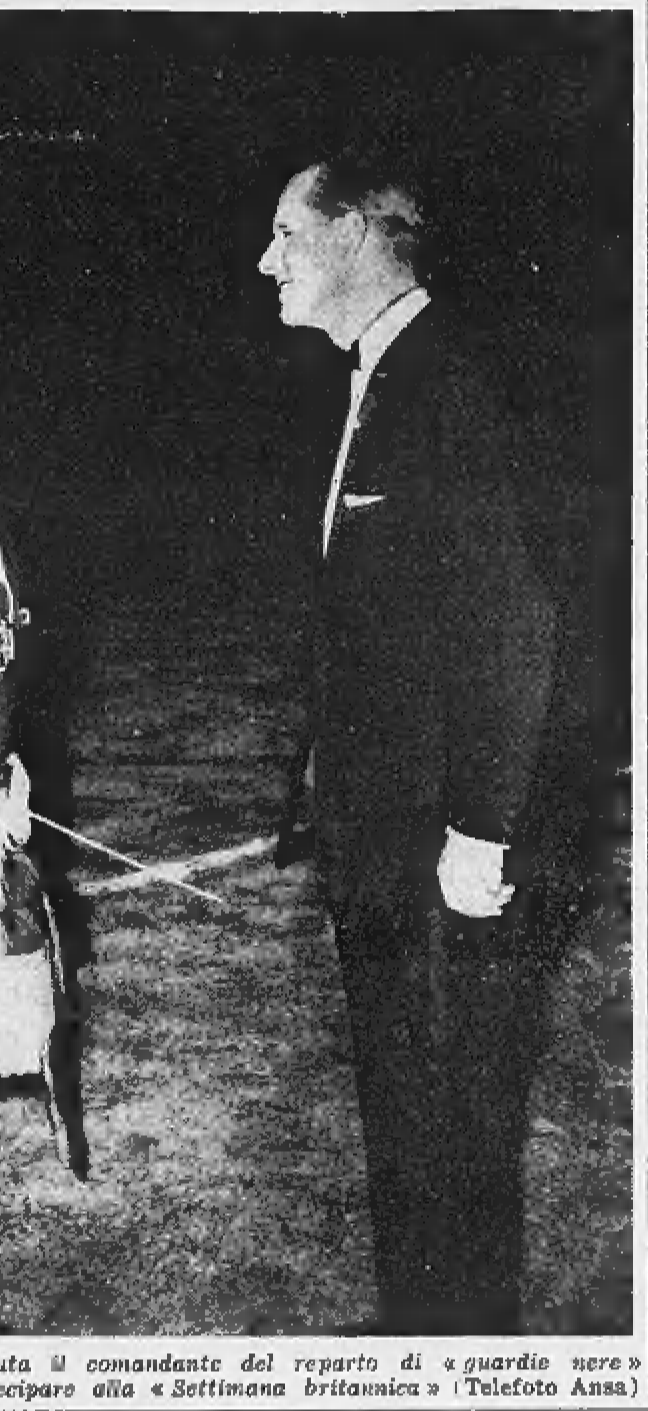
Vittorio Gorresio

Bea spiega la differenza tra «damnare» e «reprobare»

Città del Vaticano, 14 ottobre.

Il card. Bea nella sua relazione ai Padri conciliari ha spiegato perché il verbo «damnare» è stato sostituito con «reprobare» nella parte del testo, là dove si riprovano le persecuzioni contro gli ebrei. Il verbo «damnare», ha detto, si usa nel linguaggio ecclesiastico piuttosto per gli errori e le eresie, ma non per i peccati.

Il Principe col comandante delle guardie



Filippo di Edimburgo saluta il comandante del reparto di «guardie nere» giunto a Milano per partecipare alla «Settimana britannica» (Telefoto Ansa)

Colloquio «fuori protocollo» con Filippo a Milano per la Settimana britannica

Elegante, senza ricercatezze, il Principe-consorte d'Inghilterra ha parlato con disinvolta sicurezza, alternando spunti umoristici alle osservazioni serie - «Chissà dove vanno a finire tutte le fotografie che mi fanno» - A passeggio per via Montenapoleone, con sgomento del seguito

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 14 ottobre.

«*Ma questa è una poltrona di mia moglie*» dice Filippo di Edimburgo fermandosi davanti a una delle poltrone che la regina Elisabetta ha inviato alla Mostra del mobile e dell'argenteria inglese a Milano. Il personaggio scanzonato, allegro, un tantino insofferente dei vincoli dell'ufficialità ha una conferma che sembra fin troppo puntuale. Parlando con i giornalisti per quasi un'ora, a un ricevimento privato, il principe Filippo ha sempre scherzato, ha infilato battute umoristiche e commenti pungenti, sempre cercando il nuovo motivo di divagazione per rompere le pause o evitare gli argomenti non consentiti.

Alto e magro, il volto un po' scarno e asciutto, ben colorito come il collo forte e le mani grandi, Filippo di Edimburgo ha il fisico perfetto per la parte di principe disinvolto, che sovrasta con la virilità quasi dura dei modi gli infingimenti voluti dal protocollo.

La sua eleganza è del tutto casuale, come vogliono le regole auree: nel tardo pomeriggio indossava un abito scuro segnato da ombre di quadri appena visibili, con cravatta di colore fondo, scarpe nere a punta tonda, molto larghe. All'occhiello la rosetta tricolore di un'alta onorificenza italiana, al dito mignolo della mano sinistra un anello con stemma.

Non si potevano fare domande come vogliono le regole del cerimoniale; nella conversazione ne sfuggiva qualcuna e il principe Filippo socchiudeva gli occhi, cercava l'appiglio per una nuova battuta, con arte consumata. La scuola inglese del discorso inoffensivo, spiritoso anche se legato a temi ricorrenti, lo ha eccellente maestro. Il tempo, argomento principale degli incontri di salotto e dei *cocktails*, è stato utile anche oggi: se Milano è nebbiosa, e in quali mesi (oggi c'era un sole limpido). Ma sempre con un certo gusto dell'ironia, quasi a far sentire il peso delle conversazioni.

Filippo ha voluto precisare: «*Direi che è importante, o meglio è necessario, avere una dignità formale, esteriore. Questo non vieta però di essere almeno allegri*», ed ha aggiunto: «*Da noi, in Inghilterra, capita di trovarsi a pranzi e cene solenni che spesso sono occasioni di autentico divertimento. Si alza un personaggio impaludato, carico di decorazioni, comincia il suo discorso che tutti aspettano con tristezza a giudicare dall'aspetto, ed ecco che fa sbellicare dalle risate*».

L'umorismo come contrappunto alla tradizionalità esteriore: il principe Filippo ha insistito su questo tema britannico, l'ha ripreso parlando dei giovani d'oggi, che egli giudica fin troppo seri. «*Non devono essere seri, credo che la mancanza di allegria e di umorismo sia un male per le nuove generazioni*».

Si prova, al vederlo e ascoltarlo, la tentazione di sondare meglio il personaggio, portandolo fuori dei confini di una conversazione brillante ma forzatamente convenzionale. Il principe ha una carica di umanità indubbia, sotto il velo di un'arte mondana che ha in sé il rischio di avvilirlo a parlatore superficiale quanto piacevole. Si vorrebbe scavarlo, provocarlo; rotti gli antichi diaframmi che impedivano ai regnanti e ai loro familiari contatti amichevoli con l'umanità, si avverte l'ingombro di regole che vietano incontri più illuminanti, capaci di dirci quali interessi abbia realmente il consorte della regina d'Inghilterra.

Se il principe avesse fatto precise domande ai giornalisti su qualche aspetto della vita italiana i contraccolpi sarebbero stati diversi e imbarazzanti; ad ogni moto di curiosità (ad esempio una domanda sulle funzioni e sull'ordinamento della televisione in Italia) doveva così seguire, come correttivo inserito abilmente, il cenno divagatorio, il discorso sulle cravatte degli uomini italiani e degli uomini inglesi: «*Potremmo fare grandi scambi, da noi piacciono le vostre e voi, mi pare, amate quelle britanniche*».

Un tratto di curiosità quasi infantile: «*Mi domando dove vadano a finire tutte le fotografie che mi fanno. Voi mi sapete dire se le vendono veramente tutte. I fotografi italiani ne scattano più di tutti gli altri; non che mi diano fastidio, ma vorrei proprio sapere cosa ne fanno*».

Venuto a solennizzare la settimana britannica a Milano, Filippo di Edimburgo ha avuto un programma piuttosto pesante, senza pause. Arrivato ieri alle 17 pilotando un bimotore, era andato a letto a notte alta, dopo ricevimenti ufficiali, comparse allo stadio di S. Siro per la partita Chelsea-Milan-Inter, al Palazzo dello Sport per il «Tattoo» (esibizioni di militari inglesi e italiani), alla Scala per il «Royal Ballet». Questa mattina visite alle mostre britanniche in centro; la folla lo ha seguito con molti applausi cordiali nei suoi passaggi sul sagrato del Duomo, alla «Rinascente», sotto i portici del Corso. Sfilata di moda, ricevimento al Castello Sforzesco (e sempre, nelle strade, calde accoglienze dei milanesi), pranzo in Prefettura; corsa per visitare gli stabilimenti «Innocenti», incontro con i giornalisti, tempo per cambiarsi e banchetto alla Camera di commercio italo-britannica.

Qualche strappo il principe Filippo se lo è concesso improvvisando; verso mezzogiorno, fatta arrestare l'auto per osservare una vetrina in via Verri, è sceso e se ne andato avanti a piedi fino al passeggio di via Montenapoleone (le crisi del seguito sono immaginabili). A sera era ritornato alla stretta ufficialità; ha fatto un discorso dopo il banchetto, parlando di scambi e di traffici senza però rinunciare a un certo buonumore espositivo. «*Quando si tratta di vendere, uno dei problemi è questo: non ci si può aspettare che la gente compri se non ha cosa comprare. In poche parole, questo è il motivo della settimana britannica*».

Dopo aver illustrato l'interesse dei commerci fra Italia e Inghilterra e gli esempi di cooperazione industriale fra i due paesi, il duca di Edimburgo (che già aveva ricordato con simpatia la visita fatta con la regina a Milano nel 1961) ha ringraziato i milanesi «*per avere accettato la pacifica invasione britannica, nonostante il disturbo che può avere arrecato, con spirito così cordiale e amichevole*».

m. f.

Aperta ieri a Bruxelles la grande esposizione «Il secolo di Rubens»

Bruxelles, 14 ottobre.

Si è aperta oggi a Bruxelles, nelle sale del museo reale delle belle arti, la mostra «Il secolo di Rubens», una delle più grandi e più importanti degli ultimi cinquant'anni. Ventun Paesi hanno inviato in Belgio tele celebri della scuola fiamminga del XVII secolo, provenienti da 60 musei e da collezioni private.

La mostra, che comprende circa 500 opere d'arte, è articolata su tre grandi nomi: Pier Paolo Rubens, Antonio Van Dyck e Giacomo Jordaens. La mostra resterà aperta sino al 12 dicembre.

novità Einaudi

Nel Medio Evo, era intitolata «Mirabilia Urbis» la guida per i pellegrini che venivano a Roma per visitarne i monumenti e i luoghi santi. **Antonio Cederna** si è accollato la stesura della guida ben più amara che ci conduce sulle tracce delle principali rovine create dalla nostra arretratezza politica, amministrativa e urbanistica.
Mirabilia Urbis
Un volume dei «Saggi» L. 4000

Una forma di vita, un'idea dell'arte e della letteratura da Michelangelo a Kafka.
Arnold Hauser
Il Manierismo
pp. XXVI-360 tavole 224, «Biblioteca di storia dell'arte» L. 10000

Esce l'ottavo e ultimo volume delle
Cronache economiche e politiche di un trentennio
di Luigi Einaudi
«Opere di Luigi Einaudi» L. 6000

Alzate l'architrave, carpentieri e Seymour. Introduzione
L'ultimo romanzo di Salinger, l'autore del «Giovane Holden». «Supercoralli» L. 2000

Ricordati di ricordare
Dopo «L'incubo ad aria condizionata», un nuovo capitolo del ciclo di **Henry Miller** sulla società americana.
«Supercoralli» L. 2000

Storia del Terzo Reich
di William Shirer
«Piccola Biblioteca Einaudi» pp. XXIX-1776 L. 3000

Claire-Eliane Engel
Storia dell'alpinismo
Dai primi bizzarri pionieri del Settecento ai grandi rocciatori d'oggi, una storia ricca di imprese avventurose che fornisce anche un quadro di costume pieno di curiosità e di sorprese.
Un volume dei «Saggi» L. 4000

Faites du SKI au MONT-GENEVRE
Htes-ALPES-Alt. 1860m. FRANCE
Les Rois Mages
★★★
Hotel neuf de 42 chambres
Tout confort, S. de bains W.C
Restaurant de classe
Prix étudiés
Réservez dès à présent !

● IL TELEVISORE non funziona?
ORTES
ORGANIZZAZIONE "Il tecnico, subito"
TEL. 29.86.40 - 87.75.75

CANDORE IN BOCCA!
Ogni giorno dopo i pasti liquido
CLINEX
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

CAMPANINO F.LLI
dal 1900 **INFORMAZIONI**
Commerciali e Private
Italia - Estero
Via G. Pomponio 25 (753.070) Torino

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 517.958

Tariffa dei Dazi Doganali di importazione della Repubblica italiana - ediz. 1965.

Note Esplicative alla Tariffa dei Dazi doganali di importazione della Repubblica Italiana - Volumi 1° - 2° e 3° - ediz. 1965.

Ministero delle Finanze - Direzione Generale delle Imposte Dirette - Raccolta delle Circolari - Anno 1963.

Ministero delle Finanze - Decisioni della Commissione Centrale per i Reclami riguardanti le Imposte Dirette - Anno 1963.

Ruoli di Anzianità del Personale Insegnante delle Università e degli Istituti Superiori d'Istruzione - Situazione al 1° febbraio '65.

Ruolo di Anzianità della Magistratura - Anno 1965.

Disposizioni per la prevenzione e la repressione delle frodi nel settore degli oli minerali - Provvedimenti legislativi e istruzioni ministeriali - Ristampa agg.ta

SPETTACOLI

«Tre sorelle» di Cechov con i «Giovani» all'Alfieri

Applausi per Rossella Falk, Romolo Valli, Elsa Albani nello spettacolo diretto da Giorgio De Lullo

Uno scelto pubblico ha affollato anche ieri sera il Teatro Alfieri per la rappresentazione delle «Tre sorelle» di Cechov, decretando uno schietto successo allo spettacolo, nella edizione diretta da Giorgio De Lullo, con la compagnia dei «Giovani». Particolarmente applauditi sono stati i protagonisti: Rossella Falk, nella dolorosa parte di Mascia, e Romolo Valli, che ha dato alla figura del tenente colonnello Versinin il tono di un sognatore patetico e bonario. Accanto a loro sono stati ancora festeggiati Elsa Albani, materna Olga, Elena Cotta, vibrante Irina, Gianna Giachetti, petulante ed invadente Natalia.

Per la forzata assenza di Giorgio De Lullo, colpito da un malessere che lo tiene lontano dal teatro, la parte di Andrej è stata sostenuta, con volontà e passione, da Arnaldo Ninchi. Fra gli altri interpreti principali: Enzo Tarascio, comico e meschino Kulygin, Ferruccio De Ceresa, sicuro e autorevole Cebutykin, Carlo Giuffrè e Piero Sammataro.

Vivamente apprezzate le scene di Pierluigi Pizzi, che già la prima sera hanno ottenuto un applauso all'aprirsi del sipario sul quarto atto; e così i costumi, [illegible] grafo.

Lo spettacolo, offerto dal Teatro Stabile di Torino nel proprio programma di abbonamento, sarà replicato per altre undici sere.

Nazzari ritorna al teatro in una satira di Dino Verde

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 ottobre.

«Meglio perdere un amico che una battuta!». E' la massima che deve aver guidato Dino Verde nella sua ultima fatica teatrale, «*Hanno rapito il presidente*», andata in scena questa sera al Teatro Pascoli, in anteprima per la stampa, con Amedeo Nazzari protagonista.

Lo spettacolo, infatti, se si vuole, fa anche ridere. E' pieno di «trovate», di «situazioni», di cattiverie dette e sottintese, ma alla fine stanca ed esaspera. L'autore si rivolge al pubblico che lo ha seguito fedelmente finora, riempiendo le sale teatrali dove si rappresentavano le sue commedie. E' un pubblico che vorrebbe che le cose andassero a ritroso, che deride il nuovo solo perché meno sicuro del vecchio.

Il presidente è stato rapito da un piccola ma abile combriccola di ladruncoli, coadiuvati da una donna di malaffare. Il prezzo che i rapitori esigono per rilasciare l'importante personaggio è di un miliardo di lire. Nel Governo si discute: quale è il Dicastero che dovrebbe pagare? le Finanze? o meglio lo Spettacolo? Finalmente si decide di creare un fondo di dieci miliardi, in previsione delle future scomparse di personaggi illustri.

Nel frattempo il presidente, relegato in un modesto appartamento alla periferia di Roma, sembra godersela in compagnia della ragazza del gangster.

Alla fine, nel quartiere accerchiato dalla polizia in cerca di un'auto rubata (che risulta contenere un Cardinale: «Il vestito del porporato non si staccava dalle foderine rosse della macchina e così non ce ne siamo accorti!»), i *gangsters* decidono di rilasciare la loro vittima. Ma questa non vuole la libertà e chiede una proroga di 48 ore (da trascorrere con la ragazza).

r. la.

SULLO SCHERMO

Uno scapolo incerto alla ricerca della moglie

(Romano) — *Diretto da Delbert Mann sopra un copione di Tad Mosel, Tre donne per uno scapolo («Dear heart») è un saggio, alquanto fuori stagione, di commedia psicologico-sentimentale, riboccante di dialogo, centrata sul «tipo» tradizionale dello scapolo impenitente, e affidata non tanto alle trovate della sceneggiatura, che in realtà non sono molte né peregrine, quanto alla bravura di due collaudatissimi assi hollywoodiani, quali Glenn Ford e Geraldine Page, per di più affiancati da Angela Lansbury, Patricia Barry e da alcuni ben assortiti caratteristi.*

Il buon Harry, grossista di cartoncini augurali, giunto a New York per partecipare a un raduno di ufficiali postali, sta per gettare all'ortiche il suo emblematico anello di scapolo; ma non è ben certo dell'identità della «fortunata». Tra la bella Daphne che lo attrae e al tempo stesso lo spaventa, e la vedova Phyllis, aggravata d'un figlio ventenne che con la sua amichetta si mette a importunare il futuro patrigno, c'è posto per un terzo partito, una vecchia mammola che tramanda profumo ottocentesco, la mezzo svampita Evie, ufficialessa postale. Appunto su lei, la meno appariscente ma la più sinceramente innamorata di quelle tre grazie, cadrà la scelta di Harry, dopo le titubanze e i contrattempi necessari a ritardare, al fin dello spettacolo, la prevedibilissima conclusione. L'interesse, quel poco, si accentra su qualche notazione umoristica, sulla tenace comunicativa di un Glenn Ford ricaricato a giovinotto, e sul virtuosismo di Geraldine, quale patetica zitella. l. p.

CRONACA TELEVISIVA

La storia degli Stati Uniti vista dai telefilm americani

Stasera «Donna Rosita nubile» di Federico Garcia Lorca

Immaginate cosa succederebbe se qui da noi la tv trasmettesse una serie di telefilm sulla storia d'Italia vista con l'occhio del soggettista di film d'avventure o peggio ancora di fumetti e ci fosse proposto un Giuseppe Mazzini che con una pezzuola nera sul volto trama nell'ombra affilando il pugnale dei congiurati o un Giuseppe Garibaldi che sul tetto di un palazzo infilza il re di Napoli al termine di un lungo ed entusiasmante duello protrattosi per cinque rampe di scale.

Eppure qualcosa del genere accade, nei confronti della storia degli Stati Uniti, ad opera del ciclo «La grande avventura» di cui ieri sera è comparso sul video un racconto sceneggiato che voleva essere la biografia del presidente Sam Houston. Questo Houston viene descritto sin dall'inizio come un ammazzasette che da solo affronta e stermina una trincea zeppa di nemici; e che poi, datosi alla politica, in un battibaleno vince le elezioni, diventa governatore, confonde torme di avversari con reboanti discorsi. Abbandonato dalla moglie che lo ha sposato senza amore, lo vediamo convenzionalmente abbrutito, in maniche di camicia, con la barba lunga, la favella inceppata, la bottiglia di whisky a portata di mano. Ritemprato a suon di busse da alcuni indiani suoi amici, ritrova dignità e vigore, ritorna al Congresso, perora la causa dei pellerossa, percuote un losco senatore, esce trionfante dal processo, è nominato capo dell'esercito e, sempre al galoppo, con una disinvoltura sbalorditiva, arriverà al sommo seggio della Presidenza.

Tutto da ridere: vicende trasmutate in fumetti per ragazzi; il dialogo banalissimo; la recitazione approssimativa; il sorriso smagliante e fisso (salvo estremi momenti di eventura) del protagonista più adatto ad esibirsi in uno short pubblicitario che a incarnare la figura di un Presidente degli Stati Uniti. Se gli americani accettano di buon grado roba simile, è affar loro. Piuttosto non riusciamo a capire perché la nostra tv si dia la pena di importare e doppiare telefilm che divertono assai modestamente e che servono soltanto a diffondere una storia travisata, melodrammatizzata, da burletta.

* *

E' seguito un dibattito di «Tribuna politica».

Sul «secondo» Nino Taranto e alcuni altri buoni attori del teatro napoletano hanno recitato, con gli immediati e assai coloriti accenti di una comicità popolare, la farsa «Caviale e lenticchie» di Scarnicci e Tarabusi.

* *

Stasera il canale nazionale offrirà una commedia di indubbio interesse: si tratta di «Donna Rosita nubile», la penultima commedia scritta da Federico Garcia Lorca. Il drammaturgo e poeta spagnolo fucilato senza un perché dai franchisti all'inizio della guerra civile. «Donna Rosita nubile» fu rappresentata nel dicembre del 1935 a Barcellona: è la storia un po' comica e molto triste di una ragazza che resta zitella. Protagonista Marina Dolfin.

Peccato che sul secondo canale vada in onda, concomitante, il documentario di Gras e Craveri «Il pianeta Brasile» il cui esordio, la settimana scorsa, è stato assai positivo. Dopo il documentario i patiti della canzone partenopea potranno assistere alla trasmissione canora «Napoli e Sergio Bruni»: un titolo che è tutto un programma.

Nel tardo pomeriggio alle 19,15 segnaliamo un concerto di musiche di Schubert.

* *

Secondo il servizio opinioni della Rai-tv la prima puntata dell'inchiesta *Genitori, un mestiere difficile* ha riportato il più elevato indice di gradimento (81) durante il mese di agosto; in coda stanno la commedia *Il mese delle vacanze* di Sebastian e la tragedia *Agamennone* di Alfieri, che il pubblico, sempre secondo le statistiche ufficiali tv, ha giudicato negativamente. Piuttosto basse le quotazioni di *Rotocarlo* con Dapporto e alte invece quelle de *La trottola*. Scarsi entusiasmi avrebbe suscitato la rubrica *Chitarra amore mio*.

Il 21 ottobre, cioè giovedì prossimo, riprenderà *Cordialmente*, la trasmissione di risposte ai quesiti di lettori che nella scorsa stagione ha saputo raggiungere un livello soddisfacente, allineando parecchie inchieste di acuta attualità (anche se necessariamente molto brevi). La trasmissione è sempre diretta dal giornalista Vittorio Bonicelli.

Stasera alla tv svizzera italiana andrà in onda alle 21,35 il reportage *Cento anni su due ruote*, una storia della bicicletta realizzata da Enrico Romero e girato in gran parte a Torino e dintorni. u. bz.

Morto Gianni Vianello noto impresario di rivista

E' morto la scorsa notte alle Molinette, per attacco cardiaco, l'impresario teatrale Gianni Vianello, noto personaggio del mondo della rivista. Aveva 74 anni. Nato ad Adria, era vissuto per molti anni a Milano, e dal 1961 si era trasferito a Torino. Era stato l'organizzatore delle compagnie di Wanda Osiris, Macario, Rascel, Tino Scotti, Carotenuto.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17 —: Vinovo: Corsa «Tris» di trotto.
18 —: La tv dei ragazzi: «Album di famiglia: La conquista del sei», scene di Nicola Manzari con Carlo Campanini e Roberto Villa.
19 —: Telegiornale.
19,15: Danze per pianoforte a quattro mani di Schubert, dirette da Bruno Maderna.
19,35: Diario del Concilio, a cura di Luca Di Schiena.
19,55: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Donna Rosita nubile», dramma di Federico Garcia Lorca, con Marina Dolfin, Ave Ninchi, Evi Maltagliati, Filippo Scelzo, Antonio Venturi. E' la storia di una ragazza di Granada, rimasta senza genitori e allevata con amore dagli zii. Rosita ha vent'anni, ed è fidanzata ad un cugino, che deve partire improvvisamente per l'Argentina. Il «breve periodo di separazione» è destinato a non finire più: e Rosita attende inutilmente il fidanzato per venticinque anni.
23,10: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Il pianeta Brasile», seconda puntata dell'inchiesta di Enrico Gras e Mario Craveri. La trasmissione di di stasera è dedicata al problema razziale nel grande paese sudamericano.
22,15: «Napoli e Sergio Bruni», spettacolo musicale presentato da Alberto Bonucci.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Pagine di musica; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Melodie italiane; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Itinerari italiani; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Due voci e un microfono; 14: Trasmissioni regionali; 15: Giornale radio; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Relax a 45 giri; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: L'isola del tesoro, di Stevenson. Secondo episodio; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,25: Discoteche private: Incontri con collezionisti; 18: Vaticano secondo; 18,10: «Gente in Aspromonte», adattamento dal romanzo di Corrado Alvaro; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: Rossini umorista; 21: Concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia col violinista Kantorow: Finney, Bach, Bruch, Honegger; 22,35: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Acqua alle corde; Allegri motivi; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni nuove; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora; 12,20: Trasmissioni regionali.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Aria di casa nostra; 15,15: Per la vostra discoteca; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: due Quartetti di Mozart; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Orchestre a contrasto; 16,55: Incontri; 17,30: Giornale radio; 17,45: Incontri a Napoli - Al di là della città; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. Dante: Vita e opere; 18,55: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Fantasia di musica leggera; 21: Meridiano di Roma, attualità; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22: Festival delle voci della canzone italiana. Al termine: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10: Musiche di Richard De Lalande; 10,40: Musiche romantiche; 12: Musiche di balletto; 12,55: Un'ora con Berlioz; 14: Il barbiere di Siviglia; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di teatro; 18,45: Musiche di Isang Yun; 18,55: Libri ricevuti; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Brahms, Bartok; 20,40: Musiche di Bach e Liszt; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «Adamo ed Eva '63», di Jacques Audiberti, con Laura Betti e Gianrico Tedeschi; 22,55: Musiche di Tansman.

TELEVISIONE SVIZZERA — 20: Telegiornale; 20,20: Il regionale; 20,45: Telefilm della serie «Città controluce»; 21,35: «Cento anni su due ruote», documentario sulla storia della bicicletta; 22: Parigi in musica, varietà.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto «Telesoccorso»
Tel. 60.466-651.957. Servizio celere a domicilio sino alle 22,30. Accettazione sino alle 20,45.

Confezioni Abel
Vi veste elegantemente Lebole. Via Santa Teresa 15 G. Piazza Adriano 15 A (lato via Paolini).

Riscaldamento: Chiesa
Kerosene, nafta, carboni, termosbell subito a domicilio. Tel. 572.142 - 572.067, Chiesa, Torino.

La TV non funziona? tel. 296.949-877.575
Bertuzzi Ortes invia «il tecnico subito» a casa vostra, interventi accurati e celeri.

La Società Subacquei Piemontesi organizza
alla piscina Comunale, su incarico Fipa, corsi serali di nuoto pinnato e di acquaticità, preparatori alle immersioni mediante autorespiratori. Iscrizioni ogni martedì alle ore 21 presso la sede sociale, via S. Francesco da Paola 17.

Inglese - Contabilità
Sist orario Corsi Serali. Inglese: Lunedì, Mercoledì, Venerdì: 20-22. Contabilità: Martedì, Venerdì: 20-22. Sist - Via Po 2. Telefono 547.573.

Rate senza cambiali
Fart - Piazza Adriano 15 (lato via Paolini), Tessuti, confezioni, maglierie, pelletterie, calzature, orologeria. Foto-cine, elettrodomestici, radio, mobili letto.

Eleganza e praticità
nella vostra casa con porte parete pieghevoli Divisetta. Torino, via Bagetti 25 (quasi ang. c. Francia 29 bis). Telefoni 761.371 - 745.121

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti presso La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.15

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 precisissime «Tre sorelle» di A. Cechov. Regia di Giorgio De Lullo. Edizione Compagnia De Lullo, Falk, Valli, Albani. Solo per altri 11 giorni.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 precise «La locandiera» di C. Goldoni. Regia di F. Enriquez.
Gianduja Marionette, S. Teresa 5: domani ore 16 «La bella addormentata».
Gobetti: questa sera ore 21,10 il Teatro Libero presenta «Un fucile, un bidone, la mia» di Sergio Liberovici. Regia di Roberto Guicciardini.

Alcione: Rivista A. Cecchetini - C. De Silva. Orari 16,15 - 21,15.
Maffei: Rivista Ferrero: 16,15-21,30.

Al Bagatelle, Cavoretto 2: Los Gildos. **Al Florida Club** (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 compl. The Julius; cantano M. Valentini e G. Camerra. **Arlecchino Danze**: ore 21 Equipe 84. **Augustus**: ore 21 orch. Loris. **Castellino**: ore 21 Paolo Zavallone. **Faro Danze**: ore 21 I Diapason. **Gay Sala**: 17-21 Boccaccio d'Andri. **Gaudio**: ore 16.30-21 The Melodich. **Giardino Belle Arti**: 21 Chi-co-che. **Hollywood**: 21 Beviane - Bob Silva. **La Perla Danze**: ore 21 I Romans. **Le Roi**: ore 21 Guido e i favoriti. **Principe**: ore 21 Luigi Bonzagni. **Trocadero**: ore 21,15 Reddy Bobbio.

Columbia Night Club: Attrazioni. **Crazy Club** (B. Galliari 9, t. 60.092): Patrick Samson et les Pheniciens. **S. Giorgio**: Valentino - Alla taverna del camino Tony Stella ed i Jo.

Abat-jour (Sacchi 28, t. 541.025): 21. **Acapulco**, Monc. 145, 683.666: 21. **Al Bagatelle Whisky à Gogo** più str. Cavoretto 2, t. 678.978: ore 21; ore 24 Los Gildos. **Caprice** (Sacchi 16, t. 521.528): 21. **Club 64**, M. d'Azeglio 9, 60.560: 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** Monc. 422, 697.016: 21. **Los Amigos** (Un. Sov. 511, 341.087). **Piscina del Sole Gogo**, t. 558.888. **Scotch Whisky**, Volta 6, 543.713: 21. **Villa Gay** (corso Moncalieri 52): 21. **West End Gogo** (str. Traforo Pino): Ristorante, Hotel; telefono 890.270. **Whisky Notte** (Pio V 5, t. 657.563).

FARO
«SERATA in CROCIERA»
Cotillons — Ricchi premi
Attrazioni
I DIAPASON

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Mostra incisioni e disegni di L. Valtauri. **Galleria Giosi**: Maestri italiani della pittura contemporanea; 10-13; 16-20. **La Bussola** (v. Po 9): dipinti, disegni, sculture, stampe di artisti contempor. **Narciso** (p. Carlo Felice 18): Banchieri, Cerotti, Romagnoni, Vaglieri.

Museo Nazionale del Cinema: Palazzo Chiablese; orario 10 - 12; 15 - 18.

GALLERIA GALATEA
Via V. Vela, 8 - tel. 535.440
Dipinti di
JAMES McGARRELL
15 ottobre - 8 novembre

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le avventure e gli amori di Moll Flanders» Kim Novak, Richard Johnson, Lilli Palmer, techn. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14,30; 17; 19,40; 22,15.
Astor: «Ipcress» con Michael Caine, technicolor, cinemascope.
Corso: «Il colonnello Von Ryan» con Frank Sinatra, Trevor Howard, Raffaella Carrà, technicolor.
Cristallo: «Castelli di sabbia» con Elizabeth Taylor, Richard Burton.
Doria: «Tom e Jerry, discoli volanti» in technicolor.
Ideal: «Shenandoah, la valle dell'onore» J. Stewart, Doug McClure, techn.
Lux: «Il compagno Don Camillo» Fernandel, Gino Cervi, G. Granata, Urzi.
Nazionale: «Due mafiosi contro Goldginger» technicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Reposi: «Agente segreto Jerry Cotton: operazione uragano» con George Nader, Sylvia Pascal.
Romano: «Tre donne per uno scapolo» Glenn Ford, G. Page. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «Quei temerari sulle macchine volanti» A. Sordi, S. Whitman, S. Miles. Todd-ao, technic. Orario: 14,10; 17,05; 19,35; 22,10.

Ariston: «Una moglie americana» con U. Tognazzi, R. Fleming, M. Vlady, J. Prowse, techn. scope. Viet. anni 14.
Arlecchino: «I complessi» Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi.
Augustus: «Agente 007 missione Goldfinger» Sean Connery, technic.
Capitol: «7 uomini d'oro» di M. Vicario, con Rossana Podestà e Philippe Leroy, eastmancolor.
Metropol: «La spia che venne dall'Ovest» con Sean Flynn, Hans Messemer, scope. Vietato minori anni 14.
Torino: «Agente Lemmy Caution - missione Alphaville» con Eddie Constantine, Anna Karina.

Alexandra: «Colpo grosso a Galata Bridge» Horst Buchholz, S. Koscina.
Faro: «Colpo grosso a Galata Bridge» con Horst Buchholz, Sylva Koscina.
Fiamma: «Controsesso» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Anna Maria Ferrero.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «La donna del lago» con Virna Lisi, P. Leroy. Vietato anni 18.
Hollywood (tel. 651.904): «Pazzo per le donne» E. Presley, panavision, metrocolor; segue «Tom e Jerry» in technicolor. Ultimo spett. ore 22,30.
La Perla: «Pazzo per le donne» con Elvis Presley, panavision, technicolor.
Maffei: «Peccati nel tempo» Rivista M. Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Piombo e la carne» technicolor.
Massimo: «A 001 operazione Giamaica» techn. Brad Harris, M. Scherr.
Orfeo: «Pazzo per le donne» con Elvis Presley, technicolor.
Principe: «Pazzo per le donne» con Elvis Presley, panavision, technicolor.
Statuto: «A 001 operazione Giamaica» techn. Brad Harris, Margarita Sherr.

Adriana: «Carovana dei Mormoni» Ben Johnson, Joanne Dru.
Alcione: «Ercole l'invincibile» techn. scope; Rivista A. Cecchetini - C. De Silva; 16,15 - 21,15.
Alpi: «Per chi suona la campana» G. Cooper, I. Bergman, technicolor.
Regina: «Ulisse» technicolor, con Kirk Douglas e Silvana Mangano.

Centrale: «Là dove scende il sole» S. Granger, E. Sommer, techn. Ap. 10.
Milano: «Ursus gladiatore ribelle» e «Lo sport preferito dell'uomo». A. 10
Olimpia: «Da 077 criminali a Hong Kong» in technicolor.
Po: «Ieri, oggi, domani» technicolor, Sophia Loren, Marcello Mastroianni.
P. Nuovo: «Taurus figlio di Attila» e «Il ribelle d'Irlanda». Apert. ore 10.
S. Felice: «Le ultime 36 ore» panavision, James Garner, Eva M. Saint.

Esperia: «Clementine chérie» Pavone.
Giardino: «Delfino verde» Turner.
Mirafiori: «L'uomo dagli occhi a raggi X». Vietato minori anni 14.
Vinzaglio: «Il cantante del Luna Park» technicolor, scope, con Elvis Presley.

America (v. Fréjus 27, tel. 331.748): «Super sexy 64» technicolor.
Araldo: «Assassinio a bordo» Lionel Jeffries, Margaret Rutherford.
Cisco: «L'uomo che non sapeva amare» George Peppard, Carroll Baker, technicolor, scope. Apert. ore 18.30.
Nuovo: «Fondo della bottiglia» in technicolor, scope, con Van Johnson.
S. Paolo: «Week-end a Zuydcoote» J. P. Belmondo, C. Spaak. Viet. 14.

Artisti: «Terrore di notte» Eleonora Rossi Drago, Marco Guglielmi.
Belgio: «I 7 del Texas» technicolor.
Corallo: «Il momento della verità» [illegible]
Sidney: «Tempo di guerra, tempo d'amore» J. Garner, J. Andrews.

Crispi: «Pianeta proibito» technicolor.
V. Veneto: «Per un pugno nell'occhio» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Astra: «James Tont, operazione U.N.O.» technicolor, scope, L. Buzzanca, A. Noschese, E. Merandi.
Bernini: «I due seduttori» technic. M. Brando, D. Niven, S. Jones.
Cibrario: «Eroe di Babilonia» techn. scope, G. Scott, e «Peccato che sia una canaglia» con Sophia Loren.
Eliseo: «Angelica alla Corte del re» M. Mercier, J. L. Trintignant, techn.
Massaua: «Sciarada» technicolor, con Cary Grant, Audrey Hepburn.
Odeon: «Terra lontana» technicolor, con James Stewart.

Adua: «A 007 dalla Russia con amore» colori, S. Connery, D. Bianchi.
Aurora: «Sandok il maciste della giungla» technicolor, scope.
Brescia: «I 7 del Texas» technicolor.
Châtillon: «La valanga dei Tank» e «Combattimento al pozzi Apaches».
Eri-Dan: «Queste pazze, pazze donne» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Malon: «Quando l'amore se n'è andato» S. Hayward, B. Davis. Viet. 18.
Nord: «Il ladro di Damasco» technicolor, con Tony Russell.
Nuovo Fortino: «Week-end a Zuydcoote» J. P. Belmondo, C. Spaak, technicolor. Vietato minori anni 14.
Oriente (Barca): «Vacanze alla baia d'argento» technic. Vietato anni 16.
Palermo: «Morire a Madrid».
Sociale: «Muriete John» techn. scope, Jeffrey Hunter, Arthur Kennedy.
Zenit: «[illegible] squadra omicidi» con Robert Taylor.

Cabiria: «L'ultima volta che vidi Parigi» E. Taylor, V. Johnson, techn.
Colosseum: «Pazzo per le donne» col. sc. E. Presley, S. Federes, J. Baker.
Continentale: «Il mostro e la vergine» W. Sylvester, J. Romain. Vietato 14.
Fiore: «Arcipelago in fiamme» con John Garfield.
Ghigo: «Le pupe» M. Mercier, Como.
Italia: «Una pistola per Ringo» techn. scope, con Montgomery Wood.
Moderno: «Gli invincibili» G. Cooper, e «Marinai, topless e guai» technic.
Piemonte: «I 4 volti della vendetta» S. Martin, L. Baker, Vendell, sc. col.
S. Carlo: «Astronauti per forza» B. Crosby, B. Hope, Dorothy Lamour.
Spezia: «I fratelli senza paura» techn. Stewart Granger, R. Taylor. Ap. 15.

Diana: «Le spie uccidono a Beirut» techn. sc. R. Harrison, D. Boschero.
Dora: «Agente 353 passaporto per l'inferno».
Roma: «I 2 sergenti del Gen. Custer» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Alba: «La rivincita di Ivanhoe» in technicolor, scope, con C. Roger.
Ambra: «Il giorno più lungo» scope, R. Mitchum, S. Connery, J. Wayne.
Apollo: «James Tont, operazione U.N.O.» technicolor, scope, L. Buzzanca, A. Noschese, E. Marandi.
Edera: «Là dove scende il fiume» con Rock Hudson, James Stewart.
Luce: «Il gorilla ha morso l'arcivescovo» con Roger Hanin.
Lucento: «Il grido delle aquile» con Tom Tryon, E. G. Robinson.
Lutrario: «Tempo di guerra, tempo d'amore» con James Garner.
Splendor: «I 2 sergenti del Gen. Custer» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia; segue «Tom e Jerry» technicolor.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Alcione, Alexandra, America, Faro, Fiore, Maffei, Maior, Odeon, Torino, V. Veneto. — Palazzo dello Sport: Stasera Riunione internazionale di Boxe (biglietti ridotti all'Enal). — Teatro Stabile: «Stagione Teatrale 1965-'66» (abbonamenti ridotti all'Enal). — Ippodromo Vinovo: Corse al trotto (riduzioni Enal alla cassa).

OGGI tutti al NAZIONALE
E... NON PROTESTATE SE MORIRETE DAL RIDERE!
FRANCO FRANCHI e CICCIO INGRASSIA

DAKAR IL COREANO

GOLDGINGER
IL SADICO CHE VOLEVA INCAPSULARE IL MONDO

PUSSY CALORE
2 MAFIOSI CONTRO GOLDGINGER
TECHNICOLOR® TECHNISCOPE®
con GLORIA PAUL · ANDREA BOSIC · FERNANDO REY · DAKAR IL COREANO
REGIA DI GIORGIO SIMONELLI - IL FILM NON E' VIETATO

CHAMONIX
MONT BLANC
all'uscita del tunnel
Casino
ROULETTE
BOULE :: BACCARA

OGGI al Cinema DORIA
Una nuova serie di indiavolate avventure dei personaggi più simpatici dello schermo!

METRO GOLDWYN MAYER presenta
TOM e JERRY DISCOLI VOLANTI
TECHNICOLOR®
MGM

ECCEZIONALE ANTEPRIMA ITALIANA
DA OGGI AL REPOSI
UN VERO URAGANO DI COLPI DI SCENA
UN TURBINE DI IMPREVEDIBILI TROVATE
UN CICLONE DI AVVENTURE
UN FORMIDABILE FILM D'AZIONE
AL BRIVIDO GIALLO!
GEORGE NADER
HEINZ WEISS · SYLVIA PASCAL
RICHARD MÜNCH

AGENTE SEGRETO JERRY COTTON: OPERAZIONE URAGANO
FRITZ UMGELTER
PRODUZIONE: CONSTANTIN - ALLIANZ - STUDIO HAMBURG
UNA ESCLUSIVITA' M.C.M. - DISTR. MERCURY FILM
Le bellissime musiche di PETER THOMAS «JERRY COTTON MARSCH» e «JUWELEN-PARTY», tratte dalla colonna sonora del film, sono incise su dischi POLYDOR

DA OGGI
STATUTO · · MASSIMO
PRESENTANO UN FILM TUTTO AZIONE E SUSPENSE
LARRY PENNELL

A. 001: OPERAZIONE GIAMAICA
EASTMANCOLOR
BRAD HARRIS REGIA: RICHARD JACKSON
UNA COPRODUZIONE PEA (ROMA)

al LUX
74ª REPLICA
strepitoso successo
il Compagno Don Camillo
con FERNANDEL e GINO CERVI

al GIOIELLO
in
1ª VISIONE ASSOLUTA
il più sconvolgente successo di
VIRNA LISI
LA DONNA DEL LAGO
Tratto dal romanzo omonimo di GIOVANNI COMISSO

AL CRISTALLO
pubblico entusiasta per il nuovo capolavoro di
VINCENTE MINNELLI

CASTELLI DI SABBIA
con ELIZABETH TAYLOR - RICHARD BURTON
EVA MARIE SAINT
...IL FILM D'AMORE PIU' SCABROSO E TRAVOLGENTE DELL'ANNO...
PANAVISION METROCOLOR

DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Toro) - Telefono 52.76.65

CAMPANINO F.LLI
dal 1900 INFORMAZIONI
Commerciali e Private
Italia - Estero
Via C. Pomparato 25 (73.079) Torino

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
via Cesare Battisti 3 angolo via Roma

Conclusa senza danni l'astensione di 48 ore

Gli elettrici riprendono il lavoro ma annunciano altri gravi scioperi

Il ministro Delle Fave convocherà nei prossimi giorni i rappresentanti dei lavoratori e dell'Enel - Se i maggiori contrasti non saranno superati, alla fine della prossima settimana verrà decisa una nuova astensione di 3 o 4 giorni - Sull'agitazione terminata ieri, un'interpellanza alla Camera e una denuncia alla Magistratura

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 ottobre.

Poco dopo mezzanotte la completa normalità è tornata nell'intero settore elettrico. Lo sciopero degli 80 mila dipendenti dall'Enel e dalle aziende elettriche municipalizzate, in corso dalle 0,01 di mercoledì, si è concluso con il primo «cambio» notturno. I lavoratori si sono presentati in servizio ed hanno sostituito i dirigenti, i militari e i vigili del fuoco che per quarantotto ore hanno presidiato le centrali e gli impianti. La ripresa del lavoro è avvenuta ovunque senza incidenti.

Ora i sindacati confidano in un intervento del ministro Delle Fave per il superamento dei maggiori dissensi fra l'Enel e i sindacati nella vertenza per il rinnovo del contratto nazionale, scaduto il 31 dicembre 1964. E' probabile che Delle Fave abbia al più presto contatti non ufficiali con i rappresentanti delle parti interessate; egli si riserverebbe poi di procedere ad una convocazione in sede ministeriale nel momento in cui si delinei una soluzione.

La Cisl e la Uil hanno insistito per un nuovo più approfondito interessamento del ministro del Lavoro; la Cgil ha rilevato l'opportunità di consentire alle controparti un ulteriore «tempo di riflessione». Verso la fine della prossima settimana però, se non avverranno fatti nuovi, le organizzazioni sindacali potrebbero riprendere la loro libertà di azione ed eventualmente proclamare un altro sciopero di durata superiore a quello svoltosi ieri ed oggi: si parla di un'astensione di tre o quattro giorni.

Il «piano di emergenza», predisposto dall'Enel, d'intesa con le autorità civili e militari, ha fronteggiato in pieno, oggi, gli effetti dello sciopero, anzi li ha annullati quasi totalmente. L'Enel ha comunicato che i provvedimenti adottati hanno permesso di assicurare integralmente il servizio elettrico in tutta Italia con le consuete caratteristiche di regolarità, di continuità e di sicurezza. L'intera utenza, civile e industriale, non ha risentito conseguenze apprezzabili dall'astensione. Alcune grandi industrie, in seguito ad un avvertimento dell'Enel, hanno limitato volontariamente i consumi per ragioni prudenziali; ma al termine dello sciopero si è constatato che le cautele sono state eccessive.

Dell'agitazione si occuperanno il Parlamento e la Magistratura. A Pordenone è stata presentata una denuncia al Procuratore della Repubblica per l'accertamento di eventuali responsabilità nei danni derivati a gruppi di lavoratori a causa della limitazione dell'energia, e per la punizione dei responsabili dello sciopero. Un'interpellanza è stata presentata dall'on. Roberti (msi) alla Camera per conoscere «quali siano i veri termini e le effettive posizioni assunte dal governo, dalla direzione dell'Enel e dai sindacati nelle trattative svolte con la mediazione del governo». Roberti ha anche chiesto «con quale rispetto dei limiti costituzionali» il ministro Preti abbia potuto dichiarare che le categorie produttive e le organizzazioni sindacali debbono convincersi che «quando il governo dice o lascia intendere che una cosa non si può fare, si tratta di una decisione meditata, che non è suscettibile di mutamento». «Tale dichiarazione — ha aggiunto l'esponente del msi — se rispecchia la volontà del governo, viene a caratterizzarlo chiaramente su posizioni dittatoriali ed anticostituzionali, assolutamente inammissibili, anacronistiche e comunque deplorevoli».

Preti ha replicato, asserendo di essere un corretto democratico, mentre viceversa *«l'on. Roberti continua a postulare un tipo di Stato che non ha niente che fare con la democrazia e che, fra l'altro, non ammetterebbe neppure il diritto di sciopero, in particolare per quanto riguarda i dipendenti statali».* Ma la polemica non si è esaurita qui. Roberti ha obiettato che *un ministro in carica, interrogato attraverso un'interpellanza parlamentare, non deve rispondere mediante dichiarazioni alla stampa, ma deve presentarsi in Parlamento per discutere immediatamente la interrogazione rivoltagli».* Il ministro ha ancora ribattuto, sostenendo che egli non aveva inteso rispondere all'interrogazione; voleva soltanto esprimere un giudizio politico sulla contraddittorietà dell'atteggiamento dell'onorevole Roberti.

Giancarlo Fossi

Oggi sciopero di 24 ore dei lavoratori panettieri

Le rivendite sono aperte - Il pane non dovrebbe mancare

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 ottobre.

I lavoratori panettieri sciopereranno domani per 24 ore. L'agitazione è stata proclamata dai sindacati della categoria per protestare contro il mancato rinnovo del contratto nazionale.

Da dieci anni i panettieri non riescono ad ottenere la revisione delle clausole normative e del trattamento economico, poiché i panificatori sostengono che le condizioni delle aziende non consentono alcun ulteriore aggravio a causa del prolungato calmiere sul prezzo del pane.

Forse in alcune rivendite non si troverà il pane per l'intera giornata; oppure sarà messo in vendita pane prodotto oggi in previsione dello sciopero. Ma tutte le rivendite rimarranno aperte.

g. f.

L'aereo «Concorde» volerà a 2300 chilometri all'ora

Illustrato da un tecnico al Convegno Colombiano a Genova - Onorificenze agli ingegneri Gabrielli e Zignoli e al direttore della «Sud Aviation»

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 14 ottobre.

Nella terza giornata del Convegno delle comunicazioni l'ing. Pierre Satre, tecnico della «Sud Aviation», ha parlato dell'aereo «Concorde» il supersonico civile franco-britannico in corso di produzione. La relazione sostiene che il progetto di questo aereo ha scatenato quella che viene definita la «corsa al supersonico civile». Fra sei o sette anni il «Concorde» verrà adibito al traffico regolare di linea ed è molto probabile che esso sia il primo aeromobile di questo tipo ad entrare in esercizio.

«Non è azzardato affermare che per percorsi di lunghezza superiore ai duemila chilometri, l'avvenire ammetterà solamente gli aerei supersonici. Il "Concorde" avrà un peso massimo, al decollo, vicino alle 150 tonnellate, peso attuale dei quadrigetti di linea; volerà in crociera a quote variabili fra i 18 mila ed i ventimila metri e per la sua velocità che sarà di 2300 chilometri orari circa, Parigi potrà essere collegata con New York in tre ore ed un quarto anziché nelle sette ore attuali».

Il Comitato scientifico dell'Istituto internazionale delle Comunicazioni, presieduto dall'ing. Gabrielli, e alla presenza di membri italiani e stranieri, ha delineato poi l'attività scientifica dell'Istituto per il prossimo anno dopo avere ascoltato interessanti relazioni dell'ing. dott. Giorgio Dal Monte, del prof. Giovanni Polvani e del preside della facoltà di ingegneria dell'Università di Genova prof. Agostino Capocaccia.

Si è proceduto, inoltre, alla consegna delle onorificenze di cavaliere di gran croce al presidente del Comitato scientifico, prof. ing. Giuseppe Gabrielli; di gran ufficiale al gen. ing. prof. Carlo Micheletta e al prof. ing. Maurizio Federici nonché quella di commendatore all'ing. prof. Giovanni Casiraghi. Le onorificenze sono state accordate dal Capo dello Stato per le alte benemerenze scientifiche e per la particolare attività data all'Istituto internazionale delle comunicazioni. Fra i premiati, oltre al prof. Jelmoni (premio Colombo 1965) e al prof. Zignoli (medaglia d'oro), il direttore generale della «Sud Aviation», Louis Giusta al quale «per il suo eccezionale contributo allo sviluppo e al progresso delle comunicazioni e dei trasporti aerei negli ultimi trent'anni» è stato assegnato il premio «Città di Columbus», riservato ad uno studioso di problemi relativi alle comunicazioni.

c. m.

La lottizzazione dei terreni nella zona di Tor Vajanica

Roma, 14 ottobre.

La scorsa settimana è stato presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Roma contro una società immobiliare che si è impegnata a costruire un centro residenziale nelle vicinanze di Tor Vajanica. In questo esposto sono contenute le proteste di alcuni acquirenti delle azioni messe in vendita dalla società.

Il comm. Ermenegildo Tartaglia, già amministratore delegato della società immobiliare, ha reagito contro questo esposto facendo notare che uno analogo presentato nel novembre dello scorso anno alla Procura della Repubblica di Roma è stato ritenuto infondato dal magistrato che ne ha disposto l'archiviazione. L'indagine ha accertato che nella zona vengono regolarmente rilasciate le licenze di costruzione e che tutte le operazioni finanziarie compiute sono chiaramente lecite.

Il comm. Tartaglia attribuisce la paternità degli esposti non già ad alcuni acquirenti che sarebbero preoccupati per l'impresa nella quale sono interessati, bensì ad alcuni concorrenti nei confronti dei quali la soc. immobiliare Tor Vajanica ha chiesto l'intervento dell'autorità giudiziaria.

Il reddito di Rachele Mussolini ridotto a 7.800.000 lire

Il primo accertamento era stato di 26 milioni 600 mila lire

Roma, 14 ottobre.

L'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Roma, — secondo quanto pubblica l'agenzia «Montecitorio» — ha ridotto i cespiti riguardanti l'imposta progressiva sul patrimonio di donna Rachele Guidi Mussolini da lire 26.600.000 a lire 7.800.000 a seguito del ricorso prodotto dall'avv. Franco Mariani.

Nel primo accertamento la commissione distrettuale delle imposte dirette aveva attribuito a carico di donna Rachele l'ammontare dei beni confiscati dallo Stato tra cui la Rocca delle Caminate, il podere Varanello di Predappio, comprata dal parroco don Zoli, e il podere Bagnolo di Meldola.

Felice debutto di Rascel e Delia Scala con «Il giorno della tartaruga» a Milano

I due attori interpretano una esemplare coppia italiana: marito e moglie si amano litigando continuamente - La commedia musicale di Garinei e Giovannini sarà replicata per tre mesi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 ottobre.

Il giorno della tartaruga, la commedia musicale di Garinei-Giovannini e Rascel, che aveva ottenuto un vivo successo la scorsa stagione a Roma, ha cominciato stasera al Teatro Nuovo la sua lunga serie di recite milanesi. Lo spettacolo, imperniato su Delia Scala e Renato Rascel (ora in scena anche a Parigi con Annie Girardot e Philippe Nicaud), rimarrà a Milano 3 mesi.

La tartaruga, animale domestico, simpaticissimo e pigro, è conosciuta come il simbolo del tetto sicuro, della pace e dell'istituto familiare. Ma nella commedia musicale di Garinei e Giovannini i due protagonisti, Lorenzo e Maria, pur volendosi molto bene non lasciano passare occasione per litigare, giungendo persino a picchiarsi. E' insomma la storia della vita di un marito e di una moglie dal carattere piuttosto difficile.

Dai continui litigi di un marito e di una moglie — che cantano e danzano —, nasce una storia tipica dei giorni nostri, che ha saputo far divertire e anche commuovere il folto pubblico del teatro. Applauditi i due interpreti: Delia Scala, scattante, piena di verve, accanto a Rascel in una delle sue interpretazioni più felici. I due attori sono stati affiancati da nove ballerine, altrettanti ballerini e dal coro di Franco Potenza. Le musiche sono dello stesso Rascel. Le scene e i costumi portano la firma di Giulio Coltellacci, le coreografie di Buddy Schwab.

Per il debutto milanese de Il giorno della tartaruga, *Paone ha fatto le cose in grande anche fuori dal teatro. Un'insegna luminosa da oggi annunzia lo spettacolo a caratteri cubitali. I nomi dei protagonisti occupano uno spazio di ventitré metri per quattro in piazza San Babila.* **g. m.**

Rascel e Delia Scala in una scena della commedia al Teatro Nuovo *(Telefoto)*

Due sposi e un autista morti sull'Autostrada del Sole

Le vittime avevano 25, 27 e 28 anni - Nell'incidente coinvolti due auto e sedici camion

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 14 ottobre.

(a. c.) Due sposini milanesi di ritorno dal viaggio di nozze e un camionista sono rimasti uccisi questa notte, in una serie impressionante di incidenti accaduti sull'Autostrada del Sole, quasi al confine fra le province di Parma e di Reggio Emilia, appena prima del ponte sull'Enza.

Altre cinque persone sono rimaste ferite abbastanza seriamente, molte altre hanno riportato contusioni e ferite leggere per cui son dovute ricorrere alle cure di alcune ambulanze della Croce Rossa accorse sul luogo degli incidenti. Una ventina di veicoli, fra vetture e autotreni, sono rimasti coinvolti negli scontri.

Una «1100» targata Milano, con a bordo Giovanni Pietroberra, di 28 anni, da Robecchetto (Milano) e la moglie Rina Barboglia, anni 25, sposati da appena sei giorni, urtava — forse per un improvviso malessere o sonnolenza — contro un autotreno di Torino guidato da Vincenzo Zorgno, abitante nella capitale piemontese, in via Cavour 17, e che aveva accanto il secondo autista Michele Giordano.

Nell'urto la «1100» sbandava e attraversato lo spartitraffico finiva sotto le ruote di un camion di Bergamo, proveniente in senso contrario e condotto da Augusto Pergami. Il pesante veicolo, che trasportava mobili, prima di rovesciarsi nella scarpata, sfracellava la vettura che poi rimbalzava e finiva ancora sulla corsia da cui proveniva riattraversando lo spartitraffico.

La giovane sposa veniva sbalzata dall'auto rimanendo uccisa all'istante; il marito era invece ricoverato in condizioni gravissime, per fratture della base cranica, della colonna vertebrale, del polso sinistro e del braccio sinistro oltre a una larga ferita al capo, all'ospedale di Parma, dove decedeva all'alba.

Il folle volo della «1100» dava poi origine a un'altra serie di incidenti. Un autotreno di Ferrara si fermava sulla corsia nord per dar modo di sgomberare la strada e una «R8» di Piacenza, guidata dal capitano dell'esercito Alfredo Parenti, lo tamponava rovesciandosi poi nel fossato. Il capitano non riportava gravi ferite, anche se doveva essere ricoverato all'ospedale di Parma.

Ormai la corsia nord dell'autostrada era praticamente sbarrata dai veicoli coinvolti nell'incidente. Si cercava di segnalare il pericolo e di far fermare il traffico, ma due chilometri più indietro capitava un altro spettacoloso incidente nel quale venivano coinvolti 13 autotreni. Cinque di essi si incastravano uno nell'altro. In uno di questi trovava la morte l'autista ventisettenne Alfonso Pellati, di Prignano di Modena.

Dei cinque feriti, ricoverati all'ospedale di Parma, nella serata di oggi, tre venivano dimessi. Altri due, Iginio Masi, 42 anni, da Bologna e Mario Nespoli, 38 anni, di Arosio in provincia di Como, che hanno riportato entrambi la frattura del femore sinistro, sono stati giudicati guaribili in 60 giorni. L'ultimo dei ricoverati, Quinto Mandrioli, anni 27, da Scandiano, è in osservazione alla clinica ortopedica dell'ospedale di Parma, per sospette fratture del piede sinistro e del bacino.

Tre professori tedeschi davano «lezioni di nazismo» in classe

Denunciati dagli studenti - Uno degli insegnanti aveva detto: «I campi di sterminio sono stati costruiti dai nostri nemici per calunniarci»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 14 ottobre.

Tre professori di scienze del *Nordseegymnasium* di Bussum, nello Schleswig-Holstein, sono stati denunciati alla magistratura per avere fatto propaganda nazista tra gli studenti. Uno dei tre insegnanti, Alfred Endrigkeit, denunciato da diversi allievi, è stato sospeso dal servizio. Gli altri due sono tuttora in servizio. I loro nomi non sono stati resi noti, poiché l'istruttoria penale a loro carico non è ancora conclusa.

I tre professori cercavano soprattutto di convincere gli allievi che i campi di sterminio hitleriani erano stati un episodio di scarsa importanza, esagerato dalla propaganda di odio degli alleati. Uno degli insegnanti aveva detto in classe che si trattava di semplici campi di raccolta e che alla fine della guerra gli americani, dopo averli occupati, vi avevano costruito forni crematori per incolpare il popolo tedesco.

Un altro professore, nello spiegare durante una lezione di chimica la fabbricazione dei saponi, aveva detto che per ottenere sapone occorre del grasso. *«E' una calunnia dire che in Germania sono stati impiegati corpi di ebrei per fabbricare sapone* — avrebbe detto il professore. — *Gli ebrei dei campi di concentramento erano tutti magri».* Il terzo insegnante, che aveva organizzato ripetizioni per gli allievi meno intelligenti, avrebbe detto: *«Questo pomeriggio giocheremo un po' ad Auschwitz, e vedremo chi verrà mandato nel Lager».*

t. s.

Mario Del Monaco in Germania «Odio la musica di Verdi»

Il tenore ha detto che preferisce cantare le opere di Wagner

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 14 ottobre.

«Quando canto la "Traviata" di Verdi, odio questa musica. Sì, la odio, perché penso a Wagner». Così, secondo quanto riferisce il quotidiano *Mittag*, ha detto il tenore italiano Mario Del Monaco al suo arrivo a Düsseldorf, dove ha tenuto questa sera un concerto. Nei prossimi giorni Del Monaco si esibirà a Bonn, Berlino e Duisburg.

I critici musicali tedeschi, sentendo questa frase, sono rimasti sbalorditi e increduli e hanno pensato che si trattasse di una battuta di spirito, ma il cantante, diventato famoso con le sue interpretazioni di Verdi e di Puccini, ha insistito nella sua dichiarazione. Wagner, secondo lui, è più moderno degli italiani, nella cui musica vi sono meno acuti, sembra che, componendo, abbia pensato proprio alla voce di Del Monaco. Conclusione: *«Voglio ad ogni costo cantare le opere di Wagner al Festival di Bayreuth».*

Mario Del Monaco sembra avere altri motivi per venire a cantare in Germania. Alla domanda di una giornalista: «Il pubblico dell'opera in Italia è da prendere a modello per la sua cultura musicale?» il tenore ha risposto pronto: *«Per l'amor di Dio, no. Gli italiani vanno a teatro come gli spagnoli alla corrida, vogliono avere il fatto sensazionale. Gli italiani sono incantati della musica, non conoscitori. In Inghilterra e in Germania il pubblico è molto più giusto».*

t. s.

OGGI ARLECCHINO - Divertentissimo
TRE FORMIDABILI ATTORI PER LA PRIMA VOLTA INSIEME NEL FILM PIU' SPASSOSO DELL'ANNO
NINO MANFREDI ALBERTO SORDI UGO TOGNAZZI

I COMPLESSI

OGGI AL SUPERCINEMA FIAMMA Corso Trapani n. 57 Telefono n. 372.057
IL PIU' PICCANTE SUCCESSO DELL'ANNO

OGGI AL CINEMA TEATRO MASSAUA Piazza Massaua Telef. 795.803

TECHNICOLOR

OGGI AI CINEMA
Orfeo - Hollywood - Principe - La Perla - Colosseo
ALLEGRO, PICCANTE, IL PIU' GAIO FILM DELL'ANNO!
UN ELVIS PRESLEY IN GRAN FORMA!

L'intera colonna sonora del film è incisa su dischi R.C.A.

Da OGGI AI CINEMA ASTRA - APOLLO ● DA DOMANI ANCHE AL CONTINENTAL
UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI di LANDO BUZZANCA nel TECHNICOLOR TECHNISCOPE
JAMES TONT OPERAZIONE U.N.O.
TUTTA TORINO ACCORRE E RIDE PER QUESTO COMICISSIMO FILM

A RICHIESTA GENERALE
DA OGGI AL CINEMA ELISEO L'ECCEZIONALE CAPOLAVORO
L'UOMO CHE NON SAPEVA AMARE
ALAN LADD - GEORGE PEPPARD - CARROLL BAKER
TECHNICOLOR - PANAVISION

Oggi a Torino una gara di trotto che farà epoca, per la prima volta
la CORSA TRIS L. 2.000.000
19 cavalli partenti su quattro nastri

Per la prima volta i Torinesi possono giocare a Vinovo la scommessa TRIS (indicando i primi 3 cavalli). Assisterete a una gara mai vista tra i migliori trottatori della stagione. Riusciranno i campioni americani a raggiungere gli indigeni del primo nastro?

Le corse iniziano alle 14,45. La corsa Tris è alle 17,05.
Prezzo (tasse comprese): interi L. 800, ridotti L. 600, riduz. speciale L. 400.
buona fortuna a VINOVO

ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di servizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI — L. 180 per parola

A. AFFARE vendesi partite dischi abbinabili regalo o stampabili pubblicità circa 700.000 pezzi, 60 canzoni, cad. L. 15 con stampa L. 20 anche a lotti. Telefonare 882-856.

CAPANNONI metallici prefabbricati consegniamo montati in 60 giorni compresa copertura eternit L. 5000 mq. Qualsiasi opera in Italia ed estero di carpenteria, montaggi, demolizioni. Costruzioni Metalliche s.r.l., via Mellerio 1, Milano. Tel. 876-301.

CERCASI macchina affettatrice verdura, possibilmente marca Roto, urgente. Telefonare al n. 61-210, borgo S. Martino. 26623

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Elftor, via Nizza 32, tel. 683-076. O612

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

FABBRICA reti metalliche recinzione zincate, plasticate, paletti acciaio, filo spinato, gabbioni per argini. Telefonare 471-632. A99992

OFFICINA meccanica e carpenteria cerca lavoro serie piccola grande carpenteria, costruzione complessi industriali, torneria grossi diametri. Telefonare 268-104, Cometa.

SVENDO urgentemente Fellows modulo setto diametro 600. Scrivere: «Pubblicità Stampa 117 — Milano».

ARTIGIANATO — L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O314

CENTRO Soccorso Edile, tel. 351-326, esegue piccoli lavori di restauro, lucidatura pavimenti palchetti ecc.

DECORAZIONI perfette rapidamente economicamente tappezzerie verniciazioni esperti, facilitazioni. Telefonare 343-471. A100407

MATIC-LUX accende - spegne automaticamente luci scale. Thalea, via Rondissone 10, Torino, tel. 273-333.

TELEFONATE 599-034 Turin Express. Consegne pacchi, commissioni rapide per città. A104404

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincolex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincolex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A. PRESTITI su appartamenti, case, autoveicoli. Cila, via Pomba 15, terzo piano. O524

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834.

ACQUISTASI negozio purché alto reddito. Italia, Re Umberto 28, telefono 538-594. O389

ALASSIO affare cedesi avviato bar sul mare, Delpero, Doria, Alassio.

ALBERGO meublé 22 camere redditizio urge cedere, richiesta 8 milioni 500.000 rateabili eventualmente gerenza, Cabutti, via Consolata 2.

ALIMENTARI frutta verdure Lucento, ampio negozio tipo self-service, arredatissimo, forte incasso, svende 7.300.000 Fasano, Novara 29.

AMPIA avviata drogheria zona commerciale vendesi. Telefonare 766-602 ore 14-15. A102931

AUTOFFICINA attrezzata da avviare posizione centrale offresi in gestione gratuita per primi sei mesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4290 — Torino».

AUTORIMESSA avviatissima cedesi, Borgata Vittoria, forte incasso. Capienza 350 autovetture. Telefonare 290.005 ufficio, 287-336 ore pasti.

AUTORIMESSA zona Francia, 120 auto, seminterrato luminoso, stazione servizio, officina, ottimo reddito, svende 7.000.000 Fasano, Novara 29.

AVVIATA drogheria incasso ottimo cedesi causa malattia. Tel. 290-190.

AVVIATISSIMA latteria zona Statuto trent'anni medesimo proprietario, incasso 50.000, forte utile, cede convenientemente Fasano, Novara 29.

BELLISSIMA sartoria trentennale, licenza vendita manufatti, buona clientela, centrale, cedesi miglior offerente causa vecchiaia. Capelli, corso Palestro 3, telefono 541-686.

BUSTI, reggiseni, via intenso passaggio, ottima clientela, attrezzatura adeguata, cede convenientemente Fasano, Madama Cristina 129. O364

CARROZZELLE giocattoli casalinghi ottima posizione spaziosa moderno cedesi. Telef. 850-031. O148

CARTOLIBRERIA giocattoli, ottima posizione, fronte tre scuole, incasso 12.000.000 annui, reddito garantito, cede Fasano, Madama Cristina 129.

CASALINGHI, bombole gas, ferramenta, lampadari, radio televisori elettrodomestici, utile 200.000 mensili, svende 2.000.000 Fasano, Novara 29.

CAUSA disgrazia urge cedere convenientemente lavasecco gettoni, importante posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9992 — Torino».

CAUZIONANDO gestirei albergo ristorante a conduzione familiare. Lampo Pubblicità 252, Alassio.

CEDESI causa trasferimento magazzino ingrosso articoli materie plastiche avviatissimo, ottimo investimento, sicuro avvenire persone giovani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9094 — Torino». A105519

CEDESI, ragioni salute, ben avviata lavanderia a secco periferia Torino. Telefonare 860-614.

CEDESI rivendita pane utile mensile 300.000 zona Lucento. Tel. 768-931.

CEDESI vicino Caudano negozio vuoto arredato bivetrine licenza sports confezioni enfants maglieria biancheria. Telefonare ore pasti 881-646.

CEDO confezioni signora (ritiro commercio) grande avviatissimo con laboratorio 6.000.000, Via Po 37.

COMMERCIALISTA ricerca conto cliente competentissimo serissimo associazione piccola azienda. Assistenza professionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4236 — Torino».

DIANO Marina ottimo serio affare vendesi ristorante pensione 40-60 letti incassi utili documentabili, Fermo Posta Patente n. 10.556 Diano Marina.

DROGHERIA avviatissima zona Lucento, posizione commerciale, spese miti, ottimo incasso, svende ritiro commercio 2.800.000 Fasano, Novara 29. O364

ELETTRODOMESTICI, materiale elettrico, articoli regalo, zona commerciale, utile 800.000 mensili, ritiro commercio svende 10.000.000 Fasano, Novara 29. O364

ERBORISTERIA pluriennale avviatissima cedesi ritiro commercio. Occasione. Ferrero, Vanchiglia 13.

FIORI freschi Telefiora, centralissimo, clientela signorile, ottimo incasso giornaliero, eventuale cambio alloggio, svende 6.000.000 Fasano, Novara 29.

G. POLETTI: salumeria gastronomia zona piazza Bernini, grandioso locale retro, 2 cantine, attrezzature completa moderna, avviamento trentacinquennale, ottimo incasso, affitto mite, soprastante alloggio camera cucina servizi, particolari ragioni familiari cedesi convenientemente. Tel. 596-607, 597-774. O321

LAVANDERIA secco, centralissima, forte incasso, utile 400.000 mensili, svende convenientemente, eventuale permuta alloggio, Fasano, Novara 29.

NEGOZIO pettinatrice centralissimo, cedesi. Rivolgersi Immobiliare Finanziaria, corso Giolitti 30, Cuneo, telefono 58-83. 26637

NEGOZIO, retro, servizi, reddito 26 mila mensili vendesi 4.800.000. Telefonare 386-757. A105593

OCCASIONISSIMA, per altri impegni cedo provincia Asti bar super ristorante. Facilitazioni. Telefon. 97-031.

OFFICINA con lavorazione propria sicura vendo od associo. Tel. 287-367.

OSPEDALETTI, corso Regina 76, Marchesi, cede abbigliamento-souvenirs, retro abitabile, poco ammontare.

PASTICCERIA tabaccheria, perlieria Torino, attrezzatura modernissima, adatto famiglia numerosa, cause salute cede Fasano, Madama Cristina 129. O364

PER ritiro commercio cedo avviato negozio pelletterie. Telef. 330-584.

PETTINATRICE cede negozio corso Francia utile 320.000 mensili. Telefonare 519-546. O572

PETTINATRICE, reparto estetista moderno, avviato, centralissimo, Alfarone, cedesi. Tel. 540-346.

PROPRIETARIO terreno confinante Torino, progetto approvato palazzina, cerca socio finanziatore, sfruttamento iniziativa. Tel. 543-102.

RISTORANTE cedo, richiesta 13 milioni trattabili. Telefonare 374-564 mattino. A105410

SANREMO costituenda Società responsabilità limitata. Costruzione villette case. Accetta partecipanti. Utile elevato garanzia assoluta. Scrivere: Birone Pubblicità 15 G, Sanremo.

TABACCHERIA grandioso alloggio levata 950.000 forte vendita minuteria cedesi 16.000.000. Cubito, telefono 758-949. O370

VENDESI caffè vini superalcoolici zona centro. Telefonare 651-751.

TABACCHERIA levata 700.000 forte vendita bollati lussuosa 14.000.000. Cubito, telef. 758-949.

TIPOGRAFIA avviatissima cediamo oppure cerchiamo socio rilievo quota parte. Telefonare 519-546.

VENDO salumeria angolare con muri. Telef. 487-779. A105269

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo alloggio ammobiliato due camere cucina servizi vicinanze corso Spezia, affittato persone solvibili, 50.000 mensili contratto annuo, ottimo impiego capitale 7.100.000. Telefonare 682-839, 682-622. O309

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTA alloggi contanti privato qualunque zona. Telef. 515-241.

A.A. ACQUISTANSI direttamente alloggetti (pagando contanti) Torino. Telefonare 515-318. O173

A.A. ACQUISTEREI contanti casetta villetta Torino o vicinanze. Telefono 513-598. O591

A. CAMERA tinello cucinino corso Grosseto 2.300.000 rimanenza 16 mille mensili. Telef. 779-191.

A. PRATICHE nuovo mutuo 75% (inoltriamo acquirenti bellissimi appartamenti panoramici a città nuova a corso Francia, piccoli medi grandi, giardino, piscina, facilitazioni pagamento. Telefonare 796-403, 521-686.

A. 50% mutuo S. Paolo vende 1-2-3 camere tinello servizi, via Goitre angolo [illegible] Polenza. Telef. 779-191.

A Nichelino impresa vende bellissimi alloggi due tre camere, affittati ottimo reddito, pagamento dilazionato fino dieci anni. Telefonare 630-513.

A [illegible] per camera vendesi alloggi liberi e occupati zona Giulio Cesare, visite 15-18, Via Salassa 7.

A Settimo alloggi 1-2 camere tinello cucinotto servizi moderni, vendiamo 1.100.000 più mutuo. Cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia. Telefonare 527-420. O470

A 12 km. Torino vendo lotto terreno precollinare comodità pullman scuole servizi occasione. Telefonare 981-020. A105204

ACQUISTEREI casetta modesta preferibilmente paese mezza montagna. Scrivere dettagliando: Fermo Margherita, Viale d'Asti. 26638

ACQUISTO casetta altitudine 700 a 900, eventualmente affitto. Telefonare 744-259 ore 20-21.

ACQUISTO contanti alloggio nuovo, vecchio possibilmente con servizi. Telefonare 81-746. O406

ACQUISTO da privato terreno centrale con progetto approvato esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 545 — Torino».

AERONAUTICA: grazioso alloggetto redditizio, camera tinello servizi, 3 milioni 200.000. Telef. 515-318.

AFFARONE 5.000.000 svendesi casa Rivodora 4 alloggi garages 800 mq. terreno. Telef. 501-909.

ALASSIO affarone vendesi muri albergo affittato buon reddito. Delpero, Alassio. A97431

ALLOGGETTI meravigliosi liberi (riattati), via Beaulard, camera tinello cucinotto, 3.500.000 più mutuo. Telefonare 515-318. O626

ALLOGGETTI signorili 2-3 camere mutuo facilitazioni vendonsi. Rossini 21. A105077

ALLOGGETTO casa nuova, via Borgaro, due camere cucina, termobagno, libero, 5.500.000. Acchiardi, Settembre 58. O422

ALLOGGIO barriera Milano, camera, tinello, servizi, doppia aria, affittato 240.000 annue, vendo 3.500.000. Telefonare 547-476. A104828

ALLOGGI in costruzione vendonsi 2.[illegible] per camera zona Italia 61. Tel. 555-349. O563

ALLOGGI SIGNORILI DA 2 A 6 CAMERE VENDONSI VIA MADAMA CRISTINA ANGOLO LOMBROSO. MUTUO, FACILITAZIONI PAGAMENTO, RIVOLGERSI IN CANTIERE. O288

ALLOGGIO libero spazioso (S. Rita) due camere, cucina, servizi, 5.800.000 facilitando. Tel. 515-318.

ALLOGGIO signorile, Campidoglio, 4 camere, cucina, servizi, box, vendo 13.000.000. Tel. 547-476.

ALLOGGIO signorile mq. 170 due anni zona Francia Montecucco occasione vendo. Telef. 519-396.

ALLOGGIO signorile, Servais 60, vendesi direttamente 3 camere cucina cantina doppi servizi garage aria condizionata, contanti-mutuo. Telefonare ore 20-21 N. 959-462.

ALLOGGIO (via Montevideo) due camere, tinello, servizi, 4.600.000. Telefonare 541-419.

ATTICO panoramico vista mare tre locali servizi terrazzo località Loano-Borghetto riscaldamento autonomo ammobiliato vendo sei milioni o affitto 300.000 annue. Casella 344 A Sip Milano. 26637

BOGLIASCO (Genova) in palazzina sul lungomare adiacenti alla spiaggia vendonsi lussuosi appartamenti mq. 100-200 tutti comforts, box, giardini. Mutuo fondiario, Immobiliare «Callomas», via Peraso.

BOX centralissimi sotterranei affittansi vendonsi ingresso rampe 5, Giulia 4. A105077

BOX per autovettura zona Cibrario Galvani vendo. Telefonare 489-784 ore pasti. A105418

CAPRERA 151 vendonsi alloggi signorilmente rifiniti tre camere cucinotto. Telefonare 655-381.

BOX garage spazioso, zona S. Rita, libero, vendo. Telefonare 518-738.

CASA agricola Torino zona Barca 8 camere tettoia orto vendesi. Telefonare 519-396. O623

CASA Borgo Vittoria, 18 camere, giardino, laboratorio, 22.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

CASA in costruzione 24 camere 2 magazzini 5 garage, finizioni accurate, zona Italia 61, vendo 2.000.000 per camera. Tel. 555-349.

CASA nuova affittata 42 camere Madonna Campagna vendesi 50 milioni oltre mutuo 20 milioni, reddito 7%. Telefonare ufficio 293-097.

CASA VENTISETTE CAMERE ACCURATA COSTRUZIONE FRONTEGGIANTE GIARDINO VENDESI. RIVOLGERSI CANTIERE, VALENTINO CARRERA 105. A104814

CASA 24 camere, costruzione 1958, zona Madonna Campagna vendo 35.000.000. Tel. 555-349.

CERCASI impresa seria costruire casa 50 camere 20.000.000 contanti rimanenza pagamento terreno attiguo licenza costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9090 — Torino».

CHERUBINI vendesi direttamente costruendi appartamenti 20% contanti, rimanenza entro venticinquennale, 1-2-4 più servizi da 3.500.000 a 10 milioni 300.000. Telef. 682-952.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A104878

COMPLESSO residenziale Valsalice ville e alloggi collinari accettansi prenotazioni senza anticipo in base alla nuova legge edilizia. Telef. 542-266, 881-852. O469

COMPRO terreno per costruzione venti-trenta camere. Telef. 396-471.

CORSO Umberto, alloggio casa nuova, salone, 4 camere, doppi servizi, vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58.

GRUGLIASCO vendo permutasi progetti approvati 24 camere, altro 48 camere. Telef. 790-032.

IMPRESA Dega vende alloggi veramente signorili in Valsalice. Telefonare 546-836. A95878

IN base alle nuove norme ministeriali alloggi pronti per consegna immediata. Pagamenti: 75% in venticinque anni con mutuo agevolato 5,50% ed accollo parziale del costo allo Stato (rate mensili pari al fitto), 10% con mutuo ipotecario ammortizzabile con modeste rate mensili, 15% in contanti tra la prenotazione e la stipula del rogito. Le pratiche per ottenere le agevolazioni saranno svolte tutte dall'impresa. Rivolgersi in Torino, corso Giulio Cesare 236, residenza Miramonti. O676

LARGO Cigna, privato vende recente due camere tinello cucinino mutuato. Telefonare 753-873. A105332

LINGOTTO Monastir 13 vendonsi autobox seminterrato mq. 70, ampio carraio. A103255

LOANO vendo alloggi dilazionati vendita diretta. Tel. 293-529 Torino ore 9-13, 18,30-21.

LOCALE centrale bellissimo seminterrato luminoso riscaldato mq. 120 vendo, permutasi. Telefonare 500-070 pasti. A104395

LOCALE industriale Mirafiori, reddito 9%, vendesi 3.900.000 dilazionando. Telefonare 694-180. O364

LOTTINI terreno per villette, zona Stupinigi, vendonsi lire 2500 mq. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. O695

MURI negozio centralissimo, angolare, 6 aperture, ottimo reddito, 35 milioni. Acchiardi, Settembre 58.

OSPEDALETTI posizione insuperabile appartamento in palazzina 100 mq. più servizi, pronto. Vende Ceppo, Asquasciati 48, Sanremo.

MURI negozio centralissimo, 2 aperture, retrostante magazzino, 6 milioni 500.000. Acchiardi Settembre 58

NICHELINO: spazioso due camere tinello cucinino, 3 milioni più 1.200.000 rateando. Telefonare 515-318.

PALAZZINA Crimea, 10 camere indivisibili, giardino, garage, tutta libera, 35.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O422

PERIZIE frazionamenti rilievi amministrazioni pratiche catastali progetti compra-vendita immobiliari. Telefonare 501-909. A105243

PRIVATO vende alloggio libero tre camere cucina entrata bagno termo particolare. Corso G. Cesare, telefono 773-592. A105718

RIVOLI, zona ville, centrale panoramica vendo - affitto bellissimi appartamenti, palazzina signorile, giardino, pronti fine anno. Telef. 796-403, 521-686. O521

SANREMO, Americani svendono attico quattro camere servizi oltre terrazzo 115 mq. Cova, piazza Colombo 30. 26637

SANREMO privato vende appartamento 60 mq. vicinissimo spiaggia 7 milioni pagamento contanti, inintermediari. Telefonare 876-304 Torino.

TERRENO civile industriale Piossasco mq. 7500 fronte strada servizi vendesi lire 1200 mq. Telef. 363-668.

TERRENO costruibile ottimo cambio camere vendesi occasione. Telefonare 256-768, 759-413.

TERRENO industriale fronte strada statale Settimo piccoli grandi lotti. Telef. 273-571. O416

TERRENO progetto approvato 200 camere, corso Lombardia, vendesi. Telefonare 331-756. O226

TERRENO Vanchiglia possibilità duecentoottanta camere vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

TERRENO 14-28-84 camere approvate scavo mutuo vendesi cambiasi combinasi costruzione. Tel. 753-419.

ULTIMI due alloggi tre camere tinello cucinino zona Mirafiori impresa vende direttamente. Telef. 352-615 ore 18-20. A102078

VENDESI appartamento levante ponente casa nuova Collegno, piazza Repubblica, tre camere servizi garage. Telef. 785-365. A103866

VENDO ultimi due alloggi precollinari panoramici pronti in primavera tre camere servizi con orto giardino 12 km. Torino. Telef. 981-020.

VIA Segre 5, Michele 46, impresa vende direttamente ultimi alloggi signorili pronti, due camere e servizi autorimesse private negozi basso fabbricato mq. 250, mutuo facilitazioni. Rivolgersi cantiere. Telef. 753-655 ore pasti. A103260

VILLA corso Moncalieri (Alberoni), 10 camere, servizi, posizione bellissima, 1000 mq. giardino, garage, vendesi occasione. Simoncini, telefono 543-870.

VILLETTA mezza montagna, posizione soleggiata, stagione sciistica, vendo. Telefonare 723-097.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, [illegible]-339. O516

ABBISOGNA alloggetto con telefono persona sola referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4304 — Torino».

ALLOGGIO 2-3 camere con giardino cercano referenziati piemontesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A105348

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O389

CERCASI zona [illegible] precollinare camera soggiorno cucinino termo bagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4312 — Torino».

SIGNORA sola cerca alloggetto camera tinello e servizi semicentrale. Telef. 231-955. A105323

TITOLARE negozio due persone settentrionali cercano camera tinello accessori. Telefonare 570-095.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. OFFRESI alloggio gratuito, 2 camere servizi in maestosa villa, a 24 km. Torino, a 2 pensionati senza famiglia referenziati. Telefonare 882-622. O309

A. BARRIERA Milano affittasi 1 a 7 camere salone doppi servizi. Telefonare 273-571. O457

A. PRIVATO vende o affitta alloggi 2-3 vani, tinteggiati, pronti subito Nichelino. Telefonare 287-067 ore ufficio. A103261

A CASCINE VICA AFFITTO ALLOGGI DUE CAMERE TINELLO LIRE 25.000. TELEF. 501-222.

A referenziato affittasi 1-5 camere, servizi. Italia, Re Umberto 28. Telefono 517-803. O389

A 28.000 Fiat Mirafiori, due camere, tinello, servizi. Tel. 538-539.

A 30.000 due camere tinello servizi, novembre 5, Rita. Telefonare 538-539. O516

ABBIAMO alloggi 19.000, 23.000, 30.000, 60.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O516

ADATTO lavasecco altri generi affittasi locale 40 mq. due grandi retri Barriera Milano. Tel. 278-891 pomeriggio. A104906

ADIACENZE Bernini affittasi due locali uso rappresentanza, deposito. Telefonare 850-031. O148

AEROMATICA 36.000 panoramico 3 camere tinello cucinino ampio ingresso doppi servizi grandioso terrazzo quinto piano senza ascensore. Telef. 277-111, 850-758.

AFFITTANSI Rivoli bicamere, cucina grande soggiorno, biservizi, comodità 31.000. Telef. 773-370.

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere grande cucina. Via S. Donato 58.

AFFITTASI alloggio tre camere cucina libero subito corso Giulio Cesare a 100 metri oltre corso Novara. Telef. 681-140. A105114

AFFITTASI Borgata Lucento alloggio tre vani volendo negozio sottostante. Telefonare 731-736 ore pasti.

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 256-895 negozio De Martino. A94195

AFFITTASI grande negozio annesso salone, magazzini, eventualmente uffici, via Santa Teresa angolo via San Tommaso. Telefonare 541-433.

AFFITTASI in villetta S. Rita centro, salone, tre camere, cameretta, doppi servizi, cortiletto. Tel. 393-922

AFFITTASI locale mq. 550 adatto deposito magazzino laboratorio. Via S. Donato 58. O268

AFFITTASI locale nuovo industriale 600 mq. forza, luce, servizi, uffici, vicinanze piazza Bengasi. Telefonare 641-729. A104922

AFFITTASI negozio 3 vetrine con annesso magazzino laboratorio. Telefonare 593-052. A104054

AFFITTASI semicentrale magazzino laboratorio mq. 120 più ufficio, forza. Telefonare 592-457. A104943

AFFITTASI Settimo 17.000-20.000 una due camere tinello servizi, box 3000. Telef. 256-426.

AFFITTASI stabilimento 2000 mq. adatto qualunque industria acqua industriale uffici alloggi due camere 6000 due camere cucina entrata 9500 zona Pinerolo. Tel. 80-256.

AFFITTASI via Foligno 99 int. 7 laboratorio o magazzino mq. 120. Telefonare 383-141. A103780

AFFITTO due locali centrali piano rialzato persona sola piccolo ufficio. Telefonare 540-233. A105107

AFFITTO 3 camere cucina servizi [illegible] piazza Adriano. Telef. 541-056.

ALLOGGI 1-3 stanze, diverse posizioni Orbassano. Rivolgersi strada Torino 25 (provinciale Beinasco Orbassano) ore 15,30-17,30.

AMMOBILIATO signorilissimo tre camere servizi zona Statuto referenziato. Telefonare 772-954.

AMMOBILIATO 1-3 camere, servizi, affittasi. Italia, Re Umberto 28, telefono 517-603. O389

ATTENZIONE, ATTENZIONE! AFFITTIAMO ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI PALAZZO VERDE TAPPEZZERIE TERRAZZI COPERTI AUTORIMESSE PRIVATE ACCESSIBILI ASCENSORE, COMODITA' TRAM SCUOLE NEGOZI ASILO CHIESA. VISITATECI VIA ONORATO VIGLIANI 17. TEL. 322-327.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi garanzia personale specializzato. Telefonare 657-051, F.lli Montalto.

AUTOTRASLOCHI economicissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 385-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti, personale specializzato, 5000 per camera. Tel. 235-669, Grillo. [illegible]

AUTOTRASLOCHI con garanzia personale specializzato, serietà. Telefonare ditta Chiavetta 630-092.

AUTOTRASLOCHI [illegible] per camera responsabilità garanzia, Grillo, telefono 270-944. A102547

CAPANNONE industriale mq. 1500 alloggio affittasi Leumann. Telefonare 280-472. O9

CENTRALISSIMI locali mq. 280 divisibili adatti magazzino, esposizione, casa signorile, possibilità alloggio terzo piano, affittansi. Telef. 521-685.

CORSO Duca Abruzzi 26 affittasi vendesi alloggio ottavo piano, 310 metri, tripli servizi, garage.

CORSO Francia (Leumann) affittasi alloggio due camere, tinello, 19.000; altro [illegible] 27.000. Tel. 670-550.

GRATIS un mese affittando alloggi, negozi, magazzini pronti subito. Corso Orbassano. Telefonare 364-414.

IN Barriera Milano affittasi in unico stabile alloggi 2-4 camere più servizi, magazzini ampi luminosi con ingresso carraio, mq. 50, 100, 300, 500. Telefonare 851-709.

IN REGINA MARGHERITA AFFITTASI LOCALI INDUSTRIALI E SALONI LUMINOSI. TELEF. 753-945.

LINGOTTO Monastir 13 affittasi seminterrato mq. 70 moderno, ampio carraio. A103255

LOCALE officina 60 mq. cortile forza affittasi Nichelino, Telef. 660-323.

LOCALE 500 mq. zona Mirafiori con ufficio, servizi, affittasi. Tel. 352-615 ore 18-20. A102078

MAGAZZINI centralissimi sotterranei servili da rampa carraia affittansi subito. S. Giulia 4.

MAGAZZINO laboratorio mq. 50 riscaldamento centrale affittasi via S. Quintino 31. Rivolgersi portineria.

MAGAZZINO laboratorio silenzioso, accessibile automezzi, palazzo signorile, affittasi. Tel. 843-854.

NEGOZIO angolare centralissimo 4 vetrine affittasi Palazzo Rossini 21.

NEGOZIO angolare, libero, zona piazza Castello, passaggio intensissimo, 180 mq., 6 vetrine, riscaldamento, cedo contratto Fasano, Madama Cristina 129. [illegible]

NICHELINO via [illegible] 31 [illegible] Torino affittasi camera tinello grandissimi cucinino ripostiglio bagno 20.000 4° piano 2 camere tinello cucinino due ripostigli bagno 25.000. Telefonare 60-480. A105006

NUOVA tricamere affitto 20.000 mensili referenziando. Telefonare ore pasti 882-824. A105152

ORBASSANO zona Indesit comodità moderne affittasi tre camere servizi 18.000 due servizi 14.000 spese comprese. Telefonare pomeriggio 293-896. A104902

PIAZZA Carducci affittasi alloggio 6° piano: salone, quattro camere, doppi servizi, garage, libero subito. Telefonare 760-223. A104907

PINO Torinese, via Roma 23, affittasi 2-4 camere doppi servizi, box, giardino, comodo filobus, scuole, negozi. Tel. 861-852. O469

PORTA Nuova alloggi rappresentanze 400 mq. 12 locali tripli servizi anche uso ufficio professionale affittansi. Telefonare 534-440 ore ufficio.

PRECOLLINARE in palazzina dopo S. Mauro affittasi alloggio nuovo 2 più cucina terrazzo, garage 23.500. Telefonare pasti 289-757.

VIA Po 12 affittansi locale primo piano 125 metri netti, altro pianterreno 27 netti, adatti ufficio laboratorio. Decio, telef. 519-972.

(Continua a pag. 18)

Assegnato ieri a Stoccolma

A tre professori francesi il "Nobel '65" di medicina

Sono François Jacob, André Lwoff e Jacques Monod: avranno 11 milioni ciascuno - Le loro scoperte sui virus e le cellule gettano un barlume di luce sull'origine e l'eventuale cura del cancro

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 14 ottobre.

(v. r.) *Il collegio dei professori dell'Istituto Karolinska di Stoccolma ha assegnato oggi il* Premio Nobel *1965 per la fisiologia e la medicina ai professori François Jacob, André Lwoff e Jacques Monod per le loro scoperte sulla regolazione genetica della sintesi enzimatica e virale. François Jacob è nato nel 1920, è professore di genetica cellulare presso il* Collège de France *e presta anche la sua opera presso l'Istituto Pasteur di Parigi; André Lwoff, nato nel 1902, è professore di microbiologia presso l'Università della Sorbona, e Jacques Monod, che è nato nel 1910, è professore di chimica del metabolismo presso la Facoltà delle Scienze di Parigi.*

La consegna del premio, che verrà diviso in tre parti di undici milioni di lire ciascuna, verrà effettuata dal re Gustavo di Svezia il 10 dicembre nel salone del Palazzo dei Concerti di Stoccolma nel corso di una tradizionale e sfarzosa cerimonia, alla quale prenderanno parte, tra gli altri, la famiglia reale al completo, il corpo diplomatico e i membri del governo svedese.

Studi sui fenomeni che regolano la vita

Stoccolma, 14 ottobre.

«I virus stanno invadendo i vari campi della biologia allo stesso modo dei batteri molti anni fa». Con queste parole François Jacob, uno dei nuovi Premi Nobel, iniziava la sua famosa *Harvey Lecture*, sette anni or sono, presentando le sue scoperte all'Accademia delle Scienze degli Stati Uniti.

Questa affermazione è più vera che mai oggi. La storia del Premio Nobel assegnato ieri comincia almeno 15 anni fa, quando André Lwoff scoprì che una coltura batterica produce continuamente delle piccole quantità di altri micro-organismi, cioè dei virus, chiamati batteriofaghi. Tali batteriofaghi hanno l'azione di distruggere i batteri stessi, però non quelli da cui provengono. Questi ultimi sono immuni dall'azione litica (distruggente) del proprio batteriofago. Tale fenomeno, chiamato lisogenia, fu descritto appunto da Lwoff.

Non tutte le cellule d'una coltura producono batteriofaghi, ma solo qualcuna, che si rompe spontaneamente liberando grande quantità di essi. Tale fenomeno è governato da un meccanismo chiamato di induzione. Una coltura indotta (che produce cioè batteriofaghi) si avvia dopo un certo periodo verso la distruzione totale. Uno spettacolo veramente drammatico che può essere osservato sotto il microscopio. Il Lwoff spiega l'acquisto della possibilità di uccidere altre cellule da parte di una cellula divenuta lisogenica mediante un meccanismo ereditario. Il batteriofago, ospite ingrato della cellula batterica, si infila sempre di più in essa fino a integrarsi e a incorporarsi nel meccanismo di produzione della medesima, cioè nel genoma.

Si può pensare poi che l'induzione non sia altro che il risveglio di un batteriofago addormentato già presente oppure l'inibizione di un processo attivo che si oppone all'azione dannosa di questo.

Il Lwoff, giunto a questo punto, non poté chiarire oltre tale meccanismo. Gli occorrevano metodi microbiologici o biochimici per trovare la risposta.

Il biochimico Monod cercò infatti una spiegazione partendo da altri presupposti. Studiando la cellula batterica nei suoi componenti minori, cioè gli enzimi (proteine catalizzatrici necessarie per il suo funzionamento), scoprì che anche qui avviene un fenomeno di induzione. Cioè certi enzimi si costruiscono solo se la cellula viene in contatto con altre sostanze specifiche esterne chiamate substrati. In questo modo la cellula può adattare la propria nutrizione alle condizioni esterne, sintetizzando continuamente gli enzimi di cui ha bisogno. Tale fenomeno fu chiamato da Monod «induzione enzimatica». Lavorando con modelli microbiologici, Monod scoprì che nel processo di induzione sono attivi due sistemi enzimatici specifici. Uno che serve a trasportare il substrato attraverso la parete cellulare detto permeasi. L'altro che serve alla trasformazione interna del substrato stesso. Bisogna osservare che prima dell'induzione la cellula non possiede la minima traccia del substrato induttore. Il substrato induttore ha bisogno, a sua volta, per agire, di un intermediario.

La capacità di costruire un particolare enzima da parte di una cellula presuppone inoltre, secondo Monod, l'esistenza di un gene specifico. (I geni sono i depositari dei nostri caratteri ereditari). Tale gene può essere neutralizzato dalla presenza del substrato e tale inattivamento è opera di un repressore. L'induzione è un fenomeno momentaneo: pochi secondi dopo l'azione del substrato induttore comincia la produzione del nuovo enzima e questa cessa immediatamente dopo la rimozione del substrato. Si vede così che la formazione delle proteine necessarie alla continuazione della vita cellulare, un fenomeno che si arresta solo con la nostra morte, è coordinata da un meccanismo sensibile e preciso contenuto all'interno di ogni nostra cellula.

Quanti e quali sono gli attori di questo piccolo dramma? Prima di tutto occorre un informatore specifico che viene costruito direttamente dal gene stesso. Quest'informatore ha la vita corta e per continuare la sintesi enzimatica occorre purtroppo una corrente continua di informazioni da parte del gene ad altri organi cellulari. Esiste inoltre un repressore che può impedire tale processo; esso dipende, a sua volta, da un gene repressogeno.

Monod fu il primo a postulare che il «postino» che porta informazioni dal gene al ribosoma (una delle parti costruttrici di enzimi), non è altro che un acido nucleico speciale chiamato «messaggero». La presenza di questo «messaggero» fu confermata in seguito da molti altri ricercatori. La natura chimica del repressore è invece ancora sconosciuta. Forse si tratta di una proteina. Il «messaggero» porta continuamente ordini al laboratorio chimico della cellula, dove vengono elaborati gli enzimi ed ha, press'a poco, la stessa funzione di un nastro magnetico in una macchina di un'officina automatizzata. Il suo significato è quello di dare alla cellula una possibilità di sopravvivere alle variazioni dell'ambiente.

A questo punto il microbiologo Lwoff e il biochimico Monod avevano bisogno dell'aiuto del genetista Jacob per continuare. Mediante tecniche classiche di genetica (la scienza che studia l'ereditarietà) si poté stabilire che l'induzione del batteriofago e quella degli enzimi rappresentavano lo stesso fenomeno. Il Premio Nobel americano Lederberg dimostrava la presenza di un meccanismo di riproduzione sessuale dei batteri (oltre a uno asessuale). Jacob nei suoi ulteriori studi chiarì tale meccanismo, scoprendo che i cromosomi (particelle del nucleo cellulare contenente i geni) dei batteri sono formati da un anello; in tale anello come tante piccole pietre preziose sono collocati i geni. Ogni gene ha il suo posto prefissato.

Tali strutture sono state osservate di recente direttamente con il microscopio elettronico e la posizione esatta dei geni è stata descritta costruendo delle carte topografiche dettagliate dei cromosomi. Usando tecniche speciali (mutazioni) Jacob poté analizzare le varie in modo da determinare accuratamente la funzione dei singoli geni. Da questi studi è sorto il concetto di operone (una parola nuova del nostro vocabolario, che verrà molto usata in futuro).

Un determinato processo chimico in una cellula è controllato, secondo Jacob, da una piccola centrale, l'operone. L'operone non è altro che un gruppo di geni formanti una unità topograficamente e funzionalmente ben definita. Per mettersi in moto tale centrale ha bisogno di un interruttore: questo è il gene operatore. Al momento attuale non si conosce ancora come venga regolata o influenzata la funzione dell'operone. Si sa però che l'operone non può fare quello che vuole, ma deve sottostare, a sua volta, agli ordini di un gene repressore del tipo che abbiamo già visto. Tale potente antagonista, il repressore, può far sentire la sua voce anche se situato a distanza dall'operone all'interno della cellula. Di qui egli manda i suoi ordini moderatori al gene operatore, una specie di ricevitore dei segnali del repressore. Secondo Monod il repressore non sarebbe altro che una proteina avente una costituzione chimica diversa da quella del substrato. L'azione del repressore spiega come la sintesi di un particolare enzima possa anche essere inibita. Siamo infine debitori a Jacob della definizione dell'episoma, una unità genetica che può essere sia parte integrante della cellula, oppure identificarsi con una unità anatomicamente funzionale autonoma e attiva.

L'importanza dell'opera di Jacob, Lwoff e Monod non è solo fondamentale per la comprensione dei meccanismi genetici e del controllo genetico del metabolismo cellulare, ma anche per il chiarimento di alcuni fenomeni di adattamento della cellula all'ambiente esterno. Dal punto di vista clinico il fatto che esistano elementi di per sé non dannosi (come i faghi) che introdotti in una cellula mediante meccanismi genetici possono modificarla notevolmente, è molto interessante. E' una teoria ormai accettata dalla maggioranza dei biologi, quella che il cancro possa essere provocato appunto dalla coabitazione e interazione di una cellula ospite e di un virus. Vogliamo perciò chiudere con le parole di Jacob: *«Dobbiamo essere preparati ad apprendere che i virus o i loro parenti sono capaci di iniziare nell'ospite una serie di reazioni, le più inaspettate».*

prof. Ezio Giacobini
docente di farmacologia cellulare al Karolinska Institutet di Stoccolma

Conferenza a Parigi dei tre «laureati»

Parigi, 14 ottobre.

I tre vincitori del Premio Nobel per la medicina hanno tenuto oggi una conferenza stampa in un'aula dell'Istituto Pasteur nel quale sono capi reparto.

L'entrata nell'aula detta del «Grande anfiteatro» dei proff. François Jacob, André Lwoff e Jacques Monod è stata applaudita a lungo dai molti medici, infermieri, studenti di medicina e giornalisti colà riuniti per l'occasione a sottolineare il fatto che la Francia non riceveva un Premio Nobel per la medicina dal 1928.

Rispondendo alle domande di un giornalista, il prof. Monod ha detto che le ricerche sue e dei colleghi potranno servire a capire la natura del cancro e quindi a combatterlo.

L'umanità, egli ha detto, deve ancora capire bene che cosa sia una cellula e come funzioni e si moltiplichi quando è normale, quando una cellula comincia a riprodursi disordinatamente, si ha il cancro o altre malattie. Però esiste una grande differenza tra il capire il funzionamento delle cellule e il poter intervenire su di esse.

Il prof. Jacob, rispondendo a un'altra domanda, ha sottolineato che la scoperta che è valsa a lui e agli altri il Premio Nobel, non avrà applicazioni immediate.

Terrificante sciagura ieri mattina sulla statale di Cuneo

Fratello, sorella e due loro amiche arsi vivi nel rogo dell'auto per uno scontro a Racconigi

Le vittime: un geometra di Cuneo di 25 anni, la sorella diciannovenne e altre due coetanee - Le ragazze, diplomate in economia domestica, si recavano a Torino per iscriversi all'Accademia di educazione fisica - Ancora incerte le responsabilità della disgrazia - La vettura cuneese, dopo l'urto frontale con una "1500", si è schiantata contro un albero incendiandosi - I cadaveri, carbonizzati, recuperati dopo mezz'ora - Feriti sull'altra macchina un uomo e una donna, commercianti lombardi - Dicono: "C'era molta nebbia"

Un drammatico documento della sciagura avvenuta ieri lungo il rettilineo presso Racconigi: l'automobile a bordo della quale sono morti carbonizzati i quattro giovani è ancora avvolta dalle flamme contro un albero

(Dal nostro inviato speciale)
Racconigi, 14 ottobre.

Quattro giovani cuneesi — fratello e sorella e due loro amiche — sono morti carbonizzati, stamane, fra Racconigi e Carmagnola, nel rogo dell'auto che si è incendiata dopo uno scontro. Ecco i loro nomi: Gian Paolo e Maria Grazia Giraudo, di 25 e 19 anni, abitanti a Cuneo in corso Giolitti 24; Maria Teresa Aime, diciannovenne, residente a Borgo San Dalmazzo in via Marconi 62, Franca Dardanelli, di 19 anni, nata e dimorante a Mondovì in corso Italia. Sull'altra vettura viaggiavano il cinquantaduenne Enrico De Carolis e Nella Romano di 44 anni, entrambi nati a Roma ma residenti a Cinisello Balsamo (Milano) in via Friuli 24: hanno riportato diverse ferite e contusioni, la loro prognosi è riservata.

La spaventosa sciagura è avvenuta alle 9,45, su un lungo tratto rettilineo della statale fiancheggiato da alti tigli, dinanzi a «Il Pioppeto», un locale molto popolare dove si vendono burro e formaggi campagnoli. A quell'ora folate di nebbia riducevano in modo sensibile la visibilità, il traffico era discretamente intenso. Da Cuneo giungeva l'utilitaria pilotata dal geometra Gian Paolo Giraudo che aveva con sé la sorella e le due amiche. Erano partiti da Cuneo alle 9 diretti a Torino dove le tre ragazze — che per cinque anni avevano frequentato la stessa scuola cuneese, ed erano state tutte promosse a luglio — intendevano iscriversi alla scuola superiore di educazione fisica.

Da Torino, nello stesso istante, arrivava una «1500» targata Milano. La guidava una donna, Nella Romano, proprietaria di un mobilificio a Bollate di Sotto (Milano): doveva recarsi a Cuneo per acquistare del legname. Accanto alla donna era seduto il commerciante Enrico De Carolis, ex pubblicista e collaboratore di un'agenzia di stampa internazionale, l'«Italmondo». Lo scontro non ha avuto testimoni; né ai carabinieri di Racconigi né agli agenti della Polizia Stradale è stato ancora possibile stabilire con esattezza come le due auto siano venute a collisione. Il De Carolis e la Romano, ricoverati all'ospedale di Carmagnola e interrogati stasera, hanno detto: «La nebbia era fittissima. All'improvviso ci siamo visti venire addosso un'auto. Non ricordiamo altro».

L'urto è avvenuto, al centro della statale, ad una ventina di metri da «Il Pioppeto», poco distante dal punto dove sorge, incompiuto, lo stabilimento che doveva accogliere uno zuccherificio e del quale si parlò durante l'inchiesta sullo scandalo Nicolay. La «1500» e l'utilitaria si sono urtate quasi frontalmente, l'utilitaria ha compiuto un giro su se stessa e, mentre l'altra auto finiva fuori strada, col muso fracassato, l'utilitaria è andata a schiantarsi contro un tiglio e s'è rovesciata: subito altissime fiamme si sono levate dal serbatoio della benzina. Il fuoco è stato così intenso e violento che tutto il tronco dell'albero ne è stato avvolto. La cassiera de «Il Pioppeto», Maria Olina, ha detto: «Sono accorsa sul piazzale, ho visto bruciare l'auto e sono subito rientrata per telefonare ai carabinieri e alla Croce Rossa».

Dalla «1500» sono usciti fuori, barcollando, il De Carolis e la Romano: feriti al volto, alle braccia e alle gambe erano inebetiti e incapaci di parlare. Li hanno caricati su un'auto che s'è diretta all'ospedale di Carmagnola. Tre camionisti, muniti di estintori, si sono spinti accanto all'altra vettura. L'auto, ribaltata sul bordo della strada, bruciava in una enorme nuvola nera di fumo irrespirabile. I getti di schiuma non sono riusciti a vincere il fuoco, violentissimo, che avvolgeva la vettura.

Le tre ragazze e il geometra Giraudo erano rimasti imprigionati nella utilitaria perché, a causa dell'urto, le due portiere si erano bloccate. I soccorritori li hanno visti, per qualche istante, mentre tentavano di spezzare uno dei cristalli ma il calore che emanava dal tragico rogo ha impedito anche ai più coraggiosi di avvicinarsi. Sono trascorsi, forse, cinque minuti ed i carabinieri di Racconigi sono arrivati con altri estintori. Tutto è stato inutile: le fiamme sono cessate soltanto quando non c'era più nulla da bruciare, i corpi carbonizzati dei quattro passeggeri erano irriconoscibili, non si sapeva neppure stabilire se le vittime erano uomini o donne, giovani o anziani.

La traccia per giungere alla identificazione l'ha fornita la targa dell'auto: Cuneo 79319. L'Automobile Club ha detto che la vettura apparteneva al geometra Giraudo. Il fratello Renato e il padre — l'uno da Cuneo, l'altro da Saluzzo dov'è impiegato come funzionario della «Banca Commerciale» — sono accorsi assieme alla madre a Racconigi per identificare i poveri resti. Alle 15 i parenti, in lacrime, erano al cimitero di Racconigi con i furgoni mortuari che hanno riportato in serata i loro cari a Cuneo, a Mondovì e a Borgo San Dalmazzo.

Nella Romano, che pilotava la «1500», ha riportato soltanto ematomi e ferite al volto ed alle ginocchia. Più gravi, ma non disperate, le condizioni di Enrico De Carolis: per l'urto il commerciante, sbalzato dal suo posto, ha battuto la testa contro il parabrezza della «1500» e i cristalli gli hanno squarciato la gola e sfregiato il viso. Il professor Anfossi e il dott. Ricagno non hanno dovuto tuttavia sottoporlo a intervento chirurgico: in serata le sue condizioni erano leggermente migliorate. Da Magherio, presso Monza, sono giunti nel pomeriggio i figli, Sandra e Paolo, di 20 e 16 anni. «Non ricordo più nulla — *gli ha detto il De Carolis* —. Ho visto l'auto venirci addosso».

Le responsabilità della sciagura sono incerte. Secondo il De Carolis e la Romano la nebbia era fitta ma la cassiera de «Il Pioppeto» nega questo particolare: «Si vedeva benissimo, al massimo si sarà trattato di foschia». *Come si giustifica, dunque, un urto quasi frontale? Tutti gli amici del geometra Giraudo sono concordi nel dire che il giovane era espertissimo della guida, di riflessi pronti (era stato ufficiale dei paracadutisti), calmo e di grande buon senso. Questo fa escludere un'imprudenza da parte sua.*

Fra le tante ipotesi c'è quella che al momento in cui l'utilitaria transitava dinanzi a «Il Pioppeto» un'auto sia uscita dallo spiazzo per immettersi sulla statale e lo abbia fatto all'improvviso costringendo così il Giraudo, che aveva assoluto diritto di precedenza, a compiere una brusca sterzata che lo ha portato al centro della strada. I carabinieri non si sono pronunciati: domani interrogheranno i feriti per sapere se è vero che il De Carolis, appena portato al pronto soccorso, ha detto: «E' colpa di uno sbandamento».

Giuseppe Mayda

Le diciannovenni Maria Teresa Aime, in alto, e Franca Dardanelli morte con i due fratelli Giraudo

Il destino li ha stroncati all'inizio di una nuova vita di studio e lavoro

Sgomento e pietà a Cuneo, Borgo S. Dalmazzo e Mondovì - Il geometra Giraudo doveva frequentare una università americana - Sua sorella e le due amiche volevano diventare professoresse di educazione fisica

Il conducente dell'auto Gian Paolo Giraudo, 25 anni, e la sorella Maria Grazia, 19 anni, due delle vittime

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 14 ottobre.

Il tragico scontro di Racconigi nel quale hanno perso la vita quattro giovani di Cuneo, Mondovì e Borgo S. Dalmazzo ha suscitato un senso di sgomento e di pietà nelle tre città dove le famiglie delle vittime sono conosciute e stimate. A Cuneo, nella casa dei coniugi Giuseppe e Maria Giraudo in corso Giolitti 24, a piangere la morte di Gian Paolo e di Maria Grazia — 25 anni lui, geometra; 19 anni lei, studentessa — sono rimasti i genitori ed il fratello Renato di 23 anni.

Gian Paolo Giraudo, subito dopo aver conseguito il diploma di geometra, si era impiegato all'ufficio tecnico provinciale. Dopo aver prestato il servizio militare quale ufficiale di complemento dei paracadutisti, aveva accettato l'offerta di una società inglese trasferendosi nel Niger (ex Africa equatoriale francese) come assistente ai lavori di trivellazione dei pozzi artesiani. Rimasto in Africa per due anni, soltanto nell'estate scorsa era rientrato in patria. Ieri sera, conversando con lo zio prof. Meinero preside dell'istituto per il commercio «Grandis», gli aveva confidato la sua intenzione di iscriversi ad una università americana — quella di Harvard, nel Connecticut — per laurearsi in architettura: a questo scopo aveva già iniziato a preparare i documenti.

Stamane il geometra Giraudo doveva recarsi a Torino per fare visita a un cugino, ch'è militare, e si era offerto di portare in auto la sorella e le due amiche. Maria Grazia Giraudo aveva conseguito quest'anno a luglio il diploma in economia domestica presso l'Istituto Immacolata di Cuneo. Stamane, sull'auto condotta dal fratello, stava recandosi a Torino per iscriversi al primo corso dell'Istituto superiore di educazione fisica, assieme alle compagne di scuola e coetanee Maria Teresa Aime e Franca Dardanelli.

Maria Teresa Aime abitava con i genitori e la sorella Aida di 17 anni a Borgo S. Dalmazzo, in via Marconi 62 dove il padre ha un negozio di macelleria. Era una bella ragazza slanciata, con gli occhi a mandorla di tipo vagamente orientale; era sempre molto vivace, con una gran gioia di vivere. Quando oggi pomeriggio ha appreso la tragica notizia la madre è stata colta da collasso: domani ricorre l'onomastico di Santa Teresa e la signora aveva preparato per la figlia una festicciola in famiglia.

Ma il caso più pietoso è forse quello di Franca Dardanelli, unica figlia di Vincenzo e Giovanna Dardanelli i quali gestiscono un negozio di alimentari in corso Italia 24 a Mondovì. I genitori e la nonna l'adoravano. Quando hanno intuito l'atroce verità sono piombati nella più cupa disperazione. Il padre è subito partito per Racconigi mentre nell'alloggio, affollato di parenti e vicini in lacrime, un medico è dovuto accorrere due volte per praticare una iniezione cardiotonica alla madre di Franca.

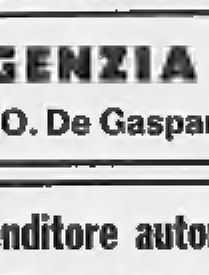
Fuori, sul marciapiede di corso Italia, sosta una piccola folla che commenta in tono accorato la tragedia. Tra la gente vi è una ragazza che singhiozza disperatamente, invocando il nome di Franca. E' Giuliana Frigido, compagna di scuola della Dardanelli e delle altre due giovani. Doveva partire anche lei stamane con le amiche per recarsi a Torino ad iscriversi all'Isef, ma non aveva trovato posto sull'auto del Giraudo. «Dovevo esserci anch'io, mamma, ci pensi?», esclama fra le lacrime Giuliana.

Le quattro amiche avevano studiato assieme per cinque anni a Cuneo all'Istituto Immacolata diretto dalle suore Giuseppine. Oggi, quando la superiora e preside, suor Anna Isoardi, ha appreso la morte delle sue tre ex allieve, ha perso i sensi. **m. m.**

Nella Romano rimasta ferita con il De Carolis

OGGI come IERI...

...stufa a kerosene vuol dire stufa Federal. Per questo vi chiediamo un confronto prima della scelta: vi basta inviarci il tagliando a fianco. Superiorità Federal in praticità, rendimento, robustezza, pulizia. Vi riscalda tutto l'appartamento! Anche con canna fumaria direttamente verticale. (E' le Federal - Valor, senza canna fumaria!)



STUFE A KEROSENE FEDERAL

Telefonate al 79.05.51/52 (Milano), o compilate il tagliando e speditelo su cartolina postale a: FEDERAL - MILANO GALLERIA PASSARELLA, 1

Gratis e senza impegno attendo prospetto e nominativo rivenditore Federal della mia zona.
Nome ______
Cognome ______
Indirizzo ______
LS4

FEDERAL **AGENZIA DI TORINO:** Via San Secondo, 91 - Telefono 59.55.69

FEDERAL **AGENZIA DI BORGOMANERO:** Via Don Minzoni, 23 - Telefono 82.359

FEDERAL **AGENZIA DI GENOVA:** Via O. De Gaspari, 21 - Telefono 300.300

FEDERAL **Rivenditore autorizzato: Ditta BRICCO** TORINO - Corso Vittorio Emanuele, 86 - Tel. 535.428

FEDERAL **Ditta TRAMER - Torino** Corso S. Martino D/H angolo via Beucheron - Tel. 51.95.05

CRONACHE DELLO SPORT

L'inattesa sconfitta della Scozia ad opera della Polonia

Da Glasgow una speranza per la Nazionale azzurra

I calciatori scozzesi, nostri rivali per l'ammissione al girone finale dei mondiali, hanno ora poche possibilità di superare l'Italia - In Coppa delle Coppe il netto successo del Liverpool sulla Juventus

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, 14 ottobre.

Due avvenimenti si sono svolti a non molta distanza l'uno dall'altro, proprio alla stessa ora, nella giornata di ieri, uno a Liverpool e l'altro a Glasgow: due avvenimenti che hanno toccato particolarmente l'interesse e il nome calcistico del nostro paese.

A Liverpool la Juventus ha ricevuto in pieno petto il colpo che le è stato inferto dalla compagine che porta il nome del grande centro portuale britannico. Coloro che hanno assistito alla prova non possono avere sulla medesima che una idea sola. E' accaduto quello che non poteva fare a meno di accadere.

L'undici inglese si è nettamente imposto nel corso del primo tempo. E si è assicurato così il risultato. Poi ha vissuto sul vantaggio conquistato. Ma nel corso di quel primo tempo si è visto un grande Liverpool. Ha fatto addirittura tutto da solo. Ha impedito alla Juventus di giocare. Su una forma simile esso avrebbe battuto qualunque squadra italiana del momento.

Il sorteggio avvenuto oggi destina per la prossima tornata della Coppa delle Coppe il Liverpool a incontrare il vincitore della partita che ancora si deve disputare fra il Cardiff City — la squadra dove ancora milita attualmente John Charles — e lo Standard di Liegi. Non è mai prudente fare dei pronostici in materia di calcio, ma se la logica è logica, il Liverpool dovrebbe fare un boccone solo del suo prossimo avversario.

Ancora una parola sulla partita di ieri sera. La Juventus, dopo i recenti fatti teppistici avvenuti in Inghilterra, aveva telegrafato alla federazione internazionale chiedendo protezione per i propri giocatori in previsione di altri possibili incidenti.

Il presidente del Liverpool, Reakes, si è offeso, e ha definito come un insulto la richiesta della Juventus. Ha anche invitato i sostenitori del suo sodalizio a cantare a squarciagola: «Noi siamo gente civile! ».

Noi ci domandiamo però se non era logico cautelarsi dopo quanto avvenuto a Manchester il sabato precedente, proprio da parte dei tifosi del Liverpool.

Il chiasso maggiore, comunque, lo ha fatto il risultato dell'incontro di Glasgow. Gli scozzesi avrebbero potuto e dovuto segnare nel primo tempo, diverse volte. Avevano finito per accontentarsi invece di una rete sola, opera del loro centromediano. Poi avevano atteso tranquillamente che giungesse la fine della partita. A dieci ed a otto minuti dal fischio finale doveva invece avvenire il disastro: l'incompleta squadra dei polacchi, improvvisamente pareggiava prima e poi andava in vantaggio. Lutto nazionale per la Scozia.

Bisogna sapere che la Scozia stessa possiede uomini migliori nel complesso di quelli dell'Inghilterra. Le società inglesi reclutano largamente atleti di classe fra gli scozzesi, mentre un movimento opposto si guarda ben bene dall'avvenire. Ma la Scozia non ha né l'organizzazione né l'esperienza internazionale che possiede l'Inghilterra. Silurato non molte settimane or sono il commissario che era alla testa della sua nazionale, la Scozia stessa ne ha nominato un altro un certo Stein. E questi ha accettato l'incarico, ma ha voluto conservare però il posto che deteneva prima come allenatore del Celtic di Glasgow, e non ne ha ancora imbroccato una.

Ha portato la squadra a perdere contro l'Irlanda del Nord a Belfast, e ora, per l'incontro che aveva l'aria di essere tutto di ordinaria amministrazione con la Polonia ha subito un rovescio che pare incomprensibile e che ha suscitato in loco una vera tempesta. Per questa partita che doveva decidere dell'ammissione al girone finale del Campionato del mondo il commissario ha lasciato a casa Baxter, il famoso mediano laterale che è passato quest'anno dai Rangers di Glasgow al sodalizio inglese Sunderland.

L'Italia calcistica, stupita anch'essa per quanto è avvenuto, sorride soddisfatta. Le sue possibilità di salire al primo posto della eliminatoria che la contrappone agli scozzesi sono aumentate a dismisura. Alla Scozia occorre ora un miracolo per classificarsi. I giornali inglesi quasi unanimi la dànno già per bella e spacciata.

Quanto è avvenuto a Glasgow farà fare un salto di gioia ai sostenitori degli azzurri, cioè a tutti gli italiani, ma per gli scozzesi la cosa ha un aspetto tra il buffo e il quasi commovente. E' come se un gigante mentre si apprestava ad andare a combattere fosse scivolato su una buccia di limone e si fosse rotto una gamba.

Vittorio Pozzo

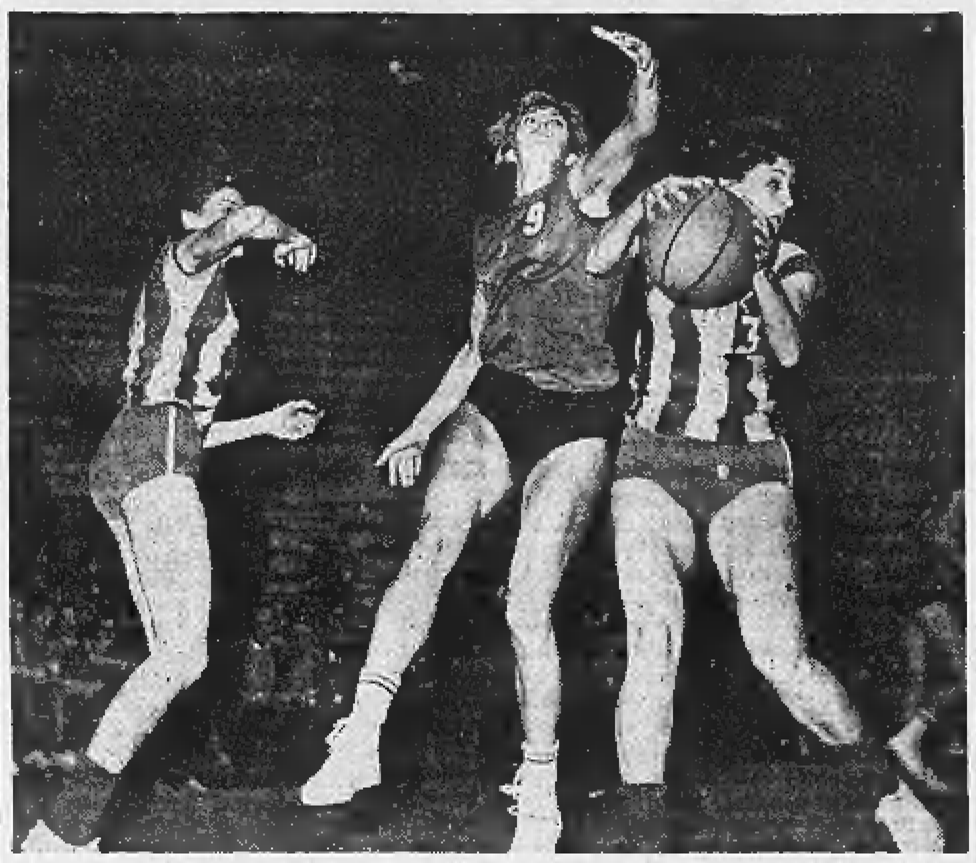
Il ritorno dei bianconeri

La Juventus è rientrata ieri da Liverpool a Caselle, dopo un viaggio piuttosto movimentato. La comitiva bianconera, il cui arrivo era previsto nel primo pomeriggio, ha perso una coincidenza a Londra ed è stata costretta a rimandare di qualche ora il rientro salendo sull'aereo in volo per Parigi.

Per l'incontro di domenica contro la Roma è dubbia la presenza di Bercellino, che ha subito un duro colpo al piede sinistro, e di Anzolin. Oggi i difensori saranno sottoposti all'esame radiografico. Sicuro invece il rientro di Castano.

Ieri al Palazzo torinese dello Sport

Le cestiste brasiliane battono l'Italia: 59-33



L'azzurra Grisotto (n. 9) e la brasiliana Campos nella gara di ieri *(F. Moisio)*

Le cestiste brasiliane hanno battuto nettamente la Nazionale italiana, ieri sera al Palazzo dello Sport, con un punteggio (59 a 33) che è altamente indicativo sulle vicende del gioco. Per quanto innegabili progressi siano stati compiuti in questi ultimissimi anni dalla pallacanestro femminile italiana, ancora troppo netto è il divario che divide la squadra azzurra dal Brasile, che rappresenta degnamente l'« élite » mondiale del basket.

Contro la squadra che si è piazzata quinta ai mondiali di Lima e che quest'anno si è laureata campione del Sud-America, le italiane hanno avuto ben poco da fare, denotando purtroppo quei limiti di tenuta e di consistenza tecnica che si erano paventati alla vigilia.

La Campos e la Aranda da Silva sono risultate gli autentici « motorini » del quintetto gialloverde che si è retto sull'ottima vena del « pivot » Garcia, sull'inesauribile precisione nei « piazzati » della Marques e sul costante, elevato rendimento di tutte le altre giocatrici, dal capitano Bento, alla negretta Nadir Bazanni, all'oriunda torinese Agostinelli, scesa in campo solo negli ultimi cinque minuti a risultato ormai acquisito.

Alla prova delle italiane si è già accennato. E' stata una serata sfortunata, in cui non ne andava bene una o per troppa emozione, per precipitazione o per imperizia. Finché le brasiliane si sono difese con la consueta « zona », le azzurre qualcosa di buono sono state in grado di combinare; poi, appena le marcature delle sud-americane si sono fatte più strette, le trame offensive delle italiane hanno perso efficacia e incisività e nessuna più riusciva a entrare a canestro.

Nidia Pausich, il capitano delle azzurre, è stata l'unica a battersi con encomiabile volontà per tutta la durata dell'incontro anche se a lei, una veterana in campo internazionale, l'emozione ha spesso giocato qualche brutto scherzo. Accanto alla Pausich si sono ben disimpegnate l'altra vicentina, la Persi, autrice di qualche pregevole spunto individuale, e la Geroni, che ha realizzato qualche preciso « piazzato ». Nella scala del rendimento qualche gradino più sotto sono la torinese Grisotto e la milanese Alderighi. Per le altre, lo slancio e la buona volontà sono servite a ben poco.

Questa sera, a Bergamo, le brasiliane offrono la rivincita, ma per le azzurre le possibilità di affermazione sono poche.

p. pat.

Italia: Corsini, Pausich (13), Geroni (6), Persi (10), Olrio, Grisotto (2), Crocitto, Del Mestre, Mosetti, Alderighi (2), Torriser, Zambon.

Brasile: Bazanni (5), Campos (4), Bizarro (6), Aranda (2), Garcia (12), Cardoso (7), Tinto (4), Rodriguez, Gama Alvarez (4), Bento (2), Marques (8), Agostinelli (2).

Benvenuti a Roma per il titolo europeo Torino: Mazzinghi ritorna sul ring

Il pugile triestino affronta stasera il peso medio spagnolo Luis Folledo - Il primato continentale non ha detentore, per la rinuncia del famoso ungherese Papp - Mazzinghi riprende a combattere dopo il k.o. che gli è costato il campionato mondiale, proprio nell'incontro con Benvenuti - Avrà oggi un interessante antagonista nell'argentino Miranda

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 ottobre.

Nino Benvenuti, dopo essere diventato campione del mondo dei pesi medi junior mettendo k.o. Mazzinghi, tenta domani sera di conquistare anche il titolo europeo della categoria superiore, quella dei medi. Il primato continentale non ha attualmente un detentore: il magiaro Laszlo Papp ha dovuto ritirarsi, per imposizione delle autorità ungheresi, e Benvenuti si è fatto avanti per puntare alla sua successione, venendo scelto per contendersi il titolo insieme con lo spagnolo Luis Folledo, l'ultimo avversario battuto dal fuoriclasse di Budapest.

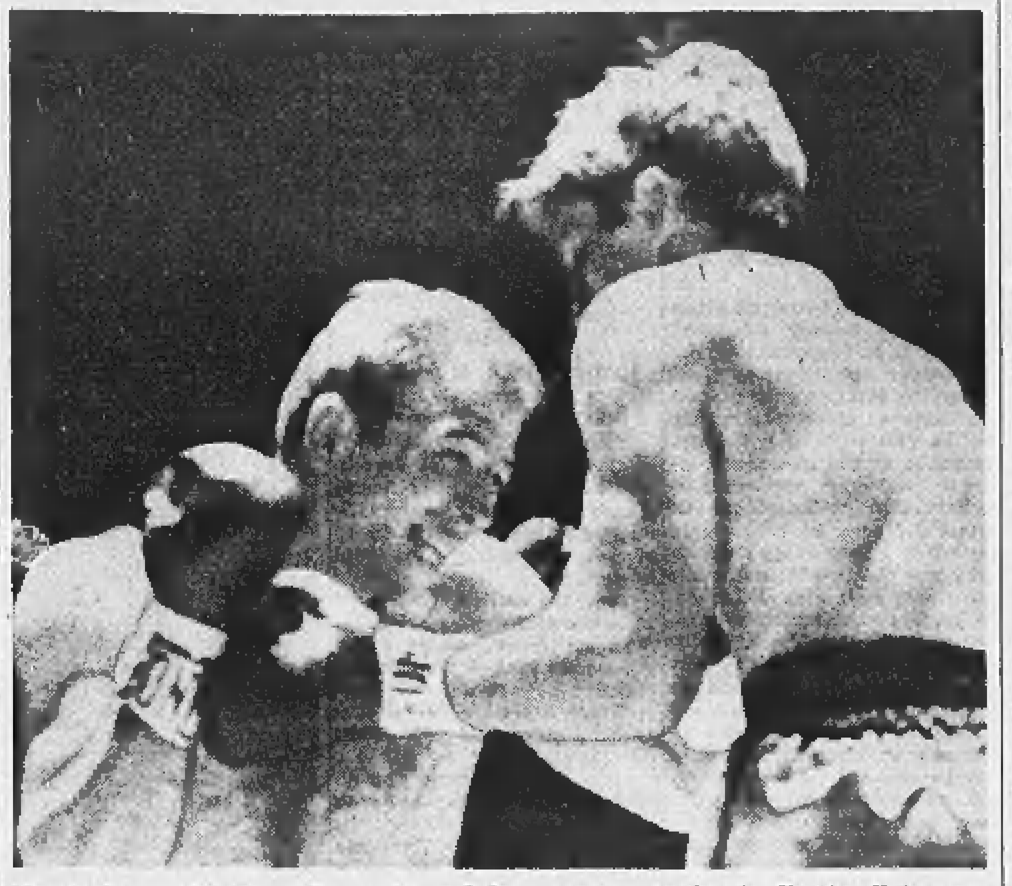
Il combattimento di domani sera al Palazzo dello Sport di Roma non avrebbe avuto bisogno di un contorno di polemiche per riuscire interessante. Folledo, che ha subito tre sole sconfitte in una carriera di oltre cento incontri, è senza dubbio l'avversario più impegnativo che sia stato opposto finora a Benvenuti. Un confronto incertissimo ed appassionante, dunque, reso ancor più vivace dal « meccanismo » dell'attribuzione della borsa.

Al vincitore toccherà il sessanta per cento della somma totale offerta dagli organizzatori, allo sconfitto solo il quaranta per cento: 19 milioni contro tredici milioni circa. Questa differenza di sei milioni di lire fa gola — ed è logico — ad entrambi i contendenti, che però sono animati da autentica rivalità, indipendentemente dai guadagni legati al loro confronto diretto.

Il campionato d'Europa, fissato in origine per il 24 settembre, è stato rinviato una prima volta al 1° ottobre per motivi organizzativi; un secondo rinvio è stato richiesto da Benvenuti per una lieve malattia, ma Folledo ha messo in dubbio l'autenticità dell'indisposizione del rivale, chiedendo ed ottenendo una visita « fiscale » per Benvenuti. Un medico spagnolo è venuto apposta da Barcellona ed ha dovuto riconoscere la validità della malattia dell'italiano. Dopo molte polemiche che hanno rischiato di compromettere i rapporti sportivi tra Italia e Spagna, il combattimento è stato definitivamente fissato per domani sera.

L'uno e l'altro dei due avversari sono quindi animati da una rivalità piuttosto astiosa. Soprattutto Folledo, dopo aver bersagliato Benvenuti con accuse alquanto pesanti, si vede obbligato a confermare sul ring la superiorità che egli vantava, a parole, sul pugile di Trieste. Si prevede quindi per stasera un combattimento aspro e senza esclusione di colpi, che potrebbe anche non giungere al termine delle quindici riprese.

l. z.



Mazzinghi, a sinistra, e Benvenuti nel loro recente confronto diretto. Il toscano combatterà stasera a Torino contro Miranda; Benvenuti affronterà Folledo a Roma

Programma della riunione torinese

Sandro Mazzinghi riprende a combattere, incontrando l'argentino Oscar Miranda, stasera sul ring del Palazzo dello Sport torinese. Il pugile toscano, che non ha ancora 27 anni, è stato duramente provato da una tragedia familiare, proprio nel momento della sua massima gloria sportiva: dopo aver conquistato il titolo mondiale dei medi junior a Milano contro Ralph Dupas ed averlo validamente difeso in Australia contro lo stesso avversario, Mazzinghi ha perso la giovanissima moglie in un incidente d'auto, uscendo di strada con la macchina da lui stesso guidata.

Il pugile si è faticosamente ripreso dopo questo tremendo dolore, è tornato a far collezione di successi sul ring, ma nel giugno scorso a Milano, i pugni di Nino Benvenuti hanno fermato la sua riscossa, mettendolo k. o. per la prima volta nella sua carriera e togliendogli il titolo mondiale.

L'importanza dell'incontro di stasera è quindi evidente. L'ex campione del mondo deve dimostrare a tutti, anche a se stesso, che la dura sconfitta di tre mesi orsono non ha lasciato tracce né sul suo fisico né sul suo spirito, deve far capire se si sente pronto a puntare a quell'obiettivo che l'orgoglio gli impone: la rivincita cioè contro Benvenuti.

Oscar Miranda è l'avversario adatto per un Mazzinghi deciso alla riscossa. L'argentino vuole riconquistare la fiducia degli organizzatori ed il confronto di stasera gliene offre la migliore occasione.

Il programma della riunione torinese, pur presentando il privilegio del primo « match » di Mazzinghi, offre altri motivi di valido interesse. Il campione d'Europa Tommaso Galli, chiamato il « piccolo Benvenuti » per l'affinità di stile con il fuoriclasse triestino, affronta il campione di Spagna dei pesi gallo José Bisbal.

Il peso massimo De Piccoli incontra il negro americano Everett Copeland: il pubblico chiede al colosso di Mestre l'emozione del k. o.

Anche il primo combattimento a Torino del campione olimpionico dei pesi mosca Atzori è degno di notevole interesse: il pugile sardo è imbattuto da professionista ma ha finora incontrato avversari mediocri; stasera invece avrà di fronte lo spagnolo Robledo, un atleta assai battagliero che è riuscito, pur perdendo ai punti, a mettere per un attimo al tappeto anche Burruni.

Gianni Pignata

Ore 21, pesi gallo: Massa (Cagliari) - Maracci (Terni)
21,25, superleggeri: Biscotti (Torino) - Riccetti (Roma) 8 riprese.
21,55, mosca: Atzori (Alessandria) - Robledo (Barcellona) 8 r.
22,30, massimi: De Piccoli (Mestre) - Copeland (New York) 10 r.
23, medi junior: Mazzinghi (Pontedera) - Miranda (Argentina) 10 r.
23,45, gallo: Galli (Roma, campione d'Europa) - Bisbal (camp. di Spagna) 10 r.

Oggi la « Corsa Tris »

Due milioni in palio nella gara di Vinovo

La competizione di trotto trasmessa per tv alle ore 17,05

Si svolge oggi a Torino una « corsa tris », gara ippica di importanza nazionale (che sarà anche trasmessa per tv in ripresa diretta alle 17,05). Le prove di questo genere, al trotto o al galoppo, hanno luogo ogni venerdì e vengono seguite con molto interesse dagli scommettitori chiamati ad indicare nell'ordine esatto i primi tre arrivati. Le giocate sono ricevute nelle sale corse (ma la rete di accettazione dovrebbe presto essere estesa a bar e tabaccherie) e negli ippodromi. Naturalmente, dato il tipo di scommesse, le quote sono d'abitudine piuttosto elevate.

Per la « corsa tris » torinese, il Premio Aulo Gellio (L. 2.000.000) di trotto, si dànno come partenti:

a m. 2080: 1. Mattiniera (A. Cattaneo), 2. Doriforo (B. Leoni), 3. Clotilde (M. Barbetta), 4. Debbio (L. Bechicchi), 5. Scetticismo (A. Cannavale), 6. Eco (G. Pasolini), 7. Tottenham (S. Milani), 8. Assuero (A. Pedrazzani), 9. Porter (G. C. Baldi), 10. Orkan (A. Fontanesi);

a m. 2100: 11. Decano (A. Scirea), 12. Decio (I. Bertini), 13. Ohm (F. Milani), 15. Ippocampo (W. Baroncini);

a m. 2120: 16. Falloppio (E. Miseroni), 17. Captain's Boy (F. Albonetti);

a m. 2140: 18. Quentin Hanover (L. Sarli), 19. Lucy's Victory (D. Fossati).

Manca il numero 14, Uccellone, che è stato ritirato ieri pomeriggio.

Arduo è il pronostico; la rosa dei migliori dovrebbe comprendere i tre americani Captain's Boy, Quentin Hanover e Lucy's Victory, e poi Clotilde, Orkan, Ohm.

La riunione avrà inizio alle 14,45 con la prova piemontese del campionato giornalisti, il Premio Ussi-Torino, in cui correranno Cinabro (guidato da Capponi), Danandabri (Rossi), Jimbaldo (Perucca), Quietanza (Mirone) e Mistor Angelo (Ferraris); seguiranno altre sette gare.

I favoriti sono: Premio Sestola: Rosarno - Atteso; Premio La Santona: Lucilio - Volvedo; Premio Pievepelago: Caminiero - Dunca Unca; Premio Abetone: Oltraggio - Globerti; Premio Aulo Gellio (corsa Tris): Quentin Hanover - Clotilde - Captain's Boy; Premio Serramazzoni: Tibisco - Loveno; Premio Pavullo: Centauro - Velario.

Ieri al galoppo sorpresa di Negrisco nel Premio Tavernetto (L. 800.000, m. 3000, siepi) davanti a Nicesa, Fleur de Rosage, Karasrullah e Moise; totalizzatore: vinc. 304; piazz. 39-17; acc. 63. Moltissimo pubblico presente alla riunione, in cui le altre corse sono state vinte da Stelvio (2. Lolly), Bodhi (2. Beaujolais), Sospiro (2. Valencia), Allen (2. Pont d'Or II), Chansonnier (2. Maria Maratta), Pirde of Place (2. Vitten).

Una strana voce a Milano: Ferrario dal Varese all'Inter

Milano, 14 ottobre.

L'Inter avrebbe offerto Manfredini e Cappellini al Varese, in cambio di Ferrario già ceduto dal Milan alla società biancorossa. Questa voce, invero strana, corre oggi a Milano.

Il ritorno in Spagna di Peirò, annunciato come probabile dai dirigenti nerazzurri, e le difficoltà di tesserare Manfredini, potrebbero fare considerare fondate le trattative se la smentita data dalla stessa Inter non fosse convalidata dal fatto che il Varese non intenderebbe cedere Ferrario.

Torinesi e nerazzurri si preparano alla gara di domenica

Nuova prima linea per i granata? L'Inter conferma Miniussi in porta

Ferretti dovrebbe rientrare col compito di « marcare » Suarez - Orlando ala destra e Schütz centravanti - Frossi a Torino ha osservato Gualtieri - Herrera insiste per tesserare Manfredini

Il Torino giocherà a San Siro contro l'Inter con una prima linea inedita. L'allenatore Rocco sta meditando di apportare qualche variante al quintetto di punta schierato contro il Varese. E' possibile, infatti, che Moschino resti a riposo e che Ferretti ritorni nel ruolo di mezz'ala con il compito di controllare Suarez. Ieri Rocco ha seguito attentamente la prova di Ferretti, utilizzato nella formazione « De Martino » che ha battuto il Lecco per 2 a 0.

Il tecnico triestino è rimasto favorevolmente impressionato dalle condizioni del difensore ed ha dato come molto probabile un rilancio di Ferretti contro l'Inter: « Fernando Suarez e Corso — ha dichiarato — dovrebbe esserci la possibilità di arginare il gioco interista. Ferretti, l'anno scorso controllò abilmente il centrocampista spagnolo. Potrebbe rappresentare, domenica, la chiave della situazione ».

Le novità non dovrebbero esaurirsi con il rientro di Ferretti. Simoni, sulla cui disponibilità sussistono ancora dubbi, potrebbe rimanere anch'egli in tribuna. Rocco è dibattuto fra la conferma dell'ala titolare — se questi, convalescente per uno stiramento muscolare, sarà in grado di giocare — e l'inserimento di Orlando estrema destra, con lo spostamento di Meroni a sinistra e il lancio di Schütz al centro: insomma un vero rivoluzionamento dell'attacco. Albrigi, che pareva candidato alla maglia numero sette, si è infortunato ieri con il Lecco e dovrà osservare alcuni giorni di riposo per curarsi una forte distorsione. Il sestetto difensivo sarà invece confermato in blocco.

Oggi il Torino conclude la preparazione e domani, in pullman, parte alla volta di Gallarate dove trascorrerà, in ritiro collegiale, la vigilia alla partita di San Siro. Ieri la squadra ha riposato assistendo alla gara Torino-Lecco. In tribuna vi erano il trainer della Triestina, Annibale Frossi, e l'osservatore del Padova, Maté. Il primo ha seguito la prestazione di Gualtieri che, com'è noto, è stato richiesto dalla società giuliana; il secondo è venuto a Torino per l'ala Carelli, attualmente militare, che interessa al Padova.

Il « Torino Club » informa che organizzerà una carovana di pullman al seguito dei granata per la trasferta di Milano. Le prenotazioni si ricevono nella sede di via Maria Vittoria 26. Finora sono stati esauriti cinque torpedoni.

b. b.

Allenamento dei nerazzurri

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 14 ottobre.

Il *trainer* dell'Inter Helenio Herrera stamane di buon'ora era già ad Appiano Gentile a dirigere l'allenamento dell'Inter.

A proposito dell'imminente incontro con il Torino ha detto: « Ricordo il 2-2 dello scorso anno. E' stata una partita difficilissima. Il Torino è una squadra difficile, quest'anno poi dovrebbe presentarsi con titoli di protagonista nel torneo, sempre se i suoi giovani matureranno ed i nuovi sapranno entrare nel clima del complesso. Noi comunque siamo a posto, e già fin da ora confermo lo stesso schieramento che ha vinto a Foggia, compreso Miniussi in porta.

Helenio Herrera aveva fretta di andare via, voleva seguire la comitiva dei giovani, impegnati in una trasferta a Ferrara per il primo turno della « Coppa De Martino ». Del resto, sull'Inter che si appresta ad affrontare il Torino non c'è proprio nulla di nuovo.

Unica nota triste la continua nostalgia di Peirò che insiste per tornare in Spagna, dove risiede sua moglie. Alcuni dirigenti del Barcellona sono a Milano per trattare l'acquisto della mezz'ala, hanno offerto all'Inter centoquaranta milioni di lire in contanti, ma la risposta (che tutti prevedono affermativa) tarda a venire. Il presidente Moratti vorrebbe essere sicuro di poter disporre di Manfredini la cui qualifica di « calciatore straniero » crea qualche difficoltà di tesseramento.

Le norme dicono che una società non può tesserare più di tre stranieri nella stagione. La partenza di Peirò lascerebbe libero un posto tra i nerazzurri, ma Manfredini secondo alcuni autorevoli esponenti federali, sarebbe il quarto giocatore proveniente da federazione estera tesserato nell'annata. Da ciò gli indugi.

g. acc.

Una minaccia (rientrata) di sciopero alla vigilia del Giro di Lombardia

Polemica per la posizione irregolare del ciclista Passuello, licenziato dalla sua Casa

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 ottobre.

Sul 59° Giro ciclistico di Lombardia, che prenderà l'avvio sabato da Milano, pare che si sia la minaccia di uno sciopero da parte dei corridori italiani. Il « caso » Passuello è alla base delle discussioni. Il ciclista, vincolato con contratto al G. S. « Ignis » fino al 31 dicembre 1965, si è impegnato a correre per un'altra Casa prima che il contratto stesso avesse termine. Da ciò il conseguente licenziamento, col divieto di partecipare per lo stesso gruppo a qualsiasi altra corsa nell'attuale stagione. Anche Poggiali, pure della Ignis, ha firmato innanzitempo ed è stato deferito alla commissione disciplinare.

La grana riguarda però Passuello e Macchi, quest'ultimo incorso pure nella stessa disavventura.

I due corridori finora hanno gareggiato come isolati; ma tale categoria non è ammessa nel Giro di Lombardia. Pertanto i corridori professionisti hanno, per spirito di solidarietà, preso posizione a favore dei due colleghi.

La coppia appartenente non è ammessa e pertanto la commissione tecnica si è trovata alle prese con un serio problema da risolvere. I dirigenti, sebbene non tutti concordi, hanno subito richiamato i corridori al senso del dovere, verso il pubblico e verso la gara, segno evidente che la minaccia dello sciopero non era davvero campata in aria.

Quasi contemporaneamente si riuniva il consiglio direttivo dell'Associazione corridori con l'intervento di Cinelli, Magni, Adorni, Cribiori, Maspes, Ortelli, Bruni e Covolo (assenti Nencini e Martini).

La situazione è rimasta però in sospeso, perché sia la commissione tecnica della Lega sia il consiglio direttivo dei corridori (anch'esso in disaccordo) hanno rimandato ogni risoluzione definitiva a domani, e precisamente al momento della punzonatura, durante la quale verranno diramati i due comunicati ufficiali.

E' stato tuttavia possibile apprendere che il comm. Giovanni Borghi, presidente del Gruppo Sportivo « Ignis » non è stato rintracciato perché assente e lontano (e quindi un suo atto di clemenza è improbabile) e che il risentimento dei corridori si esprimerebbe attraverso una richiesta di precise garanzie per l'immediato futuro e con la convocazione dell'assemblea generale. Il Giro di Lombardia, insomma, dovrebbe aver luogo regolarmente.

Leo Cattini

■ Il **Manchester United**, campione d'Inghilterra, affronterà la Roma all'Olimpico: quella con la prima classificata del campionato britannico dovrebbe essere la partita della « riconciliazione » con il calcio d'oltre Manica, dopo i noti incidenti verificatisi nei due incontri svoltisi tra la Roma e il Chelsea.

■ **L'Inter affronterà la Dynamo** di Bucarest negli ottavi di finale della Coppa dei Campioni: la partita di andata (in Romania), ritorno (in Italia) ed eventuali spareggi saranno giocate entro il 15 dicembre.

■ **A Cafasse**, un centro di 2000 abitanti, il gruppo di tifosi granata Torino Club, da poco costituito, conta già cento soci. Per iniziativa del sodalizio il 4 novembre si svolgerà un incontro fra ex-giocatori granata ed una selezione delle Valli di Lanzo.

■ **Sono stati squalificati a vita** dal Comitato regionale calcistico lombardo, l'ex-giocatore dell'Arona Fernando Lavazza e il calciatore Rosalmo Milani, per aver ripetutamente colpito l'arbitro e il segnalinee nel corso dell'incontro di calcio fra il Fatebenefratelli ed il Bar Natale.

Gli antichi romani usavano la pietra pomice dopo la rasatura...

Gli antichi romani non avevano certamente i nostri mezzi per sbarbarsi e la rasatura quotidiana doveva essere un piccolo allenamento al supplizio. La crema da barba era costituita da oli balsamici che ammorbidivano un po' la epidermide, avevano dei rasoi approssimativi costituiti da lame affilate, ben lontane dai nostri rasoi elettrici e dalle nostre lamette, e, dulcis in fundo, il dopobarba era costituito da pietra pomice levigata che veniva passata sul viso! Ma anche oggi, pur con tutti gli immensi progressi, la rasatura è pur sempre un piccolo trauma per la pelle perché provoca abrasioni, irritazioni e rossori.

Ma per fortuna c'è un rimedio sicuro: Aqua Velva Ice Blue Williams, il dopobarba in grado di risolvere in modo definitivo tutti i problemi della pelle irritata dalla rasatura.

Con Aqua Velva Ice Blue anche gli uomini dall'epidermide delicata (e questi sono almeno uno su due) non dovranno più rinunciare a radersi a fondo ma potranno, se occorre, radersi una seconda volta nella stessa giornata e il loro viso rimarrà fresco, attraente, virile; e quello che era il primo problema del mattino diventerà il primo piacere d'ogni giorno.

L'Aqua Velva Ice Blue Williams è ora in vendita anche nel flacone da L. 350, che consentirà a tutti di provare con poca spesa le eccezionali proprietà del dopobarba più venduto nel mondo.

LAVORATORI a SCUOLA
DIPLOMI OGNI GRADO
Via Consolata 1 bis
Telefono 54.49.76

ZURLETTI
VIA ROMA 358
PER LA CASA
PENDOLI ANTICHI AUTENTICI E TUTTA LA PRODUZIONE DELLE MIGLIORI CASE SVIZZERE
NEGOZIO PER L'ARGENTERIA: CORSO VITTORIO EMANUELE 76

GRANDIOSA ESPOSIZIONE MOBILI
LA MOBILIARE
VIA BELLEZIA 19
FACILITAZIONI

La tragedia dell'industriale farmaceutico

Non aveva colpe ma si è ucciso sconvolto per l'ingiusto sospetto

Il dott. Roberto Dazzini difendeva appassionatamente la "Cardiobaina", il farmaco prodotto dalla sua ditta di Casteggio - Diceva: "Non può aver provocato la morte delle otto donne del manicomio di Bergamo. Se le iniezioni fossero state tossiche sarebbero decedute anche le altre sette" - Tutti lo avevano rassicurato, anche gli stessi ispettori del ministero della Sanità - Ma non sapeva darsi pace: "Sono ormai squalificato; un lavoro onesto di decenni è stato distrutto" - All'improvviso la decisione: s'è tolta la vita con una fucilata al ventre

(Dal nostro inviato speciale)
Voghera, 14 ottobre.

Domani pomeriggio si svolgeranno a Voghera i funerali del dott. Roberto Dazzini, il chimico di quarantun anni che si è ucciso con un colpo di fucile al ventre perché riteneva che la piccola ditta di cui era titolare, produttrice fino al 1956 della « Cardiobaina », fosse ingiustamente sospettata di aver causato la tragedia di Bergamo dove otto donne ricoverate nel manicomio provinciale sono morte dopo un'iniezione di questo medicinale.

La salma del dott. Dazzini è stata portata oggi dall'ospedale di Voghera alla casa della madre, un edificio rustico fra i vigneti, in cima al poggio di San Bovo. Qui l'industriale aveva trascorso la giovinezza e si era preparato agli esami di laurea andando ogni giorno in bicicletta, i libri legati al manubrio, attraverso i colli e i campi, fino a Pavia ove frequentava l'Università. La vecchia madre, Miriam Testanera, ha voluto riaverlo per un poco nella dimora di un tempo, nella stanza che divideva con il fratello Giorgio, ora avvocato a S. Margherita Ligure. La povera donna è sconvolta dalla pena. Lei sola, nei giorni scorsi, quando era scoppiato lo scandalo, aveva avuto un presentimento doloroso del dramma imminente e aveva telefonato all'altro suo figlio in Liguria perché accorresse.

« *Lascia subito ogni cosa* — gli aveva detto — *e vieni immediatamente qui. Roberto è sconvolto dalle voci che corrono sulla "Cardiobaina". Non dorme più ed ho tanta paura che commetta qualche sproposito* ». Giorgio Dazzini è venuto, è stato accanto al fratello ora per ora, ma non ha potuto impedire che avvenisse, fulmineo, l'irreparabile.

Lunedì, nella fabbrica dove lavorano oltre ai Dazzini due impiegati e una vecchia segretaria — Giuseppina Ponti — c'era stato il sopralluogo della commissione inviata dal ministero della Sanità.

Si sa ora che nella ditta non era stato riscontrato nulla d'irregolare. I macchinari erano un poco antiquati, ma tenuti scrupolosamente.

Le provette erano in ordine, non si poteva muovere nessun appunto, neppure all'osservanza delle norme igieniche. Prima di andarsene, l'ispettore medico che aveva interrogato il Dazzini gli ha sottoposto il verbale del colloqui perché lo firmasse. « *Stia tranquillo* — sembra abbia detto all'industriale — *lei non ha alcuna responsabilità, né civile né penale, nella dolorosa vicenda di Bergamo* ».

Ma il chimico, tranquillo non lo era affatto. Aveva visto citato nelle inchieste il nome della sua ditta, con l'implicito sospetto che essa fosse all'origine del dramma. Era titolare del laboratorio dal 1957, e prima di lui c'era suo padre. In qualsiasi tempo fossero state prodotte le fiale di Bergamo, erano pur sempre i Dazzini che venivano chiamati in causa. Orbene, egli era convinto che in nessun caso, anche vecchio di oltre dieci anni (il manicomio aveva comperato la partita nel 1954), la « Cardiobaina » poteva essere di per sé pericolosa.

Degli otto decessi dell'ospedale psichiatrico il dott. Dazzini dava una sua spiegazione che non è senza fondamento. « *Le ricoverate* — diceva — *sono state sottoposte prima a una cura diversa, che potrebbe avere fortemente indebolito la loro resistenza cardiaca. In queste condizioni la "Cardiobaina", che è uno stimolante delle contrazioni ventricolari, era controindicata e ha provocato loro uno choc mortale. Se l'iniezione fosse stata tossica sarebbero morte tutte e quindici quelle che l'avevano subita, e non otto soltanto. Io sono convinto di questo, ma temo che non potrò mai dimostrarlo* ».

Abbiamo sottoposto oggi il quesito a un cardiologo ed egli ha risposto che l'ipotesi clinica del dott. Dazzini non è per nulla inverosimile. Può darsi che giunga a questa conclusione anche il perito prof. Fornari dell'Università di Pavia, il quale sta ultimando gli esami istologici su parti prelevate alle vittime.

« *Però, qualunque sia il risultato dell'inchiesta, il nostro nome è ormai diffamato e squalificato* — si lamentava il chimico con il fratello. — *Capisci? Offesa la memoria di nostro padre e distrutto un lavoro onesto di decenni. E' questo che non posso sopportare!* ».

Dopo che aveva firmato il verbale, i presenti vedendolo così tormentato gli hanno rivolto ancora qualche parola rassicurante. « *Vedrai che ti renderanno giustizia* — ha mormorato Giorgio Dazzini — *tutto sarà messo in chiaro e ci dimenticheremo di questi giorni orribili* ».

Ma proprio in quel momento, dalla soglia dove stava il gruppo, l'industriale è tornato indietro, come per prendere una pratica che avesse dimenticato.

Roberto Dazzini ha preso da un armadio la sua doppietta (gliel'aveva regalata la moglie pochi mesi addietro perché il suo unico *hobby* era la caccia), ha messo in canna una sola cartuccia, si è appoggiata al ventre la bocca del fucile e ha schiacciato il grilletto. Si è udita, di fuori, un'eco smorzata. Poi lo sventurato è riapparso sulla soglia dell'ufficio con le mani insanguinate congiunte e premute sul ventre. « *Mi sono sparato... Ecco... E' finita* ». E' morto un'ora dopo all'ospedale di Voghera.

Carlo Cavicchioli

L'industriale dott. Roberto Dazzini con la moglie il giorno delle nozze (Telef.)

Autopsia sulla suora morta nel manicomio di Bergamo

Ieri un ricoverato è fuggito durante i funerali dell'infermiere ucciso a calci

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 14 ottobre.

(u. g.) Un ricoverato dell'ospedale neuropsichiatrico di Bergamo è fuggito stamane dal manicomio passando tranquillamente dall'ingresso principale: è stato ritrovato soltanto più tardi, da un medico, a breve distanza dal nosocomio. Il nuovo sconcertante episodio è avvenuto durante i funerali dell'infermiere Giuseppe Monzani, ucciso a calci l'altro ieri da un ricoverato. Protagonista della fuga è Giovanni Gelmi, diciottenne, da Leffe, il quale godeva di una certa libertà non essendo considerato pericoloso.

Stamane il Gelmi stava lavorando in aiuto ad alcuni imbianchini quando, inosservato, si è accodato al corteo che seguiva i funerali dell'infermiere e si è allontanato. Un medico, il dott. Gaetano Donizetti, l'ha incontrato più tardi nei pressi e lo ha ricondotto all'ospedale.

Lo sgomento che ha colto i ricoverati dopo i recenti tragici avvenimenti è, quasi certamente, all'origine del tentativo di fuga del giovane. In particolare gli ammalati hanno terrore delle iniezioni, poiché temono di essere avvelenati.

In tutta la provincia è vivissima l'impressione per quanto accaduto nell'istituto e si attende con ansia l'esito dell'inchiesta sulla morte delle otto donne. Domani sarà compiuta l'autopsia di Maria Amalia Zaritti di 76 anni (era una religiosa, col nome di suor Agostina), morta martedì alle 20,30 nello stesso reparto dove avvenne sabato la tragedia.

L'autorità giudiziaria afferma che l'autopsia è stata ordinata a scopo prudenziale, poiché il decesso dovrebbe essere avvenuto per cause naturali.

Il curatore del Valle Susa attende una concreta proposta delle banche

Il ministro Delle Fave assicura che anche durante il periodo fallimentare verrà corrisposto il sussidio della cassa integrazione - Ieri i sindacalisti della Cisl hanno interrotto lo sciopero della fame

La pubblicazione della sentenza di fallimento del Cotonificio Valle Susa è rinviata di qualche giorno: doveva aver luogo ieri, ma forse sarà affissa solo lunedì. Il giudice dottor De Falco è partito per Roma; nella capitale oggi ci sarà anche il curatore fallimentare prof. Gambigliani Zoccoli.

La pubblicazione della sentenza consentirà di fare opposizione. Si metterà cioè in moto una procedura che, se le garanzie offerte saranno ritenute sufficienti dal magistrato, potrà portare alla revoca del fallimento.

Il curatore prof. Gambigliani Zoccoli ieri era a Torino. In un breve colloquio ci ha dichiarato: « *Sul mio tavolo c'è l'offerta della Seit per la gestione provvisoria del Cotonificio. C'è anche un'altra iniziativa che, si dice, fa capo alle banche. Ci auguriamo che assuma forma concreta in modo che si possa compiere una valutazione dei propositi e dei programmi* ».

Per quanto riguarda la Cassa integrazione il prof. Gambigliani Zoccoli ha espresso la speranza di poter giungere ad una conclusione favorevole in serata si è appreso da Roma che il sottosegretario on. Donat Cattin e l'on. Borra hanno avuto un colloquio con il ministro Delle Fave il quale ha assicurato che « *esistono le possibilità tecniche di proseguire nella corresponsione dell'indennità di integrazione* ». E' quindi probabile che il curatore sia invitato a presentare domanda per la corresponsione del sussidio agli operai.

Il curatore fallimentare ha pubblicato su tutti i giornali un avviso a pagamento nel quale si comunica « *a tutti coloro che possono averne interesse, che la Società Esercizio Industrie Tessili Seit, con sede in Roma, con capitale sociale di tre miliardi, ha rivolto istanza affinché le sia concesso in locazione, a condizioni da stabilire, il complesso industriale costituente il Cotonificio Valle di Susa. Il contratto dovrebbe comprendere il nome, i marchi, i brevetti, i procedimenti, i disegni, i modelli ed in genere tutto il patrimonio in materiale necessario per la ripresa dell'attività* ».

Il comunicato prosegue avvertendo che « *alla Seit dovrebbe essere concesso diritto di opzione in caso di vendita parziale o totale del complesso* ». Gli eventuali interessati all'affittanza od al rilievo della azienda pertanto « *sono pregati di far pervenire senza indugio le loro proposte al curatore perché stante l'urgenza di risolvere il problema egli si riserva di decidere entro brevissimo tempo* ».

L'offerta della Seit, è chiaro, presuppone il fallimento dell'azienda. L'iniziativa delle quattro banche, di cui abbiamo dato notizia ieri, tende invece a realizzare la ripresa produttiva del Cotonificio Valle Susa dopo aver ottenuto la revoca del fallimento. I piani allo studio delle banche riguardano anche l'andamento produttivo delle altre aziende che fanno capo alla famiglia Riva e cioè l'Unione Manifatture, il Furter, il Ponte Lambro, la Ghisio. Per il Cotonificio Valle Susa — è noto — sarebbe assicurato il lavoro a quasi tutte le maestranze « *tranne alcune centinaia di persone di stabilimenti marginali non ancora rammodernati* ».

L'iniziativa delle banche dovrebbe concretarsi in proposte ufficiali entro un giorno o due. A Roma ieri ci sono stati incontri e colloqui per esaminare i vari aspetti del problema.

Dopo quattro giorni di digiuno, i sindacalisti della Cisl hanno interrotto ieri lo sciopero della fame che attuavano in piazza Castello davanti alla Prefettura. La decisione di tornare a casa è stata presa dopo aver sentito la relazione dei membri di commissione interna rientrati da Roma. Questi hanno riferito sulla composizione della società che ha chiesto di gestire il Cotonificio sulle prospettive produttive e sull'occupazione. In un comunicato la Cisl tessili ringrazia le autorità, i parlamentari, le rappresentanze sindacali, i partiti, le associazioni e gli enti « *che hanno voluto dimostrare con affettuosa e commossa simpatia il loro appoggio alla coraggiosa manifestazione di piazza Castello* ».

La Cgil la Uil e Autonomia aziendale (che agiscono separatamente dalla Cisl) stanno organizzando per lunedì prossimo una manifestazione a Torino dei lavoratori del Valle Susa. I tre sindacati hanno convocato gli operai domattina davanti agli stabilimenti per riferire sull'andamento della vertenza. Le organizzazioni sindacali ieri non hanno espresso pareri ufficiali sull'iniziativa delle banche per la revoca del fallimento. Il ministro Pieraccini ha inviato al presidente della Provincia Oberto un telegramma: « *Desidero assicurarla che il governo segue, in contatto con l'Imi, la situazione del Cotonificio Valle Susa per trovare una soluzione positiva* ».

Sergio Devecchi

Per gli operai del Valle Susa

Offerte giunte ieri alla Provincia di Torino e a « La Stampa » a favore dei lavoratori del Cotonificio Valle Susa:

Presidenza e Consiglio Provinciale Acli di Torino (1ª versamento), L. 50.000; Circolo Acli di Carmagnola, 20.000; Circolo Acli di S. Benigno Canavese, 5000; Circolo Acli di Cavour, 5000; Carla, Gabriella e Nonna in memoria di Papa Giovanni, 2500; N. N., 3000.

Totale L. 85.500. Totale precedente L. 37.491.200. Totale generale L. 37.576.700.

Nominato un commissario alla Cantina Sociale di Chieri

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 14 ottobre.

(g.) Il ministero del Lavoro ha comunicato al sindaco di Chieri, cav. Caselle, di avere nominato commissario governativo della cantina sociale del freisa di Chieri il dott. Giovanni Renato Pitet, di Torino.

Stamane il dott. Pitet ha compiuto una prima visita — non ufficiale — agli impianti della cantina sociale, attualmente funzionanti. Parte dei soci infatti, aderendo al piano di risanamento, hanno provveduto a conferire le uve del nuovo raccolto; sino ad oggi circa 4500 quintali.

«Mi invitò per telefono a prestarmi alla beffa»

Il dottor Mario Bertelli di Firenze (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 14 ottobre.

La clamorosa vicenda dei cinquanta milioni di lire e di una *Cadillac* che sarebbero stati vinti dal diciassettenne studente aostano Gerardo Beneyton, risultato primo in un concorso indetto da una pseudo associazione dei Piccoli compositori s'ingarbuglia sempre più.

Rintracciato stamani e interrogato telefonicamente nel suo studio a Prato il dottor Bertelli non ha avuto difficoltà a rispondere alle domande che gli sono state rivolte. Ha smentito, innanzitutto, categoricamente e con energia tutte quante le dichiarazioni fatte dallo studente nei suoi riguardi.

Ha detto poi il dottor Bertelli: « *Non mi sono mai recato ad Aosta e mai ho avuto modo di conoscere lo studente Gerardo Beneyton. E non conosco e non so nulla, nemmeno, di questa fantomatica associazione Piccoli compositori. Mai assolutamente ne ho sentito parlare. L'altro ieri, cioè martedì, al mio studio di Prato ricevetti una chiamata telefonica da parte di una persona che si qualificò per Gerardo Beneyton e che prima mi aveva cercato all'abitazione di Firenze. Questa persona ebbe a dirmi che telefonava da Aosta, che abitava in corso Battaglione Aosta 81 e ch'era lo studente che [illegible] vinto i cinquanta milioni con in più la Cadillac, essendo risultato primo nel concorso bandito dall'associazione in questione. Mi fornì anche il numero del suo telefono: 55-77. Il misterioso interlocutore* — ha continuato il commercialista — *mi disse che avrei dovuto assumere la presidenza dell'associazione Piccoli compositori di Firenze e che a mezzo vaglia mi avrebbe rimesso mezzo milione affinché la sede fosse riaperta. Precisò che la sede una volta veramente esisteva ma che poi aveva chiuso i battenti e che la somma di mezzo milione corrispondeva all'uno per cento della vincita fatta. Aggiunse che certamente sarebbero venuti per intervistarmi giornalisti e telecronisti della Rai-tv e che io avrei dovuto qualificarmi con loro come presidente dell'associazione Piccoli compositori e avrei dovuto fornire delucidazioni sulle modalità del concorso. Io feci osservare all'ignoto interlocutore che non potevo far ciò, che non mi potevo qualificare come presidente se non fossi stato ufficialmente investito della carica e che non potevo tanto meno parlare del concorso* ».

Chiesto all'interlocutore chi gli avesse fornito il suo nome, l'altro rispose: « *L'ha preso dall'elenco telefonico* ».

g. c.

Tutto falso: si premiava da solo il fantasioso studente di Aosta

Gerardo Beneyton e il padre avrebbero organizzato la beffa - A quale scopo? - Il giovane voleva diventare giornalista e il genitore desiderava aiutarlo o forse si tratta di una truffa diretta da altre persone? - Intanto i protagonisti dell'episodio sono scomparsi - Dichiarazioni del presidente della Regione avv. Caveri: « Andai alla cerimonia del premio, ma ebbi subito dei sospetti e ordinai un'indagine » - Rintracciato l'orefice dal quale il ragazzo comprava le coppe

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 14 ottobre.

E' una truffa? E' una beffa? E' il gioco squallido di una o più persone dotate di accesa fantasia? E' comunque una delle più astruse e aggrovigliate, e tuttavia ben congegnate, macchinazioni che siano scaturite — sembra — dalla mente d'un mitomane associata a quella d'un megalomane: il giovane Gerardo Beneyton e suo padre Attilio. Entrambi infatti avrebbero lavorato in perfetto accordo per montare questa gigantesca beffa giocata un po' a tutti: autorità scolastiche, politiche, regionali, comunali, a giornalisti, e infine anche a se stessi. E' evidente infatti che le prime vittime di quest'inganno sono loro stessi, in quanto dalla loro macchinazione non hanno ricavato che qualche evviva, terminato nel nulla, com'era logico che avvenisse. Di concreto non ci sono che i quattrini spesi per le coppe, per le automobili che si sono regalate da sé, per i festeggiamenti organizzati dal cerimoniere Mario Meloni. Ora il terzetto che si appagava dei falsi premi della falsa associazione dei Piccoli compositori è sparito da Aosta.

Questa mattina Gerardo era stato avvicinato dai giornalisti, ai quali aveva detto le solite cose dei giorni scorsi. Si è poi recato dall'avv. Severino Caveri, che lo aveva convocato nel proprio ufficio. Anche al presidente della Giunta regionale il giovanotto fantasioso ha ripetuto quanto va spifferando da alcuni mesi, e in particolare negli ultimi giorni; si è soffermato sull'esistenza della pretesa associazione dei Piccoli compositori, ha narrato come ebbe l'idea di cominciare a svolgere i temi dopo aver letto il relativo annuncio su un quotidiano milanese, in che modo cominciò a vincere premi e a ricevere coppe e trofei e medaglie, e poi premi più consistenti, motorette, giradischi, magnetofoni, automobili, e infine il grossissimo premio di 50 milioni assegnatogli, ma non consegnato, da una giuria internazionale a Francoforte. « Dove l'ha svolto il tema vincitore? » *gli ha chiesto l'avv. Caveri.* « A casa » *ha risposto Gerardo.* « E come faceva la giuria a esser sicura che fosse stato lei a svolgerlo, e non uno più bravo di lei? ».

Qui egli si è confuso, e ha balbettato che i temi li svolgeva sempre a casa, e inoltre la giuria sapeva ormai che lui era bravo.

L'avv. Caveri ci ha precisato questa sera che egli non si considera coinvolto nella beffa.

« Mi recai alla cerimonia — *ci ha raccontato il Presidente regionale* — invogliato dal sovrintendente agli studi. Ma durante la premiazione la presenza del Meloni, che conosco bene, mi indusse il lunedì mattina a rivolgermi a chi di dovere per far iniziare delle indagini sul conto dei Beneyton e dello stesso Meloni, e soprattutto sull'esistenza di quella associazione fiorentina. Feci infatti telefonare al provveditore agli studi di Firenze, rispose il viceprovveditore, affermando di ignorare assolutamente quella associazione. Feci poi fare alcune telefonate per trovare quell'avvocato Mario Bertelli, che risultò inesistente; feci poi cercare un altro Bertelli, all'indirizzo indicato da Gerardo Beneyton, ma una voce femminile rispose che si trattava di suo padre, il quale però era morto da due anni. Un terzo Bertelli rispose che egli non sapeva nulla dei Piccoli compositori e desiderava essere lasciato in pace. Fu allora che feci dare alle indagini un ritmo più deciso. A mia volta ieri sera ho interrogato i Beneyton, il Meloni, il rappresentante dell'Alfa Romeo che vendette la Giulia e altre persone che hanno attinenza con la vicenda. Tutti quanti ieri sera sono stati poi interrogati dai carabinieri, decisi ad andare in fondo per accertare l'esistenza o no di reati perseguibili a norma di legge. Vedremo quali saranno gli sviluppi della vicenda ».

Scomparsi Beneyton padre e figlio, è però rimasta sulla breccia la signora Adele Grenod, moglie e madre dei principali protagonisti. L'abbiamo trovata al bar dell'albergo della Stazione, a Quart, dove quasi vi sono più coppe che bottiglie. « Le ha vinte tutte suo figlio? », *abbiamo chiesto.* « Le ha vinte tutte Gerardo », *ha risposto, ma non ha saputo sostenere lo sguardo e ha abbassato gli occhi per lavare una tazza.*

La spiegazione di tutto forse ci è venuta proprio dalla signora. « Perché, secondo lei, suo figlio ha fatto tutto questo? » *abbiamo insistito.* « Mio figlio non ha fatto nulla di male. Gerardo desiderava scrivere, comparire sui giornali, voleva che si occupassero di lui per poter riuscire a fare il giornalista. A casa scrive e legge di continuo; anche in collegio, il suo tempo libero lo occupava scrivendo poesie e racconti ».

« Allora suo figlio ha organizzato tutta questa beffa per raggiungere il successo, o almeno per illudersi di averlo raggiunto? ».

« Non saprei che cosa dirle », *è stata la sua risposta.*

Qual è la parte del Meloni in questa vicenda? E' lui l'ispiratore della beffa? A quale scopo l'avrebbe ispirata o organizzata? Oppure l'ispiratore è stato il padre, che si sarebbe appoggiato a lui e al figlio per l'organizzazione? Il padre potrebbe essere un megalomane, ma Gerardo era perfettamente a conoscenza di tutto, e svolgeva la sua parte di collaboratore. Infatti era lui che andava a ordinare le coppe da Sergio Biagiotti, in via De Tillier. Ha detto il signor Biagiotti: « Veniva una o due volte il mese un giovanotto a ordinare una coppa di ottone argentato, del valore da 5000 a diecimila lire. Diceva che serviva a premiare un ragazzo che aveva vinto in collegio un concorso dei Piccoli compositori. Pagava e me la faceva mandare all'albergo di Quart. Il trofeo è costato 60 mila lire, che pagò regolarmente. Sulle coppe faceva incidere: "Piccoli compositori" e la data col punteggio da otto a dieci. Un giorno venne col padre, e così seppi chi era il giovanotto, e col Meloni per comperare un cinturino da orologio, e il Meloni mi disse che aveva vinto anche una Giulia ».

Questa « Giulia », ci dice il rappresentante dell'Alfa Romeo Italo Bordon, fu ordinata con una telefonata che diceva di provenire da Firenze, e pagata con una somma alla consegna e alcune rate mensili di varie centinaia di migliaia di lire. L'ultima scadeva alla fine di questo mese. La prima rata sarebbe stata pagata dal signor Walter Miozzi, impiegato della Cassa di Risparmio di Aosta, il quale pare che avesse ricevuto l'incarico di presidente dei Piccoli compositori, ma che poi si sia ritirato.

Nulla di concreto sembra che sia stato accertato nelle indagini svolte dai carabinieri. I Beneyton e il Meloni tacciono sui veri motivi della macchinazione, che potrebbe essere ingenua e potrebbe non esserlo poi tanto. Secondo gli inquirenti potrebbero esservi una o due persone più furbe dei Beneyton e del Meloni che avrebbero ordito il piano e mosso le fila. Ma non si comprende a quale scopo, con quale vantaggio. Si ha comunque l'impressione che i Beneyton tacciano per coprire qualcuno.

Giuseppe Faraci

L'orefice Sergio Biagiotti intervistato ieri ad Aosta

Plagiato il tema del misterioso concorso?

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 14 ottobre.

La notizia relativa al giovane studente di Aosta il cui tema presentato a un concorso internazionale gli avrebbe fatto vincere un premio di cinquanta milioni di lire assieme a un'automobile, ha suscitato molto interesse anche nella nostra città. Il prof. Capitanio, che qui a Trieste dirige una scuola per ufficiali marconisti, si è ricordato — [illegible] il tema dello studente valdostano — che analogo tema era stato da lui [illegible] assegnato — anni or sono — ai suoi allievi.

Ecco testuale il tema del prof. Capitanio: « La radiotelegrafia ha importanza come una lingua moderna che costituisce un patrimonio indispensabile non solo per motivi professionali ma per facilitare l'avvicinamento dei popoli che hanno bisogno di meglio conoscersi per meglio comprendersi ».

Il tema presentato dallo studente di Aosta non ha diverso che il solo inizio: la voce « radiotelegrafia » è sostituita da « le lingue estere hanno importanza... ». E' un'analogia che per lo meno suscita perplessità.

u. s.

INCREDIBILE! SENSAZIONALE!
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA IN GERMANIA
OFFERTA SPECIALE ORA A SCOPO di introduzione
PISTOLA A SPRUZZO ELETTRICA "ASSISTENT"

Prezzo normale Lire 17.900.-
ADESSO PREZZO SPECIALE SOLO LIRE 11.900.-
Risparmiate subito 5.100 Lire. TUTTE LE SPESE COMPRESE NEL PREZZO. Oltre 250.000 apparecchi in funzione in tutta Europa! La Pistola vernicia, alla colora, spruzza, nebulizza 1000 liquidi. Indispensabile per auto, case, cortile, giardino, legno metallo, superfici in cemento.
6 mesi di garanzia completa.
Spedizione IMMEDIATA DALLA FABBRICA IN CONTRASSEGNO.
ATTENZIONE! SPECIFICARE IL VOLTAGGIO DESIDERATO.
ORDINATE OGGI STESSO ANCORA SECONDO LA NOSTRA SPECIALE OFFERTA PER SOLE LIRE 11.900.
PAUL KRAMPEN & CO., FABBRICA DI MACCHINE
5650 LEICHLINGEN, FORST 250 (GERMANIA OCCIDENTALE)

Iscrizioni a tutti i Corsi
ISTITUTO SAN DOMENICO
Sconti particolari
VIA CESARE BATTISTI 15 - TELEFONO 527.008

un centro di lavaggio a gettone
Un centro di lavaggio a gettone è oggi un investimento produttivo.
È però determinante la qualità delle apparecchiature e delle attrezzature ausiliarie.
Per questo è necessario rivolgersi ad una industria affermata nel settore del lavaggio.
Come la REX.
Se questo settore vi interessa - sia per un impianto nuovo che per completarne uno esistente - potrete avere dalla REX apparecchiature di qualità, una assistenza completa e preventivi esatti.
Per ogni informazione, scrivete alla REX - INDUSTRIE A. ZANUSSI Pordenone (UD).
REX

Il processo per la speculazione sui piccoli malati di tbc

Una suora lancia gravissime accuse contro le case di cura di Aliotta

Suor Elisa, piccola e nervosa, dice che mancava l'assistenza sanitaria; una bimba con un arto rotto fu visitata 3 giorni dopo; i rendiconti erano vistati senza controllo perché il figlio del funzionario incaricato aveva avuto in dono un'auto - Un sacerdote dichiara che il vitto non sempre era sufficiente - Un altro che le ispezioni erano preavvertite: una volta la telefonata era giunta in ritardo e si dovettero svegliare i bimbi alle 4 per fare il bagno perché l'ispettore sarebbe arrivato di buon'ora

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 ottobre.

Nei preventori del prof. Nicola Aliotta, o per lo meno in taluni di essi, i bambini ammalati di tubercolosi o comunque ricoverati perché costituzionalmente tendenti ad ammalarsi di tubercolosi non avevano la certezza che ogni giorno nei loro pasti vi fosse quel numero di calorie sufficienti per difenderli dalla malattia e combatterla. L'affermazione è grave, anzi gravissima. L'ha fatta questa mattina in tribunale padre Orante Valletta, provinciale per la zona di Roma dei padri Trinitari ai quali il prof. Aliotta aveva subappaltato nella zona di Lecce il ricovero dei bambini assistiti dall'Inps.

E' stata una udienza quella di oggi in cui sono stati raccolti elementi di una gravità eccezionale forse come mai s'era verificato. Si è accertato così che, almeno in un preventorio, l'assistenza sanitaria era scarsissima tanto che si sono verificati episodi drammatici; che il vitto era insufficiente; che i direttori sanitari dei preventori erano preavvertiti ogni qual volta arrivavano gli ispettori dell'Inps; che taluni dirigenti dell'ente erano stati informati della situazione almeno due anni prima che scoppiasse lo scandalo.

Suor Elisa Grande della Congregazione delle Missionarie della Montagna: è stata la prima testimone ad essere interrogata oggi dal tribunale. Nell'agosto 1961 fu allontanata bruscamente dal preventorio «Villa Santa» di Alessano in provincia di Lecce e per reazione scrisse alla direzione generale dell'Inps denunciando episodi gravissimi.

Dopo avere sostenuto che il suo licenziamento era stato determinato da un contrasto avuto con il direttore sanitario dott. Sammarco (uno degli imputati) al quale fece presente che le iniezioni alle bambine ricoverate venivano fatte senza alcun controllo e che non esisteva un sufficiente deposito di medicinali avvertendolo che avrebbe provveduto ad informare l'Inps, suor Elisa nella sua lettera aggiunse: *«Affermo che le bambine sono senza sorveglianza del medico di guardia Luigi Zecca, il quale, d'accordo con il direttore dott. Sammarco, non dorme mai nell'istituto ma viene al mattino verso le 10 per pochi minuti».*

E poi elencò taluni episodi:

1) Tre bambine erano cadute infortunandosi alle gambe e alle braccia per cui vennero ingessate, ma una di esse, Bianca Maria Castelluzzo ricevette le prime cure del medico soltanto dopo due ore e mezzo perché il sanitario era irreperibile. La bimba era caduta dall'altezza di oltre due metri, ma — secondo suor Elisa — dai rapporti risultò invece che era precipitata da due gradini mentre scendeva le scale.

2) Una bambina, Tommasa Segli, cadde una mattina verso le 7; il medico non si recò a visitarla se non dopo tre giorni e soltanto allora si accertò che s'era fratturata l'osso del braccio vicino alla spalla.

3) Il direttore sanitario dott. Sammarco compensava uno degli impiegati dell'Inps a Lecce perché lo avvertisse ogni qual volta stava per arrivare un ispettore da Roma.

4) Un altro impiegato dell'Inps firmava i rendiconti della clinica senza controllare se le somme indicate dal dott. Sammarco erano giustificate ed in cambio suo figlio aveva avuto in dono una auto «600».

5) Il direttore dottor Sammarco mentre dimetteva dal preventorio le bambine a lui antipatiche, anche se non risultavano guarite, tratteneva invece quelle a lui simpatiche anche quando avevano fortunatamente superato la malattia.

«Stimatissima Direzione generale della Previdenza — concluse in quella occasione la sua lettera suor Elisa — *quanto ho detto è quasi nulla di fronte a quello che ci sarebbe da dire, ma finisco affermando sotto scrupolo di coscienza che quanto ho messo su carta corrisponde a pura verità come le parole sacrosante del Vangelo sul quale metto volentieri la mano di anima consacrata al Signore».*

Pochi giorni dopo, però, suor Elisa inviò una seconda lettera a Roma smentendo se stessa e quanto aveva detto nella sua precedente lettera scritta. Spiegò *«perché mi sono lasciata vincere dai nervi»*. Ma oggi suor Elisa ha dichiarato di confermare le sue accuse e di smentire invece la sua ritrattazione.

Suor Elisa, una monaca piccolina ed emozionata, da principio ha cercato di sostenere che non aveva scritto quella prima lettera ma il presidente dott. Napolitano è intervenuto severo: *«Non è possibile, dica la verità».*

Suor Elisa — *La verità è che la lettera l'ho scritta e che i fatti da me raccontati sono realmente accaduti.*

Presidente — *Ed allora perché avete scritto la seconda lettera con la smentita?*

Suor Elisa — *E' stata la madre superiora suor Luigia Colasanti ad obbligarmi. Poi mi convinsero lei ed un sacerdote: dissero che altrimenti ne sarebbe andato di mezzo il buon nome del preventorio in cui noi monache lavoravamo.*

Presidente — *Lei in istruttoria ha detto di avere avuto un contrasto con il dott. Sammarco, direttore sanitario della clinica. E' vero?*

Suor Elisa — *Io ho scritto quella lettera non per risentimento, ma perché così mi suggerì la mia coscienza.*

Le accuse di suor Elisa hanno costituito soltanto un episodio della giornata. Poi è stato interrogato padre Orante Valletta, provinciale dell'Ordine dei Padri Trinitari. Assunse le funzioni nel giugno 1962 quando già da tempo erano state stipulate le convenzioni di subappalto con le cliniche del prof. Aliotta. Rimase impressionato dal passivo: l'Ordine aveva debiti per 200 milioni circa. Controllò, indagò e giunse alla conclusione che la retta per ciascun ricoverato era insufficiente. E questo imponeva ai religiosi una rigida economia per fronteggiare la situazione.

Presidente — *A quanto ammontava la spesa per ciascun ricoverato?*

Padre Valletta — *Noi calcolavamo 400 lire al giorno.*

Presidente — *Ed eravate in grado di rispettare le tabelle dietetiche?*

Padre Valletta — *Facevamo del nostro meglio.*

Presidente — *Intendo sapere se davate le calorie prescritte da quelle tabelle.*

Padre Valletta — *Quasi tutti i giorni...*

Presidente (sdegnato) — *E perché non vi siete rivolti a chi di dovere?*

Padre Valletta — *Lo abbiamo fatto. Andai dal dott. Masini, allora vice direttore generale dell'Inps. Avevo saputo che l'ente aveva aumentato la retta alla società del prof. Aliotta.*

Giudice a latere, dott. Moro — *Risulta che avete assunto molto personale in quel periodo. Perché lo avete fatto? Non sarebbe stato più logico ridurre il personale anziché il cibo ai ragazzi?*

Padre Valletta — *Il prof. Aliotta aumentò la retta di 40 lire al giorno ma pretese l'assunzione di nuovo personale.*

P. M. dott. Bracci — *Nelle somme avute dal prof. Aliotta erano comprese anche quelle per le spese di riscaldamento, luce, telefono, biancheria, cancelleria ed acqua?*

Padre Valletta — *No: a questo dovevamo provvedere noi.*

La stessa drammatica situazione verificatasi nei preventori in provincia di Lecce è stata confermata dagli altri religiosi che sono stati interrogati dopo padre Valletta. Ad esempio, padre Gregorio Petracca, economo della clinica di Gagliano del Capo, ha detto che le visite degli ispettori erano preannunciate e che le rette erano insufficienti per cui i religiosi *«facevano il possibile per rispettare le tabelle dietetiche».*

Padre Luigi Crudele, economo della clinica a via Armesano di Lecce, ha confermato che le visite degli ispettori erano preannunciate perché puntualmente precedute su disposizione della direzione sanitaria da una straordinaria distribuzione di cibo che poi veniva addebitato alla comunità religiosa. Ed ha riferito un episodio: *«Una notte alle quattro arrivò il dott. Sammarco ordinando di svegliare i bambini e di sottoporli al bagno. Qualche ora dopo giunse l'ispettore da Roma: Evidentemente, il dott. Sammarco era stato avvertito in ritardo».* Infine, anche l'ex padre provinciale Bruno Boratto ha confermato che le rette erano insufficienti.

Domani nuovi testimoni: tra gli altri il direttore generale dell'Inps dott. Masini.

Guido Guidi

Suor Elisa Grande ieri durante la deposizione al processo Aliotta (Tel. Ansa)

Si uccide con una fucilata perché la moglie lo lascia

Nel Varesotto - Il suicida aveva 23 anni - La moglie, ventiquattrenne, era andata a vivere con i genitori

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 14 ottobre.

A Brenta, piccolo paese del Varesotto alle porte della Valcuvia, l'altra notte il ventitreenne Vito Truscelli si è tolta la vita sparandosi con una doppietta perché la moglie, la ventiquattrenne Gabriella Pocaterra, in compagnia dei due figli, lo aveva abbandonato andando ad abitare presso i genitori, a Varese.

Vito Truscelli — immigrato dalla Sicilia, un uomo piccolo e timido — lavorava con la moglie alla conceria «Fraschini» di Brenta. Mancava di tre dita alla mano destra, una mutilazione subita per un infortunio sul lavoro. Aveva sposato Gabriella Pocaterra tre mesi dopo che costei, già madre di due creature, era rimasta vedova del primo marito, morto in un incidente stradale.

Giorni fa il Truscelli aveva espresso al proprietario della conceria l'intenzione di licenziarsi: pare che vi fossero dei dissidi tra i coniugi.

Ieri la donna se lo trovò davanti, in casa, con il vestito che aveva indossato il giorno del matrimonio. Il Truscelli impugnava la doppietta del primo marito della moglie, che ella teneva come ricordo appesa nella camera da letto. Scorgendo la donna, il Truscelli, imbracciando la doppietta da caccia calibro 12, esclamava: *«O torni con me o qui dentro ci sono due colpi: uno per te, uno per me».*

La Pocaterra cercava di calmare il marito; poi, con i figli, lasciava la casa e tornava dai genitori che a Varese abitano in via Castello. Stamane la Pocaterra si recava dai carabinieri di Laveno Mombello e denunciava il marito per maltrattamenti. Un brigadiere si recava a Brenta all'abitazione dei coniugi ma trovava tutto chiuso: insospettito per il vetro d'una finestra rotto, penetrava nella casa e nella camera da letto trovava il Truscelli cadavere: s'era ucciso con una fucilata. **v. m.**

Il comitato per i fitti discute «l'equo canone»

Le conclusioni saranno presentate giovedì alla Commissione speciale per la disciplina delle locazioni

Roma, 14 ottobre.

Il comitato ristretto che esamina le proposte di legge sui fitti ha proseguito stamane la discussione sull'«equo canone». Il comitato tornerà a riunirsi martedì per concludere i propri lavori. Giovedì sarà convocata la commissione speciale, alla quale verranno sottoposte le conclusioni del comitato ristretto.

L'on. Pennacchini (dc), che fa parte del comitato, ha esposto ai giornalisti gli scopi che la legge vuole raggiungere. Essi sono: 1) assicurare una casa a coloro che non sono in grado di pagare un «fitto di mercato»; 2) evitare speculazioni.

Pennacchini ha dichiarato che, per il primo punto, il comitato ritiene che convenga attendere gli orientamenti del governo per conoscere se e fino a qual punto si possa far pesare sulla collettività, e non semplicemente sulla categoria dei proprietari, la differenza fra un «affitto tenue» e un «affitto economicamente equo».

Sul secondo fine da raggiungere, la discussione è stata rinviata a martedì prossimo; sarà esaminato ancora il problema dell'equo canone: si discuterà con quali criteri procedere alla sua determinazione.

Il Senato approva la legge contro lo «smog» nell'aria

Il testo passerà alla Camera

Roma, 14 ottobre.

(ar. ba.) La Commissione Sanità di Palazzo Madama ha approvato stamane, in sede deliberante, il disegno di legge per la prevenzione dell'inquinamento atmosferico. Il provvedimento passerà ora all'esame della Camera. Se essa l'approverà rapidamente, la legge potrà essere operante prima dell'inverno.

In base al testo approvato dal Senato gli impianti di potenzialità superiore alle 30 mila kilocalorie dovranno possedere determinati requisiti, come pure i combustibili impiegati; sarà escluso o limitato l'uso di quelli che contengano zolfo (o altre materie volatili che possano dar luogo a «smog») in misura superiore alle percentuali fissate dalla legge.

Tutti gli stabilimenti industriali dovranno avere dispositivi tali da ridurre entro stretti limiti l'emissione di gas, fumo o esalazioni. I veicoli con motore a scoppio non dovranno produrre inquinamento e quelli con motore Diesel non dovranno emettere fumi superiori a determinati valori. Sono previste visite di controllo agli automezzi. Entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge si dovrà procedere al censimento di tutti gli impianti termici.

Provvidenze per gli operai licenziati in due industrie a Bolzaneto ed a Bussoleno

Lussemburgo, 14 ottobre.

L'Alta Autorità della Comunità europea del carbone e dell'acciaio ha concesso un credito di 800 milioni di lire per la riqualificazione professionale di 1300 lavoratori colpiti dalla cessazione di attività della «Acciaieria e Ferriera di Bolzaneto».

Una somma eguale è stata stanziata dal Governo italiano. L'annuncio dell'Alta Autorità afferma che, nonostante un programma di ammodernamento avviato nel 1963, questo stabilimento non è stato in grado di reggere alle condizioni di concorrenza in Italia.

L'Alta Autorità ha anche accordato un credito di 50 milioni di lire per la riqualificazione professionale di 95 lavoratori, colpiti dalla cessazione dell'attività dello stabilimento di Bussoleno della «Società industrie siderurgiche meccaniche e affini Siama» di Milano e 25 milioni di lire per i dipendenti delle Acciaierie Sesto San Giovanni di Milano, rimasti senza lavoro. *(A. P.)*

Serata di gala sospesa per timore di una bomba

A Roma - Si stava proiettando il film su Michelangelo

Roma, 14 ottobre.

La proiezione in serata di gala del film *Il tormento e l'estasi* dedicato alla vita di Michelangelo, che avviene stasera in un cinema di Roma sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, è stata improvvisamente interrotta per ordine della polizia. La questura aveva ricevuto una telefonata anonima secondo la quale un ordigno esplosivo era stato collocato nella sala. La proiezione è ripresa più tardi, dopo un attento controllo.

Sfonda con l'auto il parapetto del ponte e piomba con la famiglia nel Tanaro: salvi

Ad Alessandria - Gli occupanti: marito, moglie e un bimbo di 2 anni, hanno riportato lievi ferite - Precipitati nel fiume, dopo un volo di dodici metri, sono usciti dalla vettura prima che la corrente li travolgesse

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 14 ottobre.

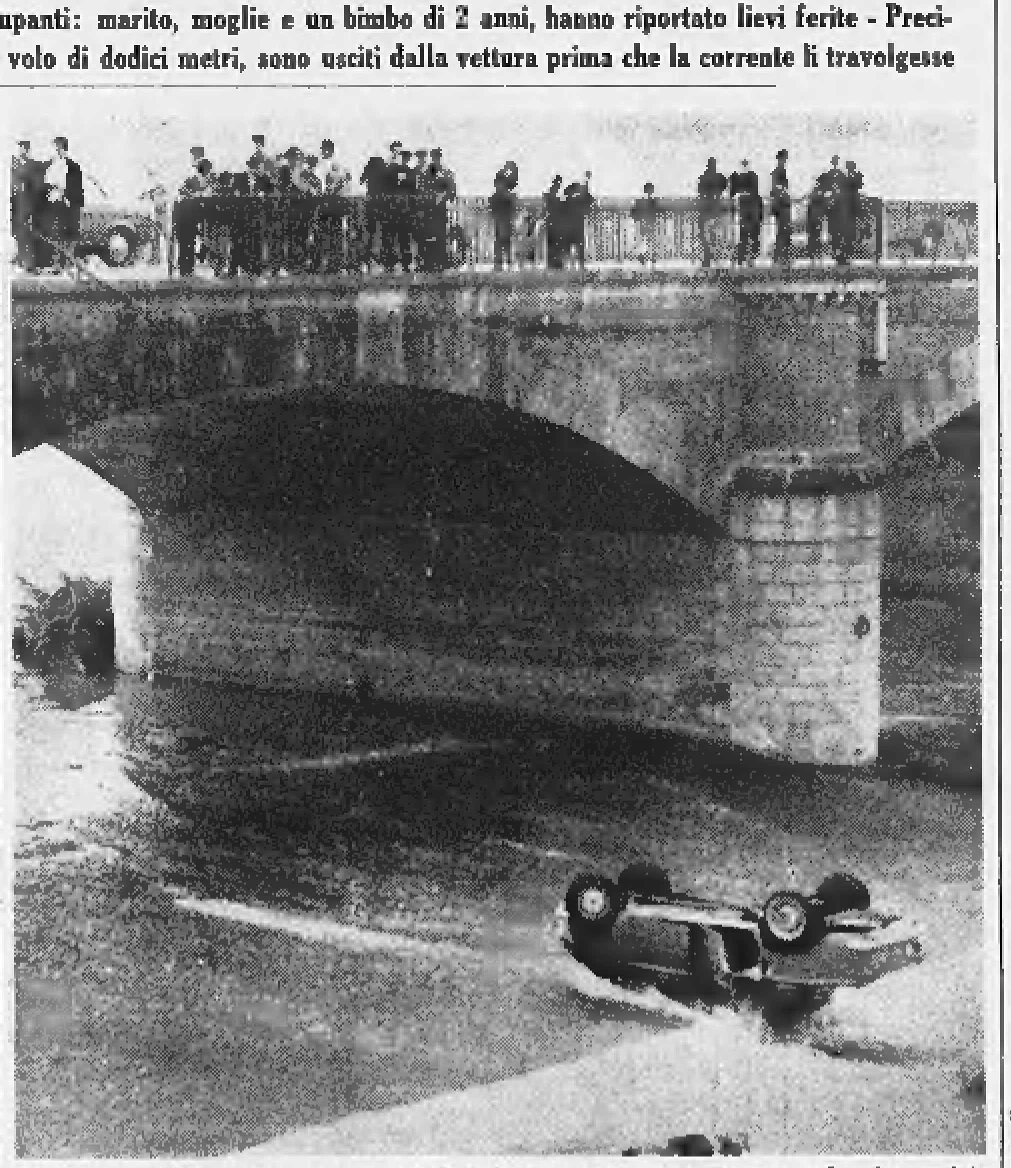
Una paurosa avventura è accaduta ad una famiglia astigiana, protagonista d'uno spettacolare incidente stradale alla periferia di Alessandria. Verso le 16 di oggi, un'auto percorreva il ponte Tanaro, diretta verso Asti. Alla guida era Antonio Romano, 33 anni, abitante ad Asti via del Fortino 6, che aveva a bordo la moglie Lidia Pedicini di 31 anni e il figlio Corrado di 2. Immessasi sul ponte Tanaro, la vettura sbandava causa la polvere di carbone disseminata in abbondanza sul fondo stradale da un autotreno che la precedeva.

L'auto, dopo una serie di paurose sbandate, saliva sulla banchina del ponte riservata ai pedoni; quindi urtava contro la ringhiera in ferro, sfondandola e precipitando nel sottostante fiume, dopo un volo di dodici metri. Il veicolo cadeva capovolto sul fondo del Tanaro, in quel tratto rivestito di cemento, sfasciandosi.

La corrente, abbastanza forte, stava già trascinando l'auto verso un profondo fondone, dove sicuramente i tre sarebbero annegati, quando Antonio Romano e la moglie riuscivano ad uscire dalla vettura, portando con loro il bimbo. Alcuni volonterosi subito accorsi, infine, li aiutarono a uscire dall'acqua.

Trasportati all'ospedale della nostra città, sono stati ricoverati per lievi ferite multiple oltre a stato di choc e giudicati tutti guaribili in una trentina di giorni.

I vigili del fuoco, accorsi con un carro attrezzi, ricuperavano l'auto mentre il traffico sull'importante ponte di accesso alla città rimaneva notevolmente ostacolato per circa due ore. **f. m.**


L'auto capovolta dopo essere precipitata dal ponte sul Tanaro ad Alessandria

Rettifica — In relazione ad un articolo apparso su «*La Stampa*» del 7 ottobre a pagina 17 dal titolo «Condannato per diffamazione il segretario del psi di Aosta», quest'ultimo, che è il signor Franco Froio, ci ha inviato una lettera con la quale precisa che il titolo avrebbe dovuto essere «Condannato per diffamazione al segretario del psi di Aosta» e che egli è segretario del psi e non del pci. Diamo corso, per obbligo di legge, alla rettifica facendo presente che si è trattato di un refuso tipografico, come appare chiaramente dal contesto della notizia pubblicata.

Richieste di anticipata chiusura della caccia al camoscio nella provincia di Torino

(Nostro servizio particolare)
Oulx, 14 ottobre.

(car.) Numerosi enti torinesi e provinciali, fra cui la «Pro Natura», in questi giorni conducono un'attiva azione per ottenere il diretto intervento del ministro dell'Agricoltura per ottenere la chiusura della caccia al camoscio, nella zona alpina della provincia di Torino, al 1° ottobre.

La richiesta, come ha dichiarato il vice presidente del sodalizio naturalistico di Torino, cav. Ugo Campagna, è motivata dall'interesse di salvaguardare questo animale dai fucili dei cacciatori nel periodo degli amori e delle prime nevicate.

Attualmente nei dieci consorzi di caccia di montagna esistenti nella provincia, la caccia al camoscio si chiude nei giorni che vanno dal 10 al 31 ottobre, anche se la legge sulla caccia alla selvaggina stanziale prevede l'abbattimento degli animali fino al 31 dicembre.

L'azione che in questi giorni stanno svolgendo la «Pro Natura» e gli altri enti provinciali è avvalorata anche dal fatto che nei dipartimenti francesi, la caccia al camoscio è permessa solo nel mese di settembre.

Per volontà dell'artista

Gettate in mare le lastre delle incisioni di Viviani

Pisa, 14 ottobre.

Le lastre di zinco e rame sulle quali erano state impresse le incisioni di Giuseppe Viviani sono state gettate in mare da una motobarca al largo di Marina di Pisa, a due chilometri di distanza dalla costa. Sono state così eseguite le ultime volontà dell'artista, morto il 17 gennaio scorso, a 67 anni. Viviani aveva scritto di suo pugno: «Sia maledetto chi aprirà questi pacchi, che debbono essere gettati in mare, più in fondo possibile». Egli voleva evitare che, dopo la sua morte, fossero stampate altre copie delle incisioni, tutelando così l'interesse dei collezionisti che conservano i suoi esemplari numerati.

Tra le lastre inabissate figurano anche quelle acquistate, a suo tempo, dalla Galleria degli Uffizi di Firenze, dal ministero della Pubblica Istruzione e destinate ai maggiori musei italiani, dalla Calcografica di Roma e dal Gabinetto di stampe e disegni dell'Istituto d'arte dell'Università di Pisa.

avete tutti i numeri per farvi una casa piú calda

chiamatene uno

PIEMONTE
633.038 - Torino: Filiale Esso - Via Belfiore 11
772.576 - Torino: Bertolotti Alfredo - Corso Francia 21 Dep.: Via Chivasso 7 - Rivoli - Tel. 959.324
389.516 - Torino: Ditta Sant'Ambrogio s.a.s. Via S. Maria Mazzarello 96 Dep.: Strada Antica di Grugliasco 314
511.103 - Torino: Termoli - agenzia di città Via Arsenale 31
28.61 - Alessandria: Bonato Domenico - Via Acqui 112
46.26 - Alessandria: Guazzotti Agostino Piazza Gobetti 6
51.288 - Alessandria: G.B. Vignale - Via Palermo 14
21.85 - Aosta: Paroncini Santino - Via Garibaldi 7
51.160 - Asti: D.A.L.C.A. - Piazza Medici 29
22.042 - Biella: Cerino & C. - Via S. Eusebio 46
28.006 - Biella: F.lli Armani - Via Costantino Crosa, 11
22.332 - Borgosesia (VC): Carisio Geom. Aldo Via Nuova 11
52.366 - Camburzano (Biella): Petrolbiella s.a.s. Via Mongrando
97.272 - Carmagnola (TO): Geom. Bartolo Allasia Via Racconigi 242
20.10 - Casale Monferrato: Caprioglio Mario Corso Valentino 113
268.125 - Caselle Torinese: Termoli s.a.s. Strada Provinciale 81, Fraz. Mappano
46.98 - Cuneo: Geom. Cerutti Corrado Madonna dell'Olmo
39.71 - Cuneo: Cuneo Petroli S.p.A. - Fraz. Confreria
26.53 - Domodossola: Ditta Vivarelli di E. Cotto Via Galletti 73 bis
31.49 - Ivrea: Ivrea Petroli Affini s.a.s. Strada Provinciale 2 - Fraz. Burolo
26.80 - Mondovì (CN): Ditta Cervella Antonio Borgo Aragno
27.395 - Novara: Novara Petroli S.p.A. Corso XXIII Marzo 230
90.22.65 - Orbassano (TO): Gribaudo Giovanni Via Frejus 57
26.18 - Pinerolo: Sacco Carlo - Piazza L. Barbieri 25
91.218 - Pomaro (AL): Capra Umberto - Via Bozzole
93.905 - S. Ambrogio (TO): Sodano Maggiorino Via Caduti 12
71.293 - S. Martino di Trecate (NO): F.lli Armani
93.66 - Santhià (VC): Aglietti Cavalco Via Settembrini 1
561.393 - Settimo Torinese (TO): Cernusco Giuseppe Via Fantano 4
918.514 - Torrazza Piemonte (TO): Pautasso Eugenio Via Mazzini 10
82.033 - Tortona: Marguati Carlo - Via Arzani 1
550.165 - Trofarello (TO): Compagnia Italiana Petroli - Via Vittorio Emanuele, 261
30.01 - Vercelli: Perazzo Geom. Vittore - Via Cervino, 8

piú calore in una goccia piú calore per voi

ESSO CASA tepore felice!

ESSO DOMESTIC per riscaldamento centrale
ESSO SPLENDOR per riscaldamento autonomo

dal 1900 INFORMAZIONI COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.lli
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

ASTA ALLA CODEBÒ
Questa sera ore 21,15
ULTIMA SERATA DI VENDITA
dal n. 301 al n. 400
e numerosi fuori catalogo
Via Po 4 - Telefono 519.116 - TORINO

673919 ASTELAV
RIPARAZIONE ELETTRODOMESTICI
24 ore su 24 SEGRETERIA TELEFONICA
CELERITÀ COMPETENZA GARANZIA PREVENTIVI

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Turismo in Jugoslavia

Lungo la [redacted] dalmata sorgono alberghi [redacted] stabilimenti balneari sempre meglio attrezzati - I prezzi sono tuttora relativamente modici: pranzi per 1000-1200 lire nei ristoranti più cari - Sul piano internazionale il Paese può diventare un serio concorrente dell'Italia

Fra i Paesi del Mediterraneo, Spagna e Grecia si avviano a diventare temibili concorrenti dell'Italia nel campo turistico. La Spagna, come abbiamo pubblicato venerdì scorso, ha superato nel 1964 l'Italia in quanto a «differenza positiva» tra valuta estera entrata nel Paese e valuta nazionale spesa oltre confine dai viaggiatori, la Grecia rivela di anno in anno un continuo incremento di ospiti stranieri. Anche la Jugoslavia rafforza sempre più la sua posizione di [redacted] nei confronti dell'Italia, le bellezze naturali della Dalmazia, le migliorate attrezzature alberghiere, la rete stradale ormai quasi completamente asfaltata attirano turisti in numero crescente.

I lettori di questo giornale avranno certamente ammirato gli articoli che Mario Fazio [redacted] Clara Grifoni scrissero un mese fa dalla Jugoslavia. Nello stesso periodo anch'io ho vissuto un mese nella vicina repubblica, percorrendo quasi tremila chilometri di strade e [redacted] centinaio e più [redacted] miglia sul mare, visitando le grandi città, la costa istriana e dalmata, le aspre montagne del Montenegro e le boscose regioni della Bosnia e dell'Erzegovina. Ho passato dodici giorni nella capitale, cercando di rendermi conto dei problemi economici e sociali di quel paese che, grande come due terzi dell'Italia, raggiunge solo i 19 milioni di abitanti.

Naturalmente ognuno riporta impressioni diverse e, perciò, penso possa essere di qualche interesse aggiungere le mie [redacted] quelle scritte dai ricordati inviati speciali [redacted] «La Stampa».

La politica che la Jugoslavia conduce nel campo turistico sembra essere estremamente intelligente; il paese si sta attrezzando, con una rapidità [redacted]mente notevole, per creare le pre[redacted] due tipi più importanti del movimento dei forestieri: quello di lusso [redacted] quello di massa. Per il primo, essa costruisce alberghi sfarzosi o addirittura città-albergo, come l'isoletta di Santo Stefano — un tempo covo di pirati — ed accompagna lo sfarzo [redacted] l'allettamento [redacted] dei [redacted]merosissimi «casinò» nei quali possono giocare ed essere pelati i [redacted] stranieri. Per [redacted] secondo, sorge una attrezzatura di alberghi di [redacted]dio prezzo (accompagnati, ovunque, [redacted] possibilità di alloggiare in pulite e decentissime case private), di motel, di campeggi, ecc. ecc.

La Jugoslavia ha [redacted] km. di coste; quelle dalmate [redacted] parte [redacted] quelle istriane sono, nel loro complesso, tra le più belle del mondo e per distese [redacted] centinaia [redacted] chilometri [redacted] paragonabili ai punti più incantevoli della nostra riviera ligure, della Campania, della Calabria [redacted] della Sicilia. L'interno, a molti sconosciuto, annovera la deliziosa Sarajevo con le sue 72 moschee, i monasteri secolari sparsi q[redacted] e là, le regi[redacted] montano-lacustri di Bled, di Plitvice, di Ocrida, che non temono [redacted] pericolosi confronti.

Nel paese scorrono i grandi fiumi dai corsi lenti [redacted] maestosi, il Danubio, la Sava, la Drava, dove sorgono oasi [redacted] pace tra i ruderi romani di Sirmium (Sremska Mitrovica) [redacted] le fortezze medioevali [redacted] rinascimentali di Petrovaradin [redacted] Belgrado stessa.

Qual è il prezzo di quanto viene offerto agli occhi del turista? L'albergo di lusso costa circa due terzi del nostro (la pensione è sulle 7-8 mila lire); il prezzo dei pasti nei ristoranti più cari è quello di una nostra modesta trattoria di campagna (1000-1200 lire a persona). In una pulita casetta di Ragusa (due stanze con bagno) una famiglia di cinque persone pagava — per tutte e cinque — [redacted] mila lire al giorno per la mezza pensione (escluso, cioè, il pasto meridiano).

La litoranea che si snoda [redacted] Capodistria al confine albanese è stupenda: [redacted] panorama [redacted] fondo stradale; il migliaio [redacted] mezzo di chilometri che, dal nostro confine va a Salonicco, tagliando tutto l'interno del paese, si percorre [redacted] 100-120 all'ora. Le strade secondarie di discreta importanza vengono tutte asfaltate; l[redacted] benzina-super, di 93 ottani, costa sulle [redacted] lire. Si passa per zone dove la gente veste l'antico costume turco non per attrattiva turistica, [redacted] per la vita quotidiana, e per altre in cui si vedono spintissimi «bikini»; si attraversano foreste secolari e si costeggiano impianti idroelettrici. E per vedere tutto ciò si spende circa [redacted] metà che in Italia.

Sarebbe forse bene non dimenticare che, per chi [redacted] Nord, le distanze verso [redacted] Jugoslavia [redacted] quelle [redacted] l'Italia non [redacted] tanto differenti, per i mezzi moderni di trasporto. Soprattutto ciò è vero per quel turismo di massa amante più la villeggiatura economica che la costosa visita di quelle copiose nostre bellezze artistiche di cui la vicina repubblica ha certamente minore abbondanza.

Diego [redacted] Castro

Un itinerario panoramico autunnale

Da Biella a Ivrea in auto per ammirare la «Serra»

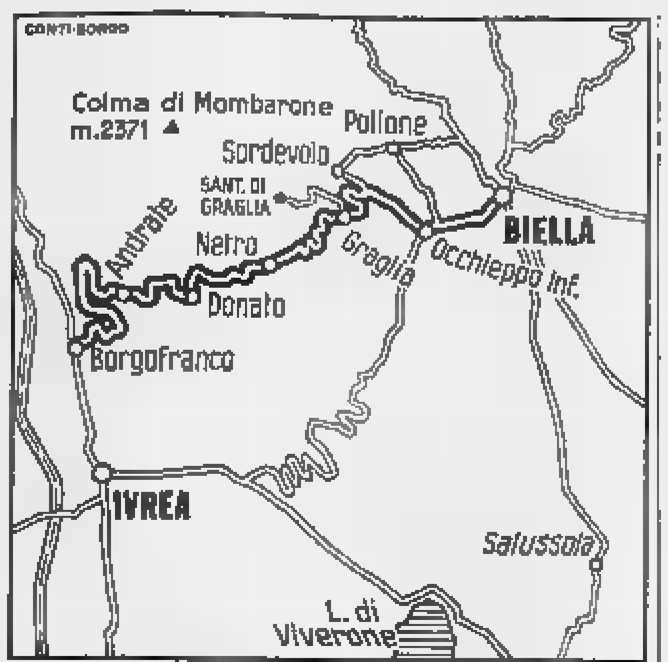
La colossale collina morenica è molto più imponente [redacted] lineare vista dal piano, in realtà si compone di parecchie creste parallele - La strada che passa per Graglia, Netro e Andrate, lungo la pendice sud del Mombarone, consente di cogliere magnifici scorci

(Nostro servizio particolare)
Andrate, ottobre.

Al mattino presto nelle giornate molto terse, quando soffia in quota un po' di vento, all'automobilista che da Torino si dirige verso Ivrea o verso Milano, lo spettacolo della Serra si presenta in tutta la [redacted] maestosità. Ben si comprende come i forestieri restino, più ancora che ammirati, stupefatti. Questa colossale morena, formatasi nel neozoico (cioè quando comparvero sulla Terra i primi uomini) per [redacted] spinta dei ghiacci provenienti dalla valle della Dora Baltea, è, se non unica [redacted] mondo, di certo eccezionalissima.

Dal piano sembra un'unica ed affilata dorsale, mentre in realtà, come si scopre attraversandola da Ivrea a Biella lungo [redacted] tortuosa strada che passa per Zubiena, è costituita da diverse creste parallele, coperte da folte boscaglie di castagni e ontani.

A dire il vero la Serra è assai più bella vista da lontano, che [redacted] da vicino. Tuttavia questo peculiare [redacted]tore del Piemonte è pur sempre molto interessante per il turista e invita a piacevoli gite, soprattutto in autunno. Noi però consiglieremmo non più di percorrere la sopracitata strada Ivrea-Biella, ma quella più a nord che dalla capitale laniera — passando per Graglia, Netro, Andrate — scende nella valle della Dora Baltea all'altez[redacted] di Borgofranco.



Codesto itinerario [redacted] infatti molto più panoramico in quanto corre a mezza costa di quella Colma di Mombarone che, pur avendo un'elevazione modesta (m. 2371) assume per la sua posizione un aspetto imponente ed è tenuta in gran rispetto dai biellesi per una sorta di tenace [redacted] tradizionale affetto. (Ci si consenta, anzi, in proposito [redacted] piccola digressione. Tempo fa d'estate sulla terrazza del rifugio «Torino» al colle del Gigante ci mescolammo ad una comitiva [redacted] anziani contadini biellesi che stavano contemporaneamente merendando e contemplando il panorama. Alcuni fiaschi compivano una specie [redacted] vorticoso giroton[redacted]. Ad un tratto uno del gruppo, indicando la massiccia mole del Bianco, sbottò nel seguente ammirativo commento: «Sembra il Mombarone d'inverno»).

[redacted] torniamo al nostro [redacted]nerario il quale — da [redacted]lineato — offre il vantaggio di un duplice avvicinamento in autostrada: all'andata sulla Torino-Milano fino al casello di Santhià e al ritorno sulla Quincinetto-Torino in cui si entra al casello di Ivrea-Nord. Con i tempi che corrono, specie nelle giornate festive, non è un vantaggio da poco in quanto significa risparmio di tempo e soprattutto un viaggio agevole su un circuito complessivo di circa [redacted] chilometri (di cui la metà, appunto, su autostrada).

Lasciata Biella, anzi aggirandone la periferia sul lato sud, si sale ad Occhieppo [redacted] quindi a Sordevolo attraverso una [redacted] che via via assume un carattere sempre pi[redacted] prealpino e che [redacted] intense attività edili di qualche anno fa hanno notevolmente modificato. Si arriva quindi [redacted] Graglia, donde deviando per appena quattro chilometri su u[redacted] strada secondaria ripida [redacted] tortuosa, si può salire al Santuario, in altri tempi famoso, dedicato alla Madonna di Loreto. La [redacted]struzione, iniziata nel secolo XVII, non è priva di valori artistici, per esempio è notevole la facciata in cotto del più schietto stile barocco piemontese, ma soprattutto è da segnalare il [redacted]norama amplissimo che si ammira dal terrazzo dell'ospizio annesso alla chiesa. [redacted] un osservatorio meraviglioso da cui si scorgono distintamente i campanili di Vercelli, il cupolino di San Gaudenzio di Novara, i colli del Monferrato, Superga, la pianura saluzzese e naturalmente l'arco alpino dalle [redacted]rittime sino alla valle dell'Orco.

L'osservatorio — notiamo ancora per inciso — è posto esattamente di fronte [redacted] quello del Monte Moro sopra Frabosa; sicché il visitatore che si [redacted] in queste due località può veramente farsi un'idea riassuntiva a vol d'oiseau di una buona parte della nostra regione.

Procediamo, [redacted] senza segnalare agli eventuali intrepidi che dal Santuario [redacted] Graglia in «sole» sei ore si può salire sino in cima alla Colma di Mombarone. E' una sgambata severa, una di quelle cosiddette passeggiate che gl'inflessibili genitori di una volta, in particolare se biellesi, imponevano ai loro figlioli, magari come premio per una buona votazione scolastica.

Dopo Graglia la strada sale ancora sino a Netro (metri 660), piccolo comune caratterizzato da gruppi di ca[redacted] rustiche con ampi loggiati di legno affacciati verso mezzogiorno, verso il sole. Una vecchia chiesa romanica dell'XI secolo dimostra [redacted] qui [redacted] ebbero importanti stanziamenti anche in epoca lontana. E vi [redacted] importanti attività industriali fin dal primo '800. Ai fucinatori di Netro, ad esempio, Napoleone affidò importanti «commesse» militari per [redacted] fabbricazione di baionette.

Ed ecco (km 10 da Biella) Donato, a metri 700 [redacted] quota, donde si coglie la visione forse più completa del[redacted] Serra nella [redacted] conformazione orografica. Qui una comitiva familiare potrebbe dilettosamente sostare per la colazione e soprattutto — suvvia, bando alla pigrizia! — per fare una camminata di un'ora e mezzo sulle pendici del Mombarone fino alle grotte che sorgono a 1300 metri di altitudine che in dialetto arcaico e genuino sono chiamate «Bore d'lafè» ossia «Tane delle Fate». Nei pressi si trova una grossa pietra lamellare lunga ben due metri appoggiata a due rozze pietre definita dagli esperti un altare druidico.

Ritorniamo all'auto e la[redacted] Donato per attraversare un ameno settore in cui predominano le betulle. A Croce Serra (m 830) vi è [redacted] altro eccezionale punto panoramico. E di qui si ridiscende, dapprima quasi insensibilmente fino ad Andra[redacted] (nuovo stupendo [redacted] amplissimo scorcio soprattutto verso [redacted] Monferrato) poi decisamente con molte svolte a Borgofranco. Cioè nella piana che la Dora ha scavato tra i monti.

Remo Griglié

La storia attraverso la filatelia

I francobolli provvisori di Parma (1859) preparati con vecchi clichés dei Borboni

[redacted] «pezzo» più raro fra quelli emessi dagli antichi Stati italiani: l'80 centesimi parmense dell'agosto [redacted] - Se ne conoscono soltanto quattro esemplari - Affrancature miste [redacted] annulli

Dall'alto in basso e da sinistra a destra: 15 cent. ducale; coppia del 10 cent. di Sardegna con annullo di Parma 1° agosto 1859 (primo giorno d'uso!); coppia del 10 cent. del Governo Provvisorio Parmense; affrancatura mista Sardegna e Governo Provvisorio; una rarissima lettera da Piacenza a Parigi, affrancata con un [redacted] cent. di Francia [redacted] due esemplari del 40 cent. del Governo Provvisorio

Nel nostro ultimo articolo abbiamo iniziato una breve cronistoria dei francobolli emessi dai governi provvisori [redacted] vari Stati italiani pri[redacted] dell'annessione al Regno Sardo. Dopo aver dato qual[redacted] notizia su quelli modenesi, [redacted] occuperemo ora [redacted] francobolli emessi nel 1859 a Parma.

Il Duca Carlo III di Borbone, che regnava nel Parmense, era stato ucciso il 27 marzo 1854 e gli era succeduto il giovanissimo figlio Roberto I sotto [redacted] reggenza [redacted] madre Duchessa Maria Luisa. A seguito degli eventi della seconda guerra d'indipendenza, il 1° maggio 1859 [redacted] Duchessa — come doveva fare poco dopo Francesco V di Modena — abbandonava i suoi dominii insieme [redacted] il figlio ed il governo era assunto da una Giunta Provvisoria. Due giorni dopo Maria Luisa, pentita della fuga precipitosa, rientrava in Parma, [redacted] vista la situazione ormai compromessa irrimediabilmente il 9 giugno lasciava definitivamente il potere.

Lo stesso giorno veniva costituita una Commissione di Governo; il 14 giugno le truppe sarde del generale Riboty entravano in Parma ed il giorno 16 il conte Pallieri, giunto da Torino, si [redacted]stituiva alla Commissione [redacted] Governatore Civile dei Ducati [redacted] Parma e Piacenza.

L'8 agosto, [redacted] seguito di una richiesta di Napoleone III, il governo passava al piacentino [redacted] Manfredi, il quale otteneva che la Dittatura di Luigi Carlo Farini, che già governava nel Modenese, fosse estesa [redacted] alle Province Parmensi: [redacted] 12 settembre 1859 l'Assemblea dei Rappresentanti [redacted] Popolo votava [redacted] decadenza [redacted] Borboni e la «annessione alla Corona d'Italia». Il 1° [redacted]naio 1860 l'ex Ducato entra[redacted] a far parte delle R. Province dell'Emilia.

I francobolli erano [redacted] adottati nel Ducato di Par[redacted] il 1° giugno 1852; da questa data sino al 4 marzo 1859 [redacted] comparse tra [illegible]ni, per un totale [redacted] 11 [redacted]plari.

Tali francobolli [redacted] posti fuori [redacted] il [redacted] luglio [redacted] ed il 1° agosto furono distribuiti i francobolli sardi; ma l'adozione di questi sembrò prematura, giacché l'annessione al Regno [redacted] Sardegna non era stata ancora proclamata. Si decise quindi l'emissione di una serie provvisoria, che comparve il 27 dello stesso agosto; essa restò legalmente [redacted] uso sino al [redacted] gennaio 1860, ma fu ancora tollerata nel [redacted] suc[redacted]. [redacted] 1° febbraio ebbero definitivamente corso i francobolli della IV emissione di Sardegna.

Come è rilevabile dalle date, il tempo per la preparazione dei francobolli [redacted] Governo Provvisorio di Parma era molto breve e si dovette quindi far ricorso ad [redacted] procedimento d'emergenza. Ven[redacted] pertanto adoperati i clichés tipografici che nel 1853 e nel 1857 erano serviti, durante il governo borbonico, per la stampa delle marche per giornali prima da 9 e poi da 6 centesimi, i[redacted] cui figurava soltanto [redacted] dicitura «Stati Parmensi» senza [redacted]blemi che potessero essere riferiti al cessato governo; su [redacted] essi venne tolta la cifra p[redacted]cedente e praticato al suo posto un profondo inca[redacted] per mettervi la cifra dei nuovi valori in caratteri [redacted]bili. Vennero quindi stampati in colore [redacted] carta bianca francobolli da centesimi 5 (verde azzurro o verde giallo), 10 (bruno), 20 (azzurro), 40 (rosso mattone o vermiglio chiaro) ed 80 (bistro). Per ogni valore, ad eccezione dall'80 centesimi, ven[redacted] preparate due composizioni di 60 clichés ciascuna, nelle quali comparivano dei difetti costanti degli stereotipi o delle cifre del valore; particolarmente notevole la varietà della cifra 0, che si possono trovare normali, più rotonde (zero «grasso») e più piccole. Il 10 centesimi presenta [redacted] varietà dell'I capovolta.

Mentre il 20 centesimi [redacted] più raro nuovo, perché adoperato pressoché totalmente, gli altri valori sono molto rari usati; [redacted] centesimi [redacted] addirittura la maggiore rarità dei francobolli degli antichi Stati italiani, poiché si conoscono usati quattro esemplari sciolti, uno solo dei quali in condizioni perfette.

Sono anche note alcune affrancature miste di grande rarità: una composta di un francobollo ducale del 1852, da 15 centesimi, e di un 5 cent. di Sardegna; una con un francobollo ducale da 25 cent. del 1857 ed uno sardo da 5 cent.; sei con francobolli del Governo Provvisorio unitamente a valori della IV emissione di Sardegna; tre [redacted] valori del G. P. uniti a francobolli francesi; una [redacted] un francobollo [redacted] sardo ed uno di Francia.

Le affrancature nelle quali figurano francobolli francesi portano annulli postali di Piacenza dal gennaio all'aprile 1860, periodo in cui stazionava ancora in tale città un deposito delle truppe francesi che avevano preso parte alla guerra d'indipendenza del 1859.

Giulio Bolaffi

Un disco dei «Beaux Arts»

I trii di Beethoven

Ludwig van Beethoven: «I trii per pianoforte». Trio [redacted] Arts»: Daniel Guilet violino, Bernard Greenhouse violoncello, Menahem Pressler pianoforte. Philips Mono a 02422/25 L; stereo 835252 [redacted] Quattro dischi.

[redacted]ni complessi di musica da camera poco o affatto noti che, una volta u[illegible]ti, ci stupiscono per la loro bravura e per il loro modo civilissi[redacted] [redacted] affrontare un repertorio [redacted] facile come quello beethoveniano. Il trio «Beaux Arts» è [redacted] di questi complessi. Creato negli Stati Uniti nel 1955 [redacted] fatto strada attraverso gli ultimi dieci anni, un po' dappertutto, esclusa l'Italia, e [redacted] conquistato [redacted] buon nome presso la critica anglosassone e francese.

L'edizione che la Philips presenta ora su quattro dischi è preziosa non soltanto [redacted] il buon livello di [redacted]cuzione, ma anche perché racchiude alcune composizioni postume pressoché sconosciute al pubblico.

Possiamo così ascoltare, subito dopo [redacted] bellissimo settecentesco Trio n. 3, lo strano gioiello in [redacted] tempo solo il Trio n. 8, Op. postuma.

Anche le variazioni sulla canzone «Sono il sarto Kakadu» (su parole di Wilhelm Mueller) [redacted] cosa inconsueta in una raccolta [redacted] trii beethoveniani [redacted] ascoltan con piacere. Molto buona, poi, l'esecuzione dei due splendidi trii dell'Op. 70: il n. 1 e il n. 2, magnificamente interpretati specie il secondo.

La raccolta si chiude con il T[redacted] n. 4, già chiaramente beethoveniano, anche se legato ancora all'ultimo Settecento, e con «L'Arciduca» che per le molte e straordinarie incisioni esistenti commuove meno e ci sembra meno importante per valorizzare questa edizione.

r. la.

RISPOSTE AI LETTORI

Il letargo invernale delle tartarughe da giardino

Quale premio per la mia promozione alla scuola media, alcuni amici mi regalarono tre piccole tartarughe da giardino alle quali subito mi affezionai. Vorrei [redacted]pere in quale modo, luogo e temperatura potrei mettere le tartarughe nei mesi invernali di letargo perché [redacted] abbiano a soffrire, tenendo conto che [redacted] possiedo che un piccolo cortile di cemen[redacted] che non dà perciò modo alle bestiole di ripararsi nel terreno.

(Luciano Albano, Alessandria)

Le piccole tartarughe che teniamo spesso in stato di semidomesticità nei giardini e negli orti appartengono alla specie *Testudo graeca* (Testuggine greca) [redacted] più spesso alla specie *Testudo hermanni* (Testuggine di Hermann) molto [redacted] alla precedente, ma riconoscibile per alcuni caratteri anatomici, come l'astuccio corneo ricurvo [redacted] il basso con cui termina la coda.

Le due specie misura[redacted] al massimo una trentina di centimetri di lunghezza e [redacted] negli esemplari [redacted]iù gr[redacted] i due chilogrammi [redacted] peso. Hanno le stes[redacted] abitudini. Prediligono le temperature miti, aborrono gli eccessi, ma [redacted] più sensibili al caldo che al freddo intenso. Non sopportano le temperature oltrepassanti i 35-40°, mentre resistono alle temperature rigide.

In natura preferiscono il terreno sabbioso o poco [redacted]sistente in cui possono scavare [redacted] facilità le [redacted] buche invernali, cercano ripa[redacted] all'ombra di qualche sas[redacted] o nella tana solo nelle ore più calde [redacted] giornata, ma [redacted]nno abitudini nettamente diurne e, sia pure con la loro proverbiale lentezza, [redacted] di buon'ora in cerca di cibo. Mangiano sostanze vegetali varie, [redacted] foglie, erbe, radici, frutta, ma non disdegnano anche l'alimento animale, come molluschi o vermi.

In prigionia, rimaniamo ammirati di fronte [redacted] loro straordinaria facoltà di adattamento. Resistono alle [redacted]dizioni ambientali più [redacted]vorevoli e ad assai lunghi periodi di digiuno. Diventano praticamente onnivore e mangiano di tutto, anche pane imbevuto nel latte o cibi manipolati e [redacted] [redacted] quali [redacted] certo abituati i loro progenitori selvatici. Nei paesi in cui l'inverno [redacted] è eccessivamente freddo, non [redacted] pone nemmeno [redacted] problema [redacted] letargo invernale. Solo dove gli inverni [redacted] piuttosto rigidi, bisogna che le tartarughe [redacted]che abbiano magari una cassetta piena di terra [redacted] poter nascondersi e ripararsi dai rigori del clima.

Sarà [redacted] mettere [redacted] loro disposizione anche qualche sasso o qualche tavola [redacted] legno che faccia loro ombra nell'estate, dato [redacted] in [redacted] soffrono più del caldo e della siccità, contro i quali non hanno difesa, che del freddo, contro cui possono f[redacted]te difendersi con la protezione naturale del letargo. Dato che [redacted] Alessandria, [redacted]me in tutto il Piemonte, le temperature invernali sono piuttosto rigide, consiglia[redacted] senz'altro al nostro giovane lettore di mettere nel suo cortile una cassetta anche non molto grande né profonda, piena di terra, dove le [redacted] graziose tartarughine troveranno modo di installarsi in attesa che ritor[redacted] [redacted] buona stagione.

i. l. c.

grandi magazzini sport giocattoli
MILANESIO
TORINO
VIA DI NANNI 120-122 T. 33.97.85 - 38.08.63

SCI - ACCESSORI
Sci delle marche: FISCHER - FREYRIE - HED ALAN - PERSENICO - KASTLE - KNAISS ecc. Tutti gli accessori per lo sci e la montagna. LE MIGLIORI MARCHE AI MIGLIORI PREZZI

TRENINI - AUTOPISTE
Trenini elettrici delle: RIVAROSSI, MARKLIN, LIMA, [redacted]VEE, [redacted]OSSI, AURORA, LIMBERG Autopiste delle POLICAR e SCALETRIX ecc. [redacted] MIGLIORI MARCHE AI MIGLIORI PREZZI

CACCIA - PESCA
I fucili e carabine più perfetti e calibrate. Le canne da pesca e mulinelli più efficienti. Vasto assortimento di accessori per questi sport. LE MIGLIORI MARCHE AI MIGLIORI PREZZI

BAMBOLE - GIOCATTOLI
Le classiche bambole, gioia d'ogni bambina, che camminano e parlano. Accessori. Giocattoli d'ogni tipo e grandezza per ogni età. LE MIGLIORI MARCHE AI MIGLIORI PREZZI

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ATIV — Crociere Natale e Capodanno: Madera, Canarie, Marocco, Egitto, Libano, Tunisia, Sicilia, Spagna, Turchia, Terrasanta e Betlemme. Quote da L. 54.000 Viaggi ATIV - Corso Siccardi 6 - Telef. 547.969.

[redacted] — Budapest, Montreux, Chamonix, soggiorni sulle nevi, crociere marittime ed aeree e altri numerosi programmi per feste fine anno. MALAN Viaggi - Ecc. Scienze 1 - Tel. 521.618

[redacted] — 30 ottobre 4 novembre viaggio in treno. Albergo 2a categoria. Visita Versailles; lire 35.500. Franco Rosso - Via [redacted] 268 - Telefono 517.277.

UN — Giorno a Bordo: 24 ottobre e 13 novembre gite pullman a Genova per visita Tn. Raffaello L. 2800 tutto compreso. Iscrizioni, partenze Viaggi ATIV - Corso Siccardi 6 - Telefono 547.969. Prenotano tutte le Agenzie Viaggi.

MELANI — Sport - Tutto l'abbigliamento sportivo - Grande assortimento costumi caccia-pesca. Tutto per il mare, monti. Tutto per lo Sport. Via Cavour, 5 - Telefono 510.294.

VISITATE IL MARE [redacted] GHIACCIO
[redacted] CHAMONIX
CON LA FERROVIA DI MONTENVERS
[redacted] AL 24 OTTOBRE [redacted] E DAL 15 MAGGIO 1966
LE VELOCI AUTOMOTRICI VI CONDURRANNO SUL GHIACCIAIO DI FAMA MONDIALE
[redacted] per Associazioni e Gruppi - Frequenti servizi di autopullman
Biglietti acquistabili alle agenzie
WAGONS-LITS DI TORINO O MILANO

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE [redacted]
ORGANIZZAZIONE [redacted]ZIENDALE
pubbliche relazioni - tecniche di informazione
tecniche [redacted] vendita - ricerche di mercato - pubblicità
ISTITUTO ITALIANO PROFESSIONI [redacted]
TORINO - Via XX Settembre 38 - Tel. [illegible]

Da 102 anni educa i figli dei torinesi

L'Istituto Maffei fonda la [redacted] terza sede, la nuova Scuola Media, sulle rive del Po, di fronte alla splendida collina [redacted]orinese

Sulle rive del Po, con la vista della splendida collina torinese, in via Mazzini 60 angolo c[redacted] Cairoli, l'ISTITUTO MAFFEI ha fondato recentemente la sede della propria Scuola Media.

E' situata di fianco alla direzione generale della RIV: consta di un edificio di cinque piani [redacted] proprietà dell'Istituto [redacted] e riservato esclusivamente alla Scuola Media; è dotato di palestre, cortile, refettori, cucina, oltre alle aule normali e speciali, accoglie i ragazzi dalle 9 della mattina alle 6 di sera educandoli, istruendoli e curando che escano di scuola alla sera con i compiti fatti.

L'autoservizio è svolto dalla Scuola attraverso i suoi 31 automezzi (dai piccoli pullman [redacted] grossi torpedoni).

Per informazioni i signori parenti possono telefonare ai numeri 878.568 - 878.569 oppure, nelle ore di chiusura, alla segreteria telefonica automatica [redacted].

Una serie di televisori a grande schermo - luminosissimi - di stupenda definizione d'immagine - di linea moderna.
MAGNADYNE KENNEDY
GRANDI INDUSTRIE [redacted] ELETTROCASA

Borse economia e finanza

L'indice generale passa da 64,36 a 64,46 (+0,20 %)

Lieve ripresa dei titoli azionari Vivace attività nel reddito fisso

Richieste in particolare le Edison, Olivetti, Generali; in evidenza anche Montecatini, Fiat, Assicuratrice e alcuni tessili - Dopoborsa più calmo

Milano, 14 ottobre.

Stamane le Generali si [illegible] poste nuovamente in luce [illegible] risultati più positivi della vigilia; [illegible] il denaro si è rivolto maggiormente sulle Edison e sulle Olivetti, mentre Montecatini e Fiat si mantenevano [illegible] buone posizioni ma senza spostamenti di rilievo. Meglio tenute al listino anche Châtillon, Assicuratrice, Carlo Erba, Cantoni, Lanerossi e Rossari.

L'indice generale azionario di 24 Ore passa da 64,36 di ieri a 64,46, [illegible] leggero rialzo dello 0,20 %. Molto attivo il settore del reddito fisso, sia nei titoli di Stato che nelle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 173 milioni di lire; obbligazioni per 782 milioni di lire; azioni n. 1.104.275, per un valore di L. [illegible] milioni.

Dopoborsa resistente, più calmo nel finale. Corsi informativi: Fiat 1962-1926, Montecatini 1055-1060, Edison 2195-2200, Viscosa 3850-3860, Generali 90.600-91.000.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI [illegible]

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	67.098	Pirelli C.	3205
Gim	3790	Sifir	1133
Centrale	9360	Sier	2549
Invest	3140	Italpi	[illegible]
Bastogi	1798	Generali	91.220
Sviluppo	1630	Ras	37.255
Finmare	475	Incendio	8630
Finelettr.	1262	Assicur.	63.300
Finsider	838	Ass. Tor.	6116
Breda	3115	Ass.Tor.pr	4285
Salep	135	Ass.Mil.	22.750
Sme	2228	Ass.Mil.pr	13.720
Generalfin	985	Fond. Vita	19.350
COMUNICAZIONI			
.. Milano	650	Ausiliare	2450
Mittel	1600	Sip	2456
[illegible] E MANIFATTURIERI			
[illegible]	13.750	Lebrasci	[illegible]
Val Ticino	15	Tilane	159,50
Olcese	600	Fisac	243
Ca Angeli	[illegible]	Cascami	5810
Succ.itali	6560	Cerabec.	1190
Linificio	600	[illegible]	5380
Rossari	18.200	Snia Visc.	3870
Rotondi	19.100	Viscosa pr.	3165
Tes	2120	Pacchetti	458
Unione M.	22.500	Scotti	116
Gavardo	1532	Marz. pr.	1951
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1027,50	Siele	6898
[illegible]	1000	Broggi-Iz.	675
Metallurg.	3400	Falck	3745
Amiata	13.998	Falck pr.	3720
Montecat.	1661	Trafilerie	638
Monteponi	695	Naxa-Viola	685
Dalmine	[illegible]	Terni	575,50
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	1930	Fr. Tosi	908
Fiat priv.		Westingh.	865
Nebiolo	582,50	Olivetti	2008
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cisalt	[illegible]	Magneti	436
Emiliana	1951	Tecnom.	1521
Orobia	2121	Alto Ven.	1425
Marelli	430		
ALIMENTARI			
Distillerie	2040	Cerlosa	[illegible]
Eridania	2328	Motta	11.750
It. Molini	[illegible]	S. Zucch.	[illegible]
CHIMICI			
Anic	1230	Rumianca	1595
Saffa	5350	Sarom	910
Italgas	980	C. Erba	6680
Lepetit	194,50	Erba priv.	4900
Nap. Gas	618	Brioschi	17.690
Pibigas	56.075	Caffaro	178
Larderello	2535	Ledoga	2590
Mira L.	42.390	Ledoga pr.	2881
Dasigomo	1335	Cogo	5410
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
[illegible]	[illegible]	Milano C.	33.000
Iniziative	2140	Sitas	2870
Sogi	1360	Bon. Fer.	580
Bene Stab.	2810	Risan. N.	5027
Gen. Imm.	457		
DIVERSI			
Edison	2207	Smeriglio	119
Baroni	14	Pir. SpA	2851
Sinte	42.200	I. Acqui	5340
Burgo	15.045	Rinasc.	250,25
Ginori	[illegible]	Rinasc.pr.	205,75
Ci[illegible]	[illegible]	C. Acqua	477
Italcem.	14.210	De Ferrari	998
Cementir	5455	Ses	3570
Cer. Pozzi	188,75	Sges	1452
Eternit	4730	Dinaselli	5400
[illegible]	1112		

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	14	Variaz.	Titoli	14	Variaz.	Titoli	14	Variaz.	Titoli	14	Variaz.
VALORI DI STATO									**METALMECCANICI**		
Rendita 5%	102 30	+ 0 30	E. P. 6% '64	95 80	—	Eternit 7%	104 —	—	FIAT	1930	+ 21
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI						**COMUNICAZIONI**					
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Magneti 48 7%	101 —	—	Ferr. Medit.	1800	+ [illegible]	Ceram. Pozzi	192,50	— 0 50
			» 49 7%	101 —	—	S.A.I.	8050	—	Ginassente	250	+ 1
			» 50 7%	101 —	—	Torino-Nord	20,25	—	Ginassente pr.	207	+ 3
						SIP	2435	+ 5	Ind. Stura	1700	—

Ieri, a Torino, il mercato azionario ha confermato in apertura i livelli raggiunti al termine della seduta precedente. L'attività si è poi ridotta al minimo fino al listino: le chiusure sono state compilate in regime di generica resistenza, con lievi variazioni in più rispetto alle quotazioni della vigilia.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 7.500.000 c.n., obbligazioni per lire 58.800.000 c.n., azioni n. 81.070, di cui 150 Ass. Generali, 8500 Fiat, 8500 Olivetti priv., 2000 Viscosa, 5000 Italgas, 8500 Montecatini.*

Wall Street in assestamento

La media Dow Jones degli industriali passa da 941,01 a 937,50 Nuovo massimo assoluto raggiunto dall'indice dei valori ferroviari

New York, 14 ottobre.

Questa mattina realizzi correttivi [illegible] riportato i corsi sui livelli di apertura, dopo un tentativo iniziale di rialzo. Tra i fattori positivi da notare il livello record del prodotto nazionale lordo nel terzo trimestre, il buon ritmo delle vendite di automobili e di televisori a colori, la pressione al rialzo sui prezzi dell'acciaio.

Nel pomeriggio, le forze di consolidamento hanno mantenuto il controllo del mercato, e la quota ha continuato a presentare un quadro di oscillazioni per lo più frazionali nei due sensi, con un sostanziale equilibrio tra ribassi e rialzi. Tra i fattori che hanno determinato il declino dell'indice dei valori industriali vi è stata la perdita di due punti di General Electric, [illegible] provocata da alcuna notizia particolare. L'indice Dow Jones dei valori ferroviari ha chiuso ad un nuovo massimo assoluto di 230,17, con un rialzo di 1,04 punti.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): Industriali 937,50 (941,01); Ferroviari 230,17 (229,13); Obbligazioni interne 88,54 (88,53); Pubbliche utilità 157,42 (156 e 87).

Azioni scambiate n. 8 milioni 580.000.

Londra: [illegible] 438,1 a 442,9

Londra, 14 ottobre.

Tendenza sostenuta, per acquisti dall'interno e dall'estero. Sono stati segnalati crescenti ordini di compera di titoli industriali dall'America, attribuiti agli attraenti rendimenti. Anche i centri europei hanno effettuato acquisti.

Indice 442,9 (ieri 438,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle di ieri): Snia Viscosa 48 (47); Snia Viscosa priv. [illegible] (40); Montecatini (non uff.) 20 3/4 (20 3/4).

Francoforte: 121,8 (121,01)

Francoforte, 14 ottobre.

I progressi verso la formazione di un nuovo governo a Bonn e il miglioramento del mercato del reddito fisso hanno determinato una atmosfera di maggiore fiducia. I corsi hanno chiuso sui massimi della giornata.

Indice 121,80 (ieri 121,01).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle di ieri): Edison 14 (13,90); Fiat 12,25 (12,25); Fiat priv. 10,60 (10 e 65); Finsider 5,30 (5,30); Magneti Marelli 5,30 (5,35); Montecatini 10,55 (10,60); Olivetti 12,75 (12,75); Pirelli 18,10 (18,30); Snia Viscosa 24,75 (24,60).

Zurigo invariata a 204,2

Zurigo, 14 ottobre.

L'interesse del mercato si è accentrato oggi sui valori esteri. Il settore svizzero ha manifestato una maggior resistenza rispetto alle ultime sedute, ma gli affari sono stati scarsi.

Indice 204,2 (invariato).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle di ieri): Carlo Erba 47,50 (47,50); Rumianca 11,25 (11,75); Italcementi 101,50 (102); Snia Viscosa 27,50 (27,65); Bastogi 12,60 (12,75); Condotte 3,40 (n. q.); Fiat 13,70 (13,70); Imm. Roma 3,25 (3,25); Invest 22,35 (22,30); Ledoga priv. 20,20 (20,25); Magneti Marelli 5,55 (5,75); Pirelli 20,25 (20,50).

Unione Banche Svizzere 3030 (3030); Società di Banca Svizzera 2200 (2215); Credito Svizzero 2455 (2455); Electrowatt 1730 (1710); Interhandel 4615 (4600); Italo-Suisse 277 (278); Aare-Tessin [illegible] (975); Adolph Saurer [illegible] (1490); Bally 1520 (1500); Brown Boveri 1870 (1875); Ciba 5340 (5290); Fischer 1485 (1475); Lonza 1060 (1075); Nestlé 2810 (2820); Sulzer 3005 (3005).

Parigi: [illegible] 88,8 a 88,6

Parigi, 14 ottobre.

Mercato poco attivo e privo di spunti di rilievo. Irregolari i titoli di Stato.

Indice [illegible] (ieri 88,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle di ieri): Olivetti 15,90 (15,90); Finsider 6,50 (6,55); Pirelli 22,70 (22,70); Snia Viscosa 30,20 (30,05); Montecatini 13 (12 e 80).

TITOLI A [illegible]
QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	7/10	14/10	TITOLI	7/10	14/10
ASSICURATIVI			**METALMECCANICI**		
Ital. Incendio	15.580	15.580	C.G.E.	11.800	12.100
Ital. Vita	2800	2.800	C.O.S.	3840	3.840
Reale Grandine	1120	1.120	Olivetti, bre.	1807	1.803
S.A.I.	205.500	204.000	Bajna Zanard.	2700	2.700
			Cant. Tirreno	31.800	31.800
BANCARI			Acc. Fanzetti	240	210
Antoniana Ital.	1940	1.940	Ferro Met. Carb	1420	1.420
Comm. Ital.	16.000	16.000	Metalli Brozzi	1830	1.830
Comm. Industria	6510	6.510	Mirina	10	10
Naz. Agric.	6400	6.400	**TESSILI**		
Pop. di Milano	10.310	10.310	Cot. Dell'Acqua	500	500
Pop. di Novara	16.250	16.250	Cot. Caderna	2250	2.250
Prov. Lombarda	3760	3.760	Cot. Olcese	20.700	20.600
Unione	6300	6.300	Cot. Sebaste	886	886
Vercellese	11.300	11.300	Fratte & C.	3445 ex	3.445
Ambrosiano	8375	8.375	Gorgomarino	2405	2.405
Roma	16.300	16.300	Manif. Cuorgné	2100	1.950
Cred. Comm.	840	830	**TRASPORTI**		
Credito Italiano	1640	1.630	Aut. Torino-Milano	8450	8.600
CANTIERE			Salmo Mangili	10.350	10.350
Milano	43	43	Cart. ed. Mittel	600	600
Verona	27.100	27.100	**DIVERSI**		
Ercoli	26.500	26.500	Birra Italia	1850	1.830
Meridionali	5000	5.000	Frig. Milan	12.400	12.400
CHIMICI			Zucch. Ledem.	1710	1.710
Bernelli & C.	3850	3.850	Ingegnoli F. P.	3850	3.850
Coop. Farmaceut.	650	850	Calz. Varese	6800	5.800
Zambelotti	10.900	10.900	Molini Padani	38.200	38.200
Rotta & C.	4600	4.600	Arti Grafiche	13.500	12.600

In confronto alla precedente campagna

Il Mec aumenta i prezzi minimi per l'importazione delle arance

La misura ha lo scopo di proteggere la produzione italiana Sugli agrumi provenienti da Paesi esterni alla Comunità sarà applicato alla frontiera un «prelievo», a beneficio del fondo agricolo comune - Le ripercussioni sui prezzi al [illegible]

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 14 ottobre.

La commissione del Mec ha oggi fissato i [illegible] prezzi minimi per l'importazione di arance nella Comunità. La decisione è stata presa in base agli accordi del dicembre scorso che stabilivano una maggior protezione della produzione italiana di agrumi. I nuovi livelli entreranno in vigore a partire dal dicembre prossimo.

Il sistema di protezione delle arance rientra nel metodo scelto per attuare il Mercato comune agricolo, e [illegible] molti punti di contatto con il sistema di protezione di altri prodotti agricoli, come i cereali, la frutta, le verdure. Si stabilisce cioè — sulla base dei prezzi di produzione del Mec — un [illegible] zo minimo al di sotto del quale non possono entrare sul mercato comunitario i prodotti in questione: nel caso che le offerte dei Paesi terzi siano inferiori ai prezzi minimi, il Mec applica d'autorità un «prelievo» che compensa la differenza e che va a beneficio dello speciale fondo con il quale è sovvenzionata l'agricoltura dei [illegible] Paesi.

Con queste variazioni di prezzo, legate alla qualità, la commissione del Mec ha cercato di limitare l'aumento dei prezzi al consumo [illegible] danneggiare i produttori dell'Italia meridionale, unica regione del Mec in cui si producono arance.

Nel Mec si consumano annualmente due milioni e [illegible] mila tonnellate di arance. L'Italia è il Paese maggior consumatore (850 mila tonnellate) ed è completamente autosufficiente: esporta anzi ogni anno 157 mila tonnellate di [illegible] propria produzione, di cui 60 mila tonnellate negli altri Paesi della Comunità. Il resto del fabbisogno comunitario di [illegible] è coperto dalle importazioni provenienti specialmente dalla Spagna (650 mila tonnellate), dai Paesi del Magreb (400 mila), da Israele (100 mila), dall'Africa del [illegible] mila), dagli Stati Uniti (35 mila tonnellate) e dal Brasile.

s. d.

Prezzi minimi di importazione [illegible] arance nei Paesi del Mec
(in lire al quintale)

QUALITA'	[illegible]	1966
Moro e tarocco	—	[illegible]
Sanguinello, navel e jaffa	7.310	[illegible]
Bionde comuni	[illegible]	7.750

Nota — A questi prezzi, al di sotto dei quali non [illegible] importate nel Mec [illegible] provenienti da Paesi terzi, vanno aggiunti i dazi doganali, che ammontano attualmente al 13,5 per cento in Germania, al 15 per cento nel Benelux e al 20 per cento in Francia.

Pochi mesi fa si pagavano il doppio

Polli a 240 lire il chilo sui mercati all'ingrosso

La produzione è aumentata, la richiesta è diminuita Nei negozi i ribassi sono meno sensibili, a causa (dicono i commercianti) delle imposte di consumo

Il prezzo dei polli vivi all'origine continua ad essere basso. Nei mesi scorsi si è verificata una «caduta». Le quotazioni sono scese da 480-500 lire il chilo a 220-240 lire il chilogrammo. Questa situazione non è mutata. Martedì scorso sul mercato di Cuneo, il più importante del Piemonte per il pollame, il prezzo pagato ai produttori si aggirava sulle 230-240 lire il chilo. (Ogni capo costa all'allevatore 340 lire il chilogrammo).

Le ragioni di questo ribasso sono già state illustrate da «La Stampa». Il buon guadagno aveva incoraggiato i produttori ad incrementare gli impianti. Oggi [illegible] grande abbondanza di merce coincide con il rallentamento della richiesta, dovuto [illegible] che — secondo gli esperti — al fatto che alle soglie dell'inverno i bilanci familiari sono appesantiti dalle spese del vestiario, del riscaldamento e della scuola per i ragazzi e le massaie fanno forti economie sul vitto.

I grossisti vendono polli a 400-500 lire il chilo. Al minuto il prezzo varia secondo i tipi ed i negozi. Nelle botteghe specializzate costano dalle 490 alle 590 lire il chilo [illegible] punte massime di 640 lire. Nei negozi che vendono anche conigli, agnelli e cacciagione, i prezzi variano da 550 a 660 lire al chilogrammo per la «seconda scelta». I polli di «prima scelta», che provengono dagli allevamenti, ma hanno trascorso un certo periodo di libertà, costano intorno alle [illegible] lire il chilo. I polli «da cortile» sono venduti in media a 1500 lire il chilogrammo.

Anche i prezzi al minuto hanno subito un ribasso. E' meno sensibile di quello all'origine, ma i rappresentanti della categoria affermano che «la differenza in più è costituita dall'aumento dell'imposta di consumo. A causa [illegible] delle supercontribuzioni il dazio sui polli è rincarato a Torino da 50 a 75 lire il chilo».

Produttori e dettaglianti hanno chiesto al Governo una revisione dell'imposta di consumo. «Con le nuove tecniche di allevamento — essi sostengono — il pollo [illegible] è più [illegible] prodotto di lusso da equiparare alla selvaggina. Bisogna ridurre il dazio aumentando invece l'imposta di altri prodotti oggi più pregiati, come, ad esempio, il coniglio». Il provvedimento è allo studio del Governo.

Il dott. [illegible] nominato presidente del Banco di Sicilia

Funzionario della Banca d'Italia, era a riposo dal giugno '64

Roma, 14 ottobre.

(ar. ba.) Con decreto in data odierna, il ministro del Tesoro Colombo, sentito il parere del presidente della Regione siciliana e del Comitato interministeriale per il credito (riunitosi oggi appositamente), ha nominato presidente del Consiglio di amministrazione del Banco di Sicilia il dott. Ciro De Martino.

Nativo di Campobasso, il nuovo presidente compirà 62 anni nel prossimo dicembre. Funzionario della Banca d'Italia dal 1927, nel 1960 era stato nominato ispettore generale e capo del servizio di vigilanza; era a riposo dal giugno 1964. La sua nomina a presidente del Banco di Sicilia chiude un periodo di aspre quanto vane trattative fra i partiti della maggioranza all'assemblea regionale per la designazione del [illegible] del dott. Carlo Bazan.

Nuovo calcolatore elettronico della Olivetti-Underwood

New York, 14 ottobre.

La «Olivetti Underwood Corporation» ha presentato oggi alla stampa un calcolatore elettronico da tavolo, il «Programma 101», [illegible] verrà ufficialmente introdotto negli Stati Uniti in occasione della Mostra di materiale elettronico che si inaugurerà il 25 ottobre al Coliseum di New York.

La riforma delle [illegible] per azioni all'esame dei dottori commercialisti

Critiche al progetto governativo - Chiesta l'abolizione della nominatività dei titoli «per ridare fiducia ai risparmiatori»

(Nostro servizio particolare) Roma, 14 ottobre.

Riuniti in assemblea, i presidenti provinciali dell'Ordine dei dottori commercialisti hanno continuato l'esame del progetto di riforma delle società per azioni, attualmente allo studio del Cnel.

Il loro giudizio è sostanzialmente negativo: lo schema, qualora non venisse profondamente modificato, seguerebbe — così ha dichiarato il presidente dell'Ordine dott. Antonelli — «la mortificazione dell'istituto della società per azioni» e il suo assoggettamento alla «discrezione» e all'«arbitrio» del potere politico. Egli ha tuttavia definito positive le innovazioni introdotte in tema di disciplina delle partecipazioni e delle deleghe, di tutela delle minoranze e di disciplina delle società con azioni quotate in Borsa, di informazioni agli azionisti e di pubblicità.

Fra i punti più vivacemente criticati spiccano i tre seguenti: 1) la mancata distinzione tra società a larga o ristretta base azionaria (oltre a quella, positiva, tra società con azioni quotate e no); 2) la mancata abolizione della nominatività obbligatoria dei titoli, ritenuta «indispensabile per una rinascita della fiducia dei risparmiatori»; 3) il «sistema dei controlli», che «svuoterebbe praticamente di contenuto il collegio sindacale».

Il dott. Antonelli ha sostenuto, a quest'ultimo proposito, che con le nomine esterne si tornerebbe in pratica «all'universalmente criticato albo dei revisori ufficiali dei conti», disponendo l'ammissione di esso di categorie professionali e non professionali di cui può essere per lo meno dubbia l'esperienza tecnico-contabile. Particolarmente grave viene giudicata la possibilità di un sindaco unico in società il cui capitale non superi il miliardo.

L'assemblea dei dottori commercialisti si è conclusa dando mandato al Consiglio nazionale dell'Ordine di presentare nei prossimi giorni al Cnel una serie di [illegible] vazioni e proposte sul controverso progetto.

ar. ba.

La vendita di auto negli Stati Uniti è in forte aumento sull' [illegible]

Le Case annunciano incrementi dal 35 all'87 % nella prima decade di ottobre, rispetto allo stesso periodo del 1964

(Nostro servizio particolare) New York, 14 ottobre.

Le vendite di automobili, spinte naturalmente dall'introduzione dei nuovi modelli, segnano aumenti quasi sensazionali sulle vendite della stessa epoca dell'anno scorso. Nei primi dieci giorni di questo mese le vendite della «Ford» hanno segnato un aumento del 72% su quelle della prima decade dell'ottobre '64, la «Chrysler» ha venduto [illegible] vetture con un aumento del 35% sullo stesso periodo dell'anno scorso, la divisione Pontiac della «General Motors» ha venduto 22.296 vetture con un aumento dell'87%.

La «Ford» ha aumentato da 50 a 60 «cents» per azione il suo dividendo trimestrale pagabile al 1° dicembre.

La «Ford» canadese ha annunciato di aver ribassato i prezzi dei suoi modelli 1966 di 62 dollari in media per vettura, pur montando come finiture di serie i dispositivi di sicurezza, per i quali l'anno [illegible] si richiedeva un supplemento di prezzo.

a. c.

Diecimila scienziati e ingegneri immigrati in [illegible] anni negli S. U.

Washington, 14 ottobre.

In due anni, nel 1962 e 1963, 10.200 scienziati e ingegneri sono immigrati negli Stati Uniti, secondo uno studio pubblicato dalla Fondazione scientifica americana. Su questo totale, il 53 per cento proveniva dall'Europa e in particolare il 20 per cento dalla Gran Bretagna e l'8 per cento dalla Germania. Del residuo 47 per cento, l'11 per cento proveniva dal Canada.

Discorso dell'on. Colombo

Almeno 1000 miliardi l'attivo [illegible] della bilancia dei pagamenti

Roma, 14 ottobre.

Il ministro del Tesoro on. Colombo, inaugurando l'anno sociale del «Lions Club» di Roma, ha avuto modo di affermare, esaminando i maggiori problemi economici attuali, che il momento più difficile per il sistema economico italiano è stato superato. Accennando ai miglioramenti conseguiti nel campo dei conti con l'estero, egli ha rilevato che il 1965 si dovrebbe concludere con un [illegible] della bilancia dei pagamenti di [illegible] miliardi e forse più.

COMUNICATO ALITALIA

[illegible] passeggeri da-per Milano

Come annunciato dalle Autorità competenti, l'Aeroporto di Milano Linate resterà chiuso dal 17 ottobre p.v. e per la durata prevedibile di circa [illegible] giorni, al fine di attuare alcuni lavori.

Tutto il traffico di linea da e per Milano verrà conseguentemente svolto sull'Aeroporto di Malpensa.

L'Alitalia comunica in proposito che, data la maggiore distanza dell'Aeroporto di Malpensa dal centro città, le partenze degli autobus dall'Aero Terminal verranno anticipate nelle seguenti misure:

Per i voli internazionali: 90 minuti prima dell'orario di decollo.

Per i voli nazionali: [illegible] minuti prima dell'orario di decollo.

Invariati restano i termini di presentazione in Aeroporto, rispettivamente di 25 minuti prima della partenza per i voli internazionali e 15 minuti prima della partenza per i voli nazionali.

CORSO VITTORIO EMANUELE 36

ASTA MAROTTA

[illegible] REALIZZO TAPPETI - [illegible] LAMPADARI E [illegible] OGGETTI

SABATO ore 17

Perché questa crisi in Borsa?

A questa domanda risponde compiutamente «L'OSSERVATORE DI BORSA» in un numero [illegible] avvincente di ben 20 pagine in cui per la prima volta vengono pubblicati i risultati di una grande inchiesta condotta fra [illegible] piccoli azionisti, agenti di cambio e uomini politici.

Lo [illegible] numero contiene interessanti articoli sulla borsa italiana nei prossimi anni. Sulle previsioni sulle borse estere e sulla situazione di bilancio di alcune grandi aziende nazionali.

Basta scrivere senza impegno a: «L'OSSERVATORE DI BORSA», via [illegible] Balbo 3 - Roma per ricevere questo numero ed i prossimi due che seguiranno in forma assolutamente gratuita. L'abbonamento a «L'OSSERVATORE DI BORSA» per tutto il '66, da oggi, [illegible] solo lire 6000 e prevede la spedizione gratuita del volume: «BASTANO CENTOMILA [illegible] PER OPERARE IN BORSA» di [illegible] pagine.

GRANDE INDUSTRIA NAZIONALE ELETTRODOMESTICI
RICERCA per propria Filiale di Torino
[illegible] INDUSTRIALE o TECNICO [illegible]
per impiego tecnico amministrativo.
REQUISITI: obblighi militari assolti - patente auto - pratica pluriennale coordinamento servizio assistenza, ricambi e riparazioni lavatrici - cucine a gas - scaldabagni a gas ed elettrici etc.
OFFRESI: retribuzione adeguata alle effettive capacità ed interessanti prospettive di miglioramento.
Inutile scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — MILANO

Metz
[illegible] - [illegible] - TV
ORIGINALI TEDESCHI

CON EFFETTO [illegible]
Il televisore [illegible] - mod. Santos - [illegible]" - Super automatico, originale tedesco, con 12 mesi di garanzia e 24 mesi di assistenza tecnica in vendita al prezzo di L. [illegible]
(compresa installazione) presso:
BERTUZZI: Via Stradella, 30 - Telefono 298.849. Corso Belgio, 39 - Telefono 877.575.
DASSANO Dario: Via Nizza, 363 - Telefono 693.546.
NEGRO e CARENA: Via Tripoli, 8 - Telefono 323.067.
CENTRO DI ASSISTENZA:
TORINO - CORSO MARCONI, 24 - TELEFONO 656.151

dal 1900 [illegible]
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

Il nuovo pastore dell'arcidiocesi torinese

Mons. Pellegrino consacrato vescovo domenica nella cattedrale di Fossano

La solenne funzione sarà celebrata dal vescovo locale, dall'internunzio apostolico all'Aia, dall'arcivescovo mons. Tinivella - Arriveranno docenti universitari e studenti dalla Francia, Germania, Spagna - Il nuovo presule ha rifiutato la croce pettorale d'oro con pietre preziose: avrà una semplice croce di legno

(Dal nostro inviato speciale)

Fossano, 14 ottobre.

Nella settecentesca cattedrale di Fossano — in stile neoclassico, opera dell'architetto Mario Ludovico Quarini —, squadre di carpentieri e d'elettricisti stanno ultimando gli allestimenti per il solenne rito di domenica: la consacrazione del nuovo arcivescovo di Torino, mons. Pellegrino. Il tempio può contenere circa 3500 fedeli, ma la suggestiva cerimonia ne richiamerà almeno il doppio. Per questo sono stati rimossi i banchi, sostituiti da alcuni palchi per le autorità, rappresentanze, familiari del presule, giornalisti e telecronisti. Nella chiesa non vi saranno addobbi particolari, soltanto i gonfaloni di Torino, Fossano e Centallo: omaggio alla città di residenza dell'arcivescovo, a quella che lo insedia ufficialmente nella carica e a quella che gli diede i natali.

L'apposito comitato — presieduto dal vicario generale, mons. Canale, e dal sindaco cav. Barbero — è al lavoro da settimane per assicurare all'avvenimento la suggestività che costituisce lo scenario di simili funzioni liturgiche. Si prevede che domenica affluiranno a Fossano migliaia di persone da tutto il Piemonte, un centinaio di docenti universitari, una cinquantina di parlamentari, numerose autorità e personalità. E' preannunciato l'arrivo di studenti e professori dalla Spagna, dalla Francia e dalla Germania. Tra gli ospiti stranieri sarà anche il priore della comunità protestante di Taizé — in Francia — che accoglie i religiosi di tutte le confessioni che desiderano sostare in preghiera nel monastero per l'unione delle Chiese (il priore partecipa ai lavori del Concilio come uditore).

La consacrazione di un vescovo è un rito antichissimo, infiorato di episodi simbolici. Riteniamo interessante, per i profani, illustrarne le varie fasi. Alle 15 mons. Pellegrino, accompagnato dai tre consacranti — l'arcivescovo di Fossano, mons. Dadone, l'internunzio apostolico all'Aia, mons. Beltrami, l'arcivescovo di Utina, mons. Tinivella — e seguito dai parroci in mozzetta, dai canonici del Capitolo metropolitano di Torino, in cappa, e dai sacerdoti della diocesi, lascerà il vescovado per recarsi a piedi in Duomo.

Appena giunto all'altare eretto nel presbiterio, i cantori del Seminario di Rivoli intoneranno l'« *Ecce sacerdos magnus* » in gregoriano, con il salmo « *Laudate Dominum omnes gentes* ». Mons. Dadone darà inizio al rito, che avviene durante la concelebrazione della Messa, subito dopo il cosiddetto « esame » sulla fede e sui futuri compiti pastorali del neo-eletto (per speciale concessione della Santa Sede, l'« esame » sarà officiato interamente in lingua italiana).

Dopo l'invocazione a Dio, con la recita delle litanie dei Santi, il consacrante imporrà il libro del Vangelo sulle spalle e sul capo di mons. Pellegrino — inginocchiato davanti a lui — per significare l'obbligo di predicare la parola di Dio. Seguirà l'imposizione delle mani sul capo del consacrando, l'unzione sulla testa e sulle palme con il sacro Crisma, segno della santificazione interiore, al canto del « *Veni Creator Spiritus* ». Poi gli verranno presentate le insegne episcopali: il pastorale e l'anello, simbolo del governo e delle nozze con la Chiesa. La mitra e i guanti, invece, li riceverà al termine della Messa, con una speciale cerimonia.

La concelebrazione continuerà con l'offertorio, nel corso del quale il neo-consacrato presenta all'altare i suoi doni: due pani e due bariletti di vino, insieme a due ceri accesi e congiunti. Alla Comunione, i quattro concelebranti riceveranno ciascuno una parte dell'unica ostia e berranno il «preziosissimo sangue» dallo stesso calice. La funzione si concluderà con l'« intronizzazione » di mons. Pellegrino sulla cattedra episcopale — da cui scenderà per benedire i fedeli al canto del « *Te Deum* » — e con l'abbraccio di pace e il triplice augurio di prosperità: « *ad multos annos* ». Le varie fasi della cerimonia liturgica richiederanno circa due ore e mezzo.

Il corteo sfilerà quindi lungo le vie imbandierate per recarsi nel trecentesco castello dei principi d'Acaja, che sarà completamente illuminato a luce diffusa, e dove si svolgerà il ricevimento per le autorità e gli invitati (500 persone). Anche il duomo apparirà, all'interno e all'esterno, come un fiabesco scenario e gli amplificatori consentiranno di seguire il rito alle migliaia di fedeli che non troveranno posto nel tempio.

Per disciplinare la folla, ai vigili urbani di Fossano si affiancheranno una cinquantina di loro colleghi di Torino e Cuneo, insieme a carabinieri, agenti di P.S. e della « stradale ». Mons. Pellegrino è atteso domattina a Sanfrè di Bra, dove trascorrerà due giorni in « ritiro spirituale » presso una congregazione religiosa. Domenica mattina partirà per Fossano, sostando nel seminario fino all'ora della consacrazione. La « cappa magna » glie l'ha offerta la Diocesi, il Comune gli donerà il vassoio e la brocca d'argento per i pontificali, la parrocchia di Ruata Chiusani — la frazione di Centallo dove è nato — le mitre, privati cittadini gli faranno omaggio del pastorale e della croce pettorale. In segno di umiltà, il presule ha voluto non la tradizionale croce d'oro e pietre preziose, ma di semplice legno.

Giorgio Lunt

Il Consiglio comunale di Aosta è convocato per lunedì sera

Dopo le dimissioni dei due assessori socialisti forse si dimetterà l'intera giunta

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 14 ottobre.

(l. u.) Domani sarà diramato ai consiglieri comunali della nostra città l'ordine del giorno relativo alla riunione consiliare che è prevista per lunedì sera. Secondo notizie pervenuteci da fonte attendibile, l'intera giunta darà le dimissioni. All'ordine del giorno figura infatti, tra l'altro: «Comunicazioni del sindaco», le quali riguarderebbero appunto le dimissioni della giunta frontista formata da pci, psi e Union Valdôtaine.

Ieri i due assessori socialisti, Angelo Carello e Bruno Milanesio, hanno ufficialmente presentato le dimissioni, e questo fatto ha spinto i rappresentanti degli altri partiti ad esaminare la possibilità di rassegnare in blocco le dimissioni della Giunta. Così la crisi al Comune è aperta.

E' rivale della Lollo?

Ute von Aichbichler, la giovane austriaca che è stata vista spesso con Milko Skofic. In un'intervista rilasciata a Milano ha dichiarato: « Non tocca a me chiarire i rapporti fra Milko e sua moglie » (Foto Gente)

Bebawi: «Sono innocente fu Claire ad uccidere Farouk»

Il commerciante egiziano ha ripetuto ai giudici la sua « verità » attribuendo alla moglie la responsabilità del delitto - La donna ha seguito la deposizione senza interesse come se ascoltasse un vecchio disco

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 ottobre.

« Sono innocente. Non uccisi Farouk, non partecipai al suo assassinio, né misi mai piede nell'ufficio in cui fu trovato morto ».

Con queste parole, parlando sommessamente in inglese, Youssef Yacoub Bebawi, di trentanove anni, commerciante in cotone, ha cominciato a raccontare per la seconda volta alla Corte d'Assise la propria « verità » sul delitto di via Veneto.

La moglie dell'imputato, Claire Ghobrial, accusata anch'ella di concorso in omicidio doppiamente aggravato per avere abbattuto a colpi di pistola e sfregiato col vetriolo l'industriale Farouk Mohamed Chourbagi, ventottenne, ha seguito il racconto del marito senza reazioni, quasi con disinteresse, come se udisse un vecchio disco.

Bebawi, Claire e i tre figli nati dalla loro unione vivevano a Losanna, dove l'egiziano aveva un ufficio per il commercio del cotone. Erano gente apparentemente tranquilla, nonostante il naufragio del loro matrimonio e la relazione che per tre anni la donna ebbe con Chourbagi. La mattina del 18 gennaio 1964 i Bebawi presero il treno per Ginevra, alle tredici salirono sull'aereo per Roma. Youssef sostiene che doveva recarsi ad Atene, mentre la moglie si sarebbe fermata qui.

Giunti nella capitale, presero alloggio all'albergo La Residenza, poco lontano da via Veneto, dove Farouk Chourbagi aveva il suo ufficio.

« Mentre prendevamo il tè nel salone dell'albergo — ha detto — *lei si allontanò per telefonare. Uscimmo insieme. Ci separammo all'angolo fra via Emilia e via Lazio. Lei mi disse che andava da Farouk per fargli sapere che non intendeva più vederlo. Tornai in albergo. Dopo un quarto d'ora uscii di nuovo e mi misi a passeggiare lungo il marciapiede. Lei mi raggiunse. Aveva piccole macchie sulla fronte e sulla guancia destra. Mi gridò subito eccitata: "Gli ho sparato! Gli ho sparato! Gli ho sparato!" ».*

Bebawi ha ripetuto puntualmente la versione data nel processo numero uno, addossando alla moglie, che ha sempre evitato di chiamare per nome, ogni responsabilità del delitto.

I due decisero di prendere il primo treno per Napoli, quello delle 19,20. Durante il viaggio Claire spiegò al marito che le macchie al viso erano dovute ad una pallottola che gli era esplosa in faccia.

A Napoli i Bebawi scesero all'albergo Royal. Claire telefonò a sua madre e alla sorella del marito Soraya, che si trovavano a Ginevra; non disse di essere passata per Roma. Vuotò nel lavandino una bottiglietta contenente acido solforico; era un recipiente di forma esagonale, verde, opaco, con il tappo bianco di plastica.

Dopo aver trascorso la notte nella stessa stanza, la mattina i Bebawi noleggiarono una barca per dieci mila lire; si spinsero al largo di Mergellina; gettarono in mare una borsa di nylon in cui avevano messo una sciarpa macchiata dall'acido, le chiavi dell'automobile di Farouk che la donna aveva avuto da lui, la pistola, altri oggetti compromettenti. Tornarono in albergo; alle diciannove presero il treno per Brindisi; ottennero i visti sui passaporti per l'ingresso in Grecia; presero l'aereo per Atene.

« Nel pomeriggio successivo — ha raccontato Bebawi — *arrivò la polizia; mi chiesero se avessi armi; consegnai una pistola calibro trentotto che portavo sempre con me in una borsa di cuoio. Lei mi chiese in arabo se doveva confessare. Voltai la testa dall'altra parte e non risposi, perché non volevo assumermi responsabilità. Io fui trattenuto per via della pistola che portavo senza il permesso delle autorità greche. Lei fu rilasciata, ma il giorno dopo l'arrestarono ».*

Arnaldo Geraldini

Giovane costringe l'amica a farsi ritrarre senza abiti

Poi la ricatta facendole firmare due cambiali - Arrestato

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 14 ottobre.

(c. m.) Di una vicenda, il cui epilogo si è avuto alle carceri di Marassi dove il protagonista è stato rinchiuso sotto l'accusa di gravi reati, hanno dovuto occuparsi in questi giorni i carabinieri.

Il venticinquenne Pasquale Acquisti — questo il nome dell'arrestato —, originario di Marinapoli in provincia di Caltanissetta, domiciliato a Rivarolo in via Vezzani, da diverso tempo corteggiava la trentaduenne Luisa R., che abita non lontana dalla casa del giovane. Creatasi fra i due una certa amicizia, il giovane, dieci giorni orsono, aveva fissato alla donna un appuntamento per la sera, promettendole di condurla al cinematografo. I due si incontravano quindi, verso le ventuno, nel luogo convenuto. L'Acquisti era a bordo di un'utilitaria di proprietà di un parente. Il giovane però, senza parlare più di cinematografo, guidava la vettura fino a Morigallo, dove si fermava dietro a una autobotte che egli giornalmente guidava.

Non è dato sapere con precisione quello che è accaduto subito dopo. Sta di fatto comunque, sempre secondo quanto accertato dai carabinieri, che a un certo momento l'uomo convinceva Luisa R. a salire sul pesante veicolo. Stando all'accusa e in base alle stesse ammissioni dell'arrestato, qui l'Acquisti aveva mutato improvvisamente atteggiamento ed era diventato violento e minaccioso. Il giovane costringeva quindi la donna a denudarsi completamente e, subito dopo, accendeva una specie di parco lampade, da lui installato in precedenza nella cabina di guida, e cominciava a scattare pose su pose con una macchina fotografica tolta da un ripostiglio.

Finalmente, verso le due, la donna veniva fatta rivestire. La coppia, alle 2,30, era di nuovo in macchina, ma non sulla via del ritorno. Il siciliano procedeva velocemente, a bordo dell'utilitaria, in direzione di Cornigliano dove l'Acquisti si addentrava fra le alture e qui la ricattava ingiungendole di firmare due cambiali per l'importo complessivo di cinquecentomila lire. Soltanto dopo che ebbe nelle mani gli effetti, il giovane — erano ormai le tre — conduceva a casa la donna.

Luisa R. soltanto due giorni dopo, convinta dai parenti si decideva a denunciare ogni cosa ai carabinieri i quali invitavano l'Acquisti in caserma.

Quando gli sono stati contestati i vari addebiti, egli ha negato recisamente, ma alla fine ha confessato. Ora dovrà rispondere di atti osceni, sequestro di persona a scopo di estorsione e furto, in quanto la macchina fotografica usata per le assurde fotografie risulta proveniente da un'impresa ladresca.

Iniziato il processo alla Corte d'Assise di Chiavari

Nega l'uomo che tentò di uccidere la moglie facendola precipitare con l'auto in un burrone

E' un ventisettenne di Rapallo, padre di tre figli - Si era innamorato di una giovane milanese e le aveva promesso di sposarla - Ieri davanti ai giudici ha ritrattato la confessione resa in istruttoria - Il drammatico racconto della moglie, sfuggita alla morte per la sua presenza di spirito

Caterina Costa: il marito tentò di farla precipitare in un burrone a bordo di un'auto presso Chiavari

(Dal nostro corrispondente)

Chiavari, 14 ottobre.

Alla Corte di Assise di Genova, convocata a Chiavari, è iniziato il processo a carico di Carlo Picini, anni 27, da Rapallo, imputato di tentato omicidio premeditato nei confronti della moglie Caterina Costa, 26 anni che tentò di uccidere, la notte del 3 novembre dello scorso anno. Secondo l'accusa il Picini, dopo aver tentato di disfarsi della consorte, facendola precipitare con l'auto in un precipizio, la sospinse di nuovo nel baratro mentre la poveretta cercava di raggiungere la strada. Questa volta la donna, che era in attesa di un bimbo, si salvò grazie a un provvidenziale arbusto, al quale fece in tempo ad aggrapparsi.

L'imputato stamane ha ritrattato la confessione resa in istruttoria. Allora dichiarò che aveva deciso di uccidere la moglie, mosso da un inspiegabile stato d'animo. Ora sostiene che non ebbe mai dei propositi omicidi, sebbene i suoi rapporti con la consorte non fossero cordiali soprattutto perché la donna non condivideva il suo desiderio di giungere a una separazione legale.

Il Picini, che è padre di tre figli, è apparso assai titubante di fronte alle contestazioni del presidente e parecchie volte non ha saputo dare una risposta convincente. Gli è stato chiesto fra l'altro se è vero che all'epoca del tentato uxoricidio avesse un'altra relazione con Augusta Marzari, residente a Milano, e se il giorno prima dell'episodio si fosse recato nella capitale lombarda e avesse regalato alla ragazza l'anello di fidanzamento, promettendole di sposarla appena ottenuto l'annullamento del matrimonio.

Presidente — Ma perché ha fatto tutto questo?

Picini — Perché volevo che fosse mia.

A questa dichiarazione il Procuratore generale è intervenuto chiedendo per l'imputato l'aggravante dei motivi abietti.

Terminato l'interrogatorio del Picini è stata chiamata la moglie Caterina Costa, costituitasi parte civile con l'assistenza dell'avv. Furnò. La donna ha confermato tutte le accuse già mosse nei riguardi del marito in precedenza.

« La sera del 2 novembre '64 — *ha detto* — mio marito venne a prendermi a casa di mia madre, invitandomi ad andare fuori a cena con lui. La cosa mi sembrò alquanto strana, in quanto non era solito a queste cose; tuttavia accettai. Mi condusse in un ristorante, il *San Massimo*, e alla fine della cena mi offrì anche un cognac. Terminata la cena risalimmo in macchina ma giunti in località Terrarossa si fermò dicendo che qualcosa nel motore non funzionava ».

« Mi disse di premere il pedale dell'acceleratore mentre lui si dava da fare sotto il cruscotto. Io non so guidare, e quindi non trovai niente di strano nella sua richiesta. C'era buio e non riuscivo a vedere che cosa stesse armeggiando. Ad un tratto la vettura ebbe un balzo, vidi lo sportello opposto al mio spalancarsi di colpo e Carlo uscire dalla macchina, mentre questa, con il cofano puntato verso il precipizio al bordo della strada, si metteva rapidamente in moto ».

Evidentemente il Picini aveva sterzato di colpo e aveva diretto l'auto verso il burrone. « Mi misi ad urlare per il terrore — *ha aggiunto la donna* — ma nello stesso tempo, istintivamente, tenni fermo il volante schiacciando il pedale del freno. Mi hanno detto che è stata quella manovra a salvarmi. Altrimenti la macchina sarebbe rotolata fino in fondo al burrone e con ogni probabilità sarei morta ».

La vettura aveva già compiuto 16-17 metri nella ripida scarpata quando la donna invocò l'aiuto del marito. Il Picini corse accanto alla moglie le chiese se si era fatta male e l'aiutò a risalire la china. Ma giunto alla sommità la prese alle spalle e le diede un violento spintone che la fece cadere nella scarpata. Rotolò per alcuni metri poi riuscì a fermarsi aggrappandosi ad un arbusto. A questo punto per la Costa furono chiare le intenzioni del marito e toltasi le scarpe fuggì di corsa verso la casa del fratello.

Presidente — Perché suo marito avrebbe fatto tutto questo?

Costa — Per un'altra donna. Non ero certa che avesse una relazione, ma lo immaginavo.

Il presidente ha poi letto il verbale del maresciallo Boncompagni in cui fra l'altro viene affermato che, nella visita all'abitazione della Costa, riscontrò che tutto era in ordine nella casa, contrariamente a quanto il Picini aveva dichiarato, accusando la moglie di disordine. Successivamente sono stati interrogati Nicola Costa, fratello della donna, che ha riferito di aver trovato un lavoro al Picini ma che questi ben presto lo lasciò; Elio Sistelli, vicino di casa di Nicola Costa, il quale venne a conoscenza del tentato uxoricidio della signora la sera stessa del fatto; Attilio Porro, socio dell'imputato nella gestione di un'osteria, e la suocera del Picini, Luigia Costa.

Nella ripresa pomeridiana dopo la deposizione di Emilio Noziglia, padrone dell'osteria S. Massimo nella quale i coniugi Picini consumarono la cena la sera del 2 novembre; e della madre dell'imputato Dolor Mottioli è salita sul podio Augusta Marzari, la ragazza milanese, operatrice contabile presso la «Vanderberg», della quale il Picini si era invaghito.

Augusta Marzari è una graziosa ragazza di circa vent'anni, sicura di sé, parla con voce piuttosto bassa e la difesa dell'imputato l'incita, tramite il presidente, ad aumentare il tono della voce. Rispondendo alle domande del presidente la giovane dichiara di aver saputo che il Picini era sposato una settimana dopo che l'aveva conosciuto. Sulle prime pensò di troncare la relazione per riprenderla dopo l'annullamento del matrimonio, ma poi la continuò.

Il presidente a questo punto ha chiesto alla ragazza se ebbe dei rapporti con l'imputato. La Marzari ha negato recisamente. Dopo questa battuta la giovane viene congedata, ma i suoi nervi però non reggono, e all'uscita dall'aula, ha una crisi nervosa. Un'amica e un cancelliere del tribunale la calmano e l'accompagnano per lo scalone del palazzo di giustizia.

La difesa, tramite l'avv. Monteverde, ha rivendicato il diritto di dissentire dai rilievi effettuati sul luogo del tentato omicidio dall'Arma dei carabinieri, in quanto di competenza del giudice istruttore, e ha presentato formale richiesta di accesso alla località Terrarossa.

La Corte, dopo breve permanenza in camera di consiglio, ha respinto l'istanza della difesa e ha aggiornato il dibattito a domani mattina.

p. r.

L'imputato Carlo Picini che ha tentato di uccidere la giovane moglie

I prezzi delle uve

Le quotazioni tendono a salire - Barbera 670-1100 - Moscato 794-1000 - Dolcetto 678-1100

Alessandria, 14 ottobre.

Ultime giornate di vendemmia in tutto il territorio della provincia di Alessandria: con ogni probabilità le operazioni vendemmiali si concluderanno entro la settimana, al massimo con i primissimi giorni della prossima.

Il vino nuovo sarà di conseguenza buono, con gradazioni abbastanza buone, inferiori di appena 1-2 gradi ai vini prodotti lo scorso anno. Soddisfacente pure l'andamento del mercato, con prezzi remunerativi.

Asti, 14 ottobre.

Nell'Astigiano la campagna vendemmiale delle uve moscato, brachetto, dolcetto, freisa e grignolino è terminata. Continua invece ancora per la barbera e l'uvaggio, e dovrebbe concludersi entro domenica. I prezzi del moscato, barbera e dolcetto sono ancora in rialzo. Ecco le medie praticate oggi (tra parentesi quelle di ieri): barbera: Canelli 806 (797), Castagnole Monf. 838 (802), San Damiano 824 (805); moscato: Nizza Monf. 850 (834); uvaggio: Asti 808 (717), Moncalvo 771 (721).

Mercati delle uve

Moncalvo — Barbera Mg. 24.191, lire 769.

Montechiaro — Freisa Mg. 3365, lire 722.

Montegrosso — Barbera Mg. 8768, lire 825.

Nizza Monf. — Barbera Mg. 30.803, lire 807.

San Damiano — Barbera Mg. 10.198, lire 824.

Canelli — Moscato Mg. 5880 a lire 900 il Mg.

Acqui — Moscato lire 794 al Mg; dolcetto, 780; barbera, 760; brachetto, 770; uvaggio, [illegible].

Strevi — Moscato lire [illegible] al Mg; dolcetto, 750; barbera, 710-800; brachetto, 770; uvaggio, 740.

Alba — Barbera Mg 838 a lire 900-970 al Mg; dolcetto Mg 878 a lire 920-960; moscato Mg 500 a lire 900.

Cortemilia — Dolcetto Mg 225 a lire 1000-1100 al Mg; barbera Mg 1750 a lire 800-900.

Dogliani — Barbera Mg 1410 a lire 820-915 al Mg.

Monforte — Barbera Mg 814 a lire 1050-1100 al Mg.

Neive — Barbera Mg 583 a lire 880 al Mg; moscato Mg 4570 a lire 900-950.

S. Stefano Belbo — Moscato Mg 6469 a lire 900-1000 al Mg.

Dalla mezzanotte del 19 ottobre

Aperto al traffico pesante il traforo del Monte Bianco

Roma, 14 ottobre.

(g. f. r.) Il traforo stradale del Monte Bianco sarà aperto alla circolazione dei veicoli per trasporto merci a partire da dopo la mezzanotte di martedì 19 ottobre 1965. Il traffico pesante non è però autorizzato nei giorni festivi.

La direzione di esercizio del traforo richiama in modo particolare l'attenzione degli utenti sulle disposizioni del regolamento di circolazione del traforo, che prevede che i veicoli siano in grado di mantenere una velocità di 50 chilometri all'ora per tutta la lunghezza della galleria, e, in particolare, sui tratti aventi una pendenza massima del 2,4 per cento.

La direzione d'esercizio si riserva, in funzione delle condizioni della circolazione, di regolare l'accesso in galleria dei veicoli che non potranno raggiungere tale velocità minima.

Il tempo che farà

Sulla penisola cielo poco nuvoloso. Formazioni di nubi stratiformi saranno più probabili sul versante tirrenico. Foschie persistenti al nord; durante la notte e le prime ore del mattino al centro. Sulla Sardegna e sulla Sicilia annuvolamenti irregolari con possibilità di brevi piogge. Temperatura: in lieve aumento. Venti: deboli variabili o moderati. Mari: basso Adriatico, Jonio, Canale di Sicilia e Mar di Sardegna mossi; gli altri mari poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	8	14	Pescara	6	19
Bolzano	4	20	L'Aquila	1	18
Trento	11	17	Roma	7	24
Verona	4	19	Campob.	7	17
Trieste	10	17	Bari	10	20
Venezia	5	18	Napoli	9	23
Milano	5	19	Potenza	6	18
Genova	15	22	Catanzaro	13	20
Bologna	8	19	Reggio C.	16	24
Firenze	3	21	Messina	18	23
Pisa	5	20	Palermo	18	22
Ancona	11	18	Catania	16	22
Perugia	8	19	Cagliari	12	24

la natura copre

il nailon RHODIATOCE® veste

Nella biancheria e nelle calze tutto il meglio è nailon RHODIATOCE.
Resistente e leggero, morbido e forte, elegante e pratico.
La moda cambia ma nailon RHODIATOCE resta sempre il suo migliore interprete.

Il marchio "Scala d'Oro" controlla la qualità

RHODIATOCE

ULTIME NOTIZIE

Drammatica riunione dei capi partito

Improvvisa rottura a Bonn tra dc e liberali per il governo

Il vice cancelliere Mende (liberale) ed i cristiano-sociali di Strauss si contendono il portafoglio degli Affari pantedeschi - E' considerato un «ministero-chiave»: si occupa della riunificazione della Germania - Vana mediazione di Erhard - I due gruppi sembrano intransigenti

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 14 ottobre.

Crisi improvvisa nella formazione del governo tedesco. Le trattative tra i democristiani di Erhard, i cristiano-sociali di Strauss e i liberali di Mende sono state interrotte stasera in modo brusco, quando già si facevano i nomi dei prossimi ministri. Non si sa quando le trattative riprenderanno.

La brusca rottura non è avvenuta per una questione concreta, per un problema di impostazione programmatica o di interpretazione politica, ma per un motivo di prestigio personale, l'attribuzione di una poltrona ministeriale. Ieri, in sole due ore, i tre partiti avevano varato a tempo di record tutto il complesso programma di politica interna ed estera formulato da Erhard per i prossimi quattro anni, senza fare alcuna obiezione. Tutto sembrava procedere per il meglio e bene promettere per le trattative finali di oggi, quelle riguardanti la distribuzione dei portafogli. E proprio qui, sull'ultimo ostacolo, è avvenuta la rottura.

Stamane Erhard ha detto — «chiaro e tondo», riferisce un'agenzia — al suo vice-cancelliere, il liberale Mende, che non gli avrebbe affidato il ministero degli Affari pantedeschi ch'egli ha ricoperto negli ultimi due anni. Erhard non aveva alcun motivo personale per rifiutargli il ministero. Doveva però piegarsi alla volontà della grande maggioranza dei deputati dell'unione democristiani-cristianosociali, i quali vogliono che il portafoglio ritorni nelle loro mani, come lo era stato per 14 anni sotto Adenauer. Che Mende rimanesse vice-cancelliere e si scegliesse un qualsiasi dicastero di suo gradimento, anche quello degli Interni. Mende, contrariamente a tutte le previsioni, che lo volevano disposto al compromesso, ha rifiutato l'offerta con decisione. O gli Affari pantedeschi o niente coalizione.

Nel pomeriggio — senza che l'opinione pubblica fosse informata di questo scontro — si è svolta una riunione delle commissioni dei tre partiti incaricate della formazione del governo di coalizione. E' durata tre ore e mezzo e si dice che sia stata «altamente drammatica», come già la settimana scorsa quella in cui si discusse sulla persona di Schroeder (e poi Strauss saggiamente cedette, permettendo a Erhard di mantenerlo al ministero degli Esteri). Anche oggi l'atmosfera è stata rovente. Al termine della riunione si sono viste facce irate e per la prima volta si è sentita pronunciare ad alta voce la parola *Krise*. I democristiani-cristiano sociali avevano insistito per escludere Mende dagli Affari pantedeschi, i liberali avevano tenuto duro.

La loro intransigenza è espressa in un comunicato. Esso dice tra l'altro: «*Non è stato possibile garantire la continuazione della politica seguita finora e l'attuazione del programma di collaborazione concordato ieri. Il cancelliere e l'unione cdu-csu rifiutano che il partito liberale rappresenti la politica per la Germania*». Si tratta di una minaccia di far saltare la coalizione di governo, della quale Erhard non può non tenere conto. Senza i voti dei 49 liberali, non ha la maggioranza in Parlamento.

Democristiani e cristiano-sociali hanno reagito accusando i liberali di essere venuti meno agli accordi sottoscritti non più di 24 ore prima. Ieri essi avevano riconosciuto al cancelliere Erhard il diritto esclusivo di assegnare i dicasteri secondo la propria volontà, dopo avere consultato i gruppi parlamentari.

La lotta è ora ai ferri corti e nessuno può prevedere come si risolverà. I liberali riuniranno domani la presidenza e sabato a Magonza il direttivo del partito, per decidere se insistere sulla linea fissata. Ormai si tratta di una questione di prestigio personale, e di nulla altro. I tre partiti sono d'accordo su tutto: sul nome del cancelliere Erhard (Adenauer è stato messo a tacere), hanno perfino un programma comune valido fino al 1969, dopo che Strauss ha ceduto due volte, accettando Schroeder e Mende nel governo.

E' ora, soltanto per una poltrona ministeriale, tre settimane di laboriose trattative rischiano di fallire. Al punto di tensione in cui è giunta la disputa, sarà possibile trovare una soluzione «onorevole», senza vinto nè vincitore, prima del 21 ottobre, data fissata per la presentazione del Cancelliere al nuovo Parlamento?

Tito Sansa

Risultati ufficiali delle elezioni

I seguaci di Menderes hanno 240 su 450 seggi nel Parlamento turco

Istanbul, 14 ottobre.

I risultati definitivi ufficiali delle elezioni politiche svoltesi in Turchia domenica scorsa, pubblicati oggi ad Ankara, indicano che il partito della giustizia ha ricevuto un numero di seggi inferiore a quello che si era ritenuto possibile sulla base dei risultati ufficiosi, ma sempre largamente sufficiente a formare un governo monocolore.

Degli 9.997.913 voti espressi (sugli oltre tredici milioni di iscritti nelle liste elettorali turche), al partito della giustizia, erede del partito democratico di Menderes, ne sono andati 4.908.125: al partito di destra sono stati così assegnati 240 dei 450 seggi parlamentari in palio. Il partito repubblicano di Ismet Inonu ha ottenuto 2.675.808 voti e 135 seggi. Seguono il partito della nazione con 582.710 voti e 31 seggi, il partito della nuova Turchia con 346.476 voti e 19 seggi, il neocostituito partito laburista turco con 276.100 voti e 15 seggi, e il partito repubblicano contadino con 208.696 voti e 11 seggi.

Il Parlamento eletto il 10 ottobre si riunirà lunedì prossimo per l'investitura del nuovo governo che dovrà essere formato — secondo quanto prescrive la Costituzione turca — entro tre giorni dalla proclamazione dei risultati ufficiali delle elezioni politiche. La prima sessione della nuova legislatura inizierà il 1° novembre. *(Agenzia Italia)*

Aspro attacco al Mec del Primo ministro francese

Pompidou dichiara alla tv: «Il Mercato Comune è come quelle pomate con cui i ciarlatani pretendono di guarire ogni male. Non serve se non ad illudere»

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 14 ottobre.

Attraverso un'abile orchestrazione di indiscrezioni di fonte governativa era stata diffusa la persuasione che, nella intervista concessa stasera alla televisione, il primo ministro Pompidou avrebbe annunciato la candidatura del generale De Gaulle nelle imminenti elezioni alla presidenza della Repubblica. L'attesa è stata però delusa ancora una volta: le indiscrezioni facevano parte della propaganda gollista per mantenere la *suspense* fino all'ultimo momento e paralizzare le iniziative dell'opposizione.

Al telecronista che lo interrogava a questo proposito, Pompidou ha infatti risposto: «*Non aspettate rivelazioni da me, io non vi risponderò*».

La parte centrale dell'intervista è stata dedicata a una lunga esposizione, molto ottimista, sull'attuale situazione economica e finanziaria della Francia, a conclusione della quale Pompidou ha parlato dei dissensi di Bruxelles in questi termini: «*Ci sono dei ciarlatani che raccomadano a tutti quelli che vanno a consultarli una pomata miracolosa: si tratti d'una gamba rotta o d'un raffreddore, il rimedio è sempre quello. Ebbene, il Mercato Comune, come certi lo dipingono, mi pare che somigli un poco a quella pomata: guarisce tutto e ciò vuol dire che rischia di non guarire niente ma, semplicemente, di illudere*».

Approfondendo questo giudizio negativo sul Mec, il Primo ministro ha detto: «*Il Mercato Comune da solo non porterà nessun soccorso alla nostra industria, che metterà anzi in concorrenza con la potente industria tedesca. Non porterà ai nostri agricoltori altro che un sollievo parziale e momentaneo, dovuto soprattutto all'aumento dei prezzi dei cereali. Ma se la nostra industria, la nostra agricoltura non fanno da loro stesse uno sforzo profondo di rinnovamento, la loro prosperità sarà di brevissima durata ed esse non avranno nessuna prospettiva di avvenire reale*». **s. v.**

I terroristi cantano in tribunale

Gli imputati al processo di Graz, in Austria, nell'aula del tribunale mentre cantano in coro un inno irredentista tirolese, dopo che la giuria popolare li ha assolti (Telefoto «Associated Press» - Vedere il servizio in prima pagina)

Dichiarazioni del portavoce della Casa Bianca

Johnson è «più debole» del previsto e rassegnato a una lunga convalescenza

Il Presidente ha passato «una notte agitata» - «Johnson — ha detto il portavoce — aveva accumulato stanchezza negli ultimi tempi di tensione, ed ora il suo organismo è indebolito»

(Nostro servizio particolare) Washington, 14 ottobre.

Lyndon Johnson ha concluso oggi la prima settimana post-operatoria al «Bethesda Naval Hospital». «*Il Presidente è adesso più mobile rispetto ai primi giorni*», ha detto il portavoce Bill Moyers nelle ultime conferenze-stampa ma, per quanto riguarda lo stato del paziente in queste ore, ha riferito che egli ha passato una «*notte agitata*» e che «*si sta rivelando più debole di quanto non ci si aspettasse*».

Anche il predicatore evangelista Billy Graham ha potuto assicurare, dopo un colloquio con Johnson nella «Casa Bianca dell'ospedale di Bethesda», che il Presidente è ora «*rassegnato a prendersela calma*».

«*Evidentemente* — ha detto Moyers — *Johnson aveva accumulato stanchezza negli ultimi tempi di questo periodo di tensione, e ora il suo organismo è più debole*». Il portavoce non ha fatto che confermare quanto era già noto nei circoli della Casa Bianca, che cioè l'ansia e l'attenzione con cui Johnson aveva seguito gli avvenimenti internazionali, come la crisi del Vietnam e quella dominicana, lo avevano seriamente esaurito. Da questo stato di cose avevano tratto spunto, nei mesi scorsi, le voci degli attacchi cardiaci che Johnson avrebbe subito e che speculatori di Borsa seppero sfruttare prima che intervenissero le pur tempestive smentite.

A quanto si dice, Lyndon Johnson è deluso per la «normalità» del decorso di una convalescenza che egli aveva previsto più rapida. Oggi il Presidente ha dettato un telegramma molto affettuoso all'ex presidente Eisenhower, che compie oggi 75 anni ed ha ieri sera rivolto, attraverso la televisione, un messaggio agli americani. *(Ansa)*

Fanfani forse operato nella prossima settimana

New York, 14 ottobre.

L'on. Fanfani ha accolto con serenità la notizia comunicatagli dai medici che un intervento operatorio al tendine leso della gamba destra sarà probabilmente necessario la prossima settimana. Agli amici che lo hanno visitato oggi egli ha detto che la notizia non gli è giunta inattesa e ha tenuto a riconfermare la sua assoluta fiducia nei medici che lo assistono.

Questo pomeriggio il ministro degli Esteri ha ricevuto il sottosegretario Zagari, reduce dalle manifestazioni della «Settimana culturale italo-messicana».

Un bollettino, diramato dalle Nazioni Unite e firmato dai medici del *Columbia Presbyterian Medical Center* dove Fanfani è ricoverato, dice: «*Il presidente Fanfani riposa tranquillamente. Il suo morale è buono e le sue condizioni mediche generali sono state completamente controllate. Si contempla per la prima parte della settimana prossima la possibilità di un intervento chirurgico al tendine leso, possibilità che sarà condizionata ad una rivalutazione della ferita al ginocchio. Come precedentemente comunicato, si prevedono da due a tre settimane di degenza in ospedale con la ripresa parziale di alcune attività alla fine di tale periodo*». *(Associated Press)*

Washington è contraria ad ammettere la Cina all'Onu

Il segretario di Stato Rusk dichiara: «Pechino deve sapere che la sua politica aggressiva sarà contenuta» - Le Nazioni Unite voteranno sulla Cina la prossima settimana

(Dal nostro corrispondente) Washington, 14 ottobre.

Il segretario di Stato Dean Rusk ha escluso oggi rigidamente, in un discorso, la possibilità che la Cina comunista possa venire accettata tra i membri dell'Onu. «*Un tale passo* — ha detto Rusk — *significherebbe che i dirigenti comunisti di Pechino continuerebbero a ritenere possibile ottenere importanti successi con la violenza. Siamo* — ha continuato il segretario di Stato — *particolarmente preoccupati dalle dottrine predicate e praticate dalla Cina comunista*». «*Pechino* — ha concluso Rusk — *deve imparare che l'aggressione e la sovversione violenta verranno contenute*».

L'importanza di questo discorso non va tanto cercata nelle cose che dice — si tratta in sostanza di una ripetizione di posizioni americane già note da tempo — quanto nel momento in cui è stato pronunciato. A pochi giorni, cioè, dal voto dell'assemblea delle Nazioni Unite, voto al quale gli americani attribuiscono un'importanza fondamentale. La tesi del Dipartimento di Stato è infatti che l'impostazione stessa della politica estera cinese è entrata nelle ultime settimane in crisi per una serie di motivi concomitanti:

1) Il Vietnam del Nord, che all'inizio dell'anno sembrava aver scelto nel conflitto che divide il mondo comunista la parte dei cinesi, sta rivedendo le sue posizioni e riavvicinandosi a Mosca. Il fatto è che i russi dànno ai nordvietnamiti aiuti militari, sia pure ridotti per evitare di provocare gli americani. Sarà forse poco dal punto di vista del governo di Hanoi, però è sempre meglio di quanto fanno i cinesi che non danno assolutamente nulla.

2) Stessa situazione per quanto riguarda il Pakistan che ha anche esso avuto l'impressione di essere stato sostenuto in maniera insufficiente dai cinesi.

3) Infine, la rivolta contro Sukarno in Indonesia — appoggiata a quanto pare dai comunisti — ha dato in ultima analisi alla Cina la fama di essere come alleata non solo debole ma anche infida. **R. C.**

Scorta di polizia in Argentina per la moglie di Juan Perón

Buenos Aires, 14 ottobre.

Su richiesta dei dirigenti peronisti, le autorità argentine hanno assegnato una scorta di polizia alla consorte dell'ex dittatore Juan Perón, la signora Maria Estella (Isabelita) Martinez de Perón.

Davanti all'albergo dove alloggiava la signora c'è stato uno scontro fra estremisti e 27 persone sono state arrestate. Si temono altri disordini per domenica, quando la signora parteciperà ad un convegno di peronisti nel XX anniversario delle dimostrazioni di massa che portarono Perón al potere.

Altri dieci recuperati sotto il ghiaccio a Mattmark

Non sono ancora identificati

Ginevra, 14 ottobre.

I corpi di dieci operai sono stati recuperati oggi a Mattmark dalle squadre addette alle ricerche. Per il momento non è stato ancora possibile procedere alla loro identificazione. I dieci corpi sono stati trovati tra le macerie di una delle baracche travolte dal ghiacciaio dell'Allalin. (Ansa)

Due sommergibili atomici si scontrano nel Pacifico

I sottomarini degli S. U. hanno riportato lievi danni

Honolulu, 14 ottobre.

Due sottomarini atomici degli Stati Uniti sono entrati in collisione al largo dell'isola di Oahu (Hawaii) mentre compivano manovre in immersione.

La collisione non ha causato vittime e i sommergibili, di cui uno solo ha riportato lievi danni superficiali, sono tornati con i propri mezzi alla base. Non sono stati forniti altri particolari sulle circostanze dell'incidente e non è stato precisato quale delle due unità, il *Sargo* e il *Barb*, abbia avuto i danni. Ambedue sono di stanza a Pearl Harbour. *(Ansa)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Fuori pericolo la donna accoltellata dal marito

Saro Gherardi — che mercoledì a Collegno ha accoltellato la moglie e si è ucciso piantandosi la lama nella gola — era ben noto ai carabinieri di Vittorio Veneto, dove abitava, per «ubriachezza e lesioni». Lo dicono «taciturno, irascibile e violento, poco amante del lavoro, i suoi rapporti con la moglie e i figli erano pessimi».

Si è ucciso in un modo atroce. Apprendiamo da Vittorio Veneto che il Gherardi non temeva il dolore fisico. Si toglieva con le tenaglie i denti malati: senza un gemito, decisamente. Un giorno se n'è cavati due, un'altra volta si è sbagliato e ha tolto un dente sano. «Pazienza» ha detto e subito si è strappato quello guasto.

L'altro ieri, senza dire una parola, ha accoltellato la moglie, l'ha vista cadere e — sicuro di averla uccisa — si è piantato il lungo coltello nella gola. Ma quando la donna si è alzata ed è fuggita, ha estratto la lama per inseguire la moglie e colpirla ancora. La figlia Onelia lo ha trattenuto afferrandolo per la camicia: furioso, ha cercato di accoltellare la giovane, poi si è liberato (la camicia si è strappata, un pezzo è rimasto nelle mani di Onelia) ed è corso fuori dall'alloggio. Ha visto la moglie stesa sui gradini che portano alle soffitte ed è salito per raggiungerla. Ma, quando è arrivato a quattro scalini da lei, si è seduto, si è ancora piantato il coltello nella gola, nella stessa ferita, e ha premuto con le due mani, affondandovi anche una parte dell'impugnatura.

Le condizioni della moglie, Amabile, sono migliorate. Ha avuto un polmone perforato, ma l'intervento del prof. Gazzera l'ha messa fuori pericolo. Ignora che il marito è morto.

Simula il furto del motore per truffare l'assicurazione

Il fotografo Pietro Ricciuti, 30 anni, corso De Gasperi 6, denunciava due mesi fa il furto di una «500». L'auto veniva ritrovata senza motore, ruote, batteria. Il Ricciuti chiedeva all'assicurazione il risarcimento dei danni, 280 mila lire.

L'altro ieri un sottufficiale della Mobile controllava la «500», che, secondo il proprietario, era stata rimessa a nuovo. Ma il motore aveva la stessa matricola di quello rubato. Il Ricciuti è stato denunciato per tentata truffa e simulazione.

Stato Civile di Torino

13 ottobre 1965

NATI — Turolla Simone; D'Altri Flavio; Balma Rughet Antonella; Vinassa Giulia; Terretta Stefano; Austa Valter; Oberta Paget Elisabetta; Pigozzi Giovanni; Quaglia Angela; Genna Michele; Sanapo Raffaele; Ghisotti Luca; De Magistris Franca; Faglan Mariagrazia; Caglio Barbara; Straffa Renato; Richard Monica; Negroni Mariella; Venerusa Paolo; Rinaldi Daniela; Bandiera Daniela; Ferrabone Giuseppe; Malaponte Nunzio; Biancani Daniela; Tattoli Roberto; Di Bucci Claudia; Franco Giulia; Faglia Luigi; Cattibini Rossana; Flora Mario; Cerrano Anna; Patrucco Marco; Bona Rosaria; Salassa Giuseppe; Todarello Francesco; Marello Renato; Capra Manuela; Pernechele Luisa; Giambarresi Giuseppina; Giacone Pier Luigi; Colombo Paolo; Lucatello Daniela; Monasterolo Giuseppe; Stagno Cinzia; Forte Donatella; Cortevesio Cristina; Bassi Sandra; Chirenna Evangelista; Scognamiglio Ginevra; Macciocai Cinzia; Finessi Virna; Romano Lucia; Pomba Roberto; Di Bari Tonia; Sartorato Antonella; Daniello Giuseppe; Esposito Antonio; Russo Rosalia; Costanzo Luisa; Leonardi Davide; Ravizzotti Giorgio; Dirara Domenica; Salvietti Fernando; Perona Marco; Castellacci Rachele; Varengo Enrico; Russo Giuseppe; Casu Giampaolo; Lotta Isidoro; Paradiso Claudio; Strignano Michelangelo; Pagliano Pier Paolo; D'Alè Giuseppe; Giacomini Lorenzo; Giordan Ivano; Patrucco Luca; Bona Francesco; Scozia Antonio; Volta Corrado; Di Federico Giovanna; Artuso Valentino; Stola Stefano; Sera Pasquale; Gallea Marco; Cervato Sara; Mantovani Chiaretta; Romano Anna.

MORTI — Gschwentner Enrico, anni 77, nato a Bolzano, pensionato, abitante in corso Monte Grappa 42; Tuccio Caterina ved. Racco, a. 70, Caulonia, pensionata, c. Verona 21; Ruà Maria in Barberis, a. 61, Casteldelfino, pensionata, via Bacchi 18; Ferraris Giov. Battista, a. 67, Coniolo, pensionato, c. Peschiera 211; Borrione Marina ved. Borrione, a. 91, Torino, casalinga, v. Massena 101; Guerrina Alessandrina in Malfatto, a. 57, Torino, pensionata, c. Giov. Agnelli 102; Allinudi Giulio, a. 82, Casalgrasso, pensionato, v. Goito 12; Ralnero Maria in Costa, a. 46, Torino, impiegata, c. Stati Uniti 4; Bena Carlo, a. 67, Asti, pensionato, v. Lanzo 18; Terzago Giovanni, a. 69, Bianzè, pensionato, v. Am. Avogadro 11.

Deceduti in ospedale: Ceraglia Maria ved. Dellena, a. 78, Montaldo Roero, pensionata; Decarrion Giovanni, a. 62, Ghislarengo, piazzista; Vogliazzi Francesco, a. 64, Vercelli, pensionato; Gatti Giovanni, a. 73, Savigliano, medico; Quassolo Giulio, a. 69, Torino, pensionato; Chiadò Fioria Giovannina, a. 83, Corio, pensionata; Boccancelli Ernesta ved. Armenzoni, a. 79, Urbania, pensionata; Sragliotti Maria ved. Trabbia, a. 84, Torino, casalinga; Tufarulo Sebastiano, a. 60, Spinazzola, manovale; Caligaris Pietro, a. 67, Mongrando, vend. ambulante; Andreis Ferdinando, a. 54, Buttigliera Alta, pensionato; Barresi Caterina ved. Cariddi, a. 62, Varapodio, pensionata; Amelotti Francesco, a. 73, Mombello Monf.to, pensionato; Malinverni Maddalena in Camusso, a. 61, Torino, pensionata; Torchio Elzo, a. 43, Calcavagna, operaio; Tassisto Margherita in Scalmana, a. [illegible], Torino, pensionata; Mina Maria, a. 77, Venaria, pensionata; Balma Alessandra ved. Varaia, a. 68, Nole Can.se, pensionata; Barbiroglio Roberto, giorni 5, Torino; Merelli Alfredo, a. 69, Argenta, pensionato; Cochis Pietro, a. 68, Moriondo Tor., pensionato; Volpi Maria, a. 31, Bologna, professoressa.

Nati 86 - Matrimoni 40 - Morti 32

E' mancato ai suoi cari
Enrico Chiotti
Addolorati lo annunciano moglie, figli, nipotini e parenti tutti. I funerali avverranno il 15 corr. alle ore 10,30 da via Volta 9.
— Torino, 13 ottobre 1965.

Nicoletta e Tullio Vebiolo prendono parte al dolore di Mary per la morte del PAPÀ.

Il dr. Vanirido Olivotto e famiglia prendono viva parte al lutto che ha colpito il signor Giorgio Chiotti per la scomparsa del padre signor
Enrico Chiotti
— Torino, 14 ottobre 1965.

Il Titolare, i Dirigenti, gli Impiegati, le Maestranze della Ditta «Oliotto» Costruzioni Elettrotermiche Industriali, partecipano vivamente al lutto del loro Dirigente P.I. Giorgio Chiotti per la perdita del padre signor
Enrico Chiotti
— Torino, 14 ottobre 1965.

Le famiglie Cullino-Gavinelli-Roncari si associano al dolore della Famiglia Chiotti.

Cristianamente è mancata
Lina Carassone nata Mo-Costabella
Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, la figlia Ada, Fernanda col marito Antonio Fantini e piccoli Massimo, Anna ed Alessandro, parenti tutti. I funerali sabato 16 corr. alle 10,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 103.
— Torino, 15 ottobre 1965.

I Condomini, l'Amministratore di via Cibrario 31 bis partecipano al lutto per la scomparsa della signora
Lina Carassone
— Torino, 14 ottobre 1965.

Cristianamente è mancato
Francesco Gianola
Addolorati lo annunciano figli, figlie, e famiglie, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerale venerdì ore 16 da via Amedeo Peyron 10. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 ottobre 1965.

Commissione Amministratrice, Direzione, Personale e Cassa Mutua di Malattia dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino vivamente partecipano al lutto del rag. Antonio Gianola per la scomparsa del Padre
Francesco Gianola
— Torino, 14 ottobre 1965.

Dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi, è mancata alla sua cara Angela
Celestina Viglietti ved. Gallino
Addolorati la piangono i cognati, nipoti, cugini, l'amica fraterna Luigia Chiolero, l'affezionata Maria. Un particolare ringraziamento al Dott. Luigi Demichelis per le filiali ed assidue cure prestate. Funerali venerdì ore 16 da via Cigna 57. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 ottobre 1965.

Dopo breve malattia è mancata ai suoi cari
Gina Carena Piccione
Ne danno il doloroso annuncio cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali giorno 15 ore 10,30 via S. Giulia 13. La salma verrà tumulata a Barge nella tomba di famiglia. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 ottobre 1965.

Ha dolcemente risposto all'improvvisa chiamata di Dio, in seguito a tragico incidente, l'anima buona di
Franca Dardanelli
di anni 18
lasciando nello strazio i suoi cari. Rassegnati al divino volere, danno il mesto annuncio: il babbo Vincenzo e la mamma Palina Balocco; la nonna Maddalena Gazzola, zii, zie, cugini, cugine, parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 16 corrente alle ore 15,45 partendo dall'abitazione in via Matteotti 6.
— Mondovì Altipiano, 14-10-1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Nigra fu Federico
Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina Pasteris ed i figli Emilio ed Elena con il marito Antonio Monaco ed il figlio Domenico; sorelle, cognati e nipoti. Il funerale avrà luogo sabato 16 corr. ore 16 partendo dalla propria abitazione via Mazzini 55.
— Torrazza Piemonte, 14-10-1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gianni Vianello
Profondamente addolorati, ne danno il triste annuncio: la moglie; i figli Lello con la moglie Carla e la piccola Monica; Elsa col marito Umberto e i piccoli Marco e Fabio; i cognati Iso e Nico Ratelo e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 da via Santena 5 (Osp. Molinette).
— Torino, 14 ottobre 1965.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Giorgis
Ex commerciante tessuti
Addolorati lo annunciano la moglie Margherita Verra e parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 15 corrente alle ore 15 da corso Dante 49.
— Cuneo, 14 ottobre 1965.

Maria Gabriella Cavallo e figli profondamente vicini alla famiglia per la perdita di
Paolo e Maria Grazia Giraudo
— Cuneo, 14 ottobre 1965.

1964 1965
Dario Cione
con accorato rimpianto vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Santa Messa 16-10-1965 ore 8 S. Teresina Bambino Gesù.
— Torino, 15 ottobre 1965.

1962 - 1965
Antonio Renato Battù
La famiglia lo ricorda con immutato affetto. Ss. Messe: M. Speranza Nostra sabato 16 ottobre ore 7.30 in Belmonte nella Cappella del Santuario.
— Torino, 15 ottobre 1965.

Il ricordo del giusto è benedizione
Dopo lunghe sofferenze è mancato
Giuseppe Krieger
Lo piangono i genitori, la moglie, la figlioletta adorata, il suocero, il cognato e i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 corr. alle ore 9,15 partendo da via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte all'Educatorio Israelitico.
— Torino, 13 ottobre 1965.

I Dipendenti della Ditta Piemontplastic piangono l'immatura scomparsa del loro contitolare
Giuseppe Krieger
— Torino, 13 ottobre 1965.

Prendono viva parte all'immenso dolore per la scomparsa del caro
Giuseppe Krieger
Dott. Davidovici e famiglia
Famiglia Schlichter
Famiglia Bortnik
Luciano Caro
Carlo Treves
Famiglia Fubini
Famiglia Balzola
Laisa e Luciano Farina
Gianni e Renata Ambrosecchio
Dott. Loffredo
Rag. Cussotto
Famiglia Silvani
Famiglia Baracco
Famiglia Ghisi
Famiglia Mario Silvestri
Famiglia Comes
Famiglia Garberoglio
Famiglia Gairino
Famiglia Boltinelli
Dott. Fieschi
Schindler Ismar
Famiglia Ferrua.
— Torino, 14 ottobre 1965.

La Ditta Lilla & Baronio partecipa al dolore della famiglia Krieger.

Condomini ed inquilini stabile via Ricasoli 26 e via Fontanesi 10 prendono parte al lutto della famiglia Krieger per la dolorosa perdita del signor
Giuseppe Krieger
— Torino, 14 ottobre 1965.

Condomini ed inquilini stabile via Fontanesi 12 - 12 bis - 14 partecipano commossi al dolore della famiglia Krieger per l'immatura scomparsa del signor
Giuseppe Krieger
— Torino, 14 ottobre 1965.

Prendono viva parte al grandissimo dolore per la scomparsa del caro
Giuseppe Krieger
Dott. Giacomo Nesselroth e Sasha Golembiowski.
— Torino, 14 ottobre 1965.

Le famiglie Chava partecipano alla famiglia Krieger il loro dolore per la perdita del caro GIUSEPPE.

Le Famiglie Tirante prendono parte al dolore che ha colpito le Famiglie Krieger per l'immatura morte del loro caro congiunto.

Roberto Giacchino e rag. Eugenio Cussotto commossi e addolorati partecipano la perdita del cliente e amico
Giuseppe Krieger
— Torino, 14 ottobre 1965.

Pia e Bruno Monari partecipano al lutto della Famiglia Krieger.

La Balatum Italiana si associa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del figlio
Giuseppe Krieger
— Torino, 14 ottobre 1965.

Vitty, Roberto De Martin
Elena, Roby Segre
Carla, Pier Ferrero
partecipano al dolore per la scomparsa del carissimo amico
Giuseppe Krieger
— Torino, 14 ottobre 1965.

Partecipano al lutto: Paola, Aldo, Piero De Benedetti.

Gianmario Rubboli Amministratore Unico Nuova Ciper e Dipendenti tutti partecipano al grave lutto che ha colpito il Sig. Leopoldo per l'improvvisa scomparsa dell'adorato figlio
Giuseppe Krieger
— Milano, 14 ottobre 1965.

Spa Giovanni Bottigelli, Alfredo, Carla e famiglia partecipano grave lutto Leopoldo Krieger scomparsa suo adorato figlio GIUSEPPE.

Dipendenti delle:
Nova Plastica
Ditta Buttiè
Ditta Fantino
Ditta Torino Plastica
Ditta Rinaldi
partecipano dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pasquale Ramella
Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Franco con la moglie e la piccola Elena; la nipote Anna col marito e figlia, le cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 alle ore 14,30 dall'Ospedale San Giovanni Eremo di Pecetto.
— Torino, 14 ottobre 1965.

La Sovraintendenza Sanitaria, la Direzione Generale Amministrativa, la Direzione Sanitaria e gli Ispettori Sanitari degli Istituti Ospedalieri di San Giovanni Battista e della Città di Torino partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Franco Ramella, Segretario Amministrativo della Sovraintendenza Sanitaria per la morte del padre, signor
Pasquale Ramella
— Torino, 15 ottobre 1965.

Colleghi Direzione Sanitaria prendono parte al grande dolore che ha colpito il dr. Franco Ramella per la perdita del PAPÀ.

E' cristianamente mancato ai suoi cari
Onorato Grandi
Tipografo
Addolorati lo partecipano moglie, sorella, nipoti, parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 16 alle ore 10,30 da corso Svizzera 79.
— Torino, 15 ottobre 1965.

La famiglia Scarrone partecipa al dolore per la scomparsa di
Onorato Grandi
— Torino, 14 ottobre 1965.

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari
Giovan Battista Laguzzi
Ne danno il triste annuncio angosciato la moglie Elvira, i figli Battista e Biagio, la nuora, il fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 16 corrente alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'estinto a Predosa (Alessandria).
— Predosa, 14 ottobre 1965.

Il 12 corr. è cristianamente mancata
Caterina Barrese ved. Cariddi
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti, per volontà dell'Estinta, i figli e parenti tutti. La presente è ringraziamento.
— Torino, 14 ottobre 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Corinna Frola ved. Merletti
L'annunciano i figli Giuseppe, Margherita, Elio con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 15 ottobre 1965.

E' serenamente spirato
Carmelo Pozzi
Addolorati lo annunciano la moglie Tecla, Figli, Figlie, Generi, Nuore, Nipoti, parenti. Funerali venerdì 15 ore 16 dall'Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 13 ottobre 1965.

1958 1965
Medardo Cumino
La famiglia lo ricorda con profondo affetto e rimpianto a parenti e amici. Ss. Messe: Torino, Patrocinio S. Giuseppe 16-10-1965 ore 9; Sanremo, S. Rocco, 19-10-1965 ore 8,30.
— Torino, 15 ottobre 1965.

Lina Quaglia ved. Del Bondio
Nel 14° anniversario, Rina, Aldo e Pul, la ricordano con immutato dolore.
— Torino, 15 ottobre 1965.

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa di
Luigi Oruetto
la famiglia Lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 15 ottobre 1965.

E' mancata all'affetto dei Suoi Cari
Elena Beccaria ved. Giani
Addolorati ne dànno l'annuncio, a funerali avvenuti, i figli: Beppe; Adele con il marito Uccio Cali ed i nipotini Giampiero, Massimo e Alessandro; Vanna con il marito Silvio Olivetti ed i nipotini Elena, Vittoriana e Vittorio; la sorella Paola con il marito Gianni Secco ed il nipote Enrico; cognato, nipoti, cugini, e l'amica affezionata Leopolda.
— Torino, 14 ottobre 1965.

Vittoriana e Angiola Olivetti con i figli ricordano affettuosamente la cara ELENA.

Grazia Viale è vicina a Beppe nel suo dolore per l'immatura perdita della mamma
Elena Beccaria Giani
— Torino, 14 ottobre 1965.

Roby e Gabriella Solaroo prendono viva parte al dolore di Adele, Vanna e Beppe per la scomparsa della mamma signora
Elena Giani
— Torino, 15 [illegible] 1965.

Si associano al dolore della famiglia:
Andrea e Maria Luisa Sabioni
Anna Maria Macchia Murera

Baudolino - Maria Musso e figli si uniscono al dolore di Adele, Vanna e Beppe per la perdita della cara MAMMA.

Pia Guastalla, Leopolda Jachia, Renata Ottolenghi, Eva Ottolenghi sono vicine al dolore della famiglia per la scomparsa della cara amica
Elena Giani
— Torino, 14 ottobre 1965.

Anna e Carlo Grafil, Guido e Marussia Treves sono affettuosamente vicini alla famiglia Giani e Olivetti per la dipartita della mamma
Elena Giani
— Torino, 14 ottobre 1965.

Partecipano al dolore per la scomparsa della signora
Elena Giani
i cugini: Mosca, Mucciai, Borgarello, Balestri, Bollini dalla Predosa.
— Torino, 14 ottobre 1965.

Improvviso malore troncava ieri la laboriosa esistenza del
CAV. UFF. GEOM.
Anselmo Guidetti
Con grande dolore lo annunciano le sorelle: Maria, Aida, Luisa col marito Alberto Miorini e figli Franca col marito Guido Gelblati e bimbe Simonetta e Paola; Ing. Enrico, Gabriella e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 corrente alle ore 15,30 partendo dalla camera ardente dell'Ospedale Maggiore. Il presente serve di partecipazione personale.
— Vercelli, 14 ottobre 1965.

Alberto Miorini e famiglia partecipano al grande dolore della famiglia Guidetti per la improvvisa scomparsa del carissimo
Anselmo Guidetti
— Vercelli, 14 ottobre [illegible].

Enrico e Gabriella Miorini piangono desolati la morte dell'indimenticabile zio
Anselmo Guidetti
— Vercelli, 14 ottobre 1965.

La Ditta Fratelli Miorini «Metalli» partecipa con profondo dolore la morte del
CAV. UFF. GEOM.
Anselmo Guidetti
cognato e zio dei Titolari.
— Vercelli, 14 ottobre 1965.

I cugini Gallareti partecipano al dolore di Maria, Aida, Lina.

E' mancata ai suoi cari
Annunziata Lombi ved. Bruno
La piangono: figli, nuore, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via B. Luini 73.
— Torino, 15 ottobre 1965.

Direzione ed Impiegati dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino partecipano al dolore della signora Angela Bruno per la scomparsa della mamma signora
Annunziata Lombi ved. Bruno
— Torino, 15 ottobre 1965.

Partecipano al dolore di Angiolina i colleghi:
Giuseppina Battagliotti
Maria Rosa Bianco
Giovanna Bonifacio
Luigi Filippi
Giovanni Lerma
Giuseppe Mondo
Adriano Occhini
Arrigo Romerio
Mario Roveretto
Mario Tamietto
Silvia Torraro
Gino Toma
Irma Vernetti

E' mancato
Casimiro Basso
Lo annunciano, Figli Luigino e Giuseppe, colle rispettive Famiglie, e parenti tutti. Funerali domani ore 10, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 ottobre 1965.

La Ditta Toja Pietro partecipa al dolore di Gino e Beppe per la morte del papà, signor
Casimiro Basso
— Torino, 14 ottobre [illegible].

Taliano, Icardi, Grandi, partecipano commossi al dolore del Comm. Luigi Traverso per la dipartita della moglie signora
Amalia Traverso
— Torino, 15 ottobre 1965.

La Direzione della Ditta Friedrich Grohe Armaturenfabrik - Hemer (Germania) è partecipe del grave lutto che ha colpito il Signor Ezio Traverso per la dipartita della Mamma Signora
Amalia Traverso
— Hemer, 14 ottobre 1965.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Mortarino
Ne dànno il doloroso annuncio la figlia Elsa col marito Giovanni Gente, Cognati, Nipoti e parenti tutti. Un grazie di cuore al Dott. Silvio Bidello per le amorevoli cure. Funerali sabato ore 14,15 via Giacomo Dina 37, indi trasporto a Borgolavezzaro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 ottobre 1965.

E' mancata ai suoi cari
Antonia Cavarra nata Salatino
Angosciati lo annunciano: il marito coi piccoli Pinuccio e Annamaria; la mamma, fratelli, suoceri, cognati, zii, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Orbassano alle ore 16 di oggi 15 corrente. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 ottobre 1965.

E' mancato
Sereno Francese
Ne dànno triste annuncio la moglie, figlio Giuseppe e consorte, nipoti Franca, Carlo, Marisa, Luigi e l'adorato Massimo. Funerali sabato ore 14,30 P. Santa Giulia 9.
— Torino, 14 ottobre 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Vergnano
Lo annunciano addolorati la moglie Adelina, la figlia Anna, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 15 corr. ore 16 da via Ormea 152. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 15 ottobre 1965.

Nel quinto anniversario della morte di
Rina Dovis Boffa
i suoi, nel cui cuore Ella è sempre viva, La ricordano a tutti coloro che Le hanno voluto bene. Una Messa di suffragio avrà luogo il giorno 16 ottobre alle ore 10 nella Cappella del Cimitero.
— Torino, 15 ottobre 1965.

La famiglia Gschwentner commossa per l'affetto e simpatia tributati al caro
Enrico Gschwentner
nel timore di non poterlo fare in tempo ed a tutti personalmente ringrazia quanti di persona, con fiori, telegrammi o scritti hanno così largamente partecipato al cordoglio.
— Torino, 15 ottobre 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

S. QUINTINO 31 affittasi 3 locali, cucina, riscaldamento centrale. Rivolgersi portineria. A104953

VIA [illegible] 72, affittasi alloggio signorile 3 camere cucina servizi, 45.000. Telefonare 766-281.

ZONA residenziale Cascine Vica affittasi alloggi signorili 3 camere servizi garage. Telefonare [illegible].

[illegible] affittasi Cascine Vica appartamento nuova costruzione [illegible] camere tinello servizi. Telefonare 321-814.

55.000 mensili affittasi 6 camere secondo piano senza ascensore, zona centrale, casa vecchia costruzione. Telefonare 555-806 ore 10-12.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A Salice Ulzio affittasi stagione invernale due appartamenti sette e dieci letti. Telefonare ore pasti 570-143. A104904

ARMA (Sanremo) affittasi mesi invernali alloggio terrazzo sul mare. Telefonare 553-620. A105151

IMPERIA affittasi appartamentino ammobiliato solo periodo invernale, zona tranquilla, con giardino, vicino mare. Scrivere: Agnesi, via D'Annunzio, Imperia. A97417

SAUZE d'Oulx affittasi alloggio ogni comodità, garage, frigorifero. Telefonare 655-558. A106241

SAUZE d'Oulx affittasi alloggio signorilmente arredato stagione invernale, eventualmente vendesi. Telefonare 501-218. A104882

SEGGIOVIE dell'Aquila Giaveno stagione invernale estiva affittasi vuoto annualmente alloggio in villa due camere soggiorno servizi. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 4307 — Torino». A105073

SESTRIERE Borgata, «L'Hermitage» libero ancora 1 alloggio 6-7 persone, non ammobiliato. Altri 2 alloggi in dependence. Telef. 760-759.

SESTRIERE vendonsi affittansi alloggi 1-2-3 camere. Telefonare 518-657 o scrivere: «Pubblicità Stampa 8635 — Torino». A103333

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

NERVI, Hotel Bel Sito, ottobre-novembre prezzi speciali interpellateci. Telefono 378-060.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete brevissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

ALL'ISTITUTO «Cima» perfetta rapida preparazione impieghi. Primi novembre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe contributi, [illegible] sindacale, contabilità generale meccanizzata, lingue straniere. Via Roma 254. Telefono 510-354. O544

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali paghe e contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O440

ARREDAMENTO pubblicità illustrazione corsi diurni serali. Via Gropello 28, tel. 547-757. A103340

BOIDOCL, Nizza 27: Centro preparazione tutti impieghi. Specializzazioni nuove. Telefono 652-435.

CORSI qualifica stenografia, dattilografia, computometria, paghe contributi, diurni e serali. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. Telef. 488-994.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

FRANCESE, inglese, tedesco, lezioni, conversazioni, traduzioni. Prezzi modici. Tel. 487-536.

INGLESE impartisce lezioni madrelingua anche domicilio, serietà assoluta. Telefonare James 553-045.

PROFESSORESSA americana impartisce lezioni, conversazioni, traduzioni. Telefonare 535-563 ore 10-12.

TRADUZIONI accurate tedesco inglese eseguo domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4297 — Torino». A106000

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinto affitto pied-à-terre ammobiliato Crocetta. Telef. 379-083.

A persona referenziata offresi camera accogliente comodità zona Crocetta. Telefonare [illegible].

AFFITTASI ammobiliata uso cucina a signorina 10.000 confort. Telefonare 767-709. A106301

AFFITTASI bella camera ammobiliata. Uno a 2 letti 7000 per letto. Telefonare 517-360. A105150

AFFITTASI camera ammobiliata confort impiegato stabile. Piazza Sabotino. Telefono 376-001.

AFFITTASI camera ammobiliata singola comodità signorina referenziata. Telef. 686-985. A105005

AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina. Telefono 743-493.

AMMOBILIATA centrale termo conforts 37.000-38.000 compreso vitto. Tel. 878-605. A105057

AMMOBILIATA indipendente uso cucina zona centrale offro. Telefonare pasti 681-631.

CAMERA matrimoniale ammobiliata, vicinissima via Roma, tutti confort. Telefonare 846-354. A104905

NUOVA Pensione familiare per operai. Tel. 234-680. A104952

PORTA Nuova indipendente bella [illegible] letti. Telefonare 733-905.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. AMMINISTRATORE ragioniere esperto contabilità generale specializzato elaborazione revisione bilanci trasformazioni societarie ricostruzione contabilità arretrate offresi piccola industria incarichi altissima responsabilità. Telefonare 592-742.

A. SIGNORINA referenziata presenza, licenza commerciale, dattilografa impiegherebbesi. Tel. 489-908.

A seria ditta elettromeccanica impiegato lunga pratica acquisti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4342 — Torino». A105601

ASSISTENTE esperto cemento armato costruzioni civili ed industriali e muraria offresi. Telefonare 388-603.

CAPO ufficio tecnico, lunga esperienza, studio, progetto, costruzione: attrezzature, macchine utensili normali e speciali, macchine montaggio, oleodinamica, programmi produzione, organizzazione, cerca adeguata sistemazione media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4299 — Torino». A105032

CAPO reparto manutenzione impianti elettrici, idraulici ecc. referenziato serietà offresi. Tel. 543-312.

COMMESSA pratica drogheria alimentari offresi subito. Telefonare centralino Rivoli. A105116

COMMESSA praticissima abbigliamento e calzature offresi libera subito. Telefonare 288-362.

COMPUTISTA dattilografa ventenne pratica tutti lavori ufficio esperta paghe e contributi libera subito offresi. Telefonare 764-983. A106328

CONTABILE [illegible], provetto, contabilità, amministrazione, fiscalità, impiegherebbesi [illegible] mezza giornata. Telefonare 761-921.

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio libri paga dattilografa, libera subito, offresi. Tel. 599-670.

DICIANNOVENNE diploma professionale veloce stenodattilografa perfetto francese, buon inglese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9101 — Torino». A105723

DICIANNOVENNE esperto magazzino farmaceutico. Telef. 238-121.

DICIANNOVENNE studente perito elettrotecnico militesente patente su 15 qualsiasi impiego offresi. Telefonare 235-303. A105484

DICIASSETTENNE bella presenza offresi commessa dattilografa. Telefonare 771-231. [illegible]

DICIASSETTENNE dattilografa conoscenza francese impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 687-311.

DICIASSETTENNE pratica lavori ufficio et centralino, libera subito, offresi. Telef. 790-579. A106368

DICIOTTENNE dattilografa fatturista esperienza biennale pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 370-754 ore pasti.

DICIOTTENNE, dattilografa volonterosa, libera subito, occuperebbesi. Telefonare 336-720. A106454

DICIOTTENNE segretaria azienda volonterosa, conoscenze francese inglese diplomanda ragioneria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4311 — Torino». A105255

DICIOTTENNE steno-dattilografa computometrista, paghe e contributi, tutto contabilità. Patente auto. Telefono 342-693. A106153

DICIOTTENNE studente ragioneria pratica contabilità impiegasi mezza giornata. Tel. 360-823 ore 12,30-14.

DIPLOMATO con auto offresi ditta 3-4 ore pomeriggio qualunque incarico. Telefonare 334-083.

DISEGNATORE 34enne macchine utensili attrezzamenti I categ. altamente qualificato produzione acquisti offresi seria ditta media industria incarico adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9051 — Torino». A105142

ELETTROTECNICO specializzato, distinto, bellissima presenza spiccata personalità offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4412 — Torino».

ESPERTA contabile [illegible] pratica paghe contributi, Audit 502, offresi. Telefonare 381-176. A106234

EX dirigente tecnico commerciale organizzativo offresi piccola media azienda anche provincia, automezzo, cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4396 — Torino». A106178

EX impiegata dattilografa veloce pratica studio [illegible] occuperebbesi mattinata. Telef. 363-026.

FATTURISTA dattilografa 20enne 2° impiego libera subito offresi. Telefonare 872-326.

GEOMETRA militesente 25enne pratico disegno occuperebbesi qualsiasi impiego. Telefonare 368-913.

GEOMETRA venticinquenne occuperebbesi qualsiasi impiego, disposto recarsi ovunque. Telef. 261-303.

GEOMETRA 25enne pratica pluriennale studio, cantiere, macchina propria, offresi. Tel. 682-539.

GEOMETRA 25enne pratica quadriennale mansioni direttive cantieri edili cerca impiego adeguato, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9152 — Torino». A106104

GEOMETRA 27enne inglese francese spagnolo funzionario commerciale Società forniture industriali case imprese edili stradali esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4258 — Torino». A104613

GIOVANE disegnatrice, maturità artistica, offresi pomeriggio. Telefonare 762-678. A105288

GIOVANE pratico trasporti spedizioni nazionali et internazionali esperienza pluriennale impiegherebbesi adeguatamente presso importante azienda. Telefonare 757-470.

GIOVANE 22enne militesolto licenza media referenziatissimo impiegherebbesi. Tel. 670-781. A106334

IMPIEGATA esperienza novennale ufficio vendite, contatto clientela, pratica lavori ufficio, stenodattilografa, offresi seria ditta. Telef. 374-285.

INSEGNANTE elementare fuori ruolo offresi [illegible] assistente istituto scolastico privato o per qualsiasi altro impiego. Tel. 339-992 dalle 13 alle 16.

MAESTRA insegnerebbe scuola privata con possibilità alloggio zona Piemonte - Liguria. Scrivere: Lestand, 5 T, Savona. 26661

MATURITA' artistica, offresi lavori disegno artistico, architettonico, studio, [illegible]. Telefonare 665-027.

OFFRESI subito 15enne steno-dattilo paghe contributi. Calcolo meccanico divisumma. Tel. 535-856.

OPERATRICE perforatrice I.B.M. veloce dattilografa, pratica ufficio, offresi. Tel. 551-550.

PEDICURE estetico curativo cerca lavoro presso istituto bellezza o parrucchieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4422 — Torino». A106457

PERITO chimico, neo diplomato, 22enne, dispostissimo trasferirsi ovunque, [illegible] subito. Scrivere: Raspollini Enzo, via Bibola 1, Aulla (Massa Carrara). A106164

PERITO elettrotecnico 24enne con quinquennale esperienza industriale doti organizzazione comando, impiegherebbesi media industria elettrica scopo miglioramento. Tel. 650-497.

PERITO tessile 23enne milite assolto libero subito impiegherebbesi, referenziato. Scrivere: Pubbliman, casella 120 M, Biella. 26636

PROCURATRICE legale offresi per studio o ufficio legale società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4337 — Torino». A105557

QUINDICENNE diplomata cerca primo impiego. Tel. 902-542. Orbassano.

QUINDICENNE, [illegible] commerciale, diplomata stenodattilografia, paghe contributi computometria, offresi 1° impiego. Telefonare 342-512.

RAGAZZA ventitreenne impiegherebbesi subito come commessa. Telefonare 579-637. A106149

RAGAZZA 17enne V ginnasiale primo impiego offresi. Telef. 237-352.

RAGIONIERA diplomata sessione estiva 1965 primo impiego offresi anche mezza giornata. Tel. 481-432.

RAGIONIERA pratica contabilità e lavori ufficio occuperebbesi presso studio commerciale o ditta. Telefonare 472-431 ore pasti.

RAGIONIERE lunga pratica paghe contributi occuperebbesi anche mezza giornata. Tel. 517-369.

RAGIONIERE 21enne referenziato offresi. Telefonare 753-857.

SEDICENNE licenza commerciale offresi 1° impiego. Telefonare 734-844.

SEDICENNE volenterosa computista commerciale, stenodattilografa, 1° impiego offresi. Telefonare 492-021.

SEDICENNE volenterosa computista commerciale stenodattilo complometer cerca 1° impiego. Tel. 765-116.

SEDICENNE 1° impiego con diploma computista commerciale offresi subito. Telefonare 253-769.

SEDICENNE volenterosa licenza commerciale 1° impiego offresi presso seria ditta. Telefonare 482-790.

SEGRETARIA albergo perfetta conoscenza tedesco, francese, offresi stagione invernale. Telef. 97-530 Varazze, 323-792 Torino.

SEGRETARIA azienda 17enne stenodattilo francese paghe contributi occuperebbesi mattino. Tel. 518-110.

SERIA intelligente stenodattilo studi superiori [illegible]

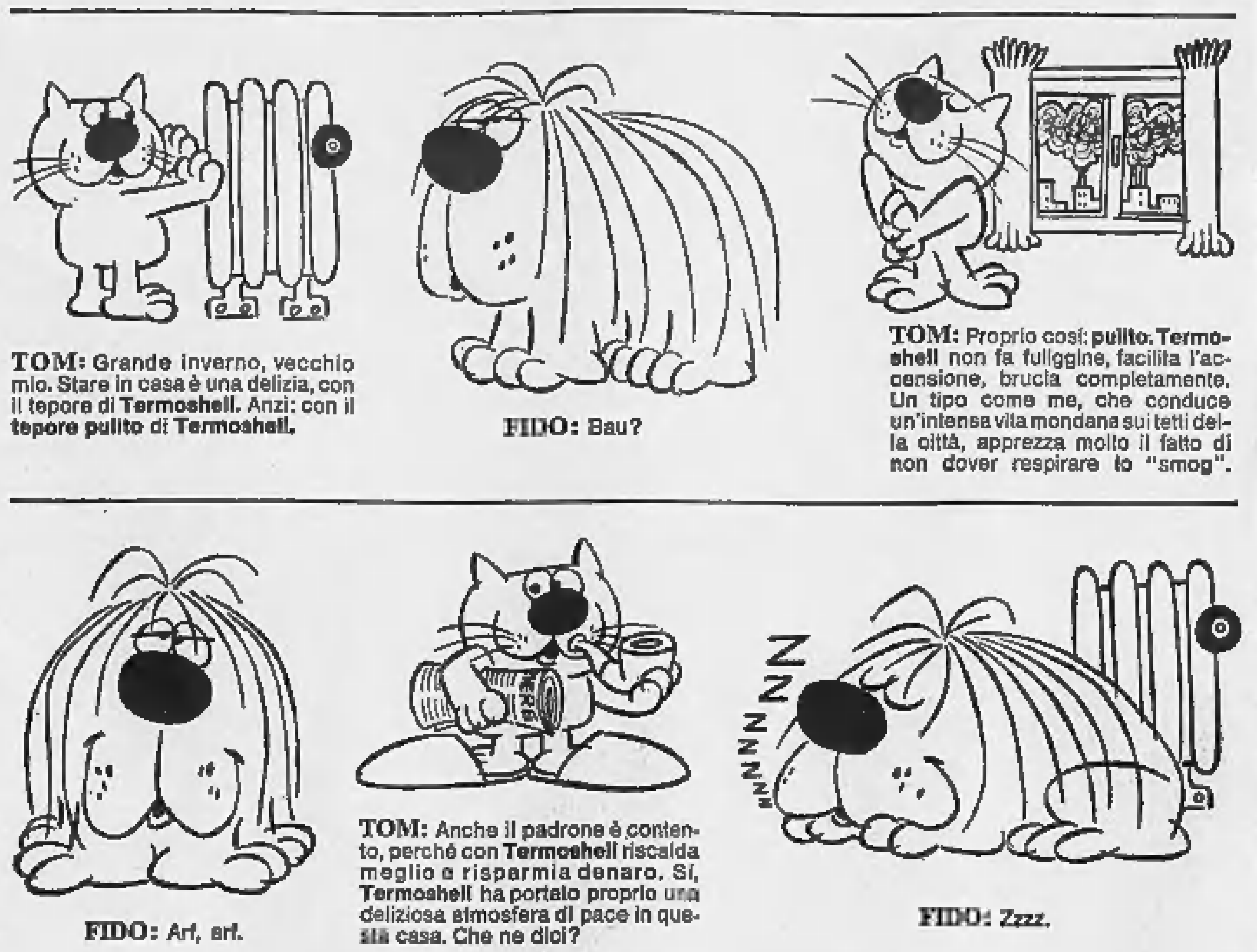
SIGNORA lunga esperienza assicurazioni, [illegible] corrispondenza, contabilità, [illegible] impiegherebbesi. Telefonare 377-378. A106402

SIGNORA vedova seria, referenze massime, [illegible] Torino [illegible] di famiglia distinta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4393 — Torino». A106160

SIGNORINA decennale esperienza grandi magazzini offresi commessa cassiera. Telefonare 875-736.

SIGNORINA ventenne offresi lavori ufficio. Tel. 361-454.

caldo, amore e pulizia
(dialogo tra due esperti di riscaldamento)



mettete **TERMOSHELL** tra voi e l'inverno

Termoshell è il combustibile fluido per riscaldamento che dà massimo rendimento, massima economia non fa fumo e si mantiene fluido alle bassissime temperature si ordina per telefono e arriva subito

SHELL

TERMOSHELL È SOLO SHELL

La SHELL ITALIANA è lieta di portare a conoscenza dei suoi Clienti che il TERMOSHELL già da diversi anni possiede anche tutte le caratteristiche richieste dalle norme che fissano i requisiti di qualità dei combustibili liquidi per uso riscaldamento, nel quadro della lotta contro l'inquinamento atmosferico.

SIGNORINA perforatrice IBM diplomata, conoscenza francese, inglese, offresi seria ditta. Telef. 775-388.

SIGNORINA 25enne pratica lavori ufficio anche altro [illegible], offresi. Telefonare 253-673. A106225

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio e contabilità, offresi seria ditta. Telefonare 664-619.

TECNICO meccanico 23enne offresi aiutante disegnatore mecc. oppure qualsiasi impiego. Scrivere [illegible] Giorgio, via [illegible] n. 92, Torino. A106146

TORINESE automezzo proprio offresi incarichi fiducia, esattore, commerciale. Cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4399 — Torino».

UNIVERSITARIO ingegneria esperienza annuale macchine utensili automatiche offresi disegnatore od altra mansione pomeriggio ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4405 — Torino». A106202

VENTENNE computista commerciale stenodattilo 2° impiego libera offresi. Telefonare 726-617. A106075

VENTICINQUENNE bella presenza esperienza biennale vendite scuola media sup. dattilografa, lingue estere, offresi lavoro adeguato. Telefonare 514-043 (mattino).

VENTICINQUENNE maturità classica offresi subito qualunque impiego. Telefonare 776-094. A106185

VENTIDUENNE perito chimico industriale, milite [illegible], libero subito, offresi presso seria Ditta. Vinotti Giuliano, via Hanbury 19, Alassio. 26637

VENTINOVENNE licenza media esperienza vendite et pubbliche relazioni autopropria, [illegible] lavoro adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9155 — Torino». A106316

VENTINOVENNE patente D E pubblica frequenza IV liceo [illegible] offresi qualsiasi impiego. Telefonare 350-622. A105988

VENTIQUATTRENNE presenza 3° geometra cerca impiego, miti pretese. Telefonare 523-969.

VENTITREENNE stenodattilo corrispondente, lunga pratica lavori ufficio campo assicurativo, referenziata, libera subito offresi. Telef. 384-684.

VENTOTTENNE maestro elementare offresi subito qualsiasi impiego. Telefonare [illegible]-323 Borgomanero (Novara). A105883

VENTUNENNE disegnatore meccanico patentato [illegible] qualunque impiego. Telefonare 376-103. A106326

VICE capo reparto lavorazioni macchine utensili, esperienza settennale, cerca seria officina scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4392 — Torino». A106159

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

CANTANTI dilettanti ambosessi cercasi grande concorso Mascara via Carmine 11. A105067

CEAT assume ragioniere specifica conoscenza contabile almeno quinquennale. Telefonare 652-632.

COMMESSA abile referenziata con nozioni sartoria assume centralissima boutique femminile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9055 — Torino». A105148

COMPAGNIA Assicuratrice Unipol - Bologna - Indipendenza 42, cerca elemento giovane esperto assunzioni rami elementari, disposto trasferirsi Bologna. Referenziare.

FAMIGLIA medico con bambino cercasi ragazza 18-30enne fissa per piccoli lavori domestici. Tel. 634-684

FARMACIA S. Zita, Cibrario 33 bis, cerca collaboratrice secondo terzo anno. 26681

IMPIEGATA amministrativa con esperienza aziendale ricerca media industria piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9143 — Torino».

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni assumerebbe personale femminile per visitare clientela lanciando nuovo tipo di polizza sul mercato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9036 — Torino». A104925

INDUSTRIA METALMECCANICA CINTURA [illegible] ASSUME GIOVANE DIPLOMATO PREFERIBILMENTE PRATICO LAVORI UFFICIO, SETTORE COMMERCIALE. SCRIVERE INDICANDO ELEMENTI DI GIUDIZIO, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». A105570

PER ricerca mercato, ambosessi cerca Piemonte grande casa editrice, inquadramento, auto, forti guadagni. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 9025 — Torino». A104874

SEGRETARIA di direzione preferibilmente [illegible] lingue stenodattilo con esperienza mansione ricerca media industria piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9143 — Torino».

S. p. A. cerca impiegata. Presentarsi orari ufficio in corso Peschiera 136. Sig. Villa. [illegible]

PROPAGANDISTE [illegible] importante società estera per presentare in Torino e Piemonte nuovo prodotto per la casa. Ottima retribuzione, lavoro continuativo. Scrivere precisando età ed eventuali posti occupati a: «Pubblicità Stampa 555 — Torino».

SOCIETA' organizzazione capillare Torino città, divisa in zone esclusive, cerca elemento pratico trattative clientela libero anche solo pomeriggio, guadagno adeguato. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano. O698

UFFICIO consulenza sindacale, zona Santa Rita, assume impiegata, pensionata, apprendista. Tel. 369-024.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. FATTORINO patente aiuto magazziniere offresi referenziato. Telefonare 876-836. A105390

A. AUTISTA offresi a seria ditta patente D praticissimo città, dintorni. Telefonare 484-322. A106305

ABILE lavorante sarta seria offresi laboratorio, Angiulli, Pacinotti 7, Nichelino. A105714

AGGIUSTATORE attrezzista I categoria offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4381 — Torino». A105957

AGGIUSTATORE attrezzista 43enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4334 — Torino».

APPRENDISTA, praticissimo torni, offresi. Telef. 721-343.

APPRENDISTA quindicenne licenza avviamento occuperebbesi possibilmente elettricista. Telef. 480-856 ore pasti. A105986

APPRENDISTA ragazzo 16enne licenza media occuperebbesi. Tel. 489-176

APPRENDISTA 15enne offresi elettricista. Telefonare 322-719.

AUTISTA camionista 26enne patente e esperto ribaltabilista, pratico tutta Italia, offresi. Tel. 258-315.

AUTISTA [illegible] 1300 o senza offresi. Telefonare 231-065 [illegible] 12-20.

AUTISTA magazziniere patente C offresi. Telefonare 777-465.

AUTISTA patente D aggiustatore occuperebbesi mezza giornata. Telefono 726-617. A105997

AUTISTA patente D-E pubblica, pratico Torino, Piemonte, offresi anche privato. Tel. 661-417.

AUTISTA 22enne [illegible] offresi a famiglia o azienda o qualsiasi impiego. Telefonare 482-728.

AUTISTA 30enne patente D E pubblica frequenza V ragioneria impiegato c/o aziende pubblici trasporti offresi mezza giornata, massima fiducia. Telefonare 336-073 ore pasti.

AUTOTRENISTA linea libero offresi subito. Tel. 486-402.

BABY-sitter diplomata offresi. Telefonare 595-306 ore 8-13, 16-20.

CAMERIERA piani I-II categoria referenziata offresi possibilmente Riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4380 — Torino». A105956

CAMERIERE restaurant dancing bar venticinquenne, conoscenza lingue, offresi. Telef. 652-234.

CAMERIERE 26enne offresi ore serali ristoranti, alberghi, famiglie o qualsiasi lavoro. Tel. 256-567.

CAPO servizio funivie montaggio manutenzione impalmatura offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9116 — Torino». A105792

CINQUANTENNE addetto macchina offresi qualsiasi lavoro. Tel. 669-751.

CINQUANTOTTENNE, pratica cucina casalinga, offresi dalle ore 9 alle 14. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9167 — Torino». A106371

CONIUGI offresi [illegible] custodi [illegible] pure portineria. Telefonare 213-070.

CONIUGI offronsi pulizia scale. Telefonare 855-418. A106157

CONIUGI sardi offronsi cuoca, domestico, referenziati. Tel. [illegible].

CONIUGI 30enni bella presenza, referenziati, con [illegible] 7enne offronsi portineria o custodia stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4418 — Torino». A106276

COPPIA con figlio 22enne bolognesi referenziatissimi cerca portineria. Telef. 518-837. A106182

CUOCO [illegible] con moglie interno cucina offronsi [illegible] centro. Telefonare 516-481. A105565

CUOCO autista, offresi casa privata referenze controllabili. Tel. 271-462.

CUOCO offresi posto fisso o stagione ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9083 — Torino».

CUOCO offresi subito stagione o fisso. Di Francescantonio Augusto, via Panchelli 29, Nichelino, Torino.

CUOCO pratico piemontese, offresi. Tel. 369-404. A106131

CUSTODE giardiniere moglie tuttofare 40enni sani e laboriosi piemontesi, offronsi a villa signorile, istituto o stabilimento, liberi, S. Martino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4419 — Torino». A97437

DICIANNOVENNE volenteroso offresi, come [illegible], o qualsiasi lavoro. Tel. 673-008. A106181

DICIASSETTENNE referenziato offresi apprendista tornitore, elettromeccanico elettricista. Scrivere: Pellegrino, via Roma 87. S. Pietro, Moncalieri.

DISPONENDO autovettura effettuerei commissioni presso Ditta. Telefonare 875-137. A105529

DONNA mezza età pratica cucina occuperebbesi presso ristorante pensione convitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4291 — Torino».

DONNA tuttofare offresi mezze giornate possibilmente capolinea F. Telefonare 241-512. A105993

ELETTRAUTO ottime referenze, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9145 — Torino».

EX carabiniere guardia giurata 27 anni con auto [illegible] sorvegliante o persona fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9117 — Torino».

FACCHINO albergo o portiere di notte, referenziato, disponibile subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4351 — Torino». A103655

FATTORINO disponendo furgone Ape offresi ditta per consegne. Telefonare 874-196. A106133

FIDATISSIMO offresi pulizie uffici ore preserali, serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4406 — Torino».

FRESATORE pratico collaudo e tracciatura, ex banconista, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9138 — Torino». A106031

GIARDINIERE 26enne scapolo con patente pratico giardino villa orteggi, offresi anche come custode. Scrivere «Pubblicità Stampa 9170 — Torino». A106379

GIOVANE apprendista 17enne offresi qualsiasi lavoro. Tel. 561-382.

GIOVANE, bella presenza, libero subito, offresi mezze giornate. Impiegato, cameriere o barista, pulizie uffici, o case signorile. Scrivere Benedusi Aldo, Pensione Hugony, via Nizza 13. A106136

GIOVANE operaio piemontese volenteroso addetto presse tranciatura imbutiture, lavori vari officina, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4407 — Torino».

GIOVANE 15enne III media offresi come apprendista qualsiasi lavoro. Telefonare 213-070. A105961

GIOVANE [illegible] apprendista muratore offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 736-323. A105953

GIOVANE 25enne cerca qualunque occupazione come operaio comune. Telefonare 258-207. A105300

INFERMIERA media età presenza offresi per ammalati, o governante istitutrice, ovunque referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4383 — Torino». A105960

LITOGRAFO II categoria offresi. Telefonare 777-465. A105396

MECCANICO autoriparazione patente 21 anni offresi ovunque. Telefonare 682-671. A106400

MURATORE conoscenza disegno pratico rifinimenti offresi impresa, o qualsiasi altro lavoro. Tel. 492-990.

MURATORE generico ventinovenne offresi Ditta o privato, libero subito. Telefonare 731-643, chiedere Venerino. [illegible]

MURATORE ventisettenne offresi impresa. Tel. 231-065.

OFFRESI capo squadra anche come alesatore e piallatore 35enne. Scrivere Gambino, via Luigi Capriolo 55.

OFFRESI come autista cameriere giovane bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9119 — Torino».

OFFRESI pasticciere o aiutante referenziato. Tel. 673-939.

OFFRESI saldatore elettrico veramente pratico. Telef. 735-728.

OFFRESI [illegible] 2-3 pomeriggi settimana. Telefonare 343-775.

OPERATORE Rotaprint Romagor offresi. Telefonare 777-465.

PANETTIERE [illegible] piemontese libero subito offresi anche provincia. Tel. 558-213 ore pasti.

PARRUCCHIERE signora 24enne lunga esperienza anche disposto trasferirsi, offresi. Telef. 877-275.

PENSIONATA 55enne offresi tuttofare mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9144 — Torino».

PENSIONATO offresi mezza giornata, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4398 — Torino».

PENSIONATO referenziato volonteroso occuperebbesi istruttore ginnastica bambini o qualsiasi altro lavoro. Conti Giovanni, via Malone 25, Torino.

PERITO elettrotecnico ventunenne militesente cerca adeguato impiego. Telefonare 396-364. A106398

PIEMONTESE solo, 60enne presenza, offresi aiuto ristorante, riscaldamenti, qualsiasi lavoro. Tel. 651-122.

PIEMONTESE 25enne offresi autista fattorino aiuto magazziniere, addetto macchine, libero subito. Telefonare 734-903. [illegible]

PIEMONTESE 31enne saldatore ossigeno elettrico con patente D libero mezze giornate. Telefonare 667-521.

QUARANTANOVENNE libera impegni [illegible] disposta trasferirsi ovunque offresi assistenza persone anziane lavori casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4335 — Torino».

RADIOTECNICO antennista pratico offresi, libero subito. Tel. 633-582.

SALDATORE libero a [illegible] ossigeno elettrico offresi. Tel. 641-914.

SIGNORA alloggio confortevole occuperebbesi assistenza bambino anche neonato. Telefono 840-135.

SIGNORA sarta finita offresi presso laboratorio qualsiasi lavoro. Telefonare 213-070. A105961

SIGNORA 29enne esperta bambinaia offresi [illegible] 8-19. Telef. 889-551.

SIGNORA 38enne indipendente offresi dalle 9 alle 15 feriali governo casa distinta persona sola. Telefonare pomeriggio 337-415.

SIGNORINA referenziata cerca bambini custodia proprio domicilio aiuto compiti. Tel. 483-908.

SIGNORINA [illegible] commerciale pratica legatoria occuperebbesi operaia o qualsiasi lavoro. Telefonare 335-576. 26683

SPECIALIZZATO impianti idrici e termici saldatore a piombo offresi Ditta. Telef. 683-582.

TAPPEZZIERE 16enne offresi subito. Telef. 723-715. A106362

TORNITORE attrezzista 34enne, libero occuperebbesi. Tel. 682-519.

TRENTACINQUENNE ex carabiniere patente D dattilografo scuola superiori dinamico volenteroso offresi qualsiasi lavoro. Tel. 276-723.

TRENTASETTENNE patente B con mezzo proprio volenteroso offresi qualsiasi lavoro. Scrivere via Cecchi 40 presso D'Elia. A106302

TURNISTA auto propria offresi ore libere qualsiasi lavoro. Tel. [illegible]-067.

TUTTOFARE offresi dalle 8 alle 19. Telefonare 736-377.

TUTTOFARE offresi [illegible]. Rivolgersi [illegible] Gillio, Boucheron 9.

TUTTOFARE referenziata giovanile amante bambini occuperebbesi a ore o giornata. Massima serietà. Telefonare 798-665. A106143

TUTTOFARE 27enne offresi ore a giornata. Telefonare 882-498.

UNIVERSITARIA offresi come baby-sitter sera. Tel. 540-954.

VENTIDUENNE militesolto meccanico officina macchine utensili con nozioni elettriche radio tecnica offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 886-849.

VENTIDUENNE volenteroso serio, licenza media offresi aiuto magazziniere commesso fattorino patente B. Telefonare 791-975. A106350

VENTISEIENNE autista con patente D offresi subito anche come operaio. Telefonare 259-057.

VENTISEIENNE con auto propria pratico città offresi subito come fattorino. Tel. 290-325.

VENTISEIENNE offresi fattorino o qualsiasi lavoro. Tel. 677-478.

VENTISETTENNE patente B auto propria, offresi qualsiasi lavoro Ditta o privato. Telefonare 396-428.

VENTOTTENNE offresi autorimessa notturno libero subito. Tel. 343-582.

VOLENTEROSO operaio addetto macchine cerca serio lavoro. Tel. 369-517

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. LABORATORIO elettromeccanico cerca elemento attivo doti organizzative specializzato avvolgitrici lineari et costruzione serie trasformatori piccola potenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9037 — Torino».

A compenso piccoli servizi domestici offresi a coniugi camera cucina. Telefonare 654-955. A104995

APPRENDISTE 15enne borsaile per signora cercasi. Berno, Vassalli Eandi 9. A105018

ASSUMEREI tagliatore pellicciaio lavoro continuato ottima retribuzione eventuale alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9043 — Torino». A105116

AZIENDA stampaggio lamiera 18 km. Torino cerca capo reparto attrezzatura ed aggiustatori 1ª categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8561 — Torino». A102487

BAMBINAIA disposta piccolo aiuto casa cercasi per bimbo 3 anni. Telefonare 541-273. A105153

CAMERIERA fissa referenziata cercasi. Telef. 542-361 opp. 83-502.

CERCANSI coniugi soli, custodi villetta Torino, marito occupato, moglie lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9021 — Torino».

CERCASI, aiutante commessa, età 15-17enne, negozio commestibili. Telef. 772-753 ore 15-18.

CERCASI cameriera ristorante [illegible] primo lavoro. Telefonare 335-854.

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible] Telefonare 881-720 ore pasti.

CERCASI [illegible] massima età 30 anni. Tel. 377-677.

CERCASI [illegible]

CERCASI lavorante e aiutante sarta. Telefonare 741-234. A105011

CERCASI macchiniste impermeabili, articoli sportivi. C.G.S. via Fossata 74.

CERCASI pasticciere a ore saltuarie. Tel. 328-362. A104940

CERCASI tuttofare fissa capace e referenziata per due persone, ottime condizioni. Tel. pomeriggio 520-076.

CERCASI tuttofare fissa referenziata pratica cucina. Tel. 687-200.

CONIUGI cercano abile tuttofare referenziata a giornata, zona Crocetta. Tel. 501-543, ore 8-13.

CONIUGI soli cerca per villa collinare con donna [illegible] tuttofare ed uomo occupato per suo conto cedendo in uso nuovo alloggio [illegible] camere servizi giardino, età massima quaranta. Dettagliate referenze a: «Pubblicità Stampa 4171 — Torino».

MAGAZZINIERE assumesi industria meccanica capace con referenze. Telefonare 724-984. A105979

PANETTERIA cerca [illegible] mattino 6-13 e ragazza 15-16enne fissa anche provinciale per lavori casa e negozio. Chiavazza, via Airasca 2, tel. 330-301. A105141

PENSIONATO inserviente canile 4 ore ogni pomeriggio cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4395 — Torino». A106165

PETTINATRICE cerca aiutante 16-18enne brava manicure. Telefonare 760-075. A105068

PROPAGANDISTE abili cercansi, stipendio e provvigione. Tel. 757-351 mattino. [illegible]

QUINDICI-16enne cerca aiuto vendita calzature banco mercato. Telefonare 210-992. A104916

SARTORIA cerca abilissima pantalonista. Telefonare 545-190.

SIGNORA cerca tuttofare fissa cinquantenne o pensionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4301 — Torino». A105037

TUTTOFARE cerca famiglia con due bambine, referenze. Telefonare ore pasti 545-870. A106106

TUTTOFARE cercano coniugi, bambino (asilo). Ottimo trattamento. Telefonare 541-628. A106186

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefonare 520-346.

100.000 mensili offronsi a propagandiste venditrici. Presentarsi Mondialcalze Brione 8 dalle 9 alle 17.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A.A. SANREMO cercasi per facile lavoro propaganda «Calze Ambrosiane» elementi femminili. Massima retribuzione. Rivolgersi: CO.BI. Succursale 5, Remo, via Martiri Libertà 305. A104919

AGENTE senza deposito Piemonte Valle Aosta abbinerebbe ottimi prodotti esclusiva vendita farmacie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8658 — Torino». A103775

AVVIATA azienda articoli da toilette e da regalo cerca referenziatissimo rappresentante introdotto profumerie e negozi plastica Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A97413

AZIENDA alimentare conserviera cerca giovani agenti muniti auto residenti zone Ivrea, Vercellese, Albese, guadagno fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4289 — Torino».

AZIENDA ingrosso prodotti petroliferi assume rappresentanti zona [illegible] Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CERCANSI RAPPRESENTANTI INTRODOTTI CASALINGHI FERRAMENTA ELETTRODOMESTICI PER VENDITA MOBILETTI METALLICI. TELEFONARE [illegible].

DECENNALE introduzione Sicilia Calabria zone ottima clientela rappresenterei adeguatamente articoli arredamento regalo lampadari. Assicuro buon lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9016 — Torino».

DECENNALE introduzione Sicilia Calabria rappresenterei articoli bambini. Assicuro ottima clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9015 — Torino».

DISPONENDO locali automezzi accetterei rappresentanze prodotti zootecnici per Cuneo e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9041 — Torino». A104950

ESPERIENZA campo tessile e ramo confezioni offresi quale viaggiatore o ispettore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9034 — Torino».

GIOVANE 25enne per scopo miglioramento cerca rappresentanze prodotti di gran consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4286 — Torino».

GRANDE società petrolifera cerca per Torino e provincia introdotto venditore massimo trentenne. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9096 — Torino».

INDUSTRIA enologica Barbero, Canale d'Alba, cerca rappresentanti militesenti possesso auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9062 — Torino».

PREPARAZIONE commerciale, linguistica, visiterei clientela nazionale ed estera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4098 — Torino». A102615

RAPPRESENTANTI confezioni assumonsi provincia Novara, Vercelli, Cuneo, Asti, Aosta et Liguria. Telefonare 511-348. A105029

SMARRIMENTI L. 180 per parola

CANE pointer bianco arancio smarrito 12 ottobre Pozzo Strada. Mancia. Telefonare 790-276. A106196

RICOMPENSA chi trova o dà informazioni per smarrimento cane tedesco bracco (nero). Telef. 72-51 Settimo Rottaro (Torino).

SETTER bianco nero smarrito martedì 12, zona Città dei Ragazzi, Strada Traforo di Pino. Mancia telefonando 892-926, 521-264.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. MAURIZIO [illegible] accerta ogni infedeltà, indaga, informa riservatamente. Pio V [illegible]. Telef. 682-110, 652-876, 682-182. O413

A.A. DETECTIVE Trafer controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefonare 633-146. O485

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. O429

CITTADINI dall'ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 521-349, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata. Massaggi dimagranti rassodanti depilazione raggi maquillage. Telefonare 586-549.

MASSAGGIATRICE ed estetista diplomata cure dimagranti con sauna e anticellulite. Telefonare 736-453.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 195 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzia speciale A/1 durata due anni. Permutasi qualsiasi autoveicolo, aperture anche mattinate festive. Ford Atauto, via Barletta 133 (Santa Rita). O320

A.A. AUTONOLEGGI Italia. Vetture 1965. Torricelli 4, Tel. 501-051.

(Continua a pag. 10)

le lingue s'imparano con 20 ORE

INGLESE • SPAGNOLO • FRANCESE • TEDESCO • RUSSO

I PIÙ VASTI E COMPLETI CORSI DISCOGRAFICI DEL MONDO... AD UN PREZZO INCREDIBILMENTE BASSO

53 FASCICOLI - 1650 PAGINE DI TESTO - 52 DISCHI 33 GIRI - CIRCA 20 ORE DI ASCOLTO

I CORSI "20 ORE" VENGONO PUBBLICATI A DISPENSE SETTIMANALI E SONO IN VENDITA NELLE EDICOLE

DA QUESTA SETTIMANA, IN TUTTE LE EDICOLE

UNA LEZIONE DI 28 PAGINE ED UN DISCO MICROSOLCO DI ELEVATISSIMA QUALITÀ PER SOLE 500 LIRE

EDITORIALE "GLOBE MASTER" BOLOGNA

concorso
trofeo araldico
internazionale

stemma del mese di ottobre 1965

Indovinate lo stemma del mese.

Buton mette in palio ogni mese una raccolta di monete d'oro di grande valore numismatico da estrarre fra quanti invieranno la soluzione esatta del quiz araldico del mese.

In palio monete rare per milioni e milioni di lire.

Quiz del mese di ottobre 1965: lo stemma qui a fianco raffigurato a quale delle seguenti nazioni appartiene o è appartenuto?

IMPERO FRANCESE?
IMPERO DI RUSSIA?
IMPERO DI GERMANIA?
REGNO DI POLONIA?

Ogni acquirente di una bottiglia di brandy Vecchia Romagna riceverà una cartolina che gli darà il diritto di partecipare al concorso.

Indicare sulla cartolina la soluzione esatta del quiz Araldico del mese e spedire a BUTON-BOLOGNA. Vedere estratto del regolamento stampato sulla cartolina.

L. 1850
+ imp. consumo

VECCHIA ROMAGNA
brandy *etichetta nera*

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci, corso Moncalieri 19. O62

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando autovetture, vendiamo, cambiamo, rateizziamo. Corso Moncalieri 19. O567

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80 consegne rapide. O13

A.A. ACQUISTIAMO autovetture al massimo prezzo, pagamento immediato, visitateci prima di vendere o acquistare. Vendiamo rateaImente. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 anche festivi.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME: Flavia '62, Appia III serie, Innocenti spider 950, Vignale 750 coupé, 1300, 1100 special, 600, 500, Belvedere, furgone 1100 T 2, camioncino 600. Rateazioni via Malta 36/10, telefono 386-847. O489

A.A. CONTANTI acquistiamo autovettura supervalutando. Corso Francia 341. O595

A.A. CONTANTI acquistiamo vetture supervalutando. Via Giorgio 37.

A.A. MINIMO anticipo, corso Francia 341, con garanzia: giardiniera, 750, 1100 special, lusso, R 4, A 40, Gordini, Giulietta (aperto festivi).

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 special, permute, garanzie. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchine, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000 1300, 1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 150.000 vendiamo 500 N, 600, 1100 103, Appia, Simca, Belvedere, Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (Piazza Sabotino). O13

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500. 600, 1100, Giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, Belvedere, Dauphine, camioncini, furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80. O13

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

A privato vendo 850 chiaro. Telefonare 279-028. A104470

A RATE, SENZA ANTICIPO, VENDIAMO OCCASIONISSIME FIAT. PERMUTIAMO. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, TRIPOLI 153. TELEFONO 555-127. O524

ACCONTO 80.000, rimanenza rateato acquistando autovetture usate garantite, permute con scooter, aperto anche mattinate festive. Telefonare 687-514. O236

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima, pagamento contanti. Galilei 11. O670

APPIA [illegible] serie privato vendo a privato. Telefon. ore pasti 599-412.

APPIA III fine 1962 [illegible] a privato vendo. Telef. 331-561.

ARCIOCCASIONE Fiat 1500 Osca, vendiamo permutiamo. Corso Moncalieri 19. O567

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, Nuova 500, vendiamo. Vigone 44. O13

AUSTIN. A 40 1963 ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O686

AUTOMOBILISTI non vendete vostra auto senza interpellarci. Provato, guadagnate tempo denaro. Corso Moncalieri 19. O567

AUTONOLEGGI vetture da lire 1350 giornaliere. Telefonare 694-713. 651-544. O295

AUTORIMESSA [illegible] Giulietta sprint, Mercedes, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telef. 657-134.

AUTONOLEGGI da lire 1800 con 50 km. compresi oppure 60 ore più 18 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Tel. 687-514.

BELLISSIMA vendo a privato 500 F semestrale bianca. Telef. 904-100.

BERLINA Fiat 1500 1963 ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O686

BERLINA Fiat 2300 ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O686

CARRO attrezzi 1100 TN diesel, 615 ribaltabile, Jeep, vendo Coppo, Strada Meisino 91, telefono 890-709.

CAUSA trasferimento vendo contanti Citroën Ami 6, 11 mesi. Telefonare 395-309 dopo 21. A103180

CINQUECENTO coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, San Francesco d'Assisi 23. Tel. 527-970.

CITROEN ID - DS modelli 1966 in prova: Citroen, via Zumaglia 29. Telef. 758-282. O283

COMPERIAMO al massimo prezzo qualunque autovettura, pagamento immediato, interpellateci corso Grosseto 55, telefono 293-992, Autodestefani (anche festivi).

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPRIAMO contanti autovetture valutazione massima pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

CORIASCO Esposizione, Vendita diretta: camioncini, furgoncini, promiscui. Rateazioni Sava, Assistenza, Corso Francia 464 più metri 100 già Borgata Paradiso Torino. Telefono 725-864. A105109

CORSO Grosseto 55, Autodestefani: 600 '57 130.000, 1962 260.000, Giulia spider, sprint, 56, 500, 850, 1100, 1300, 1500. Rateaimente garantite sei mesi (anche festivi).

CORSO Siracusa 158, mostra autovetture, visitateci, troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

COUPE' Fiat 1600 S 1963 perfetto vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O686

FAMILIARE 1100 1959 ottime occasioni vendo cambio rateizzo, Corso Corsica 6. O308

COUPE' 850 semestrale vendo. Telefonare 694-540 ufficio.

ECCEZIONALMENTE 500 C 35.000, Ardea 50.000, 1100 120.000, 600 90.000, Appia, Giulietta, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, Peugeot 403. Corso Moncalieri 19.

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, SCOFIT.

FORD Taunus 17 MTS 1964 seminuova occasionissima 650.000. Telefonare 351-496. O365

GAS liquido impianti Weber, concessionario Fukra, Chieti 16. Telefonare 888-990. 26159

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26, telefonare 850-853. O675

PRIVATI! Rateaimente minimo anticipo assistenza annuale 500 600 1100 da 140.000 a 450.000 permutiamo. Autosalone c. Francia 341 (aperto festivi). O595

PRIVATI, salone dell'usato Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992, minimo anticipo autovetture garantite sei mesi (anche festivi). O297

PRIVATO vende Bianchina panoramica 1961 come nuova, facilitazioni. Telefonare 755-103. O298

PRIVATO vende cambia cilindrata inferiore 1500 Coupé 1964. Telefonare 581-910. A105403

PRIVATO vende privato 500 1962 tutta revisionata, rateaImente. Telefonare 758-227. O298

PRIVATO vende Volkswagen 1200 fine '63 ottima, trattabile. Telefonare 520-109. A104630

PRIVATO vende 850 S blu medio 6 mesi. Telefon. 721-515 ore pasti.

ROULOTT Roller 400 L, 4 posti, tutti accessori compresi servizi igienici televisore vendesi anno 1964. Per informazioni telefon. 487-003.

R4L '63 e 500 Fiat '62, ottime condizioni privato vende convenientemente. Tel. 655-562 ore pasti.

SERVIZIO Lancia Abart S. Silvestro, corso Sebastopoli 194, tel. 320-486, vasto assortimento vetture nuove et usate permute lunghe rateazioni, Visitateci. A104951

SIMCA 1100 GLS ultimissimo tipo, sedili ribaltabili, privato vende. Telefonare 790-436. O365

SVENDIAMO 615 promiscuo, R 4 furgonato, 600 furgone, Appia 1ª, Aurelia B 12. Autogaravini, corso Regina 188. O525

Tricofilina

BRILLANTINA
capelli più belli perché sani

LOZIONE
la lozione che pettina

provate una selezione di umorismo

Perchè, non avete mai visto un motoscafo cabinato?

FULVIA 2 C 3 mesi a privato vendo permuto. Telefonare 331-561.

GIULIA T.I. 1963 freni disco, altro 1964 cambio cloche vendosi. Cattino, Fabro 10 bis. Tel. 519-662.

IM 3 1963-1964, Innocenti spider occasionissime vendo. Corso Siracusa 158. O568

MESI sei vendesi 850 bianca sedili ribaltabili antifurto. Telef. 253-221.

OCCASIONI 500, 600, 1100, 1300, Appia, Giulietta. Assistenza, garanzia, agevolando. Corso Corsica 6.

OCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, 600, 500 familiari, multiple, giardinette, Topolini. 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, garanzie, permute rateazioni. Vigone 44. O13

OCCASIONISSIMA 600 come nuova 150.000, 103 ottima 120.000. Telefonare 380-212. A104436

OCCASIONISSIME Bianchine, Appia, giardiniere, Giuliette, 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19.

OCCASIONISSIME visitateci vi convincerete autovetture garantite. Autosalone corso Siracusa 158.

OPEL RECORD, OPEL KADETT NUOVI MODELLI PRESENTA AUTO 3000 CAPELLO, C.SO TRAIANO 14.

PAGHIAMO massimo contanti autovetture. Interpellateci, vi convincerete. Corso Moncalieri 19.

PERMUTEREI BMW coupé 1964 unico proprietario con Fiat 500. Telefonare [illegible]. O365

PEUGEOT 1500 perfetta blu adatto servizi piazza, [illegible]. Telefonare 759-895. O365

PININFARINA 1600 S, [illegible], ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

PRIMULA Autobianchi concessionario Renato Marelato, via Cigna 63, telefono 237-717, 277-989.

PRIVATA vende 750 ottima occasione, bellissima, pochi chilometri. Telefonare 362-866. O308

PRIVATAMENTE vendo Giardiniera Belvedere 1100 perfetta, 600 bellissima 130.000. Telefonare 660-349.

PRIVATI! Autorimessa v. Saorgio 37 angolo Chiesa Salute, 1100 600 500 da 150.000 a 500.000, permuta rateizzando con minimo anticipo, un anno assistenza. O286

PRIVATO vende 500, mesi 6, bianca. Telefonare 83-245.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 260-385. A104421

PRIVATO vende 500 semestrale bianca. Telefonare pasti 582-080.

PRIVATO vende 500 sei mesi. chilometri 2000 - Telefonare 480-661.

PRIVATO vende 500 F semestrale bianca km. 4300. Telef. 665-209.

PRIVATO vende 500 F perfetta mesi sei. Telefonare 231-798.

PRIVATO vende 600 modello '62 antifurto, antinebbia 350.000. Telefonare 372-915. A105439

PRIVATO vende 600 Multipla sei posti. Telefonare 280-565.

PRIVATO vende 850 mesi 12 bianca, antifurto. Telefonare 681-516.

PRIVATO vende 850 sei mesi. Telefonare ore ufficio 290-675.

PRIVATO vende 850 sei mesi. Telefonare 251-848. A104665

RATEALMENTE 600 multipla 350 mila, 500 150.000, 1100 130.000, Appia seminuova 350.000. Corso Regina 154 A interno. Tel. [illegible].

VASTO assortimento pneumatici usati per vettura, 2000 caduno. Rabezzane, corso Umbria 2, tel. 485-389.

VENDERETE meglio vostra auto. Interpellateci pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O062

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

VENDO 500 del 1961 150.000; 1100/103 140.000. Telef. 587-637.

VENDO 850 acquamarina sette mesi 620.000, fasce bianche. Telefonare 379-865. A104831

VENDO 850 sei mesi. Telefonare 678-586 orario pasti. A104586

VISITATECI anche festivi autosalone Siracusa 158 compra vende cambia facilitazioni. O568

500 giugno 1964 20.000 km, Telefonare 95-488 [illegible] corso Torino 6, Rivoli. A106311

850 S sei mesi grigio topo km. 4500 vendo. Tel. 341-613. A105183

1100 schienale ribaltabile collaudo, privatamente vendesi facilitando, occasione. Telefonare 725-000.

1100 D 1963 ottimo vendesi. Telefonare 652-844. A105156

1100/103 vendesi a privato. Telefonare ore pasti 599-412.

1300 Fiat 1962 vendo eventualmente facilitando. Telefonare 678-242.

1500 otto mesi bellissimo unico proprietario vende, permuta. Telefonare 790-436. O365

80.000 anticipo, rimanenza 18 mesi, autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. O62

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

CANOTTO Zodiach Mark 2 [illegible]. Telefonare 524-480 ore 9-13.

LAMBRETTIZZATEVI, superlambromotofurgonizzatevi. Cambi, rateazioni, occasionissime, Ronco, piazza Vigliardi di Paravia 3, Torino. Tel. 489-743.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

DISEGNATORE meccanico esperto ramo impianti industriali altresì lavori proprio domicilio. Scrivere «Pubblicità Stampa 4244 — Torino».

PROGETTISTA cabine, quadri, impianti elettrici civili, industriali offresi consulenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4326 — Torino».

RAGIONIERE bancario svolgerebbe in ore libere qualunque lavoro proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9008 — Torino». A104489

UFFICIO professionale assume tenuta contabilità libri paga preventivi lavori edili contabilità tecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4306 — Torino». A105085

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A. PELLICCIA castoro, castorino, ocelot, visone, persiano breitschwanz, seminuove bellissime provenienti sfilate, svendo grande occasione. Telefonare 878-752. A104718

A. PELLICCIA visone, castoro, castorino, persiano breitschwanz, ocelot, seminuove bellissime provenienti sfilate svendo grande occasione, Telefonare 878-752. A104137

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari, Telefonare 485-440, 471-727. O430

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396, 878-753.

AL mobilificio Unvral, via Garibaldi 25 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

ARMADIONI, camerette, materassi, soggiorni, antichità, tappeti, lampadari, Alasia, corso Vinzaglio 5, Torino. A105301

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio. Assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BILIARDO 180 x 320 carambola 150 x 270 occasione vendesi. Telefonare 580-002. A105354

CAUSA partenza svendo camere matrimoniale tinello, due guardaroba. Telefonare 483-959.

CERCO libreria, vogatore, macchina scrivere, tavolo disegno. Specificare: «Pubblicità Stampa 8692 — Torino».

CIMITERO cercasi due loculi, anche tombe vecchia costruzione, indicare prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4310 — Torino». A105095

COLLEZIONISTA Märklin vende plastico perfetto locomotive vagoni nuovi. Telefonare 779-374. A104825

CUCCIOLI pastori scozzesi collie alta genealogia, tre femmine adulte collie allevamento. Frazione Sassetto, Alpignano. A104410

DUBIED. Miglior macchine maglierie, macchine normali, automatiche, motorizzazioni, rimagliatrici, dipanatori, accessori, riparazioni. Nuova agenzia via Maria Vittoria 49, tel. 878-512.

ERNE chiromanzia scientifica autorizzata, via Gorassio 6 bis, tel. 694-408

ESPATRIANDO [illegible] smoking, abiti, cappotti 48-50, giacca volpe azzurra. Telefonare 772-193.

FATTURATRICE Mercator 6 mesi vendesi causa installazione meccanografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9001 — Torino». A104425

FRANCOBOLLI, collezione Italia, paesi italiani, mondiali qualsiasi importanza, acquistasi. Telefonare ore ufficio 544-297. A104067

LAMPADARI vecchi classici moderni articoli elettrici liquido per cessazione. Bertola 31 davanti Elettricità.

LIQUIDAZIONE, cambio gestione via Palazzo Città 19. Piatti, bicchieri, stufe gas kerosene, fuoco continuo, articoli ferramenta. 26708

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Artigiano via Aosta 20 vi offre il migliore assortimento per arredamento della vostra casa con qualsiasi tipo e prezzi convenientissimi, si ritirano mobili usati. Interpellateci, telefono 284-895.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1: matrimoniali 130.000, sale 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000. O269

MOBILIFICIO Orop vendita propaganda camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli 49.000, ecc. Approfittatene, 20 rate. Ritiro mobili usati, Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO ritira commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Isaiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE vendesi magnifico lampadario cristallo «Venini». Telefonare 872-389 ore pasti.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere sigarili, cucine, salotti. Francia 280, Isaiglio 74, Regio Parco 161. O100

OCCASIONE vendesi tinello camera svedese Permaflex lampadari. Telefonare 261-001 mezzogiorno.

OCCASIONISSIME svendo camere letto 175.000, sala pranzo 145.000, cucina 85.000. Telefonare 882-396, 878-753. O382

PARRUCCHIERI, economizzerete sostituendo apparecchi usati con nuovi inglesi brevettati apribili automatici, 90.000, 65.000. Ritiransi usati 15 mila, 30.000. Riparasi qualsiasi apparecchio. Preventivi. Arredamenti rateali senza acconto. Perla, Saluzzo 2, tel. 60-480. A92304

PRIVATO vende occasione quadri, due poltrone, piccola libreria, varie. Telefonare 588-057. A105384

PRIVATO vende sala salotto stile inglese. Telefonare 687-391 ore 8-12.

PRIVATO vende salotto svedese tinello seminuovi a miglior offerente. Telefonare 799-072. A104705

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-719.

SARTORIA boutique liquida separatamente banco scaffale vetrine, tavoloni lavoro, accessori, disponibile negozio retro ammezzati. Tel. 81-943.

SETTER bellissimo alta genealogia 7-8 mesi cercasi. Telefonare 682-157.

SVENDO abiti mantelli collezione primaria sartoria, colli pelliccia pregiata. Tel. 365-252. A106093

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 85.000. Tel. 877-032, 82-501. 343-439. O898

VENDESI camera letto matrimoniale barocco veneziano dipinta a mano in ottimo stato. Telefonare 872-389 ore pasti. A104494

VENDESI due poltrone velluto nuove adatte salo studio. Telefonare ore pasti 585-527. A104791

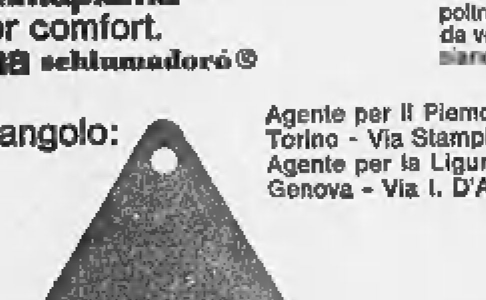
VENDESI monete antiche. Telefonare 669-588. A105337

VENDO camera matrimoniale barocco veneziano antico. Telefon. 260-385.

VENDO miele di produzione propria. Telefonare 560-984. A105282

VENDONSI banchi bar, latteria, macelleria, drogheria, rivolgetevi direttamente in fabbrica, risparmierete provvigioni con sicura garanzia. Telefonateci 324-595. A104197

Il colore oro è la nuova veste della gommapiuma® Pirelli.
Da oggi nelle imbottiture gommapiuma schiumadoro®
la nuova gommapiuma®
per un miglior comfort.
gommapiuma schiumadoro®
è garantita
da questo triangolo:



gommapiuma® è solo
PIRELLI

La Pirelli è a disposizione per accertare che le imbottiture delle poltrone, sedie e divani da voi acquistati siano in "gommapiuma®"

Agente per il Piemonte: Pio Dubini - Torino - Via Stampini - Tel. 283.565
Agente per la Liguria: Renato Astengo Genova - Via I. D'Aste 8/8 - tel. 587.022

Non avete ancora l'automobile?
Incominciate con un'auto d'occasione

Noi vi offriamo la più vantaggiosa, garantita e razionale strada per raggiungere la vostra prima automobile. Vi offriamo di fare economia e di viaggiare tranquilli, con un'auto perfettamente a punto, selezionata, revisionata, garantita con certificato di garanzia A-I.

Abbiamo ogni tipo d'auto, già pronte per la consegna: niente attese, niente prenotazioni! Volete un'auto per famiglia, un'utilitaria o un'auto sportiva? Da noi ci sono tutte.

E vi offriamo inoltre una formula assicurativa che copre tutti i danni, compresi i vostri: il premio si può pagare a rate, insieme alle comode rate mensili dell'auto.

Non è anche questa un'occasione unica?
Dunque non perdete tempo, la vostra prima auto vi attende!

Visitate la nostra sede in via Barletta 133
Ore 8-12; 14-19 - Festivi: 9-12
Autobus: A - B - F - P

ATAUTO